IL PICCOLO
Spett. Bibl
Piazza Horti
TRIESTE 3 C.P. 1283
(Abb.Post

Trieste - Via Silvio Pellico
TELEFONI: Centralino: 55255
(otto linee con ricerca automatica)
Unione Pubblicità Internazionale
Via S. Pellico 4 - Telefoni 55255 e 55955

IL PICCOLO
GIORNALE DI TRIESTE

Domenica, 16 giugno 1963
Anno LXXXII Lire 50
(Spedizione in abbonamento postale Gruppo I)
N. 5136 nuova serie Fondazione: 1881

INSERZIONI: UPI, via S. Pellico 4, tel. 55255, 55955 - Prezzi per mm. d'altezza (largh. una colonna): Commerciali L. 300 (festivi o posizione prestabilita L. 350) - Necrologie L. 300 (partecipazioni L. 450) - Finanziari e legali L. 450. Nel corpo del giornale L. 350 (festivi L. 400) - Avvisi collettivi: prezzi in testa alle rubriche. Tasse gov. in più
Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Post. 11/5388): ITALIA annuo L. 13.000, sem. L. 6750, trim. L. 3500 (col Piccolo Sera del lunedì: 15.150, 7900, 4100) - ESTERO: annuo L. 26.500, sem. L. 13.500, trim. L. 6900 (col Piccolo Sera del lunedì: 30.750, 15.700, 8000) - Copie arretrate il doppio

IL COSMONAUTA BYKOVSKY PROSEGUE REGOLARMENTE IL SUO VIAGGIO ORBITALE

SECONDO GIORNO NELLO SPAZIO LUDMILLA IN ATTESA DEL LANCIO

Mosca tace ufficialmente sull'eventualità dell'invio di un «Vostok VI» con una o più persone a bordo, ma non smentisce le voci che corrono nella capitale e accrescono l'euforia generale

Osserva la Terra a 200 km. di quota

Mosca, 15

La seconda giornata di Bykovsky nello spazio è terminata. L'ultimo comunicato della «Tass» ricorda che verso le 20 (ora italiana) il «Vostok V» aveva compiuto più di 20 rivoluzioni in circa trenta ore di volo. Il cosmonauta oggi ha lavorato molto. Il cosmonauta ha osservato, a 200 km. di quota, l'orizzonte e la superficie della Terra. Egli ha annunciato che vede molto chiaramente i contorni dei continenti, i fiumi, le montagne e le città. Alle 20 (ora italiana), una trasmissione televisiva «in diretta» ha mostrato che Bykovsky dormiva. Il cosmonauta si è addormentato un po' prima del previsto: in precedenza Radio Mosca aveva annunciato che Bykovsky avrebbe cominciato a riposarsi alle 22.

Mentre il cosmonauta sta proseguendo il suo volo nello spazio, sempre più insistenti si fanno le voci (nessuna però suffragata da una conferma ufficiale) secondo le quali l'Unione Sovietica sarebbe prossima ad un secondo lancio orbitale. Si parla anche che la ipotetica «Vostok VI» avrebbe a bordo uno o più passeggeri, fra i quali una donna. Fonti comuniste continuano a parlare di una ragazza di nome Ludmilla, che dovrebbe essere mandata in orbita; ma altri fanno notare che l'esperimento avrebbe luogo in questo modo: Bykovsky sarebbe lasciato in orbita per cinque giorni circa, e poi Ludmilla lo andrebbe a trovare nello spazio, rimanendo in orbita per 24 ore. La cosmonauta sarebbe pronta a partire dal cosmodromo di Baikonour.

In ambienti bene informati si ritiene che il volo di Bykovsky potrebbe durare circa una settimana, o anche una decina di giorni. Al massimo, esso potrebbe essere due volte più lungo di quello del cosmonauta Nikolaiev, che rimase nello spazio per 95 ore. La «Pravda», lasciando capire che il volo di Bykovsky potrebbe avere una nuova e spettacolare missione spaziale, dichiara: «La scienza non ha ancora affidato a nessuno il compito affidato dagli scienziati sovietici a Valery Bykovsky».

Registrato a Torre Bert

Misterioso colloquio a tre voci nello spazio

Torino, 15

Ecco il testo d'una parte delle conversazioni registrate in lingua russa a Torre Bert, sulle frequenze usate dai sovietici. Le voci ascoltate sono tre, ben distinte, due maschili e una femminile, dalla tonalità diversa l'una dall'altra, e con caratteristiche di modulazione differente, dipendente cioè dall'ambiente in cui si trova a parlare ciascuno degli interlocutori. Due soltanto di esse, una maschile e quella femminile, presentano l'effetto «doppler», caratteristico delle trasmissioni provenienti da corpi in orbita:

Voce maschile: «Sì... capito... ho smesso di lavorare al potenziale noto... noi abbiamo preparato il rapporto... direttamente con il veicolo in volo... dove?... se sarà possibile ci scambieremo come segnato nei programmi di volo... tutto procede regolarmente... come?... sì... sto bene...».

Segue poi un altro accenno, non chiaro, allo «scambio».

Voce maschile: «Sì... non c'è differenza... lavoriamo con l'uno... sì... nuovamente il potenziale noto... no... no... non ho inteso le parole in codice...».

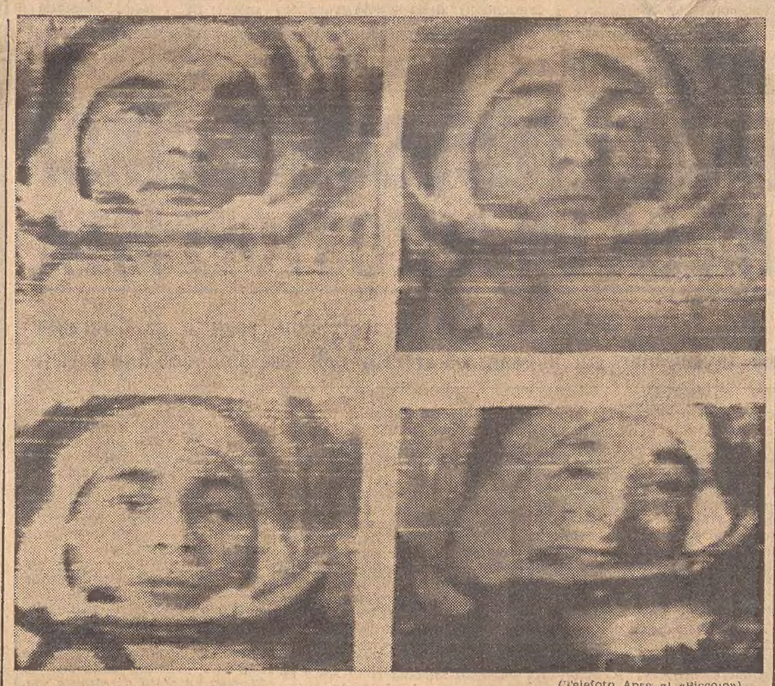
Voce femminile: «Ascolto... ascolto... davvero, sì... una cosa più grande non potevo immaginarla... non poteva essere...».

Vosce maschile: «Ascolto... ascolto...».

Voce femminile: «E' unico... come?... sì... ho inserito l'antenna...».

Voce maschile: «Ascolto... comprensibile... come?... per capirne almeno uno... così, precisamente... tutto è regolare... poi ripeto... capito?... va bene... sì».

Nel contesto risultano numerose anche le parole in codice.



(Telefoto Ansa al «Piccolo»)
Mosca — Quattro immagini dell'astronauta Bykovsky trasmesse per TV dalla cabina spaziale

DORME, MANGIA E FA GINNASTICA

Lassù nella navicella

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Mosca, 15

Valery Bykovsky sta bene e svolge felicemente i compiti che gli sono stati affidati. Dei progressi che la scienza cosmonautica sta facendo, è dimostrazione l'atmosfera che regnava oggi a Mosca, ancora qualche mese fa, l'emozione sarebbe stata al colmo dopo un riuscitissimo lancio dal cosmodromo di Baikonour; adesso si aspetta quel secondo invio in orbita — di una donna, affermano le voci ormai risapute, di una ragazza piccola e graziosa, e bruna, e nubile, Ludmilla di nome e Solovyova di cognome — che dovrebbe costituire il trionfale completamento della nuova impresa, dando all'URSS un nuovo primato.

Qualcuno è rimasto deluso, sperava che il lancio della prima astronauta della storia avvenisse oggi; ma l'ora più adatta, le quindici di Mosca (tredici italiane) è trascorsa senza annunci del genere. Ha preso così forza la tesi secondo cui il secondo lancio avrebbe luogo verso la fine del volo di Bykovsky, che dovrebbe durare dai cinque agli otto giorni. Se poi la discesa avverrà quasi simultaneamente, o se invece la cosmonauta continuerà la «staffetta spaziale», magari fino al giorno — il 24 — in cui si inaugurerà a Mosca il Congresso internazionale femminile, nessuno può dire. Ma, in verità, a tutta stasera, non si è avuta parola ufficiale nemmeno su questo progetto del secondo lancio, e men che meno sul fatto che esso sia destinato ad avere per protagonista una ragazza.

I russi facevano la coda davanti alle edicole, quest'oggi, per avere i giornali che, sotto grandi titoli, descrivevano il volo di Bykovsky, con supplemento di foto, disegni e diagrammi. Ma non c'era esuberanza, nella generale soddisfazione. E uno studente al quale si è chiesto che cosa pensasse dell'impresa, ha detto che la mancanza di eccitazione è dovuta al fatto che ormai si ha assoluta fiducia nella sicurezza dei lanci, e che non c'è stata pubblicità in anticipo: «Noi non crediamo negli annunci anticipati come voi americani; sanno di spacconeria. Noi siamo più pratici».

L'assenza di agitazione non significa, naturalmente, che il volo del giovane tenente colonnello non sia seguito con estrema attenzione e ammirazione; tanto più che la «Tass» ha spiegato come ogni nuovo volo porti più innanzi sulla strada della conquista del cosmo, permettendo di meglio conoscere le reazioni dell'organismo e di perfezionare le cosmonavi, sì che si possa, in seguito, provvedere al montaggio nello spazio di veicoli destinati a raggiungere, con molta minore spinta che se fossero lanciati da terra, la luna e i pianeti.

Anche oggi gli spettatori della televisione sovietica hanno potuto vedere una ripresa diretta dalla «Vostok V». Il cosmonauta sorrideva e agitava una cinepresa. Durante la notte aveva dormito saporitamente, destandosi alle sette, facendo un po' di ginnastica per mettere a punto l'organismo, e consumando la colazione. Ha un eccellente appetito, e la sua dieta è robusta: lingua fritta, salsiccia, cotolette, arance e, nelle parole della «Tass», «altre vivande gustose e molto nutrienti». Il «Falco» (è questo il nome in codice di Bykovsky) gira attorno alla Terra con un periodo orbitale che dagli iniziali 88,4 minuti era sceso alle 15 di oggi a 88,2; all'inizio delle seconde ventiquattro ore, stava facendo la diciassettesima orbita. Aveva coperto 670.000 chilometri.

L'Agenzia ufficiale ha anche annunciato che per tutta la durata del volo, il cosmonauta è stato sinora in ottime condizioni. Il programma del primo giorno comprendeva controlli fisiologici, osservazioni della superficie della Terra (rispetto al globo la cosmonave è orientata a mano dal pilota) e del Sole (con orientamento automatico), il mantenimento delle comunicazioni a onde corte e ultracorte. Le stazioni che trasmettono sulle frequenze usate per i collegamenti fra la «Vostok V» e il centro di controllo, sono state invitate a tacere perchè interferiscono con le comunicazioni. Bykovsky ha effettuato parte del volo con i controlli manuali per determinarne il funzionamento. Sorvolando gli Stati Uniti, l'astronauta ha inviato un messaggio all'«industre popolo americano» con «i migliori auguri».

Strumenti e apparecchiature a bordo della «Vostok V» funzionano normalmente; i dati telemetrici indicano che temperatura, pressione, umidità all'interno della capsula restano al livello prefissato. Le pulsazioni di Bykocski sono 65-70 al minuto, il ritmo di respirazione va da 17 a 20 al minuto. In una seconda trasmissione TV, si è visto il cosmonauta che manovrava vari apparecchi. La capsula di un flacone «galleggiava» nell'aria, Bykovsky l'ha afferrata sorridendo, e ha lasciato in sospensione nella cabina anche la cinepresa. La trasmissione è durata circa cinque minuti; poi si è interrotta perchè l'orientamento non la consentiva più.

Incaricato di tenere i contatti con Bykovsky è Andrian Nikolayev, l'uomo il cui record assoluto di permanenza in orbita sarà, a quanto si prevede, battuto dal nuovo astronauta. La «Tass» ha descritto in un dispaccio l'attività al centro, con le dichiarazioni di un esperto, secondo cui, al momento attuale, il livello delle radiazioni non presenta pericolo di sorta per Bykovsky. «Tutto», dice l'agenzia nel suo messaggio, «è stato subordinato a un unico scopo. La raccolta di nuovi dati scientifici sullo spazio esterno, e la loro destinazione al servizio dell'umanità». Sui giornali sovietici abbondavano oggi gli articoli di commento scientifico. L'ingegner Nikolai Alexandrov scrive su «Russia Sovietica» che l'URSS è assai innanzi rispetto agli Stati Uniti nella realizzazione dei sistemi di controllo automatico per le navi spaziali: «Metterlo a punto non è stato facile: basti ricordare che proprio il cattivo funzionamento del sistema di orientamento automatico ha turbato tutti i voli degli astronauti americani, che di conseguenza hanno dovuto far ricorso al controllo manuale. I nostri scienziati avevano risolto il problema sin dal 1959, quando lanciarono la sonda lunare automatica».

Molto rilievo viene dato a una nota del redattore scientifico della «Tass» Arsentyev, secondo cui il volo di Bykovsky rappresenta «il punto di partenza di una nuova fase delle ricerche spaziali, che saranno organizzate da bordo di stazioni di osservazione in orbita, veri laboratori volanti: la realizzazione di questi lavoratori sarà compito difficile, «che non potrà essere attuato con un unico lancio ora o nel vicino futuro. Si dovranno montare in orbita i vari componenti; questo implica una assoluta precisione di lancio per gli «appuntamenti»: Nikolayev e Popovich, avvicinandosi a sei chilometri e mezzo l'uno dall'altro, per quanto viaggiassero a una velocità di quasi dieci volte superiore a quella di un proietto di artiglieria, hanno indicato che la scienza sovietica conta di poter collegare due astronavi nello spazio. Fra i vantaggi di un laboratorio spaziale, Arsentyev cita quello di accurate osservazioni meteorologiche. Secondo una nota apparsa oggi sulla «Izvestia», uno scienziato sovietico prevede che l'uomo farà i suoi primi viaggi sino ai vicini pianeti prima del 1970.

Uno dei più insigni biologi sovietici, il professor Andrei Lebedinsky, ha dal canto suo dichiarato che con i suoi colleghi spera che gli esploratori dello spazio trovino nelle regioni spaziali «le forme originarie della vita», e che cioè si renda possibile una migliore conoscenza dell'essenza vitale e ciò contribuisca alla eliminazione delle malattie. E il professor Albert, dell'Istituto di magnetismo terrestre dell'Accademia delle scienze, ha affermato che le comunicazioni con la «Vosto V» dovrebbero essere sicure, in quanto essa è in orbita nella parte inferiore della ionosfera.

Alle informazioni e ai commenti di carattere scientifico, si accompagnano in abbondanza le notizie sul cosmonauta e sulla sua vita. Si è appreso che la nomina a tenente colonnello è giunta al cosmonauta proprio ieri, con un ordine del giorno del Ministro della Difesa Maresciallo Malinovsky, che lo promuoveva dal rango di maggiore a quello superiore. Si è saputo da Nikolayev che vi fu un tempo nel quale gli organizzatori del programma spaziale ebbero dei dubbi sulla opportunità di inviare in orbita Bykovsky. Ma Valery Fjodorovich ha mostrato di essere un magnifico pilota, di avere tutti i requisiti. Si è anche saputo che Bykovsky è sicuro di aprire con il suo volo la via al figlioletto di tre mesi, perchè un giorno possa anch'egli solcare gli spazi. Il primo regalo che Valery junior ha ricevuto, è un minuscolo razzo completo di cosmonauta.

U. P. I.



(Telefoto A.P. al «Piccolo»)
Mosca — L'astronauta Valery Fiodoriovich Bykovsky fotografato in divisa da aviatore poco prima del suo volo spaziale

FINITA A MEZZANOTTE LA RIUNIONE ALLA CAMILLUCCIA

Verso la soluzione della crisi
dopo l'intenso scambio d'idee fra i quattro

Stamane alle 11 la discussione sarà ripresa quindi i leaders riferiranno ai direttivi dei singoli partiti - Il Presidente della Repubblica conferisce con Merzagora e Leone

Roma, 15

Ancora una lunga — ma praticamente infruttuosa — giornata di discussioni alla Camilluccia per risolvere la crisi. Comunque, pare che l'intesa politica già registratasi ieri tra i quattro partiti, sia stata allargata all'intesa programmatica raggiunta su parecchi punti in discussione. Inoltre, è stato portato avanti l'esame dei problemi attinenti alla composizione del Governo. L'ultima riunione, iniziatasi alle 21.15 e svoltasi collegialmente, con i rappresentanti politici dei quattro partiti e gli esperti sia dell'urbanistica sia dei problemi agricoli, è stata sospesa alle 24; sarà ripresa domattina alle ore 11.

Nel lasciare l'istituto «Alcide De Gasperi», il vice segretario del PSI, on. De Martino, avvicinato dai giornalisti, ha dichiarato: «Domattina ci rivedremo e proseguiremo per tutta la giornata».

Domanda: «Avete concluso sul programma?».

Risposta: «Ci sono ancora due punti scoperti: agricoltura e urbanistica».

Domanda: «E in particolare cosa riguardano i due punti ancora in discussione?».

Risposta: «Per l'agricoltura, la quota di riparto del prodotto in mezzadria; per l'urbanistica, esproprio e la valutazione degli espropri. Siamo d'accordo sull'indirizzo politico mirante alla democratizzazione della Federconsorzi».

Dal canto suo, l'on. Cattani ha precisato «...mirante alla trasformazione in senso cooperativistico della Federconsorzi». Lo on. Saragat ha detto ai giornalisti: «Domani daremo l'ultimo tocco di polvere, che è lo spolverino. Lunedì, poi, ci saranno gli organi responsabili di partito, che decideranno».

A sua volta, l'on. Camangi ha dichiarato: «Le cose vanno bene. Ci sono soltanto due punti da definire, ma questi punti non sono, a mio avviso, di natura tale da costituire motivo di rottura». Anche l'on. Reale si è espresso con ottimismo circa la conclusione delle trattative.

Durante la sosta «conviviale», Nenni si era riunito con i suoi, chiaramente rammaricato per la situazione creatasi all'interno del PSI dove stasera l'opposizione dei carristi è esplosa in forma clamorosa durante la relazione che egli ha fatto al comitato centrale sull'andamento delle trattative. Quando Nenni ha confermato che il Governo avrà una precisa delimitazione non solo verso i liberali e la destra ma anche verso i comunisti, i carristi sono stati su gridando, insultandolo, accusandolo di cedimento alla DC. «State distruggendo il partito socialista» gli hanno gridato ad un certo punto.

La riunione di domani dovrebbe essere quella finale. Si dice che Moro andrebbe da Segni a sciogliere la riserva domani sera stessa oppure lunedì: entro martedì gli organi direttivi dei quattro partiti daranno il loro nulla osta alla fase finale della crisi.

La giornata, dicevamo, è stata molto intensa. Si è cominciato in mattinata, quando si sono riuniti alla Camilluccia gli esperti; Lombardi e Cattani per i socialisti, Rossi per il PRI, Romita e Parravicini per i socialdemocratici, Morlino per la DC. Poco dopo sono giunti Moro, Gava e Zaccagnini accompagnati da Petrilli. Infine sono arrivati Ferrari Aggradi, Saragat, Tanassi, Lami Starnuti, Nenni, De Martino, Barbareschi, Giolitti, Reale e Macrelli.

Ci sono state riunioni separate degli esperti e dei politici. Infine tutti si sono riuniti in seduta plenaria per fare il punto. Si è giunti così alle 14.30 quando la riunione è stata sospesa e rinviata alle 18. Infine ancora una sospensione, ripresa a tarda sera e conclusione alla mezzanotte. I giornalisti attendevano all'uscita, dopo ogni riunione, e naturalmente i leaders non hanno potuto sottrarsi al loro assalto. Ma le risposte sono state poco chiare e contrastanti in certi casi. Nenni addirittura è stato evasivo, come sempre in questi giorni.

Secondo alcune indiscrezioni, la situazione può configurarsi così: sulla questione dell'esproprio generalizzato per la questione urbanistica, sarebbe stato raggiunto un accordo di principio; sul diritto di superficie l'accordo non dovrebbe essere lontano; sulla questione dell'esproprio per il prezzo agricolo, si sta ancora discutendo. Sul problema della mezzadria si discute ancora se accettare per il riparto dei prodotti la quota del 60 per cento o la trasformazione di essa in affitto.

Durante una sosta, il leader socialista, s'è recato al Comitato Centrale del PSI a riferire. La sua relazione è durata una ora circa. Nenni si è limitato ad una elencazione generica dei problemi discussi o in discussione; ha enumerato le varie proposte, affermando che le intese di massima non erano ancora definite in dettaglio. La generica relazione suscitava le critiche di Vecchietti e di altri carristi. Ma Nenni si cavava dagli impicci, facendo presente la necessità di recarsi d'urgenza alla Camilluccia per riprendere la discussione.

Il problema della composizione del Governo sarebbe stato oggetto di attenta valutazione nel corso delle trattative. Nenni ha detto che tale questione non è da sottovalutare, in quanto fa parte delle condizioni essenziali per dare vita ad una valida piattaforma politica.

In pratica si sarebbe rinunciato alla creazione di nuovi Ministeri, anche per non aggravare di nuovi oneri il bilancio dello Stato. Un settore sul quale si concentra in particolar modo l'attenzione dei rappresentanti dei partiti, è quello dei dicasteri finanziari. E' tornata a circolare la voce secondo la quale, per restituire fiducia alla iniziativa privata e in genere ai risparmiatori, si vorrebbe assicurare la collaborazione al Governo di un indipendente, e si è fatto il nome dell'ex Governatore della Banca d'Italia, Menichella. Altro nome di cui si parla con insistenza, nel caso che l'on. La Malfa intenda rinunciare a partecipare al nuovo Ministero, è quello del repubblicano prof. Visentini. Qualora l'on. Moro insistesse, come sembra sua intenzione, per l'ingresso nel Governo degli altri due segretari politici, l'on. Reale assumerebbe il Ministero della Giustizia. In caso contrario si parla della promozione a Ministro dell'on. Camangi Per il PSDI, i gruppi parlamentari voteranno a scrutinio segreto per ciascun Ministro da nominare. Per i posti di Ministro verrebbero confermati l'on. Bertinelli, l'on. Preti e l'on. Tremelloni. Nel caso che non dovesse entrare nel Gabinetto l'on. Saragat, per il quarto Ministero il candidato più probabile è l'on. Tanassi.

Per la DC, la rosa dei candidati è logicamente molto ampia. Molteplici sono le esigenze che l'on. Moro deve affrontare. Anzitutto quella di assicurarsi la collaborazione di tutte le correnti del partito che egli, nella sua veste di segretario, intende impegnare unitariamente sulla linea del congresso di Napoli. In secondo luogo, mantenere l'equilibrio nella rappresentanza in seno al Governo dei due gruppi parlamentari e contemporaneamente non trascurare una certa distribuzione geografica. Ma soprattutto l'on. Moro deve corrispondere alla prima esigenza di dare al Paese un esecutivo efficiente. Due dati sembrano finora attendibili: 1) che l'on. Fanfani avrebbe acconsentito alle vive insistenze rivoltegli dall'on. Moro di entrare a far parte del nuovo Governo; 2) che l'on. Taviani insisterebbe nel proposito di ritirarsi per qualche tempo. Per quanto riguarda gli altri Ministeri, vi sono questioni di dosaggio che daranno a Moro non pochi grattacapi. Fanfani avrebbe accettato a condizione che rimangano nel Ministero due suoi amici, fra i quali il sen. Bosco. L'on. Colombo vorrebbe che non fosse turbato l'equilibrio attualmente esistente fra dorotei e le altre correnti, in particolare quelle di sinistra.

L'on. Moro ha intenzione di convocare la direzione della DC per lunedì prossimo, e, subito dopo, anche i direttivi dei gruppi parlamentari.

Oggi Segni ha conferito nuovamente con i Presidenti delle Camere sul problema dell'esercizio provvisorio. Il Capo dello Stato ha chiesto agli on.li Merzagora e Leone, a chi spetta il compito di effettuare tale adempimento costituzionale nel caso in cui Moro non riesca a formare il Governo o almeno non riesca a formarlo in tempo utile. In certi ambienti si ritiene probabile che, data la lentezza con cui procedono le trattative dalla formazione del nuovo Governo, martedì prossimo si riunirà il Consiglio dei Ministri presieduto dall'on. Fanfani, per approvare il disegno di legge per l'esercizio finanziario provvisorio.

INDISCREZIONI DI CORRIDOIO

Il nuovo Governo secondo le prime voci

Roma, 15

Sono cominciate a circolare le prime voci sulla composizione del nuovo Governo, voci che ci limitiamo a riportare a puro titolo di cronaca, perchè sul problema della composizione del Governo si discuterà anche nei prossimi giorni, e gli organi competenti della DC devono ancora esprimersi:

Presidente: Moro. *V. Presidenti:* Fanfani e Piccioni; *Cassa Mezzogiorno:* Pastore o Sullo; *Riforma burocratica:* Lucifredi o Martinelli; *Ricerca scientifica:* Caren o Bosco o Medici o Natali; *Rapporti col Parl.:* Delle Fave o Lupis o Natali; *Interni:* Taviani o Colombo; *Trasporti:* Mattarella o Sullo o Natali; *PPTT.:* Russo o Valsecchi o Orlandi; *Sanità:* Codacci Pisanelli o Caron; *Turismo:* Codacci Pisanelli o Delle Fave; *Giustizia:* Reale o Macrelli o Camangi; *Industria:* Gava o Ferrari Aggradi o Mattarella; *Agricoltura:* Mattarella o Ferrari Aggradi; *Commercio estero:* Russo o Tanassi; *LL. PP.:* Tanassi o Rumor; *Bilancio:* Colombo o Tremelloni o Pella; *Finanze:* Andreotti o Valsecchi o Natali; *Tesoro:* Tremelloni o Taviani; *Lavoro:* Sullo o Delle Fave o Bertinelli; *Marina mercantile:* Camangi o un altro repubblicano, se La Malfa non entra come Ministro senza portafoglio.

Partecipazioni statali: Bo o Ferrari Aggradi o Rumor; *Difesa:* Gui o Andreotti; *Pubblica istruzione:* Gui o Rumor. La Malfa avrebbe l'incarico di presiedere un comitato di Ministri per gli studi sulla Programmazione.

Ma sono, ripetiamo, voci raccolte negli ambienti politici, e vanno accolte col beneficio dell'inventario. La lunghissima crisi, le interminabili discussioni, hanno suggerito queste indicazioni, che peraltro domani potranno essere smentite.

Segni ha annullato il suo viaggio a Genova

Roma, 15

Il Presidente della Repubblica, in relazione allo svolgimento della attuale crisi di Governo, ha annullato il suo viaggio a Genova, dove avrebbe dovuto presenziare, domani 16, all'insediamento del Comitato scientifico internazionale delle comunicazioni e alla annuale regata delle antiche repubbliche marinare.

LA TEMPESTA SCATENATA IN INGHILTERRA DAL CASO PROFUMO

MACMILLAN ATTENDE CON SERENITÀ LA BATTAGLIA DI DOMANI AI COMUNI

Si presenterà al Parlamento con affabile modestia e porrà la questione morale inalberando la sua vecchia e immacolata bandiera di galantuomo

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Londra, 15

Macmillan è ai «chequers» per tirare il fiato, all'ombra delle querce e preparare il suo discorso di lunedì in Parlamento sul caso Profumo. La sua situazione appare migliorata in confronto a mercoledì, che fu il giorno cruciale della crisi, quando le dimissioni di Powell avrebbero potuto provocare una frana irreparabile, che forse Macmillan avrebbe prevenuto all'ultimo momento, dimettendosi lui stesso. Ma Powell ha rinfoderato le unghie e, dopo qualche giorno di amletismo, ha oggi dichiarato: «Sono convinto che dal principio alla fine del caso Profumo, e in ogni suo aspetto, la personale onorabilità e integrità del Primo Ministro sono assolutamente immacolate».

In realtà, nessuno ne dubitava. La questione era un'altra. Non si trattava di stabilire se Macmillan fosse uno specchiato galantuomo o una spia al servizio dell'Unione Sovietica, ma se fosse stato pari alle sue responsabilità di Primo Ministro prendendo adeguati e pronti provvedimenti contro i pericoli per la sicurezza impliciti nel caso Profumo, e contro i tralignamenti di un suo Ministro che non potevano considerarsi soltanto una questione di morale privata. Tutt'al più, si poteva sospettare che Macmillan avesse peccato di ingenuità, di indulgenza o di magnanimità, ma questo non basta a macchiare l'onore di un galantuomo mentre, al tempo stesso, è sufficiente a tenere aperta la discussione del Primo Ministro come tale.

Ora si sta svolgendo, da parte di Macmillan, la manovra di portare tutta la questione sul piano morale, dove egli è inattaccabile. Tale è stata anche la impostazione di un discorso, evidentemente concertato, che Lord Poole, presidente aggiunto del Partito conservatore, ha fatto oggi a Birmingham, ed è probabilmente con quella impostazione, accompagnata da una adeguata dimostrazione di affetti, che Macmillan ha placato il moralista Powell e sventato la ribellione che si profilava fra parecchi dei suoi colleghi Ministri. Per cui Lord Powell ha potuto infliare oggi nel suo discorso questa frase: «Secondo le mie informazioni, il Primo Ministro si presenterà lunedì ai Comuni con l'appoggio di tutti i ventun Ministri del Gabinetto».

I laburisti, tra l'altro, potrebbero tenere in serbo fatti nuovi, insinuazioni ed accuse inaspettate: si mormora, per esempio, che sfidino Macmillan a negare in modo categorico certe voci che corrono in Parlamento, secondo cui un altro Ministro, oltre Profumo, avrebbe avuto una storiella con Christine Keeler, il che, a questo punto, sarebbe davvero sensazionale.

Il tema della «dolce vita» in Inghilterra sta diventando popolare. Il «caso Profumo», e alcune settimane or sono quello della duchessa di Argyll, lasciano intravvedere scandalosi retroscena verso i quali l'interesse del pubblico si orienta con il solito equivoco sentimento in cui si mescolano sogni torbidi e riprovazione farisea. Domani il «Sunday Telegraph» esce appunto con una pagina dal titolo «Britain's dolce vita». D'altro canto, il «Times» è arrivato alla terza puntata di una serie di lettere inviategli dai suoi lettori sotto il titolo: «Si tratta di una questione morale».

Il vecchio Macmillan fa spargere la voce (è un preludio alla difesa di lunedì) che è disposto a lasciare la carica nella prossima estate, ma adesso non debbono forzarlo ad andarsene, altrimenti egli scioglierà il Parlamento e renderà inevitabili nuove elezioni che saranno la rovina di tutti. Così, insomma, ritorce, contro i suoi rivoltosi in Parlamento (e probabilmente l'arma gli è già servita con i suoi Ministri) la minaccia di una crisi politica. Vince, pensa Macmillan, chi ha meno paura, e finora il più deciso sembra proprio lui.

D'altra parte Macmillan si presenterà ai Comuni con affabile modestia. Porrà la questione morale inalberando la sua vecchia bandiera di galantuomo, ma al tempo stesso non mancherà di scusarsi francamente per essersi lasciato ingannare da un uomo che poi si rivelò bugiardo. Probabilmente se la caverà ancora una volta.

Eugenio Galvano

La situazione

L'astronauta sovietico Bykovsky continua regolarmente il suo volo nello spazio, attorno al mondo. Gli strumenti del «Vostok V» funzionano regolarmente e sono state effettuate trasmissioni televisive dell'astronauta in volo. Ma sugli obiettivi dell'impresa spaziale non si hanno indicazioni; non si sa, cioè, se l'astronauta continuerà per un lungo periodo a girare intorno alla Terra, e se effettuerà tale impresa da solo o con altri astronauti. Le supposizioni sono tante, ma si dovranno attendere le prossime ore per sapere qualcosa di più.

Gli osservatori occidentali hanno potuto accertare, ad ogni modo, che sono in corso frequentissime conversazioni tra l'astronauta e la sua base a terra. Ad un certo punto si è avuta l'impressione che un «compagno di viaggio» di Bykovsky fosse già in orbita. Anzi si è parlato di una «compagna di viaggio». Ma poi queste voci non hanno avuto conferma. La valutazione della nuova prestigiosa impresa spaziale russa, pertanto, si potrà fare solo quando vi saranno, se vi saranno, nuovi clamorosi sviluppi.

Kruscev, nel colloquio che ha avuto con il leader laburista Wilson e in un'intervista alla stampa russa, ha fatto capire che sta lavorando a fondo per preparare un incontro al vertice che dovrebbe servire ad un negoziato «globale», ossia per un esame generale di tutti i problemi mondiali.

In Granbretagna, Macmillan si appresta ad affrontare il dibattito parlamentare sul caso Profumo. La situazione è per lui migliorata, giacchè quei Ministri che sembravano decisi a dimettersi, hanno fatto sapere che saranno pienamente al suo fianco durante il dibattito.

Negli Stati Uniti, Kennedy ha invitato il Governatore dell'Alabama a far rispettare la legge e ad impedire disordini per le questioni razziali. Manifestazioni e incidenti, peraltro, sono avvenuti in varie città. La questione sta entrando in una fase sempre più acuta.

Durante tutta la giornata, Moro e gli esponenti della DC, del PSDI, del PRI e del PSI hanno esaminato alla Camilluccia i problemi della crisi, sia in merito alla questione programmatica, sia in rapporto alla composizione del nuovo Governo. Sulle trattative, Nenni ha riferito brevemente al comitato centrale socialista e in questa sede ha dovuto fronteggiare una polemica reazione dei suoi oppositori interni.

A sua volta il Presidente della Repubblica ha sospeso una visita a Genova per seguire gli sviluppi della crisi, e ha nuovamente interpellato i Presidenti delle Camere sulla questione dell'esercizio provvisorio dei bilanci.

EMANATO DAL SACRO COLLEGIO L'ORDINE DEL CONCLAVE

La prima fumata sulla Sistina si alzerà la mattina di giovedì

Il testo del messaggio a Mindszenty: siamo profondamente uniti a te Feltin e Frings schierati apertamente sulla cosiddetta «linea Roncalli»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Roma, 15

Tra quattro giorni si riunirà il Conclave per dare un successore, nella Sede di Pietro, a Giovanni XXIII e si avrà la prima «fumata», bianca o nera che sia. Quasi tutti i Cardinali sono a Roma; non sono giunti ancora nove, ma il loro arrivo è previsto tra domani e lunedì. Cadono, poco a poco, le tenui speranze per la presenza di Mindszenty, Primate di Ungheria. E' stato reso noto il telegramma che, per via telegrafica normale il Decano del Sacro Collegio, Tisserant, gli ha inviato in ottemperanza alle disposizioni canoniche di Pio XII.

Eccone il testo nella traduzione dal latino: «A norma della costituzione «Vacantis Apostolicae Sedis» ho l'onore di comunicarti che il Conclave dei Cardinali per la elezione del Sommo Pontefice, successore dell'amatissimo Giovanni XXIII di venerata memoria, avrà inizio, nel Palazzo apostolico vaticano il giorno 19 del corrente mese di giugno alle 17. Il Sacro Collegio dei Cardinali, in questi giorni, si sente profondamente unito a te, in un fraterno ricordo e in una fervida preghiera allo Spirito Santo».

Con la assenza del Cardinale Mindszenty e con quella dello Arcivescovo di Quito, Cardinale Della Torre, 80 saranno i Cardinali presenti al Conclave: per la elezione del Pontefice ci vuole un quorum di 55 voti. Secondo le Costituzioni, si debbono tenere due scrutini al mattino e due alla sera: ciò fa pensare che, nella ipotesi più pessimistica, entro quattro giorni dall'inizio del Conclave si possa avere la fumata bianca.

Il tema delle «previsioni» è di rigore in questi giorni. A costo di ripeterci dobbiamo dire però che il Conclave si presenta incertissimo anche se alcuni nomi, come quelli di Montini e Lercaro e Roberti ricorrono più frequentemente. In questi giorni, in tema di anticipazioni, si assiste alle più strane acrobazie e si va perfino a ricercare negli atti di Papa Giovanni se, per caso, non ci sia qualche indicazione. La «rosa dei nomi» — che dovrebbe essere «ristretta» come è nella logica delle cose — s'è talmente allargata che, a conti fatti, ne contiene una ventina. E nonostante il pontificato precedente abbia smentito certe formule come quella di «Papato di transizione», si continua ancora a ventilarla quasi che i tempi presenti, con la attesa determinata dal Concilio ecumenico, siano tanto normali da poter permettere una stasi, un respiro... di quattro o cinque anni, rimandando ad allora la elezione di un Papa veramente Papa, di prima classe, al di fuori delle formule. Basta, per carità.

Per quanto ci riguarda, ribadiamo le tesi che abbiamo sostenuto fin dal primo giorno. La scelta dell'uomo sarà determinata dalla prospettiva di continuare la «linea Roncalli» o di proseguirla in forma più moderata o di rivederla in talune parti essenziali. Tre atteggiamenti, dunque, nel Sacro Collegio. Alcuni cardinali si sono già pronunciati, come ad esempio Feltin di Parigi che, in una lettera pastorale, ha chiesto ai fedeli di pregare per coloro «che hanno la pesante responsabilità di scegliere il successore di Giovanni XXIII». «Preghiamo — ha scritto — perchè sotto l'impulso del nuovo Pastore sia proseguita l'opera di rinnovamento, di pace e di unità intrapresa con tanto successo». E il Cardinale Frings: «Molte speranze si sono spezzate poichè si basavano sulla sua persona e sul suo particolare modo di pensare e di agire. Abbiamo la fiducia che lo spirito di Dio che ha dettato al suo servo Giovanni l'idea del Concilio non abbandonerà la Chiesa e la aiuterà a compiere la sua opera».

Ma come voteranno gli altri? Quelli che non fanno dichiarazioni? Ripetiamo la rosa «ristretta» dei nomi che circola con maggiore frequenza: Montini, Lercaro, Urbani (linea Roncalli); Roberti, Antoniutti, Confalonieri, Agagianian (linea moderata). Ma le previsioni vanno prese con cautela: al Conclave si determina infatti una atmosfera particolare nella quale i non credenti ravvisano tutti i connotati della grande prudenza umana e i credenti la assistenza di Dio. Gli uni e gli altri, ad ogni modo, non raramente al termine del Conclave sono costretti a prendere atto di novità e di sorprese.

Oggi intanto, per incarico del Sacro Collegio, il segretario, Arcivescovo Francesco Carpivo, ha emanato l'ordine del Conclave col quale si dispone innanzitutto che nel pomeriggio di mercoledì 19 giugno, e precisamente alle ore 16.30, ogni cardinale, accompagnato dal suo conclavista, accederà al Palazzo apostolico vaticano. Alle ore 17, i porporati si recheranno alla Cappella Paolina e, recitata una preghiera, faranno ingresso processionalmente in Conclave. Giunta la processione alla Cappella Sistina, il Cardinale decano Eugenio Tisserant, reciterà presso l'altare l'orazione «Deus qui corda fidelium», al termine della quale il Prefetto delle cerimonie apostoliche, mons. Enrico Dante, intimerà l'«Extra omnes» dalla Cappella.

Si leggerà quindi la Costituzione sulla sede vacante e sulla elezione del Romano Pontefice per la parte che riguarda il Conclave. Quindi il Cardinale decano rivolgerà al Sacro Collegio un breve discorso.

Giovedì 20 giugno, dopo il suono della campana, alle ore 9, i Cardinali in mozzetta violacea e rocchetto semplice, si raduneranno nella Cappella Sistina per procedere alla elezione del Papa. Se non avverrà la elezione, si procederà immediatamente ad un secondo scrutinio. Dopo di che, il Cardinale ultimo diacono, Albareda, chiamerà il Segretario del Conclave, il Prefetto delle cerimonie, insieme con alcuni maestri delle cerimonie, affinchè aiutino gli scrutatori a bruciare le schede. Nel pomeriggio, alle ore 16, i Cardinali, torneranno alla Cappella Sistina dove, si svolgerà il primo e, se è necessario, anche il secondo scrutinio. Venerdì 21 giugno, alle ore 9, dopo le consuete preci ed operazioni, cominceranno gli scrutini. Nel pomeriggio dello stesso giorno, tutto avverrà come nel giorno precedente, qualora si dovesse procedere ad ulteriori scrutini e così via nei giorni seguenti.





(Telefoto Ansa al «Piccolo»)

Città del Vaticano — I valori da 100 e 40 lire (rispettivamente giallo e violaceo) della serie emessa per la «Sede vacante». La serie è completata dal valore da 10 lire (bianco)

Avvenuta l'elezione del nuovo Papa, il Cardinale ultimo diacono (Albareda) convocherà subito il Segretario del Conclave e il Prefetto delle cerimonie. Il Cardinale decano, a nome del Sacro Colegio, interrogherà il Pontefice eletto: «Accetti la elezione a Sommo Pontefice di te canonicamente fatta?»; avuta risposta affermativa, di nuovo chiederà: «Con quale nome vuoi essere chiamato?»- e il Pontefice dirà il nome scelto. Immediatamente dopo, il Prefetto delle cerimonie redigerà lo strumento notarile ufficiale dell'accettazione.

Il Pontefice eletto, indossati nella sacrestia la veste di lana bianca, la fascia bianca, il rocchetto, la mozzetta rossa e la stola rossa con ricami d'oro, le scarpe di velluto rosso con croce d'oro e lo zucchetto bianco, tornerà nella Cappella e prenderà posto sulla sedia gestatoria, già preparata davanti all'altare.

I Cardinali compiranno la prima «adorazione». Verranno poi bruciate le schede. Successivamente, il Cardinale protodiacono annuncerà dalla loggia esterna della Basilica, al popolo, con voce alta, la avvenuta elezione e il nome del nuovo Pontefice. Poco dopo, lo stesso Sommo Pontefice, si affaccerà dalla stessa loggia, per impartire la benedizione «Urbi et Orbi».

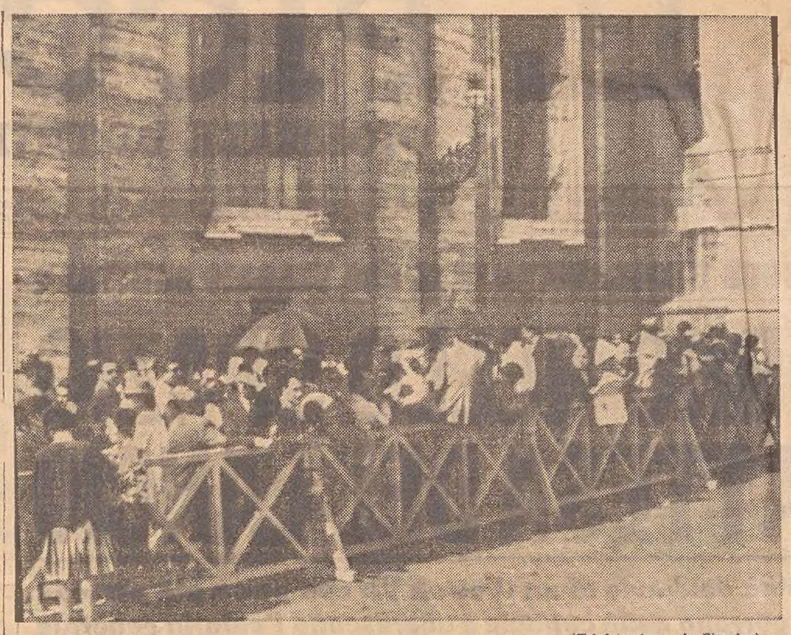
A. Paglialunga

SI ACCENTUA L'AGITAZIONE nel settore dei «benzinari»

Roma, 15

I rappresentanti delle organizzazioni territoriali della Confederazione nazionale del piccolo commercio, della Confederaz. nazionale dell'artigianato e della Confederazione delle libere associazioni artigiane italiane hanno deciso, in una riunione — informa un comunicato — di intensificare l'agitazione in corso fra i gestori di punti vendita di carburante, e hanno disposto l'immediata convocazione dei comitati provinciali di agitazio. ne per giungere, qualora le trattative per i problemi che interessano la categoria non ventsero al più presto iniziate, alla serrata degli impianti per gruppi di province e quindi alla serrata nazionale.

Dal canto suo, come è noto, la Federazione italiana gestori impianti stradali carburanti (FIGISC) ha invece indetto per il giorno 20 giugno prossimo, la sua assemblea generale nel corso della quale saranno decise — tra l'altro — le linee di condotta da tenersi alla ripresa delle trattative, con le Società petrolifere, per l'aumento dei margini di utile spettante ai gestori degli impianti di distribuzione sul prezzo della benzina e per la modifica dei contratti che regolano i rapporti tra i gestori stessi e le società petrolifere.



(Telefoto Ansa al «Piccolo»)

Città del Vaticano — Una folla di filatelici ha fatto la fila oggi davanti all'ufficio postale del Vaticano per assicurarsi i francobolli della «sede vacante» messi in vendita stamane

SUL PASSO DEL GIOVO DURANTE UNA TEMPESTA DI NEVE

DUE FRATELLI TEDESCHI UCCISI PER RAPINA DA UN AUTOSTOPPISTA

Le autorità non hanno però ancora escluso la tesi di un fratricidio seguito da disgrazia Voci non ufficiali danno invece per già avvenuto l'arresto dell'assassino dei due turisti

Bolzano, 15

Non è stata fatta ancora luce sulle circostanze in cui due turisti tedeschi, i fratelli Karl e Adolf Reppler, di Solingen, sono morti ieri sera, durante lo imperversare di una tormenta di neve, sul passo del Giovo, a quota 2.100 circa, in Val Passiria.

Come è noto il cadavere di Karl Reppler, di 67 anni, è stato trovato riverso sulla strada, con una ferita mortale al capo. Contemporaneamente, però, nell'interno di una «Volkswagen», fracassatasi in fondo ad una scarpata è stato trovato il corpo di Adolf Reppler, di 45 anni. Nell'automobile era anche una pistola cal. 7,65 di fabbricazione tedesca.

L'ipotesi che la morte dei due stranieri sia stata provocata da un incidente stradale, troverebbe conferma nelle condizioni del tempo — in alta Val Passiria infuriava una tempesta di vento e di neve — e in quelle della nazionale del Giovo, con tornanti strettissimi a strapiombo su profondi burroni. L'automobile tedesca, secondo questa ricostruzione, avrebbe battuto contro uno spuntone di roccia e contro un paracarro e per l'apertura di una portiera uno dei due uomini sarebbe stato scaraventato sulla strada, mentre l'altro sarebbe finito insieme con la macchina nella scarpata.

La «Volkswagen», però, è precipitata a notevole distanza dal luogo in cui è stato trovato il cadavere di Karl Reppler. Il medico condotto di San Leonardo di Passiria, dott. Mayr Egg, inoltre, ritiene che la ferita mortale sia stata provocata da un colpo di pistola. Queste circostanze farebbero pertanto propendere gli inquirenti verso un fratricidio seguito da disgrazia: il più giovane dei Reppler, ucciso il fratello con la pistola trovata nella macchina, sarebbe uscito di strada. Anche su questa soluzione sussistono, però, rilevanti perplessità.

Gli inquirenti perciò considerano una terza ipotesi: quella di un duplice assassinio da parte di un rapinatore, al quale i fratelli Reppler avevano concesso un passaggio sulla loro autovettura da Vipiteno a Merano. Per controllare questa supposizione, e fermare persone sospette, i carabinieri hanno praticamente bloccato tutte le vie di accesso alla vallata.

Questa mattina sono state inviate a passo del Giovo pattuglie di carabinieri della polizia giudiziaria di Trento. I prati e i boschi dell'alta valle sono inoltre battuti da cani poliziotto, i quali erano stati in precedenza accompagnati tra i rottami dell'automobile. Mentre è stato accertato che il più anziano dei fratelli tedeschi è stato ucciso con un colpo di pistola sparatogli da breve distanza, incerte sono ancora le cause della morte di Adolf Reppler. Gli inquirenti hanno interrogato a lungo un automobilista straniero, che aveva dato l'allarme a Vipiteno, dopo essere sceso ieri sera al valico, proveniente da Merano. Questi, infatti, aveva dichiarato di aver notato in prossimità del passo un uomo morto ed un altro barcollante. Quando i carabinieri sono arrivati sul posto hanno trovato invece due cadaveri.

Sul misterioso delitto non si sono ancora avute informazioni provenienti da fonte ufficiale. Le autorità inquirenti sarebbero orientate verso l'ipotesi del duplice omicidio per rapina. Da altre fonti si è appreso in serata che una persona sulla quale gravano alcuni sospetti, sarebbe stata fermata ed interrogata.

Il duplice omicidio, secondo quanto è trapelato sugli accertamenti dei carabinieri e della polizia, sarebbe avvenuto poco prima delle 19 di ieri sera sugli ultimi tornanti del valico, nel versante meranese. L'omicida si sarebbe trovato a bordo dell'automobile, insieme con i due fratelli Reppler, che, provenienti dall'Austria e diretti a Merano, avevano preferito lasciare a Vipiteno la nazionale del Brennero per il più breve, anche se più difficile, tracciato della nazionale del Giovo.

Superato il passo, l'omicida avrebbe fatto fermare l'auto ed ucciso con colpi di pistola sia Adolf Reppler, che si trovava alla guida, che Karl. Mentre tentava di sbarazzarsi dei cadaveri delle due vittime, avrebbe notato il sopraggiungere di altre automobili ed, abbandonato sul ciglio della strada il corpo di Karl Reppler, si sarebbe posto alla guida scendendo verso il fondo valle.

Inesperto pilota e forse anche in preda al panico, avrebbe mandato l'auto una prima volta contro un paracarro, che è stato abbattuto, quindi, ad un successivo tornante, avrebbe nuovamente perduto il controllo dell'auto cadendo nella scarpata, con un salto di ottanta metri circa. Per un caso eccezionale egli sarebbe uscito dall'incidente pressochè illeso e si sarebbe allontanato verso Merano, attraverso i boschi. L'omicida sarebbe stato, tuttavia, fermato questa mattina nei presi di Saltusio e si troverebbe attualmente sotto interrogatorio.

Parto trigemino

Cosenza, 15

Un parto trigemino è avvenuto in una clinica cosentina. Maria Giordano di 33 anni di S. Fili, ha dato alla luce due maschietti ed una femminuccia. Poco dopo il parto, però, uno dei maschietti è deceduto. Gli altri due neonati, ai quali sono stati imposti rispettivamente i nomi di Domenico e Antonietta, godo ottima salute assieme alla puerpera.

PREVISIONI DEL TEMPO

Su tutte le regioni persisteranno condizioni di tempo variabile con addensamenti locali della nuvolosità intervallati da parziali schiarite. Le suddette condizioni saranno inoltre temporaneamente aggravate specie sulle regioni centrali e meridionali a causa del passaggio di una linea temporalesca che dal Mediterraneo occidentale si muove verso l'Italia apportando locali piovaschi e qualche temporale. Tendenza a miglioramento verso sera a cominciare dalle regioni tirreniche. Temperatura in temporanea diminuzione.

Temperature minime e massime di ieri: Bolzano 8, 24; Verona 12, 22; Trieste 15, 22; Venezia 14, 22; Milano 10, 22; Torino 7, 21; Genova 14, 22; Bologna 12, 24; Firenze 13, 21; Pisa 17, 22; Ancona 16, 25; Perugia 12, 18; Pescara 20, 26; L'Aquila 15, 20; Roma (Ciampino) 16, 23; Roma (Urbe) 17, 24; Campobasso 15, 21; Bari 20, 29; Napoli 16, 23; Potenza 16, 22; Catanzaro 17, 25; Reggio Calabria 20, 28; Messina 22, 27; Palermo 19, 26; Catania 18, 28; Alghero 15, 20; Cagliari 15, 23.

BRILLANTE INTERVENTO CHIRURGICO DEL PROF. FUMAGALLI

«Risuscita» un operaio folgorato con un tempestivo massaggio al cuore

L'uomo era già stato dichiarato morto dai medici di turno all'astanteria dell'ospedale Per dieci interminabili minuti l'operatore ha massaggiato il muscolo cardiaco ormai fermo

Milano, 15

Un giovane muratore di 17 anni, Antonio Giova dichiarato clinicamente morto è stato richiamato in vita con un energico massaggio al cuore, operato dal professor Fumagalli all'ospedale di Carate Brianza. Il giovane muratore era stato colpito da una violenta scarica elettrica mentre lavorava nel cantiere, rimanendo esanime. All'ospedale di Carate i medici di turno constatavano che il cuore aveva cessato di battere e che non esisteva alcuna possibilità di intervenire con iniezioni cardiotoniche o immissione di ossigeno. Il prof. Fumagalli, che in precedenza ha già eseguito con successo operazioni di massaggio al muscolo cardiaco, non si dava per vinto e faceva trasportare il corpo ormai senza vita del Giovo in sala operatoria, per effettuare rapidamente l'intervento chirurgico, unica speranza per ridare la vita al disgraziato.

Aperta la cassa toracica incominciava la lunga delicata opera di riattivazione del muscolo cardiaco ormai immobile; per una diecina di minuti il prof. Fumagalli lottava contro la morte e finalmente il cuore riprendeva qualche debole palpito. Ora il giovane infortunato — da tutti ormai considerato come «resuscitato» è stato ricoverato in una stanza isolata, dove i medici si alternano senza interruzione al suo capezzale decisi a salvarlo nonostante le sue condizioni continuino ad essere piuttosto gravi.

L'incidente aveva avuto luogo stamane, durante la costruzione di un nuovo edificio. Il Giovo si trovava al terzo piano e attendeva un secchio contenente del gesso che gli doveva servire per alcune stuccature e che stava salendo attraverso il montacarichi. Imprudentemente il muratore afferrava i cavi esterni del rudimentale ascensore, per portare vicino a sè il carico e rimaneva fulminato da una scarica che lo paralizzava con le mani ancora agganciate alle funi. I compagni di lavoro, staccata la corrente, provvedevano a soccorrere l'infortunato, trasportandolo immediatamente all'ospedale.

SPEDIZIONE NELL'EQUADOR di un alpinista udinese

Aosta, 15

Un alpinista udinese, che intende mantenere l'incognito, si è accordato con due guide — il valdostano Ferdinando Gasparo e il cortinese Gandini — per compiere con loro una spedizione alpinistica nell'Equador. Le due guide e l'alpinista friulano partiranno domani da Milano in aereo; essi daranno la scalata alla inviolata vetta Andina dell'Altar (m. 5.400). Dopo un periodo di acclimatamento e di allenamento — durante il quale scaleranno il Chimborazo, di oltre 6.000 metri — la piccola spedizione si trasferirà alle falde dell'Altar.

Dal 1946 in avanti

Illegittime le promozioni dei Magistrati militari

Roma, 15

Una decisione di particolare interesse per i Magistrati della Giustizia Militare è stata pronunciata dalla IV sezione del Consiglio di Stato in sede giurisdizionale. Il dott. Giuseppe Perazzoli, attuale relatore del Tribunale Militare di Roma, aveva proposto due ricorsi al Consiglio di Stato contro due Decreti presidenziali del 1957 e del 1958, che senza adeguata motivazione in due successivi scrutini di promozione di quegli anni lo avevano posposto rispettivamente a due e ad un collega che fino a quella data lo avevano costantemente seguito nelle graduatorie di merito.

Il Consiglio di Stato, accogliendo integralmente i motivi dedotti dal ricorrente, ha annullato i due Decreti Presidenziali di promozione interessanti diversi magistrati, annullando anche i relativi procedimenti preparatori. Nella motivazione si individua una violazione di legge nei criteri di massima adottati fin dal 1946 dalla commissione di scrutinio, criteri che sono quelli comuni a tutti gli impiegati dello Stato, mentre non risulta affatto seguita la particolare disciplina dettata dalla legge per le promozioni dei Magistrati militari. Inoltre, è stato rilevato un eccesso di potere sia nella assoluta omissione e concreta valutazione dei lavori giudiziari, sia nella tardiva valutazione di tali titoli con coefficienti (4 punti su 100) totalmente inadeguati all'importanza che dovrebbero assumere i lavori giudiziari nella valutazione di un Magistrato. La decisione, che porta il numero 449, assume notevole importanza perchè non risultano precedenti in materia e tenuto conto che aveva per oggetto promozioni di alti Magistrati militari.

AVEVA SOLTANTO CHIESTO IL PAGAMENTO DELLA TARIFFA

HA PERSO L'OCCHIO IL POSTEGGIATORE BASTONATO

Sporta denuncia contro il Commissario di P. S. che lo seviziò negli uffici della Questura di Milano

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Milano, 15

Palmo Cuoccio, il posteggiatore dell'Automobile Club che la notte di Pasqua fu vittima di un inaudito e brutale sopruso da parte dell'allora Commissario di P.S. Pasquale Schiavone perderà definitivamente l'uso dell'occhio destro. Il professor Spinelli interrogato questa mattina ha confermato la diagnosi. Il suo intervento di qualche tempo fa, compiuto nonostante le possibilità di riuscita fossero minime, non è andato a buon segno; la scienza non ha potuto fare il miracolo. Il Cuoccio, attualmente degente all'ospedale Anea di Baggio, verrà dimesso nei prossimi giorni. In seguito alla definitiva conferma del prof. Spinelli, l'avvocato Raffaele Piglionica difensore del Cuoccio ha inoltrato una formale e circostanziata denuncia.

Come è noto la sera del 14 aprile il funzionario, che a quel tempo apparteneva alla Squadra Mobile di Milano e che fu poi sospeso dal servizio, aveva commesso gravissimi abusi nei confronti del custode delle auto, reo solo di avergli chiesto l'intero ammontare del dovuto per il posteggio della vettura. Palmo Cuoccio venne portato in Questura dallo stesso Schiavone con l'aiuto di alcuni agenti e selvaggiamente picchiato. Un diretto dello Schiavone all'occhio del posteggiatore gli ha provocato la lesione in seguito alla quale l'uomo ha perduto l'uso dell'occhio destro. Nonostante le assidue cure prodigategli e il tentativo operato dal prof. Spinelli per salvargli l'organo, il Cuoccio non ha potuto recuperare la vista.

Il funzionario venne dapprima trasferito a Teramo, con un provvedimento la cui mitezza venne aspramente criticato dalla stampa e in seguito venne sospeso dalle sue funzioni. La denuncia precisa che il dott. Schiavone si è reso responsabile di sequestro di persona, di lesioni personali gravissime, aggravate dalla futilità dei motivi, dall'abuso di autorità e di poteri e dal fatto di aver commesso la sua reazione nei confronti di pubblico ufficiale nell'esercizio delle sue funzioni. La denuncia viene estesa per concorso negli stessi reati, contro gli agenti, che non è stato finora possibile identificare, che dettero man forte al violento commissario.

F. M.

LA SETTIMANA IN BORSA

Assestamento controllato su un fondo ben tenuto

La settimana borsistica ha rispettato le previsioni della scorsa domenica, mettendo in evidenza un susseguirsi di sedute tutte intonate ad un lavoro di sfrondamento delle posizioni ed a prese di beneficio, nel quadro di una fase di assestamento che la prolungata, anche se modesta maroia ascensionale delle precedenti due settimane rendeva opportuna. Può anche darsi che su alcuni realizzi abbiano inciso l'andamento, in taluni momenti, contrastato di New York e la riflessività emersa in alcune delle borse europee più indicative, elementi ai quali è venuta ad aggiungersi l'interruzione di giovedì per la ricorrenza del Corpus Domini, ma sostanzialmente le cause prime sono da ricercarsi nella situazione tecnica del nostro mercato e nelle sue necessità di riorganizzare e ridimensionare gli impegni assunti.

Il genere di lavoro cui si è assistito nell'ottava non offre particolare materiale di commento. In pratica il tono è stato dato dagli interventi di sistemazione consigliati dall'imminenza della risposta premi e dei riporti. La gran parte degli operatori non attende l'ultimo giorno per procedere a tali sistemazioni, ma interviene con congruo anticipo, specie se le condizioni del mercato sono favorevoli; questo orientamento è già emerso in varie riprese da quando si è reintrodotta l'attività per fine mese e così è stato anche nell'ottava sotto esame. Con ritmo controllato le varie partite sono andate ad ingrossare la corrente delle vendite ed il denaro di contropartita non ha forzato le proprie pretese, intervenendo — salvo qualche eccezione — senza imporre eccessivi sacrifici.

Lunedì, anzi, accanto all'aumentata iniziativa dell'offerta, non sono mancati notevoli tentativi del denaro di mantenere la Borsa in fase rialzista. Ciò ha consentito a parecchi titoli, taluni anche di primo piano, di chiudere la giornata con buoni margini sul precedente venerdì, pure se, mediamente, la quota è terminata su basi leggermente riflessive. Era chiaro peraltro che il mercato mancava di sufficienti argomenti per accogliere una prosecuzione del precedente ritmo positivo ed abbisognava di una riorganizzativa.

Martedì l'impostazione del lavoro veniva caratterizzata così più nettamente dalla pressione dell'offerta, sebbene il termine «pressione» appaia eccessivo per definire l'incidenza di questa corrente sulla struttura del mercato, sempre bene controllata. E' bensì vero che inizialmente il denaro si è fatto un po' attendere, ma sulle posizioni successivamente più agevolate, il suo intervento è risultato notevole. Giova, peraltro, aggiungere che nel frattempo la massa delle contrattazioni è andata gradualmente contraendosi, in parte per la ritrosia relativa del denaro a farsi avanti ed in parte anche perchè la massa dei titoli posti in vendita non risultava, nell'insieme, elevata. Tale contrazione si è fatta notare soprattutto mercoledì e, più ancora, venerdì quando, l'accennato impoverimento operativo è stato ulteriormente accentuato dalle pronunciate assenze di quegli operatori che usano per tradizione approfittare dei «ponti» che talvolta offre il calendario con la presenza di festività in prossimità della pausa settimanale.

Specie chi aveva già provveduto alle necessarie sistemazioni, non poteva trovare in Borsa particolari interessi nuovi, data l'incombenza dei riporti e considerato che la incognita della crisi politica non consiglia anticipate aperture sul nuovo mese borsistico anche se, in linea di massima, la soluzione della crisi stessa viene considerata in termini più ottimistici che negativi.

La settimana si è chiusa, così, con un regresso medio compreso tra l'1,5 ed il 2 per cento circa rispetto al precedente venerdì, lasciando alla quota ancora un discreto margine sul terreno guadagnato nelle due ottave di fine maggio ed inizio di giugno. Dato il lavoro di sistemazione già svolto, sembra lecito ritenere che le prossime scadenze tecniche non imporranno particolari sacrifici alla quota; il materiale da riportare dovrebbe poter contare su denaro bancario sufficiente alle necessità, specie dopo che molte punte sono state eliminate. Quanto ai premi, si ritiene che la maggior parte delle partite verranno ritirate.

A. N.



Buda in Barriera Buda
il vostro orefice di fiducia

SÌ! PROVATELA! QUESTA È LA LAMA CHE IL VISO NON SENTE



Con la Gillette Blu-Extra la rasatura è gioia!

Dovete provarla per crederci.
Vi sembrerà che non esista
la lama nel rasoio.
È come una carezza, una lieve,
silenziosa carezza, che sfiora il vostro viso
per una rasatura senza confronti.
Provate Gillette Blu-Extra e avrete la gioia
di una rasatura pulita e perfetta,
qualunque sia la durezza della vostra barba,
e la delicatezza della vostra pelle.

ATTENZIONE! Chiedete la Extra, Gillette Blu-Extra - 5 lame: 150 lire.

Gillette
MARCHIO REGISTRATO
BLU-EXTRA

Nel cuore dell'Ellade

Atene, giugno

Girare in pullman attraverso la Grecia è cosa da spezzarsi le ossa, ma anche da riempirsi l'anima di un tesoro di fresche visioni indimenticabili.

Si parte da Atene di prima mattina, col programma di visitare Dafni, Eleusi, Corinto, Micene, per tornare in città a tarda sera. E, mentre ci dirigiamo verso il Peloponneso per le vie ed i viali dell'Atene moderna, l'occhio naturalmente è attirato dalle presenze sovrane dell'Atene di sempre: l'Acropoli bianca in una luce rosata, il Lycabetto estroso svettante con macchie brune di selve e rosse strisce di roccia, l'Imetto ronzante di api e odoroso di miele, il Pentelico ricco di marmi. Arrivederci, Atene: a più tardi.

Ora guardiamo il golfo Saronico, attraverso cui l'Egeo venturoso e infido penetra tra le coste dell'Attica e quelle della ex isola di Pèlope (alias Peloponneso, alias Morea), per quindi mescolarsi con lo Jonio nelle acque — che sono di un azzurro intensissimo: da cartolina illustrata, ma naturalmente molto più bello — del Canale di Corinto.

Mare calmo e aria tersa: e il tempo è abolito. La guida, ricordandoci diligentemente come e qualmente il vecchio re Egeo si sia annegato nel mare che da lui prese il nome per il dolore della creduta morte di suo figlio Teseo (il quale semplicemente si era dimenticato, tornando da Creta, di issare la vela in segno di vittoria), non suppone certo di raccontarci una storia sempre attuale: la storia eterna dei giovani, le cui non innocenti «dimenticanze» verso i vecchi servono comunque a far avanzare la vita. Onori ad Egeo e a Teseo il regno!

Intanto siamo arrivati alla spiaggia di Eleusi. Tra parentesi, siamo arrivati anche al Monastero di Dafni, monastero ortodosso ornato di mosaici pregevoli: ma devo confessare a questo punto che il mio interesse personale per i mosaici bizantini è deplorevolmente scarso, l'unica cosa che mi ha colpito a Dafni è stato il profumo dei gelsomini che biancheggiavano nel giardino: parentesi chiusa.

Eleusi, dunque: questa è Eleusi: qui avevano luogo i misteri eleusini; qui Sofocle giovinetto guidò il coro e la danza degli adolescenti ateniesi che celebravano la vittoria di Salamina; e qui presso, a Salamina, costeggiando quell'isola a schiena d'asino che ora i miei occhi guardano con trepida ammirazione, Eschilo (Eschilo di Eleusi, appunto) mosse su una qualche nave all'assalto delle navi di Serse.

Il significato permanente di Eleusi e dei misteri eleusini lo ha spiegato, in un passo dei suoi stupendi «Dialoghi con Leucò», Cesare Pavese: «Che i misteri eleusini presentassero agli iniziati un divino modello di immortalità nelle figure di Dioniso e di Demetra (e Core e Plutone) piace a tutti sentirlo. Quello che piace meno è sentir ricordare che Demetra è la spiga, il pane, e Dioniso l'uva, il vino. Prendete e mangiate: questa è la mia carne e questo è il mio sangue».

Ottimamente. Ma va anche aggiunto che questa specie di cristianesimo anticipato non avrebbe svolta intera la sua missione se non si fosse orientato verso tutto quello che di barbarico e di refrattario fermentava nel grembo antico dell'Ellade per specchiare in quella scatenata violenza e in quell'impermeabile brutalità (la violenza e la brutalità degli Atridi), a titolo di contrasto drammatico, il proprio dominante bisogno di religiosa pietà. Precisamente da Eleusi Eschilo poeta dell'«Orestiade» e Sofocle poeta di «Elettra» trassero in definitiva la loro ispirazione più vera.

E non si trattava soltanto, nel caso particolare, di un contemplativo specchiarsi: si trattava anche, e di più, di un vitale confronto e di un fecondo processo di osmosi che ha qualcosa di comune, nei suoi essenziali rapporti, con la connessione storicamente esistente tra il Medioevo castellano e aristocratico e la contemporanea realtà della nuova vita cittadina nell'Europa cristiana all'alba del secondo millennio.

Quando, alcune ore più tardi, arriviamo a Micene, la prima cosa alla quale mi vien fatto di pensare non è tanto l'opera (meritoria oltre ogni dire) di Schliemann i cui scavi ci hanno permesso di toccare con mano le cruente e tremende radici dell'armonia ellenica quanto la veneranda barba accademica di un grande storico russo trapiantato in Italia, Nicola Ottokar, dalle cui succose lezioni, quasi 25 anni fa all'Università di Firenze, ho imparato che la fioritura umanistica e rinascimentale delle nostre città non ci sarebbe stata se i primi cittadini dell'età comunale non avessero provveduto a innestare nel tronco antico delle smorte tradizioni municipali l'energia ribollente dei prossimi feudi.

La civiltà micenea era appunto una civiltà vigorosamente feudale, che ebbe l'ambizione di ripetere in territorio greco gli stessi splendori teocratici, lo stesso ieratico dispotismo d'Oriente (e, più esattamente, di Creta), così come il feudalesimo del nostro Medioevo conservava sotto la vernice cristiana una forte spinta paganeggiante collegata all'ancestrale prepotenza del Walhalla germanico. Senonchè le magre colline di Toscana e di Grecia sono di per sè lontanissime dall'esuberanza infinita delle pianure d'Oriente o delle nordiche foreste. Ed ecco perchè qui a Micene, come d'altronde nei nostri arroccati manieri, s'insinua fin dal principio qualcosa di scabro e di casereccio: il principio di una predestinata civilizzazione, in cambio della quale la Polis greca e il Comune italiano assimileranno quel tanto di forza impetuosa di cui avevano bisogno. E che si trovava e si trova abbondante così nei castelli putacaso dei Guidi come nei mausolei impressionanti, nei giganteschi architravi, nei ciclopici corridoi di questa Micene.

A Corinto, nel cuore della Grecia, dove ci siamo fermati a lungo stamani e dove si sosta nuovamente in serata sulla via del ritorno, la Scuola archeologica americana, che prosegue la grande tradizione inaugurata da Schliemann con ben altra ricchezza di mezzi, è attivissima. Tra l'altro, gli americani hanno allestito qui un interessante museo, dove tutto il materiale affiorato durante gli scavi viene opportunamente ordinato e raccolto. C'è soltanto da dubitare che questi alacri e simpatici giovanotti, professionalmente così impegnati e solleciti, abbiano ereditato anche un po' di quel sacro fuoco che costituiva l'aspetto umanamente più commovente dell'opera di uno Schliemann. Ma la questione è ovviamente marginalissima.

La questione che per il momento più mi appassiona è, qui a Corinto, quella dei fiori: come mai si dia il caso di questi laghi di papaveri rossi (di un rosso intenso, vellutato e profondo) e di questi torrenti di margheritine gialle che scendono giù come altrettanti tappeti di gloria verso le umide ombre della fonte Partene, in un accordo serrato col bianco caldo dei marmi. Sarà forse un omaggio gentile della natura alla dea Afrodite, che qui fu sovrana quando Corinto era Corinto. E a ben guardare tutti questi fiori fanno da festoso corteggio alla rosa di Venere, di Afrodite, alla rosa che qui brilla dappertutto scolpita nel marmoreo candore.

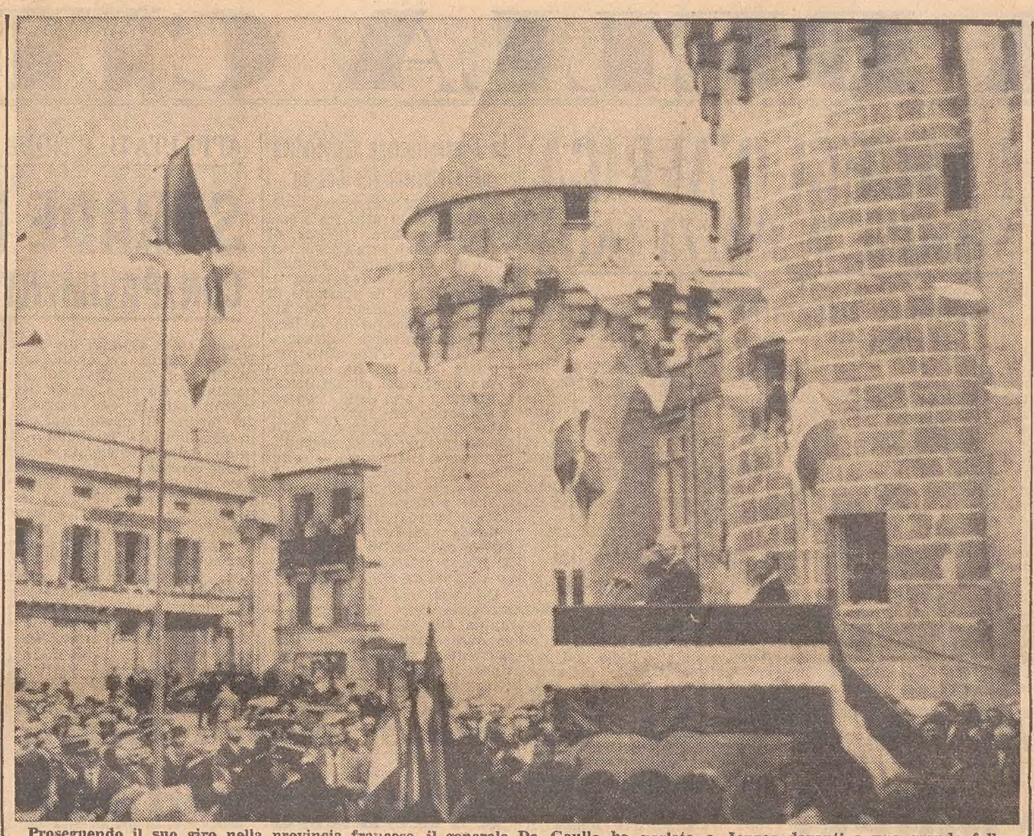
Corinto, si sa, era città di piaceri e di lussi: e persino il severo Pindaro volle elogiarne le «giovinette ospitali» (che sarebbe come dire le «honorate cortegiane» di veneziana memoria), di cui gli autorevoli signori dell'Istmo pare si valessero per certe persuasive delegazioni.

Diplomazia d'alcova, in parole povere: ma sarebbe sciocco scandalizzarsene. Apollo stesso in persona, che abita tuttora per quanto non visto tra le residue colonne del tempio a lui dedicato, un tempio di massiccia solennità (per quel che è lecito giudicarne dai ruderi) dentro cui siamo penetrati dietro la nostra coltissima guida, non se ne mostra offeso minimamente: anzi affida all'aria serena uno spirito di comprensiva e tollerante letizia.

E forse non se ne offese nel profondo dell'animo neanche San Paolo che, parlando dalla vicina tribuna e scrivendo successivamente le sue famose «Lettere ai Corinzi», badava semplicemente a convertire lo amore di Venere nell'amore cristiano (la «charitas»), e a far fiorire così la sensibile rosa di Corinto negli spirituali giardini in cui regna, per ogni credente, la rosa mistica d'inestinguibile grazia.

San Paolo! Quanto di greco è passato nella sua amorosa e rapinosa eloquenza, quanto di lui e della sua spirituale passione (che mi si avventa contro veemente anche ora che nelle luci notturne faccio ritorno ad Atene e indovino là dinanzi al Partenone l'Areopago in cui egli parlò) è rimasto in questa Grecia scarna e dolente sotto al cui cielo stellato un'altra viva giornata felicemente in luminosa stanchezza si chiude!

Vittorio Vettori



Proseguendo il suo giro nella provincia francese, il generale De Gaulle ha parlato a Jonzac davanti a una grande folla

UN CARTEGGIO DEGLI ANNI TRAGICI

Come nacque «Fedele di Roma»

L'opera di Silvio Benco volle testimoniare il diritto dell'Italia sulla Venezia Giulia

«La Porta Orientale» del bimestre gennaio-febbraio di quest'anno pubblica una ricca e finora ignota documentazione storica e un carteggio interessantissimo sulle vicende che accompagnarono la nascita del libro «Fedele di Roma» di Silvio Benco durante l'occupazione tedesca. Nei primi mesi del suo ufficio di Prefetto di Trieste, quando l'Italia non era ancora divisa in due parti, Bruno Coceani si era rivolto ad Attilio Tamaro per avere una sintetica storia di Trieste da distribuire come testimonianza della nostra italianità tanto nel nostro paese quanto all'estero. Tamaro aderì alla richiesta e compilò la sua terza storia della nostra città che potè essere stampata per strane vicissitudini appena nel 1946 col titolo «Trieste storia di una città e di una fede». Non essendo stato raggiunto l'accordo con l'editore Mondadori per difficoltà di contatti, nel novembre 1944 per tramite dello scrivente venne richiesto a Silvio Benco che si era ritirato in una borgata del Friuli, a Turriaco, se sarebbe stato disposto «a scrivere un volumetto per affermare i diritti delle nostre terre di fronte alle pretese degli slavi», come testualmente diceva la lettera di Bruno Coceani. Silvio Benco si dichiarò prontamente d'accordo. L'opuscolo, di mole non vasta, doveva affermare in forma chiara e perentoria i diritti indiscutibili dell'Italia sulla Venezia Giulia e su Trieste dimostrando l'assurdo storico e geografico di Trieste staccata dal suo nesso naturale e nazionale. Inoltre l'opuscolo avrebbe dovuto essere impostato in forma espositiva e non polemica e stampato anonimo in Italia in grossa edizione per essere divulgato anche dall'altra parte. Coceani intendeva di farlo tradurre in molte lingue.

Benco rispondeva testualmente a chi scrive: «Mi piace il pensiero del Prefetto: è anche il mio. Farò con pieno senso del dovere e con tutto il mio sentimento lo scritto di cui abbisogna; anzi mi accingerò subito a fissarne la linea e i punti principali anche come spirito, valendomi del suo discorso del 7 novembre come della Stella polare che s'ha da tener sempre presente». Essendo Benco in quel tempo del tutto sprovvisto di libri da consultare, chiedeva l'invio di alcuni testi storici come la storia di Attilio Tamaro nell'edizione grande, il libro che ha i suoi difetti di tendenza, come riconosceva anche Hortis, ma che pure ha una certa continuità di tendenza; l'«Istria» di Bernardo Benussi per la sua coscienziosità geografica, il primo volume dell'opera di Fabio Cusin sul Trecento e Quattrocento nell'Italia orientale, dov'è illuminato un punto importantissimo della storia triestina del '300, e infine gli scritti di Szombathelì sul Comune medievale.

Quanto al discorso tenuto dal dott. Coceani il 7 novembre in Prefettura nella riunione delle autorità amministrative ed economiche della Provincia di Trieste, un passo del quale discorso venne inserito e pubblicato dal «Corriere della Sera» a firma di Giuseppe Cobolli Gigli, figlio di Giuseppe Cobolli, animatore ed educatore nei nostri ricreatori comunali, era detto esplicitamente e precisamente: «Trieste è da due millenni città immutabilmente italiana. Stretta dagli allogeni della Carsia, staccata dal resto della nazione, confinata in un tragico isolamento, dominata da stranieri, per secoli, si mantenne sempre italiana, combattendo alle sue porte contro invasioni nemiche, contro ostilità potenti, di volta in volta contro le insidie, sola contro un impero, perchè consapevole di essere città d'Italia. Invitata a far parte della Carniola fino dalla metà del XVI secolo, con l'offerta di salvare le sue fortune economiche, rifiutò preferendo decenni di povertà e di tragica miseria. Invitata in tempi meno lontani a umiliarsi nell'obbedienza verso l'Austria, bramosa di fare del mandracchio di Trieste il suo porto imperiale, rifiutò ancora preferendo a ogni ricchezza di avere prima il suo posto nell'unità d'Italia. Trieste non rinnega questo suo passato di secoli, la sua storia, il suo spirito, se stessa. Trieste non può essere che Italia». L'opportunità di pubblicare l'opuscolo era stata suggerita a Coceani dalla polemica con Tito e il Ministro degli Esteri jugoslavo Smodlaka contenuta appunto nella dichiarazione.

Si era nel dicembre 1944. Benco era in grado di annunziare prossima la conclusione della sua fatica e chiedeva di consultare il libro di Pagnacco sui volontari dell'altra guerra, il loro numero, i loro morti, le medaglie d'oro guadagnate al fronte e quanti di loro furono triestini, e quanti istriani e delle altre province. Frattanto si presentava incombente e preoccupante il problema della carta per i quotidiani che minacciavano di restarne privi, ed essendo in quei giorni morta la Federazione editori, sorgeva un «Ente di collegamento e assistenza per la stampa quotidiana» di cui era reggente Rino Alessi. Per l'autorità ed esperienza ch'egli godeva nel campo specifico dell'editoria italiana e per il fervido sentimento che lo animava nella difesa nazionale di queste terre, egli era stato sollecito a trovare l'editore Mondadori che si assumeva entusiasticamente la pubblicazione del lavoro di Silvio Benco, mentre Bruno Astori si faceva provvido e generoso di aiuti.

Nella seconda decade di gennaio del 1945 Benco prometteva il manoscritto per l'editore. Lavoro penoso da lui alacremente svolto sotto il fragore dei bombardamenti e la reazione della contraerea. Manoscritto troppo lungo. Trenta cartelle tagliate nella prima stesura. Lasciava al Prefetto libertà di altri tagli e scriveva: «Io ho fatto il mio lavoro da buon italiano, con la maggiore coscienziosità che m'era concessa dalle circostanze, e da questo lato ho già il mio premio nella tranquillità della mia coscienza». Ambasciatore della buona causa, Rino Alessi aveva ricevuto per primo attraverso contatti con Milano, il dattiloscritto del libro di Benco. Si lavorava per ottenere la pubblicazione del lavoro a puntate sul «Corriere della Sera» affinchè potesse avere la massima diffusione; o almeno la prima parte (diciotto secoli di storia) fosse riepilogata in una sola puntata. Il lavoro di Benco ottenne il più vivo e commosso e ammirato riconoscimento vuoi dal Prefetto, vuoi dall'Alessi e dall'editore. L'autore, lieto dopo l'eroica fatica, si mostrava confortato e nel ringraziare per il giudizio lusinghiero, ringraziava anche per il generoso premio a lui offerto e aggiungeva: «Non posso accettare e lo comprenderete voi stesso, essendo stato sempre mio costume, fin dagli anni dell'irredentismo, quando talvolta mi si onorava di chiedermi questi servizi, il non chiedere e il non accettare alcuna ricompensa materiale per prestazioni che riguardavano, in momenti difficili, la Patria nostra». E proseguiva rivolto al Prefetto: «Il solo augurio che faccio alla mia modesta opera e all'intenzione nobile e sincera vostra e mia è quello di illuminare coloro che siederanno ai tavolo delle trattative di pace e di trovare concordi, fuori d'ogni dissenso di persona e di parte, tutti gli italiani, in modo che nel nome di Trieste non abbiano a manifestarsi le sciagurate divisioni che sembrano il destino del nostro Paese».

Si era nel marzo 1945. Le bozze del volumetto venivano corrette e rivedute. L'entusiasmo dell'editore Mondadori non rispondeva per motivi di forza maggiore all'urgenza di diffusione e di lancio, e alla premente necessità di larghe recensioni. Finalmente, nell'aprile dello stesso anno, da Milano, Rino Alessi che pungolava l'editore, inviava al Prefetto le prime due copie di «Fedele di Roma» e annunciava il primo pacco di volumi. Gli avvenimenti incalzavano. Drammatica si faceva la solitudine di Trieste. Disperata la situazione. La città trovava per mezzo del suo Prefetto la forza di una protesta storica in un discorso da lui pronunciato al Municipio, in cui veniva «esposto il problema dei confini orientali della Patria riaffermando l'incrollabile fede della città di San Giusto e la sua volontà di rimanere membro dell'unità dell'Italia politica». Diffuso il testo del discorso, esso subiva insensatamente le mutilazioni della «Stefani» e della censura tedesca. Forte e vibrante si svolgeva comunque da ogni settore cittadino la dimostrazione d'italianità; vani gli appelli a Roma che invocavano la difesa del confine giulio e soprattutto degli italiani minacciati. La tragedia precipitava. Nello sconvolgimento di quelle giornate il volumetto di Silvio Benco sotto lo pseudonimo di Adriaticus andò perduto e si salvarono solo alcune copie oggi introvabili. Nel 1952 l'Associazione della Stampa giuliana ristampava con i tipi dell'editore Cappelli l'opera col nome dell'autore e col titolo «Trieste e il suo diritto all'Italia».

Anche quel volume è pressochè introvabile e pertanto rappresenta non solo per gli storici una preziosa rarità bibliografica. La «Fedele di Roma» ha una sua struttura particolare per lo spirito umano del suo svolgimento, per lo sviluppo delle sue concezioni politiche, economiche e giuridiche che progressivamente rinsaldarono il carattere italiano, e per l'interpretazione di rigore logico, coerente, data da Silvio Benco agli avvenimenti e agli uomini adottandone il metodo positivo e deduttivo, cioè conforme ai fatti naturali. Ma la storia di Benco ha inoltre una sua realtà artistica compresa nei fatti storici, giacchè l'autore fu anche un altissimo artista e letterato con eccezionali virtù di prosatore, ed anche di questo ne dà testimonianza il libro che si apre e si conclude con una dichiarazione di appartenenza alla comune civiltà di Roma, dove dice: «Con orgoglioso amore sia dunque permesso a noi popolo italico, compreso nell'Italia romana, di ricondurre a Roma le nostre origini storiche».

Vittorio Tranquilli

E' IN CRISI IL TRADIZIONALE SISTEMA EDUCATIVO

Una raccolta di «perle» scolastiche che ha fatto ridere tutti i francesi

Ma c'è chi afferma che l'ignoranza degli scolari è la conseguenza della pedanteria degli insegnanti e dell'assurdità di certi programmi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Parigi, giugno

L'umorista Jean-Charles ha avuto l'idea di raccogliere le più belle «perle» degli scolari francesi. Ne è venuto fuori un libro — «La foire aux cancres» (La fiera degli asini) — che, se non ha spalancato al suo autore le porte dell'Académie, lo ha fatto milionario: 350 mila copie in otto mesi. Vi si leggono cose come queste: «Crepuscolo»: piccolo insetto. «Duodeno»: canto liturgico in uso fra i Trappisti. «Enciclopedia»: paese dei Ciclopi. «Porcellana»: femmina del porco. «Sardonico»: stabilimento per inscatolare sardine.

«Rivoluzione francese»: i tre precursori della Rivoluzione sono Jean, Jacques e Rousseau. «Napoleone»: morì fra le braccia di Sant'Elena ed è sepolto agli Invalidi. «De Gaulle»: il più alto personaggio dello Stato. In mezzo alla folla è un gigante. Viaggia molto e si trova nel dizionario. «Italia»: la Italia è conosciuta per Napoli e le arie napoletane che, come dice il nome sono state composte in onore di Napoleone.

Un libro serio

A furia di riderci sopra i francesi si sono accorti che «La foire aux cancres» è un libro serio. E autentico: alcuni insegnanti hanno indagato in proprio e hanno concluso che se Jean-Charles ha un torto è di essersi lasciato sfuggire perle più grosse, quelle che non fanno più ridere perchè sembrano rintocchi a morto sulla scuola francese. Come queste definizioni, raccolte da un professore del liceo di Poitiers: «Democrazia»: insieme degli impiegati dello Stato. «Dinastia»: pausa nei combattimenti perchè i generali possano discutere fra loro. «Monarchia»: insieme di uomini che governano come in Russia. «Clero»: imposta del Medioevo.

Pare che un tempo, in Francia, i «cancres» fossero una specie piuttosto rara, relegata negli ultimi banchi con i loro grembiuli sbrindellati e le orecchie sporche. Oggi indossano i blue-jeans, hanno i capelli lunghi sul collo e sono falangi. Le loro «perle» non sono più innocenti. Rappresentano, pare, inconscie manifestazioni di rivolta contro la pedanteria degli insegnanti e il bailamme dei programmi. Se i «cancres» rendono «audaces fortuna juvat» con «gli audaci fanno fortuna a Giava» è perchè invece del latino, preferirebbero studiare l'inglese o il russo. E se fanno coincidere la presa della Bastiglia con il regno di Luigi XIV è perchè nessuno li interessa parlando dell'impresa spaziale di Cooper. «I cancres esistono perchè i programmi sono quelli che sono», sostiene Jean-Charles nella prefazione al libro. Un'inchiesta effettuata da tre professori del liceo di Sceaux gli ha dato ragione. Alla domanda «constatate un abbassamento del livello qualitativo degli alunni» il 92 per cento degli insegnanti ha risposto affermativamente. La spiegazione — secondo gli intervistati — consisterebbe nel fatto che gli insegnanti, costretti a svolgere programmi troppo farraginosi, debbono sorvolare sulle nozioni di base. Oggi il giovane liceale sgrana a memoria le cento battaglie di Napoleone ma è incapace di coniugare un verbo irregolare.

Pare che l'unica fiducia degli enciclopedisti nella conoscenza abbia partorito col tempo, nella scuola francese, il vizio del nozionismo. E' un fatto che lo scolaro, in Francia, è costretto a una mole di lavoro superiore a quella dei coetanei europei: 1683 ore all'anno per i ragazzi di 14 anni (lezioni a domicilio comprese), contro 1469 in Germania, 1242 in Gran-bretagna e 1236 negli Stati Uniti.

Sull'argomento abbiamo letto parole giudiziose in un recente studio di André Grandpierre («Une éducation pour notre temps») stampato a Lilla. «Oggidì — scrive il Grandpierre — la gran massa delle acquisizioni scientifiche e i frequenti mutamenti delle tecniche di avanguardia mostrano sia l'inanità di un'istruzione enciclopedica che il pericolo di una specializzazione accentuata. L'educatore, dunque, farà bene se tornerà ad una concezione più umana e profonda della sua missione. Missione che consiste nell'istruire, ma anche nel formare l'uomo e nel prepararlo a vivere senza drammi. Il fatto che la vita comporti oggi mutamenti e complicazioni prima impreviebili, il fatto che la scienza la circondi di manifestazioni sempre più sorprendenti e produca mezzi meccanici sempre più numerosi e complessi non muta la natura dell'uomo e influirà soltanto lentamente, nel giro di molte generazioni, sulle sue facoltà e sul suo subcosciente. Bisogna preoccuparsi ancora e sempre di formare l'uomo, che è rimasto quello di ieri. Per l'educatore tale esigenza postula l'osservanza di alcune regole: approfondire anzitutto l'istruzione di base rinunciando agli insegnamenti enciclopedici, preoccuparsi quindi dell'educazione del carattere; poi abituare l'allievo al lavoro collettivo, moltiplicare i legami fra discipline astratte e vita concreta, rivalutare le discipline artistiche, curare la formazione professionale, aprire gli spiriti alla vita sociale, nazionale e internazionale».

Principi innovatori

Niente di trascendentale, ma se questi principi venissero applicati il volto della scuola francese, e un giorno il volto della Francia, risulterebbero mutati. Rinuncia all'enciclopedismo sterile, per non mortificare la vivacità intellettuale e l'immaginazione creativa che furono un tempo la gloria della Francia. Lavoro di «équipe», perchè l'individualismo su cui si basava l'educazione della «honnête homme» del XIX secolo è improduttivo nella nostra società comunitaria e interdipendente. Concretezza, perchè il giovane non sia disarmato davanti alla civiltà meccanica e non subisca i vecchi abbagli dell'educazione conformista. Educazione artistica, perchè l'arte può ingentilire la tecnica e ricomporre armoniosamente la natura umana. Formazione professionale, anche, perchè oggigiorno l'individuo dev'essere sempre più capace di dominare le tecniche. Infine apertura sociale, sui piani interno e internazionale, perchè il giovane sia preparato ad accettare le regole della vita associativa e partecipi alla espansione della solidarietà fra i popoli.

Quest'ultimo precetto sembra anche più ovvio dei precedenti, eppure basta un'occhiata ai programmi scolastici francesi per accorgersi che, ad esempio, l'idea di un'Europa comunitaria vi è assente. L'Europa resta un'entità napoleonica, una parte del mondo destinata alla supremazia della Francia. Si continua ad indicare Saint-Cyr come il «sancta sanctorum» della gioventù.

Un pericolo

I Merovingi e Carlo Magno, Giovanna d'Arco e il re Sole, Napoleone e De Gaulle: tutto concorre a intrattenere l'immagine di una Francia potente e temuta. Trionfa e insincera, la storiografia scolastica è, a tutti i livelli, il terreno di coltura della «grandeur» gollista. Il complesso di frustrazione derivato dalla perdita dell'Algeria non ha fatto che alimentare, in certi settori della scuola, un revanscismo sotterraneo e tenace. Non vogliamo gettare falsi allarmi, ma segnalare un pericolo. In un'epoca in cui l'Europa stenta a trovare se stessa la storia, in Francia, viene ancora insegnata come nel secolo scorso, quando imperavano i nazionalismi e ogni vicino era un potenziale nemico. Il disastro del '40 e la decolonizzazione non offrono o quasi, al livello scolastico, motivi di riflessione. «Hitler? Connais pas!», risponde un sedicenne intervistato dal regista Blier in un film-documentario programmato a Parigi. Deformazione del passato, mancanza di aperture sul futuro. Siamo ancora lontani da quella cultura «orientata verso la conoscenza degli altri popoli» che il Grandpierre auspica nel suo libro. «Nessuno, oggi, sembra preoccupato di indicare una meta alla nostra gioventù», dichiarava nel 1959 l'allora Ministro dell'Educazione, Berthouin. E François Fontaine, in uno studio sulla gioventù francese pubblicato da «La Nef»: «Si è fatto presto a denigrare l'Europa dei credenti e degli ideologhi. E' bastato enunciare formule peggiorative, fissare dei limiti agli entusiasmi, definire ingenui i programmi generosi per raffreddare le speranze dei giovani. Oggi, per essi, l'Europa è un ideale bianco. Un sogno impreciso, lontano». Si parla, certo, di istituire qui un convitto europeo, là un'università del MEC, ma la vera riforma — quella che dovrebbe guarire i giovani dai miti nazionalisti e trasferire in volontà operante la loro «curiosità» per l'Europa — è ancora da fare nei programmi e nell'insegnamento di ogni giorno.

Molti si domandano seriamente se non sia il caso di rimandare a scuola professori e maestri. Sette insegnanti su dieci di Collèges techniques e di Lycées hanno confessato, in un'inchiesta, di sentirsi profondamente a disagio davanti alle loro scolaresche. Ignorano le nuove tecniche pedagogiche, avvertono che la loro formazione non corrisponde più ai bisogni conoscitivi dei giovani. La propedeutica scolastica è tutta da rivedere. Si è pensato di ovviare all'inconveniente istituendo dei Centri pedagogici regionali, ma il loro funzionamento non è ancora generalizzato.

Anche la figura del docente universitario è in crisi. L'animatore di ingegni, il maestro ascoltato come un oracolo è un ricordo di altri tempi. Nessun insegnante della Sorbona riesce più attirare le folle come ai tempi in cui il compianto Bachelard esponeva le sue teorie di psicanalisi elementista. Oggi i profeti della gioventù siedono ai caffè letterari, come Sartre, e i docenti tendono sempre più a diventare dei burocrati, sia pure altissimi, dell'istruzione. I migliori sono stati rubati alla scuola dalla ricerca privata, dalla politica o dalla letteratura; gli altri dividono avaramente il loro tempo fra la cattedra e le occupazioni extrascolastiche. Quasi tutti abitano a Parigi, perchè a Parigi ci sono gli editori, i laboratori e le accademie. Facoltà un tempo illustri si sono così svuotate di calore e di fede. Sono diventate degli «sportelli» dove lo studente si presenta, libretto alla mano, per ottenere un voto. Che cosa danno alla scuola, questi docenti che fanno fugaci apparizioni nelle università di provincia, fra un treno e l'altro? La loro erudizione, prima che venga soppianiata dai cervelli elettronici. E quell'«esprit de finesse» tipicamente parigino che può essere il sale di una cultura, a patto però che non vada disgiunto dall'«esprit de géométrie», e non sia un pretesto per evitare la scelta morale e l'impegno civile. In un libro per molti aspetti inaccettabile, ma fondamentalmente sincero («Bilan de la décadence française»), Robert Miron d'Aussy fa, a questo proposito, alcune osservazioni pungenti. «L'inflazione dell'esprit de finesse — scrive — coincide spesso, in un popolo, con una diminuzione della sua forza di carattere e della sua intelligenza, e lo sospinge verso le astrazioni per paura delle realtà. Troppi educatori francesi trasmettono, oggi, il virus dello scetticismo alla gioventù. Plasmano delle intelligenze, ma non sanno forgiare caratteri; imbottiscono i cervelli, ma non insegnano a guardare in faccia la realtà». Miron d'Aussy conclude: «Il francese d'oggi tende a credere che un problema sia risolto quando sia enunciato brillantemente. Alla volontà di affrontare concretamente la realtà sostituisce la contemplazione agnostica. Non illudiamoci: fu così che la Grecia coltissima di Demostene finì nelle mani dei rudi macedoni, e che Bisanzio cadde in rovina». Amara profezia. Ma forse, fra i «sofisti» della Sorbona e gli «spartani» di Saint Cyr c'è posto per la scuola dell'Uomo.

Ugo Ronfani

CARIE: UNA CALAMITÀ CHE COSTA MILIARDI

Solo 3 italiani su 100 hanno i denti sani

La carie dentaria, in Italia può essere considerata una calamità nazionale. L'on. Giardina, (ex Ministro della Sanità) in un recente Congresso internazionale di stomatologia, ha così dichiarato: «Molte delle cosiddette malattie degenerative che oggi si sono insediate nei primi posti del quadro nosologico della morbosità, sono la conseguenza di lesioni organiche irreversibili, determinate da foci dentali a carico delle articolazioni, dei reni, del cuore e così via. Se si pensa agli oneri assistenziali a carattere continuativo che tali lesioni implicano è facile calcolare quanto sia minore il costo della loro prevenzione. La carie — ha proseguito l'on. Giardina — colpisce 97 italiani su 100, sia nell'Italia del Nord come in quella meridionale e insulare».

La battaglia contro la carie è una battaglia sociale.

Ogni anno, in tutto il mondo, gli invisibili eserciti della carie, causano la perdita di milioni di ore lavorative, sottraggono alla collettività centinaia di miliardi, minacciano la salute di milioni di individui.

ACIDI E BATTERI: UN PERICOLO CONTINUO

La nostra dentatura è costantemente esposta agli attacchi degli acidi che si formano in bocca in seguito alla fermentazione batterica dei residui di cibo e intaccano lo smalto dei denti. L'unica efficace difesa finora conosciuta per combattere il pericolo dell'attacco degli acidi consiste nel rafforzare il grado di resistenza dello smalto dei denti. Ma come? Una fortuita osservazione ha portato a una soluzione inaspettata.

L'ACQUA ANTICARIE DI COLORADO SPRINGS

Agli inizi del secolo scorso, un giovane dentista di Colorado Springs (USA) notò una stretta correlazione tra l'assenza di carie nei denti degli abitanti e le tracce di fluoro contenute nelle acque potabili di quella zona. Accurate rilevazioni medico-statistiche, negli anni successivi, confermarono la veridicità di questa correlazione.

Queste osservazioni stimolarono la ricerca di nuovi metodi per l'utilizzazione su larga scala delle benefiche proprietà del fluoro nella lotta contro la carie.

Dapprima si sperimentò l'applicazione diretta di soluzioni di fluoro sullo smalto dei denti (mediante spennellature), ma la applicazione su larga scala di questo procedimento si rivelò troppo costosa.

Si passò allora alla «fluorizzazione» delle acque potabili (sistema tuttora esperimentato in alcuni paesi, ma non ancora completamente accettato) ed infine si pensò di produrre dentifrici a base di fluoro. Ma qui sorgeva un ostacolo a prima vista non prevedibile: i sali di fluoro (fluoruri) si combinavano chimicamente con gli ingredienti usati nella preparazione delle paste dentifricie, perdendo così ogni efficacia.

LA RIVOLUZIONARIA SCOPERTA SVEDESE

Dopo anni di lavoro e di continui esperimenti, ecco la grande notizia: nei laboratori di ricerche dell'Università di Stoccolma (Svezia) è stato finalmente scoperto un procedimento che consente al fluoro di mantenere inalterata — anche in una pasta dentifricia — la proprietà di rafforzare lo smalto dei denti. Il dentifricio così realizzato si chiama GIBBS FLUORURO al «fluoro attivo» e contiene mono-fluoro-fosfato di sodio (Na^2 [PO^3 F]). Si tratta di un composto di fluoro che, immesso in una pasta dentifricia di nuova formula conserva intatta la sua azione protettiva e rafforza lo smalto dei denti contro la carie.

Questo nuovo dentifricio al «fluoro attivo» (oggi in vendita anche in Italia) è efficace per tutti, ad ogni età, poichè il suo uso quotidiano si traduce in un efficace rafforzamento dello smalto dei denti contro la carie. Questa azione si rivela particolarmente utile nell'età infantile poichè i denti giovani sono i più esposti al pericolo della carie, mentre al tempo stesso sono i più sensibili alla azione protettiva del fluoro.

Oggi GIBBS FLUORURO trasforma l'abitudine igienica del lavarsi i denti in un'efficace misura preventiva contro il pericolo della carie: ogni volta che usate GIBBS FLUORURO al «fluoro attivo», allontanate dai vostri denti, dai denti dei vostri bambini il pericolo della carie.

Abituate i vostri figli ad una accurata igiene della bocca. Abituateli a lavarsi i denti — almeno due volte al giorno — con GIBBS FLUORURO, l'unico dentifricio al «fluoro attivo».

Non aspettate che sia troppo tardi.

CRONACA DELLA CITTA'

ESPONENTI DELLE REGIONI ADRIATICHE RIUNITI A TRIESTE

Il rinvigorimento della marineria può e deve puntare sull'Oltre Suez

Ribadita la necessità di un'equa ridistribuzione delle linee fra Tirreno e Adriatico - Fattiva adesione dalla Lombardia

Dopo il Convegno sull'«Industria e i Trasporti marittimi dell'Adriatico», tenutosi due anni or sono nella nostra città, nella sala maggiore della Camera di commercio si è svolta ieri, promossa dal Comitato Industriali Adriatici, una «tavola rotonda» alla quale hanno partecipato numerosi industriali ed operatori economici di tutto il versante orientale italiano e della Lombardia.

I lavori, alla presenza di una sessantina di esperti, hanno avuto inizio con una relazione introduttiva del dott. Dario Doria, presidente del Comitato Industriali Adriatici e presidente degli industriali triestini, il quale, dopo aver rivolto un cordiale saluto alle autorità ha dato il via al tema «i traffici marittimi dell'Adriatico con l'oltre Suez» mettendo in evidenza i maggiori problemi della nostra marineria. Il dott. Doria ha posto in particolare esame i traffici con l'Oltre Suez, che interessano cinque zone geopolitiche: l'East Africa, il West Africa, l'Asia Occidentale, quella Orientale, ed infine l'Oceania.

Il relatore ha quindi esaminato, alla luce dei dati statistici relativi, le correnti di traffico rilevando che l'adeguatezza o meno dei collegamenti marittimi fra l'Adriatico e le singole aree geografiche non può non riflettersi — per Trieste — anche sulla possibilità di attrarre gli scambi via mare dell'Europa centro-danubiana, nei confronti degli scali nordici e di Fiume. Particolarmente negative le conseguenze dell'insufficienza o mancanza di collegamenti tra l'Adriatico e l'Asia Orientale e l'Oceania, mentre notevoli migliorie dovrebbero essere apportate anche in altri settori. Ribadito il principio, ormai riconosciuto unanimemente, dell'economicità e della logicità di utilizzare lo Adriatico per i collegamenti tra l'Europa e l'oltre Suez, quale via più breve fra queste due parti del mondo, il dott. Doria ha sostenuto la necessità di una più equilibrata distribuzione del naviglio, sia esso di p.i.n. o privato ricordando le numerose prese di posizione delle Camere di commercio, della Comunità dei porti adriatici e dagli stessi industriali adriatici.

Dopo la relazione del dott. Doria, ha preso la parola il Sindaco dott. Mario Franzil, nella sua veste di esponente della Comunità dei porti adriatici, ricordando tre punti principali. In primo luogo ha chiesto un concreto riconoscimento della funzione sostanziale che l'Adriatico svolge nei traffici con il Medio Oriente e l'Oltre Suez; come poi lo Stato cerca di parificare il dislivello tra il Nord e il Sud del Paese, così deve trovare rimedio alla sperequazione tra l'Adriatico e il Tirreno; infine ha toccato la questione dell'oleodotto di Ingolstadt, in rapporto all'inserimento di Trieste nella rete delle pipe-line. Il dott. Franzil ha inteso soprattutto sottolineare la necessità di rafforzare l'azione comune per una maggiore coscienza adriatica, rivolgendosi non solo al Governo ma anche all'opinione pubblica del Paese.

Il secondo intervento è stato quello dell'ing. Toniolo, provveditore al porto di Venezia. Egli ha messo in ulteriore evidenza lo sfasamento nei servizi marittimi tra i versanti Ovest ed Est, affermando la necessità di correggere gli squilibri. In particolare ha sostenuto che, qualora le linee di p.i.n. dovessero contare su di un minore sostegno finanziario, ciò non dovrebbe andare a detrimento dell'Adriatico, già tanto sacrificato. Bisogna — nell'interesse della Nazione — dare agli operatori del versante orientale gli strumenti per sostenere la concorrenza internazionale, rafforzando soprattutto le linee commerciali. Particolarmente serrato l'intervento del presidente della Camera di commercio di Trieste dott. Caidassi che ha ribadito le carenze marittime e che si è soffermato soprattutto sulle possibilità del porto di Trieste in ordine a depositi di merci; egli ha rilevato la necessità di una politica di sostegno sulle tariffe d itrasporto, in modo da ridurre la marginalità geografica dello scalo giuliano.

Il dott. Gattuso, presidente degli industriali lombardi ha toccato un argomento molto importante cioè le infrastrutture tecniche della Valle padana con particolare riferimento ai canali navigabili, che qualora venissero realizzati apporterebbero agli scali adriatici un volume di traffici pari a 10 milioni di tonnellate annue. Successivamente il presidente degli spedizionieri veneziani, Tonolo, ha ricordato che la «vitalità adriatica» esiste ancora e che nel quadro del MEC, gli scali adriatici devono essere preferiti, in quanto essi rappresentano la via più breve e perciò l'Adriatico avrebbe una «ripresa» netta.

La serie degli interventi della sessione antimeridiana è stata chiusa dal direttore generale del Lloyd Triestino comm. Giugia, il quale ha tra l'altro affermato che con l'aumento delle tariffe portuali dei MM.GG. si è «distrutto» il poco che rimane di attività emporiale a Trieste. Il comm. Giugia, nel settore dei collegamenti marittimi, ha ammesso che l'Adriatico ha contribuito con il 47 per cento al carico delle navi dirette oltre Suez, riconoscendo i difetti del sistema della «pendolarità».

La sessione pomeridiana ha avuto inizio con una relazione tenuta dal segretario dell'Associazione spedizionieri di Trieste, ing. Suppani avente per tema «relazioni con il Sud Africa». Il dott. Arina di Brindisi, segretario generale del Consorzio porto e area industriale della stessa città, dopo aver ricordato che l'attuale naviglio ha raggiunto appena il 50 per cento della consistenza che esso aveva anteguerra, ha sottolineato la «solidarietà di Brindisi alla causa adriatica». Il vicepresidente dell'Associazione degli industriali di Udine ha auspicato l'attuazione delle autostrade Trieste-Venezia, della Trieste-Tarvisio

Sono seguiti ancora gli interventi del dott. Parisi, il quale ha ricordato che la funzione commerciale di Trieste apporta 50 miliardi annui in lire-valuta; dell'ing. Gianni Bartoli per una ridistribuzione equa del tonnellaggio, e del dott. Gropaiz, presidente della Associazione spedizionieri triestini che ha ricordato come il deficit dei MM. GG. sia passato in pochi anni dai 600 milioni di lire agli attuali 2 miliardi e 200 milioni.

I REDUCI D'AFRICA STAMANE IN PIAZZA UNITÀ

Un discorso celebrativo a San Giusto

I reduci d'Africa convenuti nella nostra città per il loro terzo Raduno Nazionale sono stati ricevuti ieri mattina in Municipio dal Sindaco che ha rivolto loro espressioni di benvenuto e ha voluto lumeggiare la figura del Duca d'Aosta e di tutti quegli italiani che hanno lasciato il loro sangue in Africa da soldati o compiendo un'opera di civilizzazione, che oggi si completa attraverso la nuova esperienza somala e la comprensione all'evoluzione dei popoli africani.

Successivamente gli ex-combattenti si sono portati al Castello di Miramare per deporre una corona d'alloro presso l'erma del Duca d'Aosta. Questa mattina alle ore 9 assisteranno all'alza bandiera sui pili di piazza Unità, quindi si porteranno in Cattedrale per la Messa. Alle 11.30 il presidente nazionale dell'ANRA gen. di C. A. Umberto Calderari terrà la orazione ufficiale e una corona sarà deposta ai piedi del monumento ai Caduti. Il raduno si concluderà nella giornata odierna.

Gli Autieri triestini per un commilitone Caduto

Commosse onoranze saranno rese stamane dalla sezione di Trieste dell'Associazione nazionale Autieri d'Italia ad un commilitone Caduto nella seconda guerra mondiale: Fiorello Visintin, i cui resti mortali sono stati recentemente traslati da Spalato nel cimitero di Ronchi dei Legionari. Alle ore 8, un corteo di autovetture muoverà da Foro Ulpiano; un'ora dopo, gli autieri in congedo deporranno una corona d'alloro sulla tomba di Fiorello Visintin. Alla cerimonia sarano presenti i familiari del Caduto, che apparteneva al V Regg. Autieri di Trieste, nonchè al [illegible] Autoreparto (1143.a sezione pesante). Successivamente, l'autiere Visintin verrà commemorato nella sede di Ronchi dell'Associazione combattenti e reduci.

La comunità di Grisignana ricorda oggi la festa dei patroni S.S. Vito e Modesto. Una Santa Messa sarà celebrata da don Pino Rocco alle ore 10.30 nella chiesa del Seminario vescovile di via Besenghi 16.

La Concentrazione democratica nelle elezioni alle Coo-op

In relazione alla consultazione elettorale in atto fra i soci delle Cooperative Operaie di Trieste, Istria e Friuli per il rinnovo del Consiglio di amministrazione, si sono registrate ieri alcune prese di posizione di partiti ed associazioni che appoggiano ufficialmente la lista della «Concentrazione democratica italiana». L'Esecutivo provinciale della DC ha approvato un ordine del giorno in cui si invitano i soci delle Cooperative operaie ad appoggiare la lista numero 2, promossa dalla Concentrazione democratica italiana, «con il concorso — sottolinea l'o.d.g. — di esponenti di sicura fede democratica e nazionale, mentre vi è opposta la linea numero 1 di «Rinascita», espressa e guidata — come sempre — dal Partito comunista». Analoghe prese di posizione sono adottate dal PSDI e dal PRI.

Da parte sua la Federazione regionale delle Cooperative e mutue, alla quale sono associate quasi tutte le cooperative esistenti ed operanti nelle province di Trieste e Gorizia, rivolge analogo invito.

APPALTATI CINQUE LOTTI DI LAVORI

STRADE E PIAZZE CON PAVIMENTAZIONE NUOVA

Sono state esperite presso il Provveditorato regionale alle OO.PP. del Commissariato generale del Governo cinque licitazioni private per l'appalto dei lavori di pavimentazione in conglomerato bituminoso a caldo della carreggiata della piazza Sansovino, piazza G. B. Vico, via Bernini, via A. Vittoria e di un tratto della via del Bosco, per l'importo a base d'asta di lire 5.960.000. E' rimasta aggiudicataria l'impresa costruzioni ing. Guglielmo Canarutto. Analogamente la pavimentazione in conglomerato bituminoso a caldo della carreggiata della via Madonnina e trasversali (via S. Sergio, Molino a vapore, S. Apollinare), per l'importo a base d'asta di lire 2.400.000 è stata appaltata all'impresa costruzioni ing. A. Brussi.

La pavimentazione della via Felice Venezian (da riva Nazario Sauro a via Cavana), per l'importo a base d'asta di lire 870.000, sarà eseguita dall'impresa Canarutto; all'impresa Brussi è affidata la pavimentazione della via Bramante e di un tratto della via S. Giusto, per l'importo a base d'asta di lire 2.000.000. Infine ancora la impresa Canarutto eseguirà la pavimentazione a caldo delle carreggiate stradali in via S. Caterina, via Ponchielli e via Paganini, per l'importo a base d'asta di lire 2.359.000.

Stamane la conferenza su marxismo e religione

Su invito del Centro culturale «G. Papini» giungerà oggi nella nostra città il prof. P. Loiacono S. J. L'illustre ospite, docente alla pontificia Università gregoriana di Roma, terrà, per conto del suddetto Centro culturale, una conferenza, aperta al pubblico, nella Sala convegni della Camera di commercio in via S. Nicolò 5, alle ore 11, sul tema: «Marxismo e religione».

Pagelle e mostra alla Scuola Manzoni

Atmosfera di festa — per molti anche di ansia — alla Scuola media «Manzoni» nella cerimonia di chiusura dell'anno scolastico.

Al termine della cerimonia tutte le classi sono rientrate nelle loro aule per riprendere le lezioni, mentre nella presidenza aveva luogo la premiazione degli alunni che nel corso dell'anno si erano distinti nello studio o avevano conseguito brillanti affermazioni nelle attività ginnico-sportive. Tutto è culminato alle ore 11, nella consegna delle pagelle ai promossi e la comunicazione dei voti, nonchè nell'inaugurazione di una mostra di disegni, che rimarrà aperta al pubblico dalle ore 16 alle 19 fino a tutto sabato 22 corrente.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI	14	74	84	33	83
CAGLIARI	69	45	6	88	18
FIRENZE	75	30	84	11	60
GENOVA	40	80	90	58	29
MILANO	84	44	57	25	32
NAPOLI	29	7	71	46	66
PALERMO	48	82	33	59	41
ROMA	42	38	64	67	24
TORINO	87	62	76	6	12
VENEZIA	33	31	17	13	86

ENALOTTO:

1, 2, 2, x, 2, 1, x, x, 2, x, 1, x

I vincitori del concorso n. 24 riceveranno infatti oltre 11 milioni di lire ciascuno. I due dodici sono stati realizzati a Brindisi di Montagna, un paese a pochi chilometri da Potenza, ed a Bari. Premio agli 87 vincitori con punti 11: 190.800 lire; premio ai 924 vincitori con punti 10: 17.900 lire.

CIT Viaggi - Cambio Valute - Documenti - Visti - Piazza Unità, tel. 24793 - Staz. Autolinee, tel. 24006 - Staz. Centrale, tel. 24045

ORARIO AUTOSERVIZI:

ABBAZIA-FIUME, gior. 8, 11, 18.
AURONZO via Ampezzo, Forni, Laggio, giov., sab., dom., ore 7.
GENOVA via Mantova, Cremona giornaliera ore 8.15.
GENOVA via Milano, ore 21.
MILANO giorn. ore 8.15 - 21.
POLA - PARENZO - ROVIGNO domenicale ore 7.25 e 15.
VENEZIA 7.15, 8.15, 12, 17.30.

Per ogni altro orario (autolinee, treni, aerei ecc.) informazioni e prenotazioni rivolgersi ai suddetti Uffici CIT.

VIVA SODDISFAZIONE PER LA SEDE A TRIESTE

Scienziati come allievi nel Centro di studi nucleari

Messaggi del Sindaco al Governo e all'Agenzia atomica - Come funzionerà il nuovo Istituto - Rafforzata l'Università

Il Sindaco Franzil ha espresso il compiacimento di Trieste per la notizia dell'assegnazione alla nostra città del Centro di fisica nucleare al Presidente del Consiglio on. Fanfani. Nel telegramma il Sindaco invia «il grato pensiero della città per l'appoggio costantemente dato alla nostra buona causa». Un secondo telegramma è stato inviato al Ministro degli Esteri on. Piccioni in cui si rileva che il confortante risultato è soprattutto dovuto ai decisivi interventi in sede diplomatica. Il Sindaco ha indirizzato un telegramma anche all'Ambasciatore d'Italia a Vienna Enrico Martino per esternargli il ringraziamento della città per l'opera da lui svolta a nostro favore. Un quarto telegramma è stato inviato al prof. Paolo Budini, titolare della cattedra di fisica teorica e direttore dell'Istituto di Fisica dell'Università, nonchè direttore della sezione triestina dell'Istituto nazionale di fisica nucleare. Nel testo il dott. Franzil esprime le sue felicitazioni per il brillante risultato e il ringraziamento dell'Amministrazione comunale per l'opera svolta dal prof. Budini con tenacia e passione.

Inoltre una lettera a firma del Sindaco è stata inoltrata a Mr. Sigvard Eklund, direttore generale dell'Agenzia internazionale atomica di Vienna. Dice, fra l'altro, la lettera: «Abbiamo lavorato con passione per raggiungere tale risultato, e, oggi, raccogliamo i frutti di questa nostra tenacia. Tuttavia io penso che, ad onta di tutti i nostri sforzi e di quelli compiuti dal Governo italiano, non saremo forse riusciti nel nostro intento se non avessimo potuto contare sulla larga ed amichevole comprensione dimostrataci da lei, signor direttore generale, e dagli altri dirigenti d'Agenzia. Per tali motivi, la prego di voler gradire l'espressione della profonda gratitudine della città di Trieste nei suoi confronti e in quelli dei suoi collaboratori, assieme al rinnovato impegno di far sì che l'Istituto alle cui sorti siamo tutti vivamente interessati, trovi qui da noi le migliori condizioni ambientali ed umane per nascere e svilupparsi, nell'interesse non soltanto nostro ma del mondo intero».

Al prof. Paolo Budini sono pervenute ieri le congratulazioni da parte del segretario generale del CNEL Ippolito, il quale ha assolto il ruolo di portavoce ufficiale in seno alla delegazione italiana dell'Agenzia internazionale e ha calorosamente avanzato la candidatura di Trieste tutelando il nostro interesse. Telegrammi di felicitazioni sono anche pervenuti da molti docenti di Università italiane e straniere.

Il prof. Budini ha risposto con altri telegrammi e messaggi per esternare a sua volta il ringraziamento a persone ed enti che hanno dato il loro incondizionato appoggio. In particolare il vivissimo ringraziamento è andato al presidente della Cassa di Risparmio avv. Sadar che in ordine di tempo è stato il primo a rendersi conto dell'importanza dell'iniziativa, reperendo in brevissimo tempo un fondo di 100 milioni di lire, somma notevole che può considerarsi determinante nell'apertura delle adesioni successivamente manifestatesi, così il ringraziamento è andato al prof. Luzzatto-Fegiz che si è affiancato al prof. Budini per introdurlo negli ambienti finanziari ed economici locali e nazionali a trovare appoggio e comprensione; infine al principe di Torre e Tasso per il nobile sentimento di mecenatismo dimostrato nell'iniziativa. Espressioni di ringraziamento da parte del prof. Budini sono anche andate al Commissario Mazza che è intervenuto con il suo autorevole appoggio, rendendo possibile il Seminario di studi dell'estate scorsa, al presidente della Provincia dott. Delise e al Sindaco per il costante appoggio.

E' prevedibile che il Comitato cittadino promotore dell'iniziativa sia convocato quanto prima per prendere atto della determinazione di Vienna e per preparare l'azione futura.

Il Centro nucleare avrà scopo di ricerca in fisica teorica e sarà costituito da un direttore generale, da uno «staff» di 4 o 5 scienziati con qualifica di direttori ricercatori, tutti di diversa nazionalità e da una ventina di professori ricercatori provenienti da vari Paesi. La Agenzia di Vienna in cui si raccolgono scienziati di tutti i Paesi aderenti all'ONU ma che non dipende — come si è voluto precisare — da questo alto organismo internazionale, prevede che l'attività di ricerca sarà affiancata da un'attività didattica che sarà svolta presso l'Istituto di Fisica della nostra Università, che a questo scopo verrà rafforzato con nuovi professori di ruolo e con nuovi assistenti.

Il fondo su cui dovrà sorgere il Centro deve ancora essere scelto fra le sei zone che generosamente sono state offerte dagli enti cittadini, pur se qualche indicazione in precedenza ha voluto far cadere la scelta sul fondo di Miramare. La caratteristica del Centro sarà quella di studi assolutamente sul piano teorico e al di fuori dall'impiego di attrezzature tecniche nucleari. Si è voluto fin d'ora porre in evidenza il carattere di larga internazionalità che avrà il Centro, potendo accogliere scienziati di tutti i Paesi aderenti all'Agenzia di Vienna, d'Occidente e dell'Est.

AIUTIAMO LA C.R.I.!

La Croce Rossa Italiana di Trieste sarà costretta a cessare il suo servizio di Pronto Soccorso se non le perverranno da enti e privati i mezzi necessari per resistere alla permanente difficile situazione che la assilla.

La città ha sempre sorretto la CRI con generosità e simpatia massime. Essa darà ancora il suo aiuto nella Settimana della Croce Rossa Italiana 15-23 giugno ed oltre, attraverso elargizioni, oboli, tesseramento soci.

Versamenti possono essere effettuati al Comitato provinciale della CRI, piazza Sansovino 3/II, nei Posti di Pronto Soccorso di piazza Vittorio Veneto, piazza Sansovino e Muggia, tramite il conto corrente 11/6834.

NEI LICEI E ISTITUTI TECNICI

Commissioni di esame per maturità e abilitazione

E' stata definita in sede ministeriale la composizione delle commissioni per gli esami di maturità e abilitazioni, che avranno prossimo inizio nelle scuole superiori. Eccone l'elenco completo:

Liceo classico «Dante Alighieri»: presidente, Giovanni Calì;; commissari: Lorenzo Lo Cascio; (ital.); Maria Della Venezia (lat. e greco); Giuliano Manacorda (storia e filosof.;); G. Battista Migliarese Caputi (matem. e fisica); Alcine Nittesini (scienze).

Liceo classico «Petrarca»: presidente, Umberto Mancuso; commissari: Ornella Manca (ital.); Giuseppe Bernetti (lat. e greco); Carlo Lazzarini (storia e filos.); Michelina Lombardi (matem. e fis.); Clelia Comi (scienze).

Liceo scientifico «Oberdan», sez. A-D-E: presidente, Isidoro Morabito; commissari: Nicola Sava (ital. lat.); A. Maria Penne (storia e filos.); Dina D'Angeli (franc.); Giorgio Massarenti (mat. e fisica); Erminia Marcone (scienze).

Liceo scientifico statale «Oberdan», sez. B-C-F: presidente, Vittorio Duse; commissari: Bruno Franzosi (ital. lat.); Alfredo Spada (storia filos.); D'Amelio Chieffo Costanza (ingl.); Oreste Maggio (matem. fis.); Valentina Sansovini Silvestrini (scienze naturali).

Istituto magistrale «Carducci»: presidente, Renato Preziosi; commissari: Rosetta Zaruolo Avriletti (ital. stor.); Giovanni Clementi (lat. geograf.); Agostino Geraci (filos. pedag.); Salvatore Conte (matem. fis.); Italia Iatosi Di Blasi (scienze).

Istituto magistrale «d'Aosta»: presidente, Antimo Negri; commissari: Mario Trentin (ital. stor.); Attilio Braida (lett. geograf.); Maria Raimondi Dovera (filos. pedag.); Francesco Dalla Man (matem. fis.); Gustavo De Poli (scienze).

Istituto tecn. comm. «L. da Vinci»: presidente, Gaetano Rossi; commissari: M. Rosa Falletta Catalano (lingua inglese); Giovanni Armenise (rag. e tecn. comm.le); Mario Bertolozzi (mat. giur. ed econ.); Rossana Biderelli (geogr. gen. ed econ.).

Istituto tecn. comm. «G. R. Carli»: presidente, Salvatore Guerrieri; commissari: Sebastiano Madia (let. ital. stor. ed educ. civ.); Maria Calà (lingua tedesca); Raffaele Coselli (rag. e tecn. comm.le); Carlo Chilò (mat. giur. ed econ.).

Istituto tecn. comm. con lingua d'ins. slovena: presidente, Ugo Cronia; commissari: Boris Tommasi (lett. ital. storia ed educ. civ.); Marta Forlan (lingua inglese); Paolo Marcù (lett. slovene e st.); Borsi Massera (mat. giur. ed econ.).

Istituto tecn. comm. geom. «L. da Vinci» Trieste e *Istituto tecn. comm. geom. «Fermi»* Gorizia: presidente, Antonio Bellingher; commissari: Arrigo Velicogna (estimo); Saverio Congedo (costruz e dis. di costruz.); Roberto Terenzi (topogr. e dis. topogr.).

Istituto tecn. naut. sez. capitani e *Istituto tecn. naut. sez. costruttori:* presidente, Paolo Rowinski; commissari: Raffaele De Bello (lett. ital. storia ed educ civ.); Aldo Gabrielli (teoria della nave e arte navale); Aniello Russo (Meteorologia, oceanografia ed eserc.); Giovanni Antolini (costruz. nav., dis. di costruz. nav.). *Istituto tecn. naut. Trieste* (macchinisti): presidente, Giuliano Ottaviani; commissari: Ferdinando Pasquale (macchine dis. di macch. ed esercit.); Rosario Fichera (elettrotecn. imp. di bordo ed esercit.); Massimo Vassallo (elem. di teoria della nave); Concetta Martino (lingua inglese).

Istituto tecn. industr. «Volta» Trieste (meccanica) e *Istituto industr.* di Gorizia: presidente, Fausto Valpondi; commissari: Luigi Miotto (lett. ital. stor. ed educ. civ.); Leopoldo Morra (macchine a fluido e lab.); Ives Sfrugaro (elementi di diritto e di econ.). *Istituto tecn. industr. «A. Volta»* Trieste (elettrotecnica) e *Istituto industr.* Gorizia (elettrotecnica): presidente, Donato Alfonso Amoroso; commissari: Enzo Marchi (mis. elett. e lab.); Giulio D'Amico (impianti elettr. e dis.); Mario Cia[illegible]o (elementi di diritto e di econ.). *Istituto tecn. industr. «Volta»* (telecomunicazioni): presidente, Ernesto Platone; commissari: Franco Cembe Ternex (lett. ital. storia, ed educ. civ.); Gianfranco Borghetti (tecnol. gen. e tecnol. delle costruzioni elettroniche); Gianfranco Bernardi (radioelettronica); Oreste Lenghi (elementi di diritto e di econ.).

Istituto tecn. femminile Trieste e Istituto tecn. femminile Gorizia: presidente, Cesare Zacchi; commissari: Giuseppina Busacca Seminara (pedag.); Gemma Talarico Morabiti (dis. e storia arte); Ermenegildo Caldato (chim. e merceol.); Malvina Fattori Dal Porto (lav. femminili).

LA TRAGEDIA NOTTURNA A SISTIANA

Espulso dall'auto un palo lo ha ucciso

Viva impressione ha suscitato in città e nell'Isontino, il tragico incidente avvenuto l'altra notte sulla strada Costiera, alcuni chilometri dopo la galleria naturale per chi è diretto verso Sistiana.

Il terrificante incidente, che ha causato la morte di un quotato funzionario di Dogana, Franco Cardullo, di 49 anni, residente da vari anni a Gorizia, è accaduto verso l'una mentre egli viaggiava a bordo della macchina di media cilindrata targata GO 12125 e guidata verso il capoluogo isontino dall'autista Luigi Doljak di 36 anni, residente a Gorizia in via Trieste 153. I due, che provenivano da Trieste, dove il Cardullo aveva trascorso alcune ore con suo fratello, uno dei reduci d'Africa, ospiti nella nostra città, stavano facendo ritorno a casa;.

La strada era scivolosa per la grande pioggia e per il fango che scendeva dalle pareti rocciose della costiera. Ad un tratto la vettura ha avuto un pauroso sbandamento a sinistra, dove ha sbattuto con estrema violenza contro la cordonata del marciapiede, ritornando quindi sulla destra compiendo ripetuti testa-coda. La macchina, ormai impazzita, ha continuato la sua folle corsa a zig zag, picchiando contro le rocce e contro la ringhiera infissa sull'altro lato della strada. Nei ripetuti urti, la portiera di destra si è spalancata, proiettando sull'asfalto lo sventurato ispettore di dogana, che è andato a sbattere con il capo contro il palo che sorregge un cartello indicatore, decedendo all'istante per la frattura della base cranica. Il Doljak è rimasto miracolosamente quasi illeso; ha riportato infatti solo una ferita lacero contusa al gomito destro, per cui è stato accolto all'ospedale maggiore con prognosi di sei giorni.

Finalmente anche a Trieste !

UNA LAVANDERIA AUTOMATICA IN VIA SAN MARCO

Nel centro del rione di San Giacomo, in via San Marco n. 3, è in attività uno splendido supercentro del bucato. Quando entrate al «SUPERCENTRO LAVAGET» vi trovate subito a vostro agio: siete accolte da una gentile dimostratrice che sarà lieta di spiegarvi come fare il vostro bucato. E' così facile che imparerete subito: al Supercentro una bambina di dieci anni, dopo un'unica spiegazione, può fare da sola un bucato perfetto.

Di che si tratta? Molto semplice: un elegante ed accogliente negozio mette a Vostra disposizione meravigliose macchine automatiche americane che lavano con cura qualsiasi tipo di tessuto e lo asciugano perfettamente.

Questo praticissimo servizio — che ha da anni un'enorme diffusione negli Stati Uniti ed anche in molti paesi europei — è estremamente conveniente ed è proprio il caso di dire che vi fa risparmiare tempo, denaro e fatica:

— tempo, perchè in circa mezz'ora lavate, centrifugate e asciugate una notevole quantità di bucato;
— denaro, perchè con sole 200 lire lavate e centrifugate circa 4 chili di biancheria;
— fatica, perchè al Supercentro è ridotta a niente, anzi, avete una mezz'ora di riposo e distensione.

Potete scegliere di fare il vostro bucato in qualsiasi giorno della settimana (il Supercentro è aperto anche nei giorni festivi) e all'ora che preferite dalle 7 del mattino alle 10 di sera.

TRAVOLTE UN'AUTO E UNA MOTO

Fracasso notturno di camionisti allegri

Sono stati arrestati per aver guidato ubriachi

Un'utilitaria e una motoretta sono state travolte l'altra notte da un camion guidato da ubriachi, i quali sono stati infine arrestati dalla squadra del Traffico, rintracciati dagli agenti dopo l'incidente, mentre facevano baccano in piazza Perugino, per farsi aprire un locale pubblico.

Il grave episodio è accaduto verso le tre di ieri notte. A quell'ora l'autista Francesco Giacomini, di 55 anni, abitante in viale D'Annunzio 33 e il bracciante Silvano Godina, di 52 anni, domiciliato in via Soncini 45, sono andati a sbattere contro l'utilitaria targata TS 52016 in sosta davanti allo stabile di via dei Giuliani 27.

Il rumore di ferraglia ha svegliato la signora Wabisch, la quale — affacciandosi alla finestra — ha visto il camion a ridosso della vetturetta del suo figliolo. E' stato allora telefonato agli agenti della squadra del traffico, ma nel frattempo gli investitori s'erano già dileguati con il loro camion. Gli agenti, dopo aver appurato che il pesante veicolo aveva anche danneggiato una motoretta, si sono posti alla ricerca dell'automezzo, trovandolo — come abbiamo detto — in piazza Perugino. L'autista e il suo amico sono stati fermati e accompagnati all'ospedale maggiore, dove il medico di turno ha accertato il loro stato etilico. Entrambi sono stati denunciati in stato di arresto per ubriachezza. Il Giacomini dovrà rispondere inoltre per aver guidato un veicolo in tale stato.

Morte solitaria di un anziano ciclista

Un malore è la probabile causa del fatale rovesciamento con la bicicletta che ha provocato ieri sera la morte del bracciante Stefano Dobrigna, di 60 anni, abitante al numero 185 di Punta Sottile.

Circa le 20, l'anziano ciclista stava pedalando verso casa quando, per cause che non sono state ancora accertate, è caduto al suolo, battendo duramente il capo sull'asfalto.

In seguito al colpo egli è rimasto privo di sensi disteso in mezzo alla carreggiata fino a quando due coniugi, Bianca e Menotti Bonicioli, abitanti a Trieste in vicolo Castagneto 1, sopraggiunti con un'auto, hanno scorto il corpo dell'uomo a terra. Essi hanno trasportato il Dobrigna sul lato della strada, quindi hanno chiesto l'intervento della polizia.

Un'autolettiga della CRI ha raccolto, poco dopo, il ferito, che è stato trasportato all'ospedale maggiore, ma durante il tragitto il Dobrigna ha cessato però di vivere.

CALENDARIETTO

Ieri: temperatura massima 21,8, minima 14,7; umidità 63%; pressione mb. 1011,6 staz. regolare; temperatura del mare 21,6; vento km. 3 O.

Oggi: Sant'Aureliano. Il sole sorge alle 4.14, tramonta alle 19.56. La luna nasce alle 1.18, tramonta alle 13.44.

Farmacie aperte oggi: INAM Al Cammello, v.le XX Settembre 4, tel. 96363; Crevato, via Roma 15, tel. 23581; Giusti, via Bonomea 93 (Gretta), tel. 30376; dott. Gmeiner, via Giulia 14, tel. 95767; Alla Maddalena, via dell'Istria 43, tel. 90274; Prendini, via T. Vecellio 24, tel. 90180; Serravallo, via Cavana 1, tel. 24805; Zanetti, Testa d'Oro, via Mazzini 43, tel. 37816; dott. Miani, Barcola, tel. 35728; Nicoli, Servola, tel. 93245 (le ultime due solo al mattino).

Servizio notturno delle farmacie: INAM Al Cammello, viale XX Settembre 4, tel. 96363; Godina, campo S. Giacomo 1, tel. 90212; Sponza, via Montorsino 9 (Roiano), tel. 29690; Vernari, piazzale Valmaura 10, tel. 95978; Vielmetti, piazza della Borsa 12, tel. 35001; dott. Miani, Barcola, tel. 35728; Nicoli, Servola, tel. 93245.

Chiamate d'imbarco per il giorno 17 corr. alle ore 10 — Turno «Generale»: 1 capo macchinista, 1 1.o macchinista, 1 2.o macchinista, 1 2.o uff. di coperta, 1 3.o uff. di coperta, patentati; 1 allievo uff. di coperta, turno 212; 1 ingrassatore, prec. 985; 1 fuochista, turno 1889.

TRIBUNALE DI TRIESTE

AVVISO DI VENDITA CON INCANTO

Si rende noto che il giorno 10 luglio 1963 alle ore 11.30, nell'aula n. 238 di questo Tribunale, dinanzi al Giudice dott. Ettore Del Sonte, si procederà alla vendita con incanto dell'immobile costituito dalla P. T. 750 di Scorcola Terr., (casa di abitazione in Vicolo Ospedale Militare 25, contornata da un terreno, composta di pianoterra, primo piano e soffitta con 5 appartementini 5 stanze isolate e tre latrine in comune) di proprietà degli eredi Prodan, al prezzo base di L. 8.600.000. Offerte in aumento L. 100.000.

Deposito per cauzione e presunte spese fiscali due decimi del prezzo base entro le ore 10 del giorno della vendita, saldo del prezzo entro 20 giorni dall'aggiudicazione.

Informazioni presso la Cancelleria stanza 240.

Trieste, 10 giugno 1963

Il Cancelliere

TRIBUNALE DI TRIESTE

Vendita di immobili all'incanto con parziale riduzione di prezzo

Il giorno 3 luglio 1963 alle ore 11.30 nella stanza 238 del Tribunale saranno venduti all'incanto i seguenti immobili di proprietà di Alfredo Dollinar:

Primo lotto - 5/12 i.p. della nuda proprietà della P.T. 682 di Trieste, stabile di via Imbriani 1, composto di pianoterra e quattro piani, comprendente al pianoterra tre locali di affari, dei quali uno d'angolo su due piani (p.t. e I piano) con tre vani ed accessori al p.t. e due ampi vani (uno in facciata) ed accessori al I piano; alloggio al I piano di stanza, cucina ed accessori; negli altri piani dal II al IV complessivamente 3 appartamenti di 6 stanze, cucina, bagno, latrina, corridoio e dispensa e 3 appartamenti di 2 stanze, cucina, bagno, gabinetto, corridoio e ripostiglio. Prezzo base lire 30.500.000; offerte minime in aumento lire 300.000.

Secondo Lotto - 4/12 i.p. della P. T. 1904 di Trieste, stabile di via Polonio 5 composto di pianoterra e cinque piani, comprendente al pianoterra un locale d'affari, un alloggio di stanza, cucina ed accessori, un vasto magazzino (con ufficio, latrine, spogliatoio) che continua nel retro su altri due piani (scala c.a. e montacarichi) per un'area coperta complessiva di mq. 730; negli altri piani complessivamente 4 appartamenti di 5 stanze, cucina ed accessori; 4 di 4 stanze, cucina ed accessori e 2 da 3 stanze, cucina ed accessori e terrazza; ascensore. Prezzo base ridotto Lire 19.275.000; offerte minime in aumento Lire 200.000.

Terzo Lotto - metà i.p. della P.T. 2221 di Trieste (con le congiunte 711/10.000 i.p. della P.T. 4129 di Trieste), alloggio in condominio sito al primo piano dello stabile di via Coroneo 16, composto di una sala, 2 stanze, 2 stanzini, cucina, bagno, doppi servizi, anticamera, poggioli. Prezzo base Lire 4.550.000; offerte minime in aumento L. 50.000.

Quarto Lotto - metà i.p. della P.T. 1164 di Scorcola, magazzino di via Udine 77 (ex sacchettificio) composto di fabbricato interno a un piano comprendente un grande vano, un vano uso ufficio con vetrate, latrina, spogliatoio per un'area coperta complessiva di mq. 700.

Prezzo base ridotto Lire 7.400.000; offerte minime in aumento L. 100.000.

Quinto Lotto - P. T. 460 di Rupingrande per intero formata da villa con parco e piscina a Monrupino (p. ed. 153): seminterrato con 2 stanze di servizio, 2 vani uso cantina e garage, 1 vano per centrale termica; al pianterreno: un salone, 3 stanze, cucina, bagno con wc, gabinetto, corridoio, dispensa e terrazza. Inoltre le part. di fondo 851, 852, 848, 850, 853, 854/1, 859/1, 860, tutte nel Comune di Monrupino, formanti un unico complesso con la villa per un totale di mq. 15.000.

Prezzo base ridotto lire 9.875.000; offerte minime in aumento lire 100.000.

Depositi per cauzione e spese entro le ore 10 del 3 luglio 1963: lire 5.500.000 per il primo lotto; lire 3.477.500 per il secondo lotto; lire 815.000 per il terzo lotto; lire 1.340.000 per il quarto lotto; lire 1.787.500 per il quinto lotto.

Saldo prezzo entro venti giorni dall'aggiudicazione definitiva.

Maggiori informazioni stanza 240 del Tribunale.

Il cancelliere Capo: f.to MANIACCO

AVVISO DI VENDITA GIUDIZIARIA

Il giorno 25 giugno 1963, ore 15 e seg., a Mocchetta (Lucinico), Gorizia, venderò un furgone Volkswagen, ottimo stato e funzionante, al prezzo di lire 1.000.000 (un milione).

Gorizia, 15 giugno 1963

L'Ufficiale giudiziario dell'Ufficio unico esecuzioni, Tribunale di Gorizia (C. Di Noia)

Date aiuto all'opera civile della LEGA NAZIONALE

per le serate più eleganti un magnifico ritrovo vecchio stile...

TUTTE LE SERE

GRADO



MORETTI

SANS SOUCI

BIRRERIA RISTORANTE NIGHT CLUB

INIZIATIVA BIRRA MORETTI

PRENOTAZIONE TAVOLI TEL. 87-08 - GRADO

CINQUANTA DOCENTI A CONVEGNO

L'ingegnere civile e l'architettura d'oggi

Interessante relazione del prof. Pio Montesi Vincolo tra la forma e il modo di realizzarla

Si è concluso ieri presso la Università degli studi di Trieste il convegno dei docenti di discipline architettoniche delle Facoltà di ingegneria. La relazione generale è stata svolta dal prof. Pio Montesi, direttore dell'Istituto di architettura tecnica e urbanistica dell'Ateneo triestino. Nelle giornate di giovedì, venerdì e sabato sono state presentate inoltre altre relazioni da parte del prof. Giuseppe Nicolosi, dell'Università di Bari, sul tema «La formazione storico-umanistica», dal prof. Achille Petrignani, della Università di Bari, sul tema «La formazione tecnico-scientifica», dal prof. Eugenio Fuselli, dell'Università di Genova, sul tema «Contenuto didattico delle materie architettoniche attinenti all'edilizia e loro reciproche relazioni». La discussione generale sui tre temi è stata diretta dal prof. Augusto Cavallari Murat, dell'Università di Torino.

Il prof. Montesi, al quale hanno fornito collaborazione durante il convegno i professori Antonio Guacci e Roberto Costa, ha svolto il tema «La formazione dell'ingegnere civile per i problemi dell'architettura contemporanea». Egli ha espresso la soddisfazione per il fatto che il convegno sia il primo nella storia delle scuole e facoltà di ingegneria, destinato a consentire lo svolgimento di un sereno e profondo esame dell'azione degli ingegneri civili, per verificarne la validità e individuarne i punti deboli o anacronistici rispetto alle esigenze della cultura e della tecnica.

Il relatore ha sottolineato la importanza dello studio delle opere dei maestri costruttori, ribadendo il legame fra la forma e il modo di realizzarla nonchè i mezzi usati.

Rifacendosi a vari esempi di architettura antica e moderna, il prof. Montesi ha affermato che lo studio e la critica di quelle forme devono andare di pari passo con l'approfondimento delle tecniche relative, e che viceversa lo studio e la analisi delle tecniche costruttive non possono essere separati dalla critica delle forme che per loro mezzo si sono attuate. Ciò comporta pertanto l'esigenza di una cosciente e profonda conoscenza della tecnica costruttiva indispensabile per realizzare nella scuola la ricerca di nuove forme.

In merito al rapporto scuola-società, il prof. Montesi ha lamentato che l'abilitazione all'esercizio della professione per gli ingegneri non faccia alcuna distinzione fra le varie specialità, con la sola eccezione prevista per le costruzioni navali, la cui progettazione è rigorosamente riservata agli ingegneri laureati nelle sezioni navali delle facoltà di ingegneria. Il che non impedisce, ha aggiunto, agli ingegneri navali di progettare ospedali, scuole, grattacieli e piani regolatori, poichè la discriminazione viene fatta a senso unico.

Il prof. Montesi ha ancora puntualizzato il problema della formazione di una nuova cultura, capace di rispondere e di soddisfare alle esigenze materiali, sociali, spirituali di una società moderna, formando conseguentemente ingegneri che siano coscienti di queste esigenze. Nei cinque anni di studio non viene invece adeguatamente fatto intendere l'importanza dell'ampio ciclo di relazioni entro il quale si realizza l'opera architettonica, dal cliente alla produzione, dalle maestranze all'utente, per cui il giovane professionista l'avverte solo una volta uscito dalla scuola.

Dopo aver sottolineato l'importanza della conoscenza critica delle forme e delle tecniche dell'architettura, il prof. Montesi ha ricordato che compito degli ingegneri civili è quello di accostarsi il più possibile con le opere all'ordine e all'armonia esistente nelle cose e che non va turbato, favorendone anzi la conservazione proprio con l'architettura.

Al Convegno hanno partecipato una cinquantina di docenti, provenienti dai maggiori atenei d'Italia. In loro onore nella giornata di venerdì ha avuto luogo un ricevimento da parte del Sindaco in Municipio e da parte dell'Azienda di soggiorno al Castello di San Giusto.

Comitato regionale dei pubblici esercizi

Lunedì scorso ha avuto luogo a Gorizia una riunione dei presidenti le associazioni dei titolari di pubblici esercizi di Trieste, Udine, Gorizia e Monfalcone. Nel corso della riunione, in cui sono stati esaminati problemi d'interesse generale per le categorie rappresentate, si è proceduto alla costituzione del Comitato regionale degli esercenti pubblici esercizi del Friuli-Venezia Giulia, nell'ambito della Federazione italiana pubblici esercizi. L'Associazione esercenti di Trieste era rappresentata alla riunione dal suo presidente, cav. Giovanni Bracci, assistito dal segretario sig. Sergio Gaspàri.

LE ORE DELLA CITTA'

Onorificenza

Apprendiamo che il cav. dott. ing. h. c. Carlo Coglievina, già funzionario della società di navigazione Lloyd Triestino e attualmente direttore della Società di costruzione e impianti industriali OMAC di Ferrara, è stato recentemente insignito, su proposta della presidenza UNUCI in seguito a segnalazione del capogruppo di Trieste, dell'onorificenza di cavaliere ufficiale al merito della Repubblica Italiana. Al benemerito concittadino e valoroso ufficiale superiore dell'esercito Carlo Coglievina i nostri vivi rallegramenti.

Argento

troverete articoli di finissima manifattura a prezzi di vera convenienza presso la ditta *Renzo Gonelli*, via Carducci 20. Visitateci!

Gentile Signora,

una estetista specializzata della Casa Marvin, proveniente dal Centro sperimentale di Eudermia della nostra Divisione 2.a Cosmetica, sarà a Sua disposizione per un trattamento gratuito, presso la *Profumeria Cillia*, via Roma 20, tel. 35-954 dal 17 al 22 giugno.

Assegnazione combustibile

ai pensionati «Italsider». Si informano i pensionati dell'«Italsider» che la prenotazione per l'assegnazione di carbone coke avrà luogo dalle ore 13 alle ore 14 di tutti i giorni lavorativi dal 14 al 29 giugno 1963 improrogabilmente.

Eleganza

Le persone di buon gusto di ambo i sessi, vestono abiti fatti su misura, presso le *Sartorie Artigiane*.

Festeggiate le mamme

Si è chiusa ieri l'ultima manifestazione della festa della mamma della Scuola Materna di via Manzoni. La suggestiva cerimonia si è svolta per sezioni e sempre con un riuscitissimo programma eseguito dai minuscoli allievi con molto plauso dei genitori. Il motivo della bandiera ha chiuso patriotticamente la festicciuola. Ammirata quanto mai la paziente preparazione del corpo insegnante, sotto la vigile guida della f. f. di direttrice signora Chero-Cuss.

Voce Giuliana

«Voce Giuliana» uscita stamane ricorda la figura del Pontefice Giovanni Vigesimoterzo. Il quindicinale del C.L.N. dell'Istria si occupa anche della consultazione elettorale in Jugoslavia e dei problemi dei porti adriatici. «Voce Giuliana» inoltre pubblica ampi servizi sulle manifestazioni delle comunità istriane e sulle attività degli organismi assistenziali dei profughi. Completano il numero i consueti notiziari dall'Istria e da Fiume e le rubriche artistico-letterarie e sportive.

Mobili Hauser in via Giulia

Nel vostro interesse, prima di fare un acquisto di mobili, visitate la nuova Mostra di via Giulia 9, dove è esposta la produzione del *mobilificio Giovanni Hauser*, con negozio di vendita in via Crispi 39 e stabilimento in via Scomparini 28. Si eseguono preventivi senza alcun obbligo di acquisto, e ordinazioni su modello del cliente. Massima garanzia.

Svendita straordinaria

autorizzata dalla Camera di Commercio, per cessazione dell'esercizio di via Diaz 4. Confezioni *Drioli*, via Diaz 4.

Parchetti - Polieri

Le più accurate raschiature, le migliori vernici. In esclusiva: *Lacca semilucida* specialità tedesca dalla calda tonalità della cera per la signorilità dei vostri pavimenti. Tel. 44-832.

Gite e soggiorni

ASSOCIAZIONE XXX OTTOBRE - C.A.I. Sabato prossimo, con partenza alle ore 15 da piazza Oberdan, gita alpinistica a Belluno con salita alla Schiara (m. 2600) per la via ferrata Zacchi. Sono aperte le iscrizioni ai soggiorni estivi di Valbruna e S. Cassiano. Informazioni e prenotazioni posti in sede, via Rossetti 15, tel. 93329.

GITA AD AVIANO

In occasione della grande manifestazione aerea che avrà luogo domenica 23 corr. ad Aviano, l'U.T.A.T. organizza una gita in autopullman.

Prenotazioni presso gli uffici viaggi U.T.A.T. di via Imbriani 11 e Galleria Protti 2.



Il ricordo più bello della Cresima è una fotografia fatta nello studio di «Giornalfoto» in Piazza della Borsa S. OGGI lo studio rimane aperto dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 19

I Patroni di Fiume

La comunità dei profughi fiumani residenti a Trieste ricorderanno oggi i Santi Patroni Vito e Modesto. Per la giornata è prevista la celebrazione di una S. Messa officiata dal rev. don Alessandro alle ore 10 nella chiesa di S. Antonio Nuovo e alle ore 11 la deposizione di una corona al monumento ai Caduti sul colle di S. Giusto. I fiumani si ritroveranno poi alla Birreria Dreher alle ore 19.

Ristorante La Bussola

Punta Olmi - Riviera di Muggia. Ottima cucina - Assortimento pesce di giornata - Aria, sole e pace.

Tailleurs L. 4.900

in ricco assortimento colori di gran moda. Articoli fini a prezzi d'eccezione. Nuovi arrivi costumi da bagno. *Faro*, via Carducci 23 - 25.

Da Canarutto

via delle Torri 2, trovate un vasto assortimento di splendidi regali di oreficeria-orologeria. Prezzi modici. Riparazioni accurate.

Avete delle noie

con il vostro accenditore di marca? Avrete tutta l'assistenza presso *V. Zandegiacomo*, con sede in Corso Italia 1 e unica filiale in piazza Cavana 7.

Orario ufficio UTAT

L'U.T.A.T. informa che l'ufficio di via Imbriani 11 adotterà da lunedì 17 corr. l'orario estivo e precisamente: ore 8.30 - 12.30, 16 - 19.30.

Ferragosto in Terra Santa

Un aereo speciale indetto dai Pellegrinaggi Paolini partirà da Roma l'8 agosto per la Palestina. Nel viaggio di andata si visiterà Il Cairo. Gerusalemme, Betlemme, Nazareth sono le tappe più significative di questo pellegrinaggio che si concluderà a Roma il giorno 16. Il periodo è stato scelto in coincidenza alle ferie estive per favorire una più larga partecipazione, che d'altra parte è assicurata dalla quota eccezionale di L. 162.000 più l'iscrizione. Per informazioni rivolgersi alle sedi di Milano (via S. Sofia 7, tel. 584320) e Roma (via della Conciliazione 28, tel. 565481).

Coty-Paris

Fino a sabato 22 corrente una specialista della Casa Coty sarà a disposizione delle gentili signore nella *Profumeria Cosulich & Dinelli*, via Carducci, 24, per consigli sul miglior uso di prodotti di cosmesi e maquillage. Omaggio di campioni gratuiti.

Svendita straordinaria

Continua con successo da *Drioli*, in via Diaz 4, la grande svendita straordinaria per cessazione dell'esercizio. Alcuni esempi significativi: calzoni «fresco» pura lana lire 1900; lenzuola candide orlo a giorno lire 990; magliette esterne da donna varie tinte lire 390.

Dancing «Paradiso»

(via Flavia, filovie 20-21, telef. n. 99-177). Oggi dalle 16 alle 24, nella più grande e bella sala da ballo della regione, con annessa *pista all'aperto*; suona l'orchestra Golden Kisses, canta la bellissima Valnea Serafini. American bar - Oggi tutti al *Paradiso*.

APPROPRIAZIONE INDEBITA E FALSITA' IN SCRITTURA

Telefonava al padrone che gli affari filavano

Ma non versò i quattrini che aveva ricavati dalla vendita di uova e pollame - Ha avuto un anno e dieci mesi

Di tre precise imputazioni ha dovuto rispondere ieri mattina dinanzi al Tribunale penale il procacciatore di affari Umberto Caiser, di 28 anni, abitante al n. 106 di San Dorligo della Valle: appropriazione indebita aggravata continuata, falsità in scrittura privata pluriaggravata continuata e falsità in scrittura privata equiparata agli atti pubblici pluriaggravata continuata. Riconosciuto colpevole di tali reati, i due ultimi unificati, è stato condannato ad un anno e 10 mesi di reclusione e alla multa di 60 mila lire nonchè al pagamento delle spese processuali e al risarcimento dei danni alla parte lesa, comprese le spese di patrocinio per la Parte civile.

Il 28 settembre dello scorso anno Angelo Paninghel, di 31 anni, abitante in via Gatteri n. 62, direttore del deposito all'ingrosso di uova e pollame di proprietà del padre Guido, ubicato in via Matteotti 19, aveva denunciato ai carabinieri il proprio dipendente Umberto Caiser, assunto circa due mesi prima. Il Caiser aveva l'incarico di consegnare le merce ai clienti, di incassarne il corrispondente valore e di trovare nuovi clienti. Il 27 settembre, il giorno della denuncia cioè, il Caiser aveva lasciato il magazzino con una vettura furgoncino di proprietà del Paninghel, a bordo della quale aveva sistemato 2520 uova e 30 chilogrammi di pollame.

Verso le 11 di quello stesso giorno il dipendente aveva telefonato al direttore della ditta che il giro d'affari procedeva bene e che aveva incassato «molto bene». A detta del Paninghel il Caiser era in possesso di una distinta di creditori per un importo di 700 mila lire. Ma dopo quella telefonata così rassicurante non si era più fatto vedere in ditta. Chieste sue informazioni alla moglie, il direttore si era sentito rispondere dalla signora Caiser che il marito le aveva detto di recarsi a Motta di Livenza a effettuare un carico e che probabilmente non sarebbe rincasato la notte. Questo particolare aveva subito messo in allarme il Paninghel, poichè egli sapeva bene che il Caiser non aveva alcun motivo di recarsi da quelle parti. E oltre al resto, aveva incominciato a temere anche la perdita della propria vetturetta.

Le manovre del Caiser si erano effettivamente rivelate tali da autorizzare ogni allarme. Era risultato infatti che molti clienti avevano effettivamente pagato la merce all'atto della consegna e che erano state presentate al Paninghel delle cambiali fasulle, firmate da persone inesistenti. Effettuate delle ricerche, il giorno stesso della denuncia il Commissariato di P.S. di Villa Opicina aveva arrestato tale Antonio Mihelcic che era stato trovato ubriaco all'interno della vettura con la quale si era involato il Caiser. Il piccolo mistero della presenza a bordo di quella persona era stato chiarito subito: la vettura gli era stata prestata dallo stesso Caiser. Sequestrato l'autofurgoncino, esso era stato successivamente restituito al legittimo proprietario.

Il 6 ottobre il poco scrupoloso dipendente era stato rintracciato in via Carducci; tradotto dinanzi agli organi di polizia aveva confermato le proprie responsabilità. Egli aveva aggiunto però che dovendo acquistare dei nuovi clienti e avendo avuto poco successo in tale attività, aveva deciso di vendere la merce sotto costo in modo da trovare più facilmente altri clienti. Rimasto allo scoperto per varie centinaia di migliaia di lire, egli era ricorso alle cambiali fasulle per dimostrare un sistema di pagamento a scadenza, che lo avrebbe preservato da un immediato «redde rationem» nei confronti del datore di lavoro. Ma come si è visto le ciambelle anche in questo caso non sono riuscite con il buco.

Dinanzi al Tribunale il Caiser ha dichiarato ieri mattina che non riteneva di finire così male, poichè intendeva coprire gli ammanchi. Il direttore della ditta, costituitosi Parte civile, ha chiesto il risarcimento dei danni. Il P. M., definendò «volgarissima appropriazione indebita che confina con la truffa» il reato di cui era imputato principalmente il Caiser, ne ha chiesto la condanna a 3 anni di reclusione e a 90 mila lire di multa per l'appropriazione indebita, a un anno e 9 mesi di reclusione per le falsità. La sentenza, come detto, ha condannato il Caiser ad una pena detentiva di 22 mesi.

La morte di Luigi Duchiè

E' deceduto ieri all'Ospedale maggiore, dov'era da mesi degente, il volontario triestino Luigi Duchiè, nato nel 1889. Di sentimenti mazziniani, fino dai giovanissimi anni partecipò alle lotte irredentiste. Nel 1911, arrestato durante una manifestazione contro una calata slovena in città, il Duchiè venne arrestato, e poi condannato a dieci mesi di carcere.

Uscitone, nel 1912 riparò a Milano, per sottrarsi alla coscrizione militare austriaca. Trovò ospitalità presso la famiglia Vidali e nel 1915 si arruolò volontario nel 68.o fanteria, assieme a Giuseppe Vidali, morto poi sul fronte della Vertoibizza nel dicembre 1916. Anche il Duchiè fu ferito sul campo e si meritò la croce di guerra.

Nel 1919, congedato, riprese il suo lavoro a Trieste, sempre militando nel partito repubblicano. Dopo il 1925, per i suoi sentimenti antifascisti, venne confinato nell'isola di Ponza. Liberato, ritornò a Trieste, e per vari anni prestò servizio, alle dipendenze della Cassa di Risparmio.

Ai parenti le nostre vive condoglianze.

LAVORAVA IN UN'AUTORIMESSA

Rubare così è troppo facile

Condannato a due anni e otto mesi

Ci sono tanti sistemi per rubare le autovetture incustodite sulla pubblica via, ma quello escogitato da Giorgio Marassi, di anni 23, abitante in via Ireneo della Croce 5, deve considerarsi uno dei più razionali e ortodossi. Approfittando del fatto che lavorava in una officina riparazioni, ai primi dello scorso aprile egli si era impossessato della chiavetta di accensione del motore d'una autovettura; il 10 maggio scorso, notata quella stessa automobile in sosta — e a sua detta con le portiere non chiuse a chiave — aveva preso il largo con facilità.

Poco esperto della guida e addirittura privo di patente, era stato presto notato da una guardia di Pubblica sicurezza, accortasi della sua andatura irregolare. Accompagnato agli uffici della Mobile, il Marassi aveva subito ammesso che l'automobile era stata da lui rubata. Era stato inoltre trovato in possesso di un piccolo importo di denaro e di due polizze di pegno relative a due apparecchi radio, delle quali non aveva saputo precisare la provenienza e che pertanto gli erano state sequestrate. L'automobile era risultata di proprietà di Vezio Panzani, di 25 anni, abitante in via delle Milizie 9-1. Dopo essere stato accompagnato nella camera di sicurezza della Questura, il Marassi aveva dato in escandescenze e a seguito di ciò, poichè le sue condizioni fisiche non lasciavano tranquilli i sorveglianti, era stato disposto il suo ricovero all'ospedale.

Terminato il periodo di degenza, il giovane si è presentato ieri mattina dinanzi al Tribunale penale per rispondere di furto aggravato della vettura, di contravvenzione al Codice stradale per guida senza patente e di furto aggravato della chiavetta di accensione del motore. Il Tribunale lo ha condannato alla pena di due anni, otto mesi e venti giorni di reclusione e alla multa di 85 mila lire, di due mesi e venti giorni di arresto e all'ammenda di lire 10.500, nonchè alle spese, revocando infine i benefici concessigli con sentenza del 14 marzo scorso per altro furto. Il P. M. aveva chiesto la condanna del Marassi a 4 anni e un mese per il furto e a 3 mesi di arresto per la contravvenzione, oltre a una pena pecuniaria di complessive 140 mila lire.

Trentasei anni in moto sulle strade



Un esemplare sottufficiale motociclista della polizia del Traffico, Luigi Donatone, che per trentasei anni ha prestato servizio in motocicletta, è deceduto in questi giorni all'opedale di Udine, a causa di una grave malattia contratta per cause di servizio. Il maresciallo Donatone, che è sempre stato classificato ottimo in servizio, entrò a far parte della Stradale nel luglio del 1935, passando — dieci anni dopo — nella Polizia civile con il grado di caporale. Di gradino in gradino Luigi Donatone ha raggiunto (nel luglio del 1961) il grado di maresciallo di prima classe. Nel 1959, mentre egli stava svolgendo un servizio di pattugliamento in motocicletta, venne aggredito da teppisti e ferito in maniera grave. La sua scomparsa ha destato molto cordoglio negli ambienti della polizia del Traffico, dove egli era conosciuto e molto stimato. Lascia due figli, che sono arruolati nel compartimento di Udine della Polizia stradale.

IL FURTO ALLA TABACCHERIA DI STRADA DEL FRIULI

Mangia la lampadina durante l'interrogatorio

I funzionari della squadra Mobile continuano a mantenere il più stretto riserbo sia sul numero e sulle generalità dei fermati per il furto perpetrato ai danni della tabaccheria sita in strada del Friuli 7/c, sia sul proseguo delle indagini.

Come abbiamo pubblicato, gli agenti della Mobile sono riusciti a individuare e ad arrestare gli autori dell'audace e fragoroso colpo e — a quanto sembra — a recuperare pure parte della refurtiva. Come è stato pubblicato, la titolare della rivendita di tabacchi, signora Violetta Padovan in Viola, di 48 anni, abitante nello stesso rione di Gretta, in via Favetti n. 3, aveva raggiunto dopo le cinque del 7 corrente la sua privativa per procedere all'apertura. Ma appena giunta sul posto si era trovata di fronte alla saracinesca sventrata, e al suolo, abbandonati, c'erano un piccone e una grossa leva di ferro.

Nella privativa dagli scaffali erano spariti oltre quaranta chilogrammi di sigarette nazionali ed estere.

Dopo varie ricerche, appostamenti e interrogatori, gli inquirenti hanno fermato tre persone. A casa di una di queste — a quanto sembra — è stata trovata parte della refurtiva. Nonostante la prova lampante gli accusati non hanno ancora confessato. Sembra a ogni caso che i tre abbiano operato con qualche altra persona che si trova ancora in libertà.

Uno degli accusati, Giuseppe Fredducci, di 56 anni, mentre si trovava in una stanza della squadra Mobile era sottoposto a stretto interrogatorio, è stato colto da una crisi nervosa e si è scagliato contro la lampada che gli illuminava la faccia. Per l'ira egli ha addentato la lampadina ferendosi alla lingua, al palato e alle labbra. Trasportato all'ospedale maggiore egli è stato ricoverato nel reparto stomatologico. Ora il Fredducci si trova piantonato. I medici lo hanno giudicato guaribile in una settimana circa.

L'uncino

Su di un uncino, che si trovava sul pavimento di un reparto del salumificio Dukcevich del porto industriale, ha posto inavvertitamente il piede l'operaia Anna Eror in Mahaljevich, di 40 anni, alloggiata al campo profughi di San Sabba, riportando una profonda ferita alla pianta del piede destro. Soccorsa dalle compagne di lavoro, la donna è stata trasportata all'ospedale maggiore. dove è stata ricoverata nella seconda divisione chirurgica con prognosi di una settimana.

Operaia investita nel viale della fabbrica

In un viale interno della fabbrica di birra Dreher è stata investita ieri a mezzogiorno la operaia Jole Menegon, di 31 anni, abitante in vicolo dell'Ospedale militare 2. La donna è stata urtata e gettata a terra dalla macchina targata TS 57094 guidata verso l'uscita dal ventiquattrenne Luigi Guardiani, abitante in via del Bosco n. 10. Nell'incidente la Menegon ha riportato un trauma cranico con conseguente stato commozionale, la frattura del primo e del secondo incisivo superiore sinistro oltre a una ferita alla base del naso. Con un'ambulanza della CRI la ferita è stata avviata all'ospedale maggiore. E' stata ricoverata nella seconda divisione chirurgica con prognosi di una quindicina di giorni.

Sussidi ai profughi per il mese di giugno

L'Ente comunale di assistenza informa che il pagamento dei sussidi ai profughi non alloggiati nei Centri raccolta avrà inizio domani 17 giugno, nell'Ufficio di via Manzoni 8, e proseguirà nei giorni successivi nel seguente ordine: cognomi con le lettere A, B nel giorno 17; la lettera C il 18; le lettere D, E, F il 19; le lettere G, H, I, L il 20; le lettere M, N il 21; le lettere O, P, Q il 22; le lettere R, S il 24; le lettere T, U, V, Z il 25.

L'Ente invita gli interessati ad attenersi scrupolosamente ai turni indicati ed informa che non verranno pagati i sussidi a coloro che si presentassero prima della giornata stabilita.

Gita ad Orsera. La «Famea orserese» aderente all'Unione degli istriani organizza per il giorno 7 luglio una gita alla volta di Orsera. Per informazioni e prenotazioni telefonare al 24-958 oppure all'Unione degli Istriani, via S. Pellico 2, tel. 95-293.

SEGNALAZIONI

«Noi abitanti a Scala Ruggero Bonghi, vicini all'ex caserma dei carabinieri e precisamente sul terreno prospiciente il n. 86 abbiamo inteso dire che l'Istituto Autonomo Case Popolari ha intenzione di costruire una casa di ben quattro piani sul terreno indicato. Se ciò corrisponde a verità, noi proprietari confinanti ci opponiamo alla realizzazione di tale progetto poichè in questo modo verremmo a perdere non solo quel po' di vista, ma quel che più importa, veniamo privati del sole che è tanta salute per i nostri figli e per noi stessi. E l'estetica edilizia? Una casa di quattro piani in mezzo a tutte le nostre case a un piano. Gradiremmo una risposta sulla veridicità di tale costruzione. Una per tutte S.M.».

Effettivamente esiste un progetto per la costruzione di una casa popolare per conto dell'IACP su quel fondo. Non siamo in grado di precisare l'altezza dell'edificio in quanto il progetto è di vecchia data e non si possono escludere modifiche allo stesso. In quanto all'opportunità di realizzazioni di costruzioni di non adatta intonazione all'ambiente circostante e di posizione delle stesse, esistono dei termini da rispettare con l'approvazione dell'autorità tecnica comunale.

❋

«Il senso unico di via Marconi oltre a consentire una maggiore speditezza del traffico veicolare avrebbe dovuto riservare al parcheggio un'area ben più vasta di quella prima esistente. E così infatti è avvenuto. Ma di stanza di qualche settimana dal provvedimento è emerso il fatto che sono ben poche le auto che usufruiscono della possibilità di parcheggio nel tratto della via che corre perimetralmente al Giardino Pubblico e, soprattutto, sul lato opposto della strada. I veicoli, in verità, sono più concentrati nella loro sosta nella parte alta della via. Che la via Marconi fosse una di quelle strette vie per le quali l'imposizione del senso unico si presenta logica e necessaria, è ancora da dimostrare. La larghezza della strada, specie nella prima metà per chi la risale, presenta una buona possibilità di transito. Per cui l'intenzione di favorire il movimento veicolare praticamente non esiste. Ma anche il fatto di aver lasciato zone più abbondanti di parcheggio è rimasto "inascoltato" di fronte alla realtà dei fatti che, quasi inspiegabilmente, vede essere disertata questa possibilità. Perciò da una considerazione del tutto personale mi sembra logico di concludere che il provvedimento non era necessario e che si sarebbe potuto limitare alla via S. Francesco e a qualche laterale. Ma trattandosi di un esperimento si può sempre ritornare sulle proprie decisioni. A.G.».

❋

«Vive ancora della gente, in pieno centro città, che sputa dalle finestre. E non si tratta di un caso sporadico (ammesso e non concesso) ma di un'abitudine quotidiana, osservata quasi con puntualità d'orario. Chi ha tale schifoso difetto è un signore di cui non conosciamo il nome che abita, o ha gli uffici, in via Galatti. Speriamo che questa lettera gli faccia recuperare quell'educazione, ed elementari cognizioni di igiene, che certamente avrà avuto da bambino».

Questa lettera singolare reca le firme di quattro lettori. Noi la pubblichiamo sperando che abbia l'effetto voluto ma vorremmo suggerire ai nostri corrispondenti di rivolgersi a un vigile e di farlo intervenire.

❋

«Nell'eco della recente festa dell'Arma dei Carabinieri cui, in qualsiasi momento della nostra storia, è sempre andato il rispetto e l'ammirazione dei cittadini italiani, mi permetterei di suggerire l'iniziativa di dedicare una delle nuove vie al nome della Medaglia d'Oro brigadiere Salvo D'Acquisto che pagò con la sua vita innocente la salvezza a 10 ostaggi, innocenti quanto lui, in mano ai tedeschi. E' questo uno dei più fulgidi episodi dell'Arma benemerita che dimostra l'umiltà e l'abnegazione dei suoi uomini anche nelle ore più cupe della storia. Intitolando una via al nome di Salvo D'Acquisto, e l'occasione nel futuro non potrà indubbiamente mancare, s'intenderà rendere un duraturo omaggio all'Arma da parte della nostra città. N.G.».

❋

«Abito dalle parti del Canale e penso spesso ai vantaggi che si avrebbe dall'utilizzo di questa area. Anzitutto il congiungimento delle vie Trento-Cassa di Risparmio, con la creazione di una nuova direttrice del traffico fra la Stazione e piazza della Borsa, poi un grandioso parcheggio capace di migliaia di vetture. Infine soltanto a voler prosciugare la parte di Canale che da via Roma arriva a via S. Spiridione, lo spazio sufficiente al tanto auspicato mercato sotterraneo. E, in conseguenza, la trasformazione in giardino della piazza Ponterosso, l'apertura al transito di alcune vie ora bloccate dagli ambulanti, maggiore pulizia in tutta la zona. Lo so, addesso mi tirerete fuori la storia del Borgo Teresiano, del "colore" che dà il Canale ecc. ecc. Ma e così, con i rifiuti e le cartacce sparse un po' dappertutto, i cumuli di immondizie in putrefazione e la puzza nelle giornate di bonaccia, vi sembra meglio? S.L.».

No, ma ci sembra che si faccia tanto meno fatica e si spenda tanto meno, a togliere i rifiuti e le cartacce, i cumuli di immondizie in putrefazione ecc. prima di interrare il canale, costruirvi mercati sotterranei, giardini pensili, tanto da trasformare il centro caro e tradizionale della città in una sorta di parco da «Mille e una Notte» di dubbio gusto estetico. Il parere non è solo nostro, ma di autorevoli urbanisti ed architetti che ai tempi della polemica hanno espresso il loro parere negativo.

Gite per SS. Pietro e Paolo

Per la fine di giugno l'U.T.A.T. ha organizzato numerose gite in comitiva per le quali sono ancora disponibili dei posti:

- **Bled, Zagabria e laghi di Plitvice,** in autopullman dal 27 al 30 giugno.
- **Lago di Woerth e Gran Campanaro,** in autopullman dal 29 al 30 giugno.
- **Postumia ed Abbazia,** in autopullman dal 29 al 30 giugno.
- **Ville venete e vicentine,** in autopullman dal 29 al 30 giugno.
- **Vienna** in autopullman dal 29 giugno al 3 luglio.
- **Venezia,** con la motonave «Vulcania» il 30 giugno.

Prenotazioni presso gli uffici U.T.A.T. di via Imbriani 11 e Galleria Protti n. 2.

«VETTURA SICURA» DEL LLOYD ADRIATICO

Assegnate le prime polizze a due fortunati concittadini

Assicurazione gratuita e cinture di sicurezza in dono

«Vettura sicura», la polizza di valore sociale ed educativo istituita dal Lloyd Adriatico di assicurazioni, comincia a dare i suoi primi frutti. Due fortunati concittadini, Elvina Bertos abitante in via Picciola 1 e l'architetto Roberto Costa, abitante in via Besenghi 50/I che ieri mattina hanno fatto per primi registrare le rispettive autovetture al PRA presso l'Automobile Club di Trieste (una Fiat 500 e una Fiat 1500), riceveranno in dono dalla Compagnia di assicurazioni triestina una polizza ciascuno: la signora Bertos una polizza Tipo «A» per la vettura targata TS 58701 e l'architetto Costa una polizza Tipo «B» per l'auto targata TS 58705. Nel dono sono comprese le cinture di sicurezza VDO Sganciomatic che possono salvare la vita.

La polizza «Vettura sicura», oltre a offrire gratis la cintura di sicurezza che diventa un oggetto oramai indispensabile per l'automobilista moderno e avveduto, garantisce il guidatore e tutti i suoi trasportati, indipendentemente dal grado di parentela, per qualsiasi tipo di incidente automobilistico.

Sul valore sociale ed educativo di questa polizza, il direttore generale del Lloyd Adriatico, avv. Giorgio Irneri, ebbe modo di diffondersi lungamente mercoledì scorso durante una animata conferenza stampa nel corso della quale sono stati esaminati molti aspetti sconcertanti del moderno sistema di vita dello automobilismo che deve assolutamente evolversi e premunirsi se non vuol diventare una piaga dell'umanità. «Vettura sicura» rientra in un programma attentamente studiato dai tecnici del Lloyd Adriatico per attuare nel modo più efficace e concreto tale evoluzione, preoccupandosi al tempo stesso di fare gli interessi dell'assicuratore e dell'assicurato; per quest'ultimo gli elementi fondamentali sono incolumità propria e dei propri trasportati, garanzia contro ogni rischio da infortunio automobilistico. E questo, appunto, vuole attuare «Vettura sicura»: una polizza che è stata appena annunciata e che ha già trovato uno stuolo di sottoscrittori entusiasti e ha suscitato il massimo interesse nel sempre più vasto mondo automobilistico nazionale.

† Il 15 corr. si è spento serenamente, munito dei conforti religiosi

Giusto Abba

Controllore ACEGAT

Ne danno il doloroso annuncio la moglie SANTINA, le figlie MARISA e NIVES con il marito STEFANO VASCOTTO, il nipotino ALESSANDRO, il fratello GIANNI (assente), la sorella ELENA, cognate, cognati e nipoti tutti.

Un riconoscente ringraziamento al Primario Prof. dott. Buchberger, ai medici e personale della Divisione chirurgica polmonare e in modo particolare al medico curante dott. Zoppolato.

I funerali seguiranno domani 17 corr. alle ore 16.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 15 giugno 1963.

Partecipa al lutto della famiglia il Sindacato Lavoratori ACEGAT ed il Consiglio d'Amministrazione della Cooperativa Mense.

† Dopo lunghe sofferenze spirò il 14 corr.

Luigi Duchiè

perseguitato politico dell'Austria e del fascismo - Volontario della guerra 15-18 - Capitano in congedo - combattente della Resistenza

Ne dànno il triste annuncio le sorelle VITTORIA e LETIZIA ved. KERAMA (assente) e la famiglia VIDALI che lo ebbe come fratello per cinquanta anni.

I funerali seguiranno oggi, domenica, alle ore 11 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Non fiori, ma opere di bene

† **Gisella Sulich ved. Capeller**

si è spenta il 15 corr. Ne danno il triste annuncio il figlio PIETRO, la nuora ed il nipote.

I funerali seguiranno domani 17 corr. alle ore 15 partendo dall'Ospedale Maggiore.

I familiari di

Lucillo Cosciani

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno voluto partecipare al loro grande dolore.

Gli amministratori ed ex colleghi della S.p.A. Industria Triestina Fibre Tessili prendono parte con vivo cordoglio al lutto della famiglia per la immatura scomparsa di

Lucillo Cosciani

apprezzato impiegato, del quale ricorderanno l'attiva, intelligente collaborazione.

Commossi per le attestazioni d'affetto tributate alla nostra cara

Nora

ringraziamo sentitamente quanti in vario modo presero parte al nostro dolore.

Un grazie particolare allo Ispettore Didattico, al Direttore, ai colleghi, scolare e scolari della Scuola R. Timeus.

Fam. DOFF-SOTTA DEBERTOLIS DE GIORGI

Commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara mamma, suocera e nonna

Paola

ringraziamo sentitamente quanti vollero prendere parte al nostro dolore.

Famiglie: GHERSINA - BRUNA

Domani ricorrono 3 mesi dalla scomparsa del nostro caro

Giuseppe Capponi

La famiglia Lo ricorda con immutato dolore e affetto a quanti Lo stimarono.

Nel I anniversario della morte di

Marcello Rusca

i figli Lo ricordano a quanti Lo conobbero e Gli vollero bene.

† Il giorno 13 c. m., è mancato all'affetto dei suoi cari

Ernesto Glerean

La moglie, i figli, la sorella, i parenti tutti ne dànno il triste annuncio.

Un ringraziamento particolare al prof. Klugmann, al dott. Guarini e all'infermiera sig.a Bressan per le amorevoli cure prestate.

Su espresso desiderio dell'estinto l'annuncio viene dato a tumulazione avvenuta e la famiglia non prende il lutto.

Si dispensa dalle visite di condoglianza

— Partecipa al lutto la Società Ciclisti Veterani.

† Alle ore 23.30 del 13 giugno 1963, munito dei conforti religiosi, il grande cuore di

Donna Felicetta Lauro ved. Paturzo

ha cessato di battere.

I figli, le figlie, i generi, le nuore, i nipoti e i parenti tutti, affranti da un dolore che non avrà mai fine, partecipano.

Meta di Sorrento, 15 - 6 - 1963

Commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra adorata mamma

Clelia Punzo

ringraziamo vivamente tutti quanti presero parte al nostro dolore e in particolare: l'amicissima famiglia dell'avvocato Gennaro Tammaro, i sigg. direttori dell'E.A.M. di Trieste, Udine e Gorizia, col personale tutto, la sig.ra Lemutti e i condomini della casa di via Aquileia 6.

PUNZO - DE MEO

Profondamente commossi per le attestazioni d'affetto tributate al nostro adorato

Mauro

ringraziamo tutti coloro che presero parte all'immenso dolore.

Famiglia GREGORI

Il 19 c. m., ricorre il X anniversario della tragica morte del nostro adorato

Luigino Mazzarol

Gli inconsolabili genitori, sorella e parenti tutti Lo ricordano agli Insegnanti, compagni di scuola e a quanti Lo conobbero e Gli vollero bene.

Il 18 corr., ricorre il IV anniversario della scomparsa del nostro caro

Giuseppe Ferfoglia

Lo ricordano con immutato affetto la moglie ANTONIA e il figlio GIORDANO.

Nel primo anniversario della morte di

Nerina Giberti

il marito e le figlie La ricordano con commozione a quanti L'hanno conosciuta e amata.

Trieste, 16 giugno 1963.

Nel II anniversario della scomparsa del nostro caro

Mario Bole

la moglie ed i figli Lo ricordano con immutato affetto.

Una S. Messa verrà celebrata martedì 18 corr. alle ore 7 nella Chiesa di Roiano.

Per informazioni e preventivi di pubblicità sui maggiori quotidiani dell'Europa e d'Oltremare rivolgersi all'UPI Trieste, via S. Pellico 4 - Telef. 55255 - 55955

Per nozze battesimi onomastici giubilei
OROLOGERIA OREFICERIA
CAVALLAR
VIA SAN LAZZARO angolo via delle Torri

Il dott. BRUNO SFARCICH
della Clinica Neuropsichiatrica dell'Università di Milano
SPECIALISTA IN MALATTIE NERVOSE E MENTALI PSICOTERAPIA
riceve: ore 9-12 e 16-18 per appuntamenti
Studio: Via Filzi 10, II p. - Tel. 68320

Dott. Emerico Schäffer
MEDICO CHIRURGO DENTISTA
Riceve: ore 9-13, 16-20 tutti i giorni escluso martedì e giovedì
TRIESTE, VIA RISMONDO N. 11
Telefono 29581

Chirurgia Plastica-Estetica
Difetti viso, naso, orecchie, rughe, seni, voglie, nei, depilazioni
Dott. VITTORIO SCHIMKA
Via Corti 3/III - Telef. 36369

Dott. GOLDSCHMIDT
PELLE e VENEREE
Via S. Francesco 3 - I (Policlinico)
Ore 12.30-13.30, 17-18.30 - Tel. 37265
Abit.: via Boccaccio 10, tel.36506

dott. U. CIOLI
specialista
PELLE e VENEREE
ore 11.30 - 13.30 e 18 - 20
VIA TIMEUS 1 - Tel. 96384
(angolo viale XX Settembre)

Prof. Domenico Longo
Specialista in Clinica Dermosifilopatica
MALATTIE DELLA PELLE VENEREE ENDOCRINE
Via S. Caterina 5 - Tel. 29977
Orario: 11-13 — 17-20

A CONCLUSIONE DEGLI ANNUALI SAGGI DI STUDIO

Convincente vitalità del Conservatorio «Tartini»

I concerti degli allievi hanno testimoniato ancora una volta la bontà di un impegno didattico nella vita musicale triestina

L'incremento degli allievi, registrato anche quest'anno nelle iscrizioni al Conservatorio di musica «G. Tartini», è il segno più convincente della sua vitalità. La sua rinascita, passati i tempi calamitosi della guerra e del primo dopoguerra, iniziò con il trasferimento nella sede attuale di via Ghega, cui seguì, qualche anno più tardi, la trasformazione da Istituto pareggiato in Conservatorio di Stato. La sede finalmente dignitosa e il riconoscimento giuridico furono le premesse per il nuovo impulso della vecchia gloriosa scuola. Cominciò allora il Conservatorio a far sentire la sua presenza alla città, anche alla parte estranea agli interessi della vita musicale.

L'importanza di questo aspetto non sfuggì al maestro Orazio Fiume quando nel 1960 assunse la direzione del Conservatorio, avvertendo anche il nuovo direttore che il più stretto contatto con il pubblico finisce col tradursi in mutuo scambio, consolidando l'interesse cittadino il prestigio della scuola. In questa prospettiva furono potenziati i saggi di studio i quali, offrendo a fine d'anno il panorama dell'attività didattica, rendono edotto il pubblico dei meriti dell'insegnamento.

Sette sono state le serate riassuntive dell'attività dell'ultimo anno scolastico, riflettendo la frequenza e l'indirizzo dei corsi. Così è risultato ancora prevalente l'interesse per il pianoforte con le esibizioni degli alunni (scuola del prof. Glauco Delbasso) Paola Aivisi e Nevio Zorzetti, quest'ultimo allievo anche della scuola di composizione del prof. Giulio Viozzi e presente con una sua suite per violoncello e pianoforte; Loredana Minutti e Maria Grazia Fabris (scuola della prof.ssa Laura Ferlan); Daniele Zanettovich, Giorgio Rittmeyer e Roberta Lantieri (scuola del prof. Dario De Rosa); Gabriele Pisani (scuola del prof. Luciano Gante); Guerrino Gruber (scuola della prof.ssa Maureen Jones De Rosa). Per le scuole di violino hanno suonato Liliana Mattiello e Antonio Baici (scuola del prof. Renato Zanettovich); Nereo Tonazzi e Fernanda Selvaggio (scuola del prof. Gianni Pavovich); Roberto Marchio e Roberto Faganel (scuola del prof. Baldassare Simeone). Per la scuola di violoncello il prof. Ettore Sigon ha presentato gli allievi Rodolfo Repini e Adriano Vendramelli. Tra gli strumenti ad arco va ricordato il contrabasso, rappresentato da Guerrino Gruber, allievo del prof. Andrea Benasso. Tra i fiati soltanto il trombone e il fagotto hanno trovato cultori pronti all'impegno della prova pubblica: rispettivamente Sergio Siccardi (scuola del prof. Italo Desilla) e Guerrino Cesar (scuola del prof. Dario Bernini).

Particolarmente significativa la frequenza ai corsi delle scuole di organo e di clavicembalo. Per la prima sono stati presentati dal docente prof. Emilio Busolini gli alunni Serena Velicogna, Bruno Marchio, Maria Puxeddu e Aurora Sole; per la seconda hanno suonato Laura Battilana, Bernarda Slama, Roberto Cimadori, Serena Velicogna e Annamaria Cantisani, allievi della prof.ssa Maria Vittoria Guidi Toniato.

Per rendere più vive ed interessanti le varie serate si sono accostate alle esibizioni solistiche quelle di insieme e alla preparazione dei complessi hanno provveduto il prof. Mario Simini per un trio di Haydn; il prof. Libero Lana per un trio di Villa Lobos; il prof. Lidiano Azzopardo per il divertimento per strumenti a percussione «Batucada Brazileira» di Doriano Saracino, allievo della scuola di composizione del prof. Giulio Viozzi; i professori Mario Bugamelli e Bruno Cervenca per il coro del «Gloria» di Vivaldi; e infine, il prof. Luigi Toffolo per i concerti orchestrali e per la conclusiva serata dedicata all'opera buffa del settecento, avvalendosi della collaborazione di Gloria Paulizza e Malvina Savio, alunne della scuola di canto del prof. Franco Ferraris, e di Lorenzo Conti, Claudio Giombi, Ferruccio Franceschi, Ennio Silvestri, Editta Danieli e Nadia Pertot.

Risulta indirettamente da questo lungo elenco quale sia la frequenza dei vari corsi, e le prospettive per l'avvenire delle nostre orchestre e della nostra scena, che dai Conservatori dovrebbero attingere gli elementi migliori, non sono rosee. Per questo il maestro Fiume dedica le sue cure particolari ai corsi meno frequentati cercando di creare le più favorevoli condizioni all'iscrizione: per il prossimo anno scolastico, infatti, sono state offerte quattro borse di studio per la scuola di canto.

Sempre nel quadro dell'affermazione dell'importanza cittadina del Conservatorio va inquadrata l'iniziativa per la costruzione di una sala da concerti nell'edificio di via Ghega, particolarmente utile data la nota carenza di ambienti adatti nella nostra città: la nuova sala, ancora in fase di progettazione, avrà circa 600 posti.

Se queste sono le opere più appariscenti cui attende il nostro Conservatorio, non va sottovalutata l'importanza della cura dedicata al funzionamento interno della scuola. Va in particolare ricordato il potenziamento della biblioteca, affidata alle cure del prof. Vito Levi, la quale conta oggi su di una disponibilità di circa quindicimila volumi tra partiture e lavori monografici. Se si ricorda che la funzione di una scuola, sia pur essa a indirizzo artistico, è rivolta soprattutto alla formazione degli alunni, non si può non ravvisare nella ricchezza della sua biblioteca l'indizio maggiormente probante della sua efficienza, testimoniando a favore di un impegno didattico volto a sostenere con una congrua preparazione culturale chi affronterà l'alea della partecipazione attiva della vita musicale, e comunque destinato a lasciare traccia su chiunque abbia frequentato le aule del Conservatorio anche quando si imponga la rinuncia alla pratica strumentale.

Cronache della televisione

Il signore di mezza età

Adunata pressochè generale, ieri, nella piazza dove si esibiva per la quinta volta «Il signore di mezza età». La parola d'ordine era, più o meno, prendere quest'osso o saltare questo fosso. Ma chi per caso si fosse avventurato a saltare, atterrando nell'altra rete televisiva, non vi avrebbe trovato che un raccontino poliziesco come se ne vedono quasi ogni sera, e non gli sarebbe rimasta altra scelta che rifare rapidamente il salto di ritorno. Ed ecco dunque la ragione per cui «Il signore di mezza età» ieri dev'esser stato molto affollato.

Che cosa ci ha fatto vedere di bello la quinta puntata dello spettacolo? Il lettore avveduto avrà già intuito che questa è una domanda retorica, brandita al solo scopo di trasferire la responsabilità della risposta ai gusti e agli umori della platea. In casi del genere — dove poco conta la valutazione critica, ma solo il capriccio delle individuali disposizioni al divertimento e il vario grado di orecchiabilità alle occasioni umoristiche — riteniamo che per chi debba stare al di sopra della mischia, il partito migliore sia quello di uniformarsi all'esempio di Ponzio Pilato, riservandosi tutt'al più la facoltà di segnare con qualche tratto di consenso i nomi dei partecipanti che a suo parere meritano stima e simpatia: come, tanto per citare quelli di ieri, Monica Vitti, Alberto Bonucci, Raimondo Vianello, il soprano Gianna Galli, Maria Monti, Paolo Poli, con l'aggiunta, naturalmente, degli interpreti fissi, Marcello Marchesi, Lina Volonghi e Sandra Mondaini. Delle scenette presumibilmente comiche non conserviamo nessun ricordo particolare, all'infuori forse dello sketch dei due vecchi amici che s'intendono senza parlarsi e che alla fine non si intendono affatto.

E' seguito, sempre nel primo canale, l'appuntamento con «L'approdo». Ricorrendo quest'anno il 150.o anniversario della nascita di Riccardo Wagner, la rubrica ha pensato bene di offrire al suo pubblico un servizio sul grande musicista tedesco, dando speciale rilievo all'influenza che ebbe il paesaggio italiano nella sua opera musicale.

Ed ecco qualche breve preannuncio relativo ai programmi odierni. Stasera il primo canale porterà a buon fine, dopo la sospensione della settimana scorsa, il romanzo sceneggiato «Papà Grandet» di Balzac; al termine presenterà un nuovo numero di «Libro bianco» dedicato alla giovane democrazia dell'India. Sul secondo avremo un altro numero di «Musica Hotel».

Ber.

Si chiude al Ferroviario la Mostra filatelica

Questa sera alle ore 19 si chiuderà nella sala del Dopolavoro Ferroviario, piazza V. Veneto n. 3, la Mostra per il 1.o Trofeo Filatelico «Trieste». Come è noto la Mostra è rimasta aperta fin da giovedì 13 corr. ed ha avuto un lusinghiero successo per la presenza di sette Associazioni con quarantatre espositori in concorso, ed altri sei fuori concorso; a questi si sono aggiunti nove pittori che hanno esposto quadri a soggetto filatelico.

La Mostra rimane aperta ancora oggi dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 19, ora in cui avverrà la premiazione delle Società e dei vincitori delle singole categorie. Nella premiazione verrà consegnato il 1.o Trofeo Filatelico «Trieste» vinto, come già stato reso noto, dal Circolo Filatelico Triestino, subito dopo verranno pure consegnate le quattro coppe di categoria ed i numerosi premi individuali. Ci è grato ricordare gli Enti, imprese e persone che hanno voluto offrire i premi messi in palio.

Dato il notevole successo di questa indovinata iniziativa che ha visto per quattro giorni riunita la grande famiglia dei filatelici triestini e di numerosi appassionati è auspicabile che l'iniziativa stessa trovi in futuro un sempre maggior successo ed una ripetizione della Mostra ad un livello sempre più completo ed elevato.

Il segretario del SAUFI all'assemblea dei ferrovieri

Oggi, nella sala maggiore del Dopolavoro Ferroviario di Trieste: piazza Vittorio Veneto 3, con inizio alle ore 10.30, il Segretario generale del SAUFI, Baldo Costantini, parlerà ai ferrovieri del Compartimento di Trieste, su problemi di attualità nazionale e locale ed in particolare: 1) 1.o luglio 1963: riordino delle carriere e degli stipendi secondo l'impostazione del SAUFI; 2) riforma della pubblica amministrazione con particolare riferimento all'Azienda autonoma delle Ferrovie dello Stato; 3) azione del SAUFI per il premio di fine esercizio 1962-1963.

Data l'importanza degli argomenti all'ordine del giorno, tutti i ferrovieri, in attività di servizio ed in quiescenza, sono invitati a partecipare compatti alla riunione.

Notiziario scolastico

La Presidenza della Scuola media statale «Riccardo Pitteri», via Tigor 3, comunica che gli esami di licenza media e quelli di idoneità avranno inizio domani, lunedì alle ore 8.30 con la prova scritta d'italiano.

La sezione pegno della Cassa di Risparmio di Trieste, esporrà all'asta martedì pegni preziosi; mercoledì, giovedì e venerdì pregni non preziosi, emessi o rinnovati fino alla data 15 ottobre 1962 se a scadenza sei mesi e 15 febbraio 1963 se a scadenza tre mesi.

CONSUETO PICCOLO CARTELLONE DI SPETTACOLI

Il mondo di notte alla Fiera di Trieste

Protagonisti principali ne saranno volta per volta Henry Wright Nini Rosso, il Quartetto Cetra, Caterina Valente e Alighiero Noschese

La Fiera di Trieste ha sempre ricercato la possibilità di offrire ai visitatori la gradita sorpresa di un piccolo cartellone di spettacoli, indirizzato a richiamare nel quartiere fieristico soprattutto il pubblico che si interessa, più che ai grossi problemi commerciali, alle piccole cose di tutti e di ogni giorno. A questa forma di attrazione l'Ente Fiera ha riservato quest'anno una tonalità più alta ottenendo in amichevole collaborazione con l'Azienda di Soggiorno e Turismo di Trieste, la partecipazione di complessi e di nomi di fama internazionale. Il cartellone può così comprendere firme come quelle di Henry Wright, dei Ciranos, del Quartetto Cetra, di Nini Rosso e di Alighiero Noschese. Questo aspetto collaterale che s'inquadra nei programmi fieristici anche per quella polarizzazione d'interesse che esso è destinato a suscitare, si traduce per il pubblico triestino nella possibilità di assistere a spettacoli di un'attrattiva convalidata ormai da sicuri successi di teatro e televisivi, spettacoli dei quali a Trieste si sente un po' la mancanza, perchè ormai non c'è più che la televisione, in questo campo.

In quattro serate distribuite nell'arco del periodo di apertura della Fiera, dal 21 giugno al 5 luglio, gli spettacoli si svolgeranno nel comprensorio di Montebello con la partecipazione a coppia di complessi e cantanti. La serie di spettacoli sarà aperta da Henry Wright e dai Ciranos. Quindi sarà la volta del quartetto Cetra e del duo Brenda e Valenti, di Nini Rosso e il suo complesso, e infine di Alighiero Noschese e la cantante Quarta.

Per Henry Wright parlano, se si può dire così, i suoi più recenti dischi che hanno confermato l'incisività canora di questo cantante di colore che completa una tradizione di validità d'oltre oceano ponendosi a fianco di Belafonte e di Nat King Cole sulla via di un grande successo: Henry Wright è oggi noto soprattutto per aver rilanciato, con espressiva finezza «Abat-jour», e il pubblico triestino sarà certamente lieto di sentirlo e applaudirlo.

L'attrazione comico-vocale orchestrale dei Ciranos è nata sulla scia dei Brutos, in quanto è stata voluta e creata dalla stessa mano, quella di Aldo Zanfrognini, che di entrambi i complessi è il produttore e il regista. Ma l'attrazione dei Ciranos non ha analogia con altre ed è pertanto di assoluta originalità proprio per aver evitato il pericolo del doppione dei Brutos attraverso una propria «vis» comica che ha personalizzato e qualificato il complesso non solo nei teatri italiani, ma anche all'Olympia di Parigi, al Latin Quarter di New York, al Golden Nugget di Las Vegas, al Lyseberg di Göteborg. Sei fantasisti del canto e della comicità compongono il complesso dei Ciranos: Loriana Bassini, Dante Cleri, Piero Quezzola, Gilberto Forti, Aldo Trentini e Aristide Cesari. Tutti sei servono un cocktail infallibile di canzoni con comicità scoppiettante racchiudendo nella perfezione della parodia musicale e mimica l'antico gusto per la satira.

Del quartetto Cetra la presentazione è superflua. Sulla cresta dell'onda dal 1941, ha entusiasmato tre generazioni: i nostri padri, noi e i nostri figli. Animati da un vivissimo senso dello spettacolo e da un perfetto affiatamento, dopo vent'anni di applausi sono al clou della carriera scoprendo la chimerica formula di piacere sempre, di restare moderni, di adeguarsi ai gusti, alla sensibilità del pubblico senza artificiosi trasformismi. I recenti successi alla Televisione hanno riconfermato la loro carica vitale anche di comicità, di buon gusto, oltre alle doti canore che il Quartetto Cetra ha brillantemente mantenuto. Che i Cetra giungano alla Fiera è un motivo efficace di richiamo e di insostituibile attrazione. Con loro saranno sulla scena gli straordinari ballerini e fantasisti Brenda e Valenti, che fanno della danza un virtuosismo acrobatico pronto a trasformarsi in esplosioni di comicità.

Qualcosa di nuovo nella musica leggera potrà essere detto da Nini Rosso e dal suo complesso. La sua fama è legata, per i più, alla brillante esecuzione de «La ballata di una tromba»; ma la sua capacità gli ha valso il posto dell'uomo del giorno nel mondo della musica leggera italiana. La popolarità di Nini Rosso è stata acquistata col prezzo di un repertorio e di uno stile assolutamente personali che conferiscono a tutto il complesso una lievità e un umore che possono essere accostati solo a quello che determinò il successo di Fred Buscaglione. Nini Rosso e la sua «giovane guardia» della nostra musica leggera — come la stampa ha indicato i quattro elementi che sono a fianco del personalissimo musicista — porteranno tra gli spettacoli della Fiera la ventata dell'ultima novità esprimendo quello stile che è destinato ad essere il successo dell'anno.

L'attrazione arriverà questo anno — anzi è ben dire tornerà perchè di ritorno, un gradito ritorno, si tratta — anche con la voce, anzi con le cento voci di Alighiero Noschese, l'imitatore senza freni. Chi abbia seguito la graduale ascesa al successo di Noschese attraverso le sue divertenti interpretazioni, sempre più strabilianti e perfezionate, non può non riconoscere all'attore una forza di curiosità e divertimento quale la sua una e mille voci garantiscono. Con Elsa Quarta, sul palcoscenico della Fiera in coppia con Noschese, il volto della musica leggera riassume la fisionomia del calore e della melodia moderna. Elsa Quarta è una cantante, infatti, dalla voce calda, ma anche moderna. Le sue esibizioni canore sono avvenute nelle trasmissioni televisive «Quattro passi fra le note», «Anonima canzoni», «Carnet di musica, Canzoni alla finestra» e «Tempo di musica». A questi successi locali si sono aggiunti quelli internazionali di una tournée negli Stati Uniti, di «vedette» della TV di Caracas e alla TV d'Australia.

Nel cartellone degli spettacoli della Fiera gli ingredienti del successo sembrano perciò assicurati. Da Henry Wright a Elsa Quarta attraverso le fantasie musicali dei Ciranos, lo affiatamento dei Cetra, le coreografiche danze di Brenda e Valenti, la personalizzazione musicale di Nini Rosso, la sconcertante metamorfosi vocale di Alighiero Noschese, si delinea un programma di selezione e di accostamento che raccoglie gli aspetti migliori dello spettacolo canoro completandosi nella gamma delle sue fantasie. E' la riconferma di una tonalità sempre maggiore e di una selezione sempre più impegnativa che la Fiera si è imposta, e che è sicuramente destinata ai più larghi consensi e al successo.

Vidali nella Commissione per le radiodiffusioni

Il Presidente del Senato ha chiamato il sen. Vittorio Vidali a far parte della commissione parlamentare di vigilanza sulle radiodiffusioni. Con lo stesso telegramma in cui viene data questa comunicazione, il sen. Vidali viene convocato alla prima riunione della commissione per martedì 18 giugno.

Domenica scorsa una signorina ha smarrito un paio d'occhiali da vista affumicati, nel tratto Stazione Centrale - Bagno ferroviario. L'onesto rinvenitore è pregato di consegnare l'oggetto presso la nostra redazione.

UNA REALIZZAZIONE MORETTI NELL'ISOLA D'ORO

Aperte da Marino Barreto le notti al «Sans Souci» di Grado

Inaugurata la birreria-ristorante con l'elegante «night»

Festosa inaugurazione, venerdì notte in forma ufficiale, della birreria-ristorante e del «night club», realizzati sul viale principale di Grado dalla ditta Moretti, all'insegna del «Sans souci».

Un ritrovo mondano signorile, distinto e nello stesso tempo artisticamente dotato, il centro turistico gradese non lo possedeva fino ad ora. Questa lacuna era sentita nel sistema generale delle attrezzature turistiche dell'isola. Gli operatori locali, di fronte alla clientela di classe, finora si presentavano con una specie di complesso di inferiorità.

Grado si era già vantata di essere un centro di cura e soggiorno di classe. E un tempo veramente lo fu, in quanto gli ambienti signorili all'inizio del secolo non mancavano. La nobiltà viennese trovava allora il suo punto d'incontro nelle ore di sosta, tra l'attività di spiaggia e l'albergo, nel classico «Riviera» e nel «Bellevue», tutti imbottiti di velluti color amaranto e dalle pareti e dai soffitti ornati di legno intarsiato. Poi il gusto del moderno, le esigenze pratiche fattesi strada nel solco di due guerre sconvolgitrici, hanno cancellato praticamente le caratteristiche dei vecchi e già rinomati locali, che si sono uniformati alla linea comune che tutto chiede sul piano della funzionalità speculativa, senza concedere una sia pur modesta porzione d'ossigeno al respiro del buon gusto e meno ancora a quello dell'arte.

Grado insomma, era riuscita ancora a conservare la sua distinzione in virtù della sua perfetta organizzazione nei servizi balneo-curativi e del suo suggestivo e del tutto particolare ambiente caratteristico lagunare. Per il resto la clientela turistica di Grado lamentava la mancanza di ritrovi mondani di un certo stile. Quelli esistenti fino a ieri erano accoglienti, suggestivi fin che si vuole, ma non riuscivano a soddisfare in pieno il gusto del turista di lusso. Ora Grado ritorna a imporsi anche sul piano della mondanità.

Il «night club» inaugurato la altra sera viene a completare infatti l'apparato delle attrezzature in questo campo specifico. Il merito di aver realizzato questa iniziativa di prim'ordine spetta al comm. Lao Menazzi-Moretti, titolare dell'omonima gestione della «Birra Moretti» di Udine. «Abbiamo voluto creare un locale a livello regionale», ha detto il signor Menazzi-Moretti illustrando ai rappresentanti della stampa la opera compiuta. Una realizzazione, aggiungiamo noi, che può essere posta senz'altro su un piano competitivo nazionale senza tema di confronti.

Perchè è stata scelta Grado nella realizzazione di quest'opera? C'è innanzitutto un sottofondo sentimentale: «A Grado noi siamo legati ai ricordi della nostra fanciullezza e della nostra gioventù. E poi l'ambiente gradese ci ha sempre affascinato: il campanile, la basilica, il caratteristico porticciuolo, questo nucleo di cose tradizionali e antiche dal quale si distende tutt'intorno armoniosamente la città turistica, con le sue ville e i suoi alberghi, e più oltre la placida pittoresca laguna, sono elementi che creano una irresistibile attrazione. Nel cuore di questo centro ideale — afferma Menazzi-Moretti — noi abbiamo voluto realizzare quello che senza falsa modestia riteniamo possa essere il nostro piccolo capolavoro artistico, che non ha scopi speculativi ma di prestigio, e quindi di propaganda per la nostra attività industriale e commerciale. Un altro motivo ideale che ha incoraggiato la scelta di Grado per la realizzazione della nostra opera, è quello che, nell'ambito della futura regione, l'Isola d'oro costituirà proprio un punto di convergenza comune, al centro dei tre principali capoluoghi di Trieste, Udine e Gorizia».

Alla serata inaugurale di venerdì scorso le tre province hanno risposto con entusiasmo all'invito della «Moretti», inviando i loro rappresentanti più qualificati, assieme ai più bei nomi del mondo friulano, isontino e triestino. Fra le moltissime personalità presenti alla brillante manifestazione mondana di venerdì notte, citeremo quelle che ci è stato possibile individuare, chiedendo venia per tutte le tantissime altre omissioni: i prefetti di Udine e Gorizia, Vecchi e Princivalle; il sen. Vallauri e l'on. Marangoni; il presidente dell'Amministrazione provinciale di Trieste, dott. Delise; il Questore di Udine, Barberis; il magg. Puggioni, comandante i carabinieri di Gorizia; i Vicesindaci di Udine e Gorizia, ing. Gaggia e dott. Gallarotti; il dott. Cristano Ridomi; i presidenti degli EE.PP.T. di Gorizia e Trieste; il vicepresidente della Cassa di Risparmio di Trieste, avv. Jaut; il Vicesindaco di Grado, Padovan; il cap. Ferrara e il dott. Scavone, rispettivamente comandante del porto e commissario di P. S. di Grado; il presidente dell'Azienda di soggiorno di Lignano e il direttore dell'Azienda di Grado, Rotteri; il prof. Ervino Slavich; Duilio e Dino Bruseschi; il regista Mario Camerini; il comm. Augusto Zoppas; il dott. Cidonio di Roma; il dott. Lombardo Morselli di Bologna e il dott. Libero Zilli di Milano, e tanti, tanti altri, con una nutrita schiera di elegantissime signore che hanno dato alla manifestazione un tono veramente fastoso.

Gli onori di casa sono stati fatti, oltre che dal comm. Lao Menazzi-Moretti, dalla sua gentile consorte signora Luisa e dalle figlie, signorina Annalena e signora Marina in Cidonio, che sono state delle ospiti dal tratto squisito.

Abbiamo voluto lasciare per ultimi, non in ordine di merito, l'arch. Bernardis di Udine, esecutore del progetto della nuova Birreria-Ristorante e «Night Club» Moretti, e l'arch. Borsi di Roma, che ne ha curato l'originale arredamento. Il nuovo esercizio, che rimarrà aperto tutto l'anno, si compone di tre settori distinti, ma funzionalmente collegati fra loro: all'ingresso, la sala con i servizi di birreria-buffet, al primo piano la sala ristorante con i vari servizi di cucina; mentre sullo sfondo, al pianoterra, c'è il Night Club, con il caratteristico palcoscenico in stile elisabettiano. Tutto il resto dell'arredamento è stato realizzato con la messa in opera di oggetti che potremo definire preziosi per la loro originalità; candelabri antichi, quadri e pannelli e rivestimenti alle pareti e ai soffitti, in legno lavorato, tutto in uno stile '600, in cui si armonizzano con esatta scelta e buon gusto, motivi ambientali della Baviera e della Toscana. «Sans Souci», è la sigla che la «Moretti» ha scelto per questo suo ambiente, che vuol essere in definitiva uno «scacciapensieri» dopo i pressanti impegni quotidiani. E i pensieri li ha scacciati del tutto don Marino Barreto, con le sue melodie e la sua orchestra che ha contribuito a rendere anche più vivace la lieta serata.

Luciano Sanson

NUOVO LOCALE CARATTERISTICO IN CITTA'

La pizzeria «Al Brigantino»

In un simpatico clima festoso, ha avuto luogo ieri sera il «varo» di un nuovo locale caratteristico cittadino. Il termine «varo» non è del tutto casuale, in quanto anticipa il carattere dell'arredamento di questo locale, che è una garbata «interpretazione» di un antico brigantino, per il ricorrere di numerosi motivi caratteristici delle vecchie navi. Il buffet-pizzeria «Al Brigantino», che si trova in via Corti 4 (nei pressi immediati di via Lazzaretto Vecchio) è stato studiato nei minimi dettagli perchè possa rivelarsi, oltre che accogliente, anche efficientissimo da un punto di vista pratico: ed è quindi nettamente suddiviso in due settori — che potremmo definire la prua e la poppa del «Brigantino» — che accolgono rispettivamente il «self service» ed il servizio con tavoli. Il locale è dotato di servizio di tavola calda, tavola fredda e bar. Una delle cose più notevoli è il forno per le pizze, che al «Brigantino» vengono prodotte secondo il sistema più tradizionale, da due abilissimi pizzaioli di Torre del Greco. Questo per quanto si riferisce alle pizze: tuttavia la cucina del «Brigantino» sarà ricca ogni giorno di ben più numerose specialità.

«Il Brigantino» costituisce indubbiamente, nella sua originale struttura, uno dei locali più interessanti e caratteristici della città: l'illuminazione, ad esempio, è ottenuta con lampade realizzate con ruote timoniere, motivo che si ritrova — accompagnato a quello dei remi — anche nel banco di mescita; il pavimento invece è realizzato con i caratteristici «madieri». Esecutrice di tutti i lavori è stata la «Arredamenti SARMES» di Torviscosa, sotto la direzione del titolare, Pierluigi Lancia. La «SARMES», specializzata nella realizzazione di arredamenti per esercizi pubblici, ha dato con l'esecuzione di questo locale un'ulteriore conferma delle proprie riconosciute capacità.

Quanto al «Brigantino» ed al suo bravo «equipaggio», non rimane altro che formulare un cordiale augurio di buona... navigazione.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

ARCOBALENO
GRANDIOSO SUCCESSO di JOHN WAYNE in un film di JOHN FORD
Sentieri selvaggi
IN TECHICOLOR con JEFFREY HUNTER NATALIE WOOD

CASTELLO DI MIRAMARE. Spettacolo «Luci e suoni» alle ore 21 in lingua tedesca: «Der Kaisertraun von Miramare»; alle ore 22.15 in lingua italiana: «Massimiliano e Carlotta».
TEATRO COMMEDIANTI (piazza Perugino, tel. 46272). Alle ore 17 e 21: «1, x, 2», di Multer.
ARCOBALENO. 14.30. John Wayne e Jeffrey Hunter in: «Sentieri selvaggi». Un spettacolare technicolor, con Ward Bond, Natalie Wood. Diretto da John Ford.
EXCELSIOR. 15: «La ragazza del quartiere», un eccezionale film, con Shirley Mac Laine e Robert Mitchum. Vietato ai minori di 14 anni. Sospese le tessere.
EXCELSIOR. Oggi, ore 10 e 11.30, grande mattinata, con: «Tom e Jerry al 3.o round», in technicolor. Una valanga di risate nel meraviglioso mondo della fantasia. Ingresso indistintamente L. 100.
FENICE. 15: «Il segno di Zorro» (prima visione). Avventuroso in cinemascope Eastmancolor, con Sean Flynn, Danielle De Metz. Sospese le tessere.
GRATTACIELO. 15. Jeanne Moreau nella sua migliore e più piccante interpretazione: «La grande peccatrice», con C. Mann e P. Guers.

GRATTACIELO
JEANNE MOREAU nella sua migliore e più piccante interpretazione: LA GRANDE PECCATRICE

NAZIONALE. 15: «L'infanzia di Ivan». Eccezionale capolavoro, premiato con il Leon d'oro alla Mostra cinematografica di Venezia del 1962. Sospese le tessere.
SUPERCINEMA. 14.30. Una grande divertentissima prima in cinemascope technicolor: «Divorzio alla siciliana», con Moira Orfei, Gina Rovere, M. Carotenuto, Tiberio Murgia e Johnny Dorelli. Vietato ai minori di 14 anni.
SUPERCINEMA. Oggi ore 10 e 11.30, grande mattinata, una serie di divertentissimi cartoni animati in technicolor. Una girandola di trovate con tutti i beniamini dei grandi e piccini, risate a non finire. Ingresso indistintamente L. 100.
ALABARDA. 15: «La tela del ragno», dal capolavoro di Agatha Christie, ricco di suspense, in technicolor, con Glynis John e John Justin. Da evitarsi l'entrata negli ultimi 5 minuti.
AURORA. 15. Joselito nella sua ultima divertentissima interpretazione: «I due monelli».
CAPITOL. 15: «Le quattro verità», con Monica Vitti, Sylvia Koscina, Leslei Carlo, Rossano Brazzi e Charles Aznavour. Viet. ai minori di 14 anni.
CRISTALLO. 15.30. 2.a settimana di grande successo: «Il diavolo», il più allegro e divertente film di A. Sordi. Ultimo giorno.
GARIBALDI. 15.15: «Scandalo al sole», con Richard Egan, Sandra Dee e Troy Donahne. Technicolor. Vietato ai minori di 16 anni. Ultimo giorno.
FILODRAMMATICO. 14.30: «Duello a S. Antonio», un eccezionale technicolor ambientato nello sconfinato West, con Errol Flynn ed Alexis Smith.
IMPERO. 15: «La steppa», il capolavoro di A. Lattuada, con M. Vlady, C. Vanel e il piccolo bravissimo attore D. Spallone. Cinemascope technicolor.
MASSIMO. 14.30: «Zorro e i tre moschettieri». Mille sensazionali avventure del misterioso cavaliere senza paura. Cinemascope, technicolor, con Jose Greci, Giacomo R. Stuart e Maria Grazia Spina.

SUPERCINEMA
GRANDE SUCCESSO del divertentissimo film in technicolor e cinemascope
Divorzio alla siciliana
con MOIRA ORFEI - TIBERIO MURGIA - L. PAVESE - E. CALINDRI - G. AGUS e M. CAROTENUTO
Vietato ai minori di 14 anni

MODERNO. 14.30. Jerry Lewis in: «Sherlocko investigatore sciocco», con Joan O' Brien e Jesse White. Ultimo giorno.
VIALE. 14.30. John Wayne in un grandioso film: «I conquistatori dei 7 mari».
VITTORIO VENETO. 14.45: «Il promontorio della paura», con Gregory Peck, Robert Mitchum e Polly Bergen. Un film che vi mozzerà il respiro! Il film che vi inchioderà alla poltrona. Viet. ai minori di 18 anni.

ABBAZIA. 14.30: «L'ultima carovana», spettacolare cinemascope a colori, con Richard Widmark e Felicia Zarr.
ALCIONE. 15 (ult. 21.30): «Il conte di Montecristo», il capolavoro di Autant Lara, con Louis Jordan e Yvonne Furneaux.
ALDEBARAN. 14.30, 17, 19.30, 22: «Pepe», una formidabile dose di buon umore e bellezza in un eccezionale cinemascope technicolor, con Cantinflas ed i maggiori astri dello schermo.
ARISTON. 16 (estivo 20.30, tempo permettendo): «I tromboni di Fra Diavolo». Risate a non finire nell'ultima più brillante interpretazione di Tognazzi, Vianello e F. Rabal. Entusiasmante cinemascope technicolor. Solo oggi.
ASTORIA. 14.30 (ult. 22): «Maciste, l'uomo più forte del mondo». Un grande film, in technicolor.
ASTRA. 15. L'atteso capolavoro di C. Gallone: «La monaca di Monza», con G. Ralli e G. Ferzetti.
IDEALE. 14: «Maciste, il gladiatore più forte del mondo». La più avvincente e grandiosa avventura in cinemascope a colori, con Mark Forrest, Scilla Gabel ed Erno Crisa.
MARCONI. 14.30 (estivo 20.15): «Il prigioniero di Guam», technicolor, con Jeffrey Hunter, Marshall Thompson e Barbara Perez.
NOVO CINE. 14.30: «La valanga sul fiume», grande capolavoro Metro in technicolor, con Keith Larsen e Buddy Ebsen. Segue cartoni animati.
RADIO. 14.30: «Morgan il pirata». Cinemascope a colori, con Steve Reeves e Chelo Alonso.

ESTIVI

ARENA ARISTON. 20.30 (se maltempo in sala): «I tromboni di Fra Diavolo». Risate a non finire nell'ultima interpretazione di Tognazzi, Vianello e F. Rabal. Entusiasmante cinemascope technicolor. Solo oggi.
ARENA DEI FIORI (via Ghirlandaio). Dalle 20.30 (cassa 20, si ripete il 1.o tempo). Ugo Tognazzi, Walter Chiari, Raimondo Vianello nell'esilarante Eastmancolor: «I magnifici tre», con Dominique Boschero, Anna Ranaldi e Aroldo Tieri.
ARENA DIANA. 20.30 (si ripete il 1.o tempo). La più misteriosa ed affascinante delle sette meraviglie del mondo: «Il colosso di Rodi». Cinemascope technicolor, con Rory Calhoun e Lea Massari.
EX SOCI. «Il grande ribelle», L. Jourdan, F. Rabal. Capolavoro scopecolor.
GIARDINO PUBBLICO. 20.30 (cassa 20, si ripete il 1.o tempo): «Rapsodia», technicolor, con Elizabeth Taylor, Vittorio Gassman e John Ericson.
GINNASTICA. 20.30 (si ripete il 1.o tempo): «Mondo di notte N. 1», il superspettacolo degli spettacoli, in technicolor.
MARCONI. 20.15: «Il prigioniero di Guam», technicolor, con Jeffrey Hunter, Marshal Thompson e B. Perez.
PARADISO. 20.30 (si ripete il 1.o tempo): «La maja desnuda». Appassionante ed avvincente storia d'amore, in cinemascope a colori, con Ava Gardner, A. Franciosa, A. Nazzari e L. Padovani.
PONZIANA. 20.30: «L'uomo che uccise Liberty Valance», capolavoro di John Ford, con James Stewart, John Wayne e Vera Miles.
PRIMAVERA. «Ponte di comando», capolavoro scopecolor, con Alec Guinnes e Dirk Bogarde.
SECOLO (S. Giovanni). «La voglia matta», cinemascope, con Ugo Tognazzi e Catherine Spaak.
STADIO. «Qualcosa che scotta». Ritornano i protagonisti di «Scandalo al sole», Troy Donahne, Connie Stevens in un drammatico Warnercolor.
VALMAURA. 20.15: «Il più grande spettacolo del mondo». Una gigantesca produzione di Cecil B. De Mille, in technicolor, con James Stewart e Charlton Heston.

SPETTACOLI DI MUGGIA

EUROPA. 15: «Cento ragazze e un marinaio», con Elvis Presley.
ROMA. 15: «Davide e Golia», con Orson Welles ed Eleonora Rossi Drago.
VERDI. 15: «Il tiranno di Siracusa», a colori, con Ilaria Occhini, Liana Orfei ed Arnoldo Foà.
VOLTA. 15: «I dongiovanni della Costa Azzurra», con Martine Carol, E. Rossi Drago e Curd Jurgens. Technicolor. Segue un film di cartoni animati.

GLI ANNI DIFFICILI DI UNA BENEMERITA ISTITUZIONE

Uno statuto sorpassato lega le mani alla C.R.I.

Con le necessità della vita moderna si è giunti a un punto di rottura che ha creato nell'organizzazione seri problemi

Come e perchè la Croce Rossa Italiana di Trieste si trovi costantemente in difficoltà e ricorra alla generosità pubblica mettendo in evidenza lo spettro della chiusura dei suoi Posti di Pronto Soccorso non è ben chiaro a tutti. Si osserva in sede di critica che i servizi sono a pagamento, che la cittadinanza ha più volte risposto con larghezza, che arrivano contributi da varii Enti, che esistono altre fonti di entrata e che, ciononostante, le casse della C.R.I. hanno bisogno di fondi. Ma, ad esempio, non si bada al fatto che la C.R.I. effettua annualmente servizi di pronto soccorso gratuiti per un valore di undici milioni.

Il problema è conosciuto nella sua interezza da chi lo vive giornalmente. Ai cittadini viene però rivolto esplicito invito a rendersi conto di persona della situazione, poichè ogni particolare organizzativo e contabile è aperto all'esame di chiunque.

Sgomberato il campo dall'idea di una C.R.I. che goda di condizioni di favore per quanto riguarda le spese, perchè tutto deve essere pagato, dal personale al materiale di cancelleria, dal carburante ai materiali di medicazione, resta da vedere per quali motivi si verifichino le difficoltà. Si tratta di una crisi che investe la C.R.I. di tutta Italia, non solo il Comitato di Trieste. Ad ogni buon conto va detto per incidenza che non è soltanto la C.R.I. che subisce le conseguenze degli aumentati limiti del bilancio e non è soltanto la C.R.I. che cerca di far fronte alle maggiori spese con più alte tariffe. Per contro, a differenza di altre organizzazioni, quando le iniziative dirette ad aumentare le entrate si dimostrano insufficienti, non esiste per la C.R.I. un normale rimedio alla sua situazione deficitaria. I Comitati ed i Sottocomitati della Croce Rossa Italiana devono infatti, per statuto, provvedere in via autonoma alle loro esigenze.

Sorge al riguardo la considerazione sull'inattualità dello statuto dell'Istituzione, ormai di vecchia data in rapporto alle necessità della vita moderna.

L'autonomia degli Enti periferici della C.R.I. ha potuto infatti reggersi fintantochè il servizio di pronto soccorso, non rientrante tra i compiti di istituto, è stato organizzato nella forma e nella sostanza consentite dai mezzi finanziari disponibili ed in base a necessità limitate. Le difficoltà hanno avuto inizio peraltro con l'aumento progressivo delle esigenze ed i conseguenti più forti oneri non bilanciati da nuove entrate.

A Trieste la C.R.I. ha ereditato il servizio di pronto soccorso della Guardia Medica quando ben altre erano le esigenze, e ben altre le possibilità. Sarà opportuno comunque ricordare al riguardo che il passaggio delle consegne della vecchia benemerita Guardia Medica alla Croce Rossa Italiana si erano verificate nel momento in cui già si manifestavano serie difficoltà a carattere organizzativo e finanziario.

Il servizio di pronto soccorso della C.R.I. di Trieste, unico in città, in relazione ai compiti ereditati dalla precedente organizzazione, è stato il primo in Italia a tendere verso un sistema efficiente adottando l'assistenza medica sia in ambulatorio sia con le autoambulanze. La cosa è stata resa possibile specie per il sostegno determinato dai contributi governativi concessi in via eccezionale alla stessa C.R.I. di Trieste. Concorrevano a costituire i fondi necessari i contributi dei Comuni di Trieste e di Muggia, del Comitato Centrale C.R.I., le entrate derivanti dalla beneficenza pubblica ed alcune altre piccole fonti di entrata. Finora, con l'aiuto delle Autorità locali e della cittadinanza gravi ostacoli sono stati rimossi ed il pronto soccorso, pur con qualche imperfezione, è continuato a funzionare per il bene della città. Doveva però verificarsi un punto di rottura e questo è coinciso con l'aumento delle spese generali e particolarmente a seguito di un inquadramento del personale della C.R.I., disposto in sede nazionale, che fissava dei limiti ragionevoli nelle retribuzioni ma provocava un onere non più sostenibile.

Ora, se il grave problema di tutti i Comitati della C.R.I. deve essere risolto dallo Stato in rapporto all'importanza e indispensabilità di un servizio pubblico come il pronto soccorso, emerge un problema più immediato che interessa la città di Trieste, quello di mantenere in vita tale servizio per il tempo necessario a trovare gli opportuni e definitivi rimedi.

Fare appello al volontariato è un'iniziativa fuori del tempo. Qualche esempio in materia sopravvive in città con radicate tradizioni ed ha modo di esplicarsi solo in misura ridotta. Ormai, diciamolo lealmente, è molto difficile trovare chi è disposto a trasportare barellati di giorno e di notte, senza compenso o con una paga minima, nè autisti che guidino le autoambulanze a queste condizioni. A parte le considerazioni poco favorevoli che possono essere fatte sulla regolarità di un servizio così importante e sulla competenza specifica dei volontari che lo esplicano. Problemi del personale li ha la C.R.I., come del resto tutti gli Enti, specie per quanto riguarda l'anzianità dei dipendenti in rapporto ai quadri molto ridotti. Ma non sono problemi questi che hanno apprezzabili riflessi sulle difficoltà del bilancio mentre devono essere esaminati con molta prudenza trattandosi di personale che ha dato la sua vita di lavoro per l'Ente ed ha diritto al massimo rispetto della cittadinanza e della C.R.I.

Gli sforzi della C.R.I. di Trieste tesi al reperimento di fondi sono anche rilevabili da una semplice constatazione.

Infatti in piazza Sansovino n. 3, stabile della C.R.I., oltre che «Croce Rossa Italiana» si leggono delle tabelle indicatrici con altri nomi perchè parte del pianoterra, primo piano, buona parte del terzo piano e quinto piano sono affittati a terzi. Si dovrà alla fine convenire che un deficit previsto attualmente in circa venti milioni su di un bilancio di 142 milioni non rappresenta una situazione fallimentare.

Che cosa deve fare la C.R.I. di Trieste in questa situazione? Chiudere i suoi posti di pronto soccorso o battersi perchè la cittadinanza possa conservare ciò che gradatamente ha conquistato nel campo dell'assistenza?

E' una domanda alla quale ha già risposto la Cassa di Risparmio Triestina che ha erogato a favore della C.R.I. sei milioni per l'acquisto dei radiotelefoni destinati a migliorare il servizio delle autoambulanze. E' una domanda cui stanno rispondendo le massime Autorità provinciali e comunali che studiano il problema con appassionato e vivo interesse. E' una domanda che viene riproposta ai cittadini.

Essi risponderanno certamente con un nuovo plebiscito di affettuosa simpatia e solidarietà, come sempre è avvenuto. L'occasione di aiutare ancora la C.R.I. è offerta dalla sua «Settimana».

L'appello è partito.

Al Nazionale
GRANDE SUCCESSO


All'Excelsior
SENSAZIONALE SUCCESSO


Brandolin — BAGNI COMPLETI — LAMPADARI — CUCINE GAS — S. Maurizio 2

GIORNATA «CALDA» AL PROCESSO PER IL DELITTO MARTIRANO

CLAMOROSO INCIDENTE IN AULA
TRA LA PARTE CIVILE E IL DIFENSORE DI GHIANI

La validità dell'istruttoria per il ritrovamento dei gioielli è stato l'argomento che ha fatto esplodere la battaglia

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Roma, 15

Il ritrovamento dei gioielli del processo Fenaroli: questo l'argomento dominante della quarantaduesima udienza. Certo, nel caso legato alla morte di Maria Martirano, il fatto che i preziosi sottratti la sera del delitto siano stati trovati dopo un anno e sette mesi sotto il bancone dove lavorava Ghiani, ha lasciato tutti perplessi. Alcuni — gli innocentisti — hanno detto che i gioielli potevano essere stati posti alla Vembi per far ricadere su Ghiani i sospetti, altri, i colpevolisti, hanno ritenuto che il ritrovamento dei preziosi della vittima sotto il banco dove lavorava Ghiani dimostra che solo il sicario ve li ha nascosti dopo averli sottratti dalla casa di via Monaci il 10 settembre '58.

Dunque due tesi opposte in fatto, ma in diritto l'antitesi è ancora più accesa. Gli accusatori dicono che l'istruttoria per i gioielli è illegale, i difensori sostengono che a buona ragione è stata allegata al processo «principale» per l'assassinio di Maria Martirano.

Oggi su questo argomento, al termine della udienza si è scatenata una dura battaglia che il Presidente è riuscito a stento a contenere. L'incidente è stato provocato dall'avvocato Giuseppe Pacini, il quale ha rivendicato alla Parte civile la difesa dei giudici inquirenti e della magistratura, attaccati ancora una volta dalla Difesa, anzi denunciati quali autori della istruttoria fraudolenta. Franz Sarno difensore di Ghiani, è insorto e l'aula è diventata una platea di persone urlanti e scomposte.

Si era iniziato con la lettura dell'epistolario di Giovanni Fenaroli, Maria Martirano e i parenti di lei. E' una lettura snervante e di nessun aiuto sia per la Difesa sia per l'Accusa.

Le prime missive sono del 1947 undici anni prima del delitto. Ieri pomeriggio si era continuato con le lettere dal 1942 — si parlava di «anno XX della Era fascista» — e si era giunti sino al '47. Oggi si è ripreso da questa data. Fenaroli chiede di essere esonerato dallo strazio di sentir rivivere «la donna amata» nelle lettere; ed ottiene di essere riaccompagnato a Regina Coeli. Qualcuno, prevedendo la noia della lettura, mormora: «Beato lui».

Nelle lettere del '47 è messa in luce la esagerata gelosia di Maria Martirano nei confronti del marito. Dopo due ore di inutile lettura è lo stesso avv. Giacomo Primo a sbloccare la situazione. Il difensore di Fenaroli chiede di discutere, con un incidente formale, la validità della istruttoria per i gioielli.

E' un intervento clamoroso, almeno nella forma se non nel contenuto. Augenti ha sostenuto che i gioielli furono nascosti alla Vembi dopo l'arresto di Ghiani, che il Giudice istruttore e il Pubblico ministero, Modigliani e Felicetti, hanno commesso una usurpazione di poteri, quindi un reato, ad interessarsi del ritrovamento dei gioielli, che era di competenza della magistratura milanese e che di conseguenza il fascicolo relativo al procedimento contro ignoti non può essere allegato agli atti del processo Fenaroli, perchè inesistente dal punto di vista giuridico.

«Vi chiediamo — ha detto Augenti — un provvedimento che attraverso l'applicazione delle norme di procedura realizzi la giustizia sostanziale. Il procedimento per il ritrovamento dei gioielli contro ignoti, non deve essere letto perchè non può essere considerata irrevocabile la conseguente sentenza contro ignoti, in quanto manca il destinatario della sentenza stessa. Inoltre — ha sostenuto il difensore di Fenaroli — il procedimento per il ritrovamento dei gioielli è fraudolento perchè è stato l'unico modo per poter fare una perquisizione alla Vembi senza invitare i difensori a prendervi parte. I giudici in quella occasione hanno commesso un illecito interessandosi di una istruttoria la cui competenza era del magistrato milanese. Si legge nella sentenza: «A nessuno può sorgere il dubbio che i gioielli nascosti da Ghiani in epoca immediatamente successiva al delitto, sono rimasti nella scatola fino al rinvenimento». Si è in sostanza usurpata la funzione del giudice milanese e sono stati interrogati testi prima dell'inizio di una vera e propria istruttoria. Gli atti compiuti sono quindi illeciti e manifestano l'arbitrio e quindi non possono avere alcuna efficacia sul procedimento principale. Bisogna poi fare degli accertamenti sulle scatole di polveri «Ilford». Il procedimento contro ignoti è un mezzo per realizzare il proposito fraudolento di allontanare quelli che erano i legittimi difensori di Ghiani e Fenaroli dalla indagine. Chiedo che si stabilisca da dove provengono le lettere della Casa «Ilford» allegate soltanto in copia fotografica. Si indaghi se vi è stato qualcuno che ha detto che lo acido «Ilford» non è mai stato nel laboratorio perchè dal 1955 era stato mandato al magazzino. Si indaghi per accertare che la polvere «Ilford» a contatto con il cartone e con la stoffa scozzese non cambia il colore dei due oggetti.

PRESIDENTE: «La parola alla Difesa di Ghiani».

«La difesa di Ghiani — esordisce l'avv. Franz Sarno — aderisce completamente alle tesi del prof. Augenti. Siamo di fronte a un procedimento che costituisce una usurpazione di funzioni. I due giudici romani sono andati alla Vembi a Milano. La Difesa aveva il dovere di partecipare al sopraluogo che non può essere ora avallato. La lettura quindi degli atti relativi a quelle circostanze è illegittima ed inficia gli atti conseguenti ed anche la sentenza di primo grado. E' un atto arbitrario che non trova alcuna giustificazione. Chiediamo, quindi, giustizia. La Corte dovrebbe dire una buona volta che sono state commesse in quella istruttoria cose illegali».

L'avv. Adamo Degli Occhi che assiste Carlo Inzolia, l'imputato assolto per insufficienza di prove dalla Corte di Assise e che ora rischia l'ergastolo, ha sostenuto che la istanza di Augenti deve considerarsi fondata e che esistono numerose altre nullità. «Qui si lotta per la pena capitale — ha concluso — e non si può impedire di esaminare preliminari questioni di merito».

Particolarmente clamoroso e polemico è stato l'intervento dell'avv. Giuseppe Pacini, che ha provocato i gravi incidenti in aula.

PACINI (Parte civile): «Credo di non dover rispondere alla richiesta del difensore di Carlo Inzolia perchè la Corte, con reiterate ordinanze, ha provveduto. L'avv. Augenti ha chiesto di eliminare il fascicolo dei gioielli da questo processo, perchè giuridicamente inesistente. A nostro avviso, di contro, la sentenza istruttoria contro ignoti acquista valore di giudicato proprio perchè non ha destinatari, ed ha quindi tutti i caratteri della irrevocabilità perchè contro di essa non è ammessa nessuna possibilità di ricorso. Se venisse identificato il responsabile della ricettazione dei gioielli di Maria Martirano, si aprirebbe un nuovo procedimento penale su iniziativa del P. M. Qui si è parlato di giudici criminali e in tanti anni di toga non ho mai sentito un linguaggio del genere. Tuttavia se i magistrati avessero approntato fraudolentemente le prove, sarebbero dei criminali. Ma i magistrati compirono soltanto un sequestro e non una perquisizione. Furono tanto scrupolosi da stilare un verbale completo con la descrizione dei luoghi e delle cose. Sono stati inoltre ascoltati tutti gli impiegati della «Vembi» a garanzia della Difesa. Capisco benissimo i motivi per cui la Difesa vorrebbe estromettere dal processo il fascicolo dei gioielli, ma la Parte civile non ha bisogno dei gioielli per dimostrare la colpevolezza di questi tre imputati. Sono sufficienti le loro deposizioni. Da questo banco però ho bisogno di ristabilire il rispetto per la Magistratura...».

SARNO (insorge urlando): «Noi la Magistratura la rispettiamo. E' falso ciò che dice costui...».

PACINI: «Di lei parleremo dopo...». (E' evidente l'allusione al fatto che Sarno e Luciano Ghiani si recarono alla «Vembi» dopo il primo colloquio con Raoul Ghiani alla ricerca di uno spezzone di pellicola pornografica, secondo quanto essi stessi hanno affermato, mentre la Parte civile ritiene che la visita si sia verificata per questioni connesse ai gioielli che si trovavano nascosti al posto di lavoro di Ghiani; N.d.R.).

SARNO (infuriato sta quasi per scattare su Pacini): «Sono limpido come il sole. Sono un cristallo. Le sue minacce non mi fanno paura. Qui si minaccia...».

Il clamore raggiunge toni altissimi. Gridano tutti, e si distingue negli esercizi vocali Adamo Degli Occhi. Il Presidente non riesce a ristabilire la calma. Franz Sarno a stento trattenuto è portato fuori, quasi trascinato.

PRES.: «Dite di rispettare la giustizia e fate questo baccano...».

PACINI (rivolto alla Difesa): «La rispettano al punto di usare questo linguaggio».

DE CATALDO: «Chiedo la parola per fatto personale. La prego signor Presidente mi faccia parlare...».

PRES.: «Parlerà martedì».

DE CATALDO: «Sono molto calmo».

PRES.: «Ha la parola».

DE CATALDO: «A nome di tutti dichiaro il nostro rispetto per la Magistratura. Non abbiamo mai identificato la Magistrattura in un magistrato. Non è consentito a chicchessia porre in dubbio questo. Due giudici non sono la Magistratura. Il magistrato può sbagliare e ha sbagliato. Poi leggeremo gli atti del congresso dei magistrati di Palermo...».

P.G. (interrompendo): «Non ci interessano i congressi, ci interessano le parole che state dicendo in questa aula».

DE CATALDO: «Chiedo al Presidente di dare atto di questa nostra fiducia nella Giustizia....».

PRES.: «Vi dò atto e rinviamo l'udienza a martedì».

Franco Salomone

Le lettere di Maria

Ex «valletta» della TV minacciata e molestata

Milano, 14

Una giovane attrice milanese, Mimma Di Terlizzi, ex valletta della trasmissione televisiva «Il Musichiere», è al centro di una vicenda di cui si è occupata la Squadra mobile.

Alcuni giorni fa un industriale milanese telefonò alla Questura di Milano, avvertendo gli agenti che probabilmente, in un appartamento in via Bacchiglione, la Di Terlizzi stava per uccidersi. L'industriale asseriva di aver parlato poco prima per telefono con l'attrice e che dalla voce le era sembrato che la ragazza stesse per commettere qualche gesto disperato. Gli agenti della Mobile e i vigili del fuoco si recarono immediatamente in via Bacchiglione, ma l'allarme risultò ingiustificato. La Di Terlizzi era uscita per fare delle compere e quando venne a sapere quanto era accaduto, presentò una denuncia contro ignoti per minacce e molestie, asserendo che già da qualche tempo una persona sconosciuta si divertiva a telefonarle a tutte le ore insultandola, minacciandola, e facendole degli scherzi di cattivo gusto.

Ora gli agenti hanno convocato in Questura l'industriale genovese, il quale ha ammesso di avere fatto la telefonata, ma ha d'altro canto negato decisamente di essere l'autore delle anonime telefonate minatorie.

ACCUSANO I QUATTRO BOSSOLI TROVATI NEL LETTO

Il commerciante di Marsiglia è stato assassinato dalla moglie

Questa la convinzione della polizia benchè non esistano ancora le prove del misfatto

Parigi, 15

Monique Lai, la vedova del commerciante assassinato nel sonno da un fantomatico visitatore penetrato nottetempo senza effrazione nel suo appartamento, è stata incolpata di omicidio dal Giudice istruttore, dinanzi al quale aveva ripetuto la sua versione dei fatti.

Benchè non esistano prove a carico della donna, l'autorità inquirente è pervenuta alla convinzione che Monique Lai sia tutt'altro che estranea al delitto. Si ritiene tuttavia che essa non abbia agito sola: anche se è stata lei a sparare contro il marito, che dormiva al suo fianco, è più che probabile che abbia avuto un complice. La pistola utilizzata per l'assassinio non è infatti stata ritrovata malgrado le minuziose ricerche.

Come è noto, la giovane donna sostiene di essere stata destata verso le 4 del mattino dalle detonazioni. «Paralizzata dalla paura — essa afferma — mi sono nascosta sotto le lenzuola rimanendo immobile, quasi senza respirare. Dopo qualche istante ho udito il rumore di una porta che si chiudeva infine ho reagito, ho acceso la luce, ho visto che mio marito era morto, mi sono vestita e sono andata a chiamare i vicini».

Pare accertato che Casimir Lai, la vittima, fosse implicato in un affare di tratta delle bianche. La stessa Monique Lai ha del resto avanzato l'ipotesi di un «regolamento di conti». Ammesso che ciò corrisponda alla verità, si afferma negli ambienti della polizia, la donna non può ignorare l'identità dell'assassino.

Un udinese nei guai

Fermati i ricettatori di un quadro d'autore

Verona, 15

Agenti della Squadra Mobile veronese, in collaborazione con quella di Roma, hanno recuperato un dipinto, attribuito al maestro Aertgen Van Layden, che era stato rubato il 27 agosto 1957, dal Museo di Castelvecchio, insieme con un quadro del pittore fiorentino del 14.o secolo, Bernardo Daddi.

Il dipinto ritrovato, che è della metà del 1500, è costituito da una tavoletta di quercia di 44 centimetri per 34, sulla quale l'artista olandese ha raffigurato la Crocefissione. Le indagini, nei giorni successivi al furto, non ebbero alcun esito; esse furono riprese quando, il 16 marzo scorso, il prof. Licisco Magagnato, direttore del Museo di Castelvecchio, ricevette una lettera del prof. Vanbeselaire, direttore del Museo di Stato di Anversa, il quale lo informava che, al Ministero della Pubblica Istruzione del Belgio, era stata offerta in vendita, attraverso l'Ambasciata di Roma, la tavoletta di Van Layden, che egli sapeva appartenere al museo veronese.

Le ricerche si spostarono a Roma, dove, a conclusione di indagini particolarmente laboriose, è stata identificata la persona che offerse il quadro alla Ambasciata belga. Si tratta di Enzo Luigi Monti, di 54 anni, di Udine, residente a Roma.

Un funzionario di polizia, fingendosi interessato all'acquisto della preziosa tavoletta, si è presentato al Monti, che gli ha consegnato il dipinto. «Fermato» e sottoposto ad interrogatorio, il Monti ha confessato di aver offerto la tavoletta all'Ambasciata del Belgio, chiedendo la somma di 15 milioni di lire, e di averla ricevuta da Filippo Bertolani, di 40 anni, nato a Messina, anch'egli residente a Roma. Questi, «fermato» a sua volta, ha dichiarato di aver acquistato il quadro, pagandolo un milione e mezzo, da un austriaco nato a Graz ed abitante a Roma: Giulio Strauss, di 38 anni. Rintracciato e condotto in Questura, l'austriaco ha detto che avrebbe comprato il dipinto al mercato di Porta Portese a Roma, per la somma di 18 mila lire, naturalmente inconsapevole del valore del dipinto o forse pressato dal bisogno di disfarsene al più presto.

Adesso, la Crocefissione di Van Layden è tornata nel Museo di Castelvecchio, mentre il Monti, il Bertolani e lo Strauss sono stati denunciati alla Procura della Repubblica di Verona, sotto l'accusa di ricettazione.

IMPRESSIONANTE CASO DI MORTE APPARENTE

«È viva» ha gridato il poliziotto mentre stavano chiudendo la bara

Sul certificato, il medico aveva attribuito il decesso all'ingestione di un'eccessiva quantità di barbiturici

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Birmingham, 15

La cinquantottenne Lilly Smith è sfuggita proprio all'ultimo istante all'orribile sorte di essere sepolta viva: stavano già inchiodando la cassa nella quale era stata deposta, quando un poliziotto si è accorto che respirava. Trasportata d'urgenza all'ospedale, la donna data per morta, è stata sottoposta ad opportune cure ed ora sta rapidamente recuperando le sue energie.

L'impresstionante episodio è avvenuto martedì scorso, ma soltanto ieri se ne è venuti a conoscenza. «Lunedì scorso — ha raccontato il signor Smith, marito della donna che ha corso il terribile rischio — tornando a casa dal lavoro ho trovato mia moglie priva di sensi, distesa sul letto. Ho avuto l'impressione che fosse morta e, disperato, ho chiamato un medico».

Il dottore, del quale non è stato rivelato il nome, è giunto sul posto pochi minuti dopo: ha visitato la signora Smith ed ha sentenziato che era deceduta. Nel certificato di morte il sanitario precisava che la morte era da attribuirsi all'ingestione di un'eccessiva dose di barbiturici. Veniva tra l'altro svolta anche un'indagine per accertare se il decesso fosse da attribuirsi a disgrazia od a suicidio, e gli agenti concludevano le loro ricerche affermando che la signora Smith aveva ingerito per errore le pastiglie che «le erano state fatali». I funerali della donna venivano quindi fissati per il giorno successivo.

Martedì pomeriggio, quindi, in casa Smith si erano riuniti parenti ed intimi per accompagnare la donna nell'ultimo viaggio. Quando sono giunti gli uomini delle pompe funebri, nella camera mortuaria sono rimasti soltanto il marito della «morta» ed un poliziotto. Il corpo di Lilly Smith è stato deposto nella cassa e proprio mentre stava per venire inchiodato il coperchio, il poliziotto ha inteso provenire un sospiro dalla cassa.

Con comprensibile emozione il signor Smith, il poliziotto e i dipendenti dell'impresa di pompe funebri, hanno rialzato con gesti febbrili il coperchio della cassa ed hanno accertato che la donna stava effettivamente respirando. «E' viva», ha gridato il poliziotto e quindi è corso a chiamare un'autoambulanza.

Tolta dalla cassa e distesa nuovamente sul letto, Lilly Smith è stata sottoposta da un medico, sopraggiunto poco dopo, ad un trattamento a base di ossigeno che è valso a farle riprendere i sensi in pochi minuti. La donna è stata quindi caricata sull'autoambulanza e trasportata all'ospedale dove le sono state praticate le cure del caso. La sera stessa di martedì, Lilly Smith è stata dichiarata fuori pericolo. «La signora Smith — ha dichiarato stamane un portavoce della direzione dell'ospedale — sarà in grado di tornare a casa perfettamente ristabilita nel giro di una decina di giorni».

Sullo sconcertante caso, la polizia ha aperto un'inchiesta per chiarire come possa essersi verificato il tragico equivoco del dottore, e ciò anche se è senz'altro da escludere che nella circostanza si debba ravvisare un comportamento deliberatamente criminoso. Più grave potrebbe semmai essere per il medico l'indagine che svolgeranno gli incaricati dell'Ordine dei medici, onde controllare se vi fu un comportamento professionale «insufficiente».

U. P. I.

Il Premio Mariani di poesia assegnato a Mario Gori

Il Premio Mariani di poesia, di un milione di lire, bandito dal Circolo del Castello di Milano, è stato assegnato, su centonovantadue concorrenti, al poeta Mario Gori di Niscemi (Caltanissetta) da una Giuria presieduta da Eugebio Morandi e composta da Dino Buzzati, Ernesto Cattaneo, Ezio Colombo, Vincenzo Craici, Pierfranco Mariani, Antonio Marzullo, Umberto Morucchio, Francesca Bosella e Aldo Spinelli.

Un premio di segnalazione di lire cinquecentomila è stato assegnato alla poetessa Lina Putelli, di Milano. La Giuria ha ritenuto pure meritevoli di segnalazione le opere di Ignazio Calandrino, Luigi Prado, Emilia Villoresi, Dino Bonardi, Carlo Carbone, Pino Masnata, Curzia Ferrari.

Nell'aggiudicare il Premio Mariani al poeta Mario Gori, la Giuria, all'unanimità, ha voluto premiare l'ispirazione poetica e la profonda sensibilità umana che si rivela particolarmente nella lirica «Notturno pisano» opera inedita dell'autore premiato.

Per il premio di segnalazione attribuito a Lina Putelli, la Giuria ha prevalentemente considerato la vasta opera di questa poetessa, il valore delle singole liriche e in special modo del poema «Dionisio Zagreo».

La consegna dei premi avverrà a Milano, nella sede del Circolo del Castello, il 27 giugno p.v. alle ore 21.

E' USCITO IN QUESTI GIORNI A LONDRA

Uno strano libro sull'Italia e gli italiani

Irresponsabilità dei suoi abitanti: «Tutti sono parenti ma mai cittadini»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Londra, 15

Uno strano libro che descrive gli italiani come dei pagani incoscienti, è stato pubblicato in Inghilterra nei giorni scorsi dall'editore Gollancz. Si tratta di una raccolta di saggi, tredici, di Maurice Rowdon, destinata a sfatare molte leggende che circolano sull'Italia.

Il libro è intitolato: «Schizzi italiani», e contiene una serie di giudizi affatto positivi. La domanda principale che si pone è: da dove proviene il fascino dell'Italia, e la risposta grosso modo è: dall'irresponsabilità dei suoi abitanti, irresponsabilità non disgiunta da una certa filosofica concezione della tenuità dello stato umano riassunta nel detto «tutto passa».

Questo atteggiamento dell'italiano è, secondo l'autore, rinfrescante per i popoli nordici che hanno una concezione ossessiva della vita, e a cui fa bene ricordare di tanto in tanto che le loro istituzioni sono nulle di fronte alla eternità.

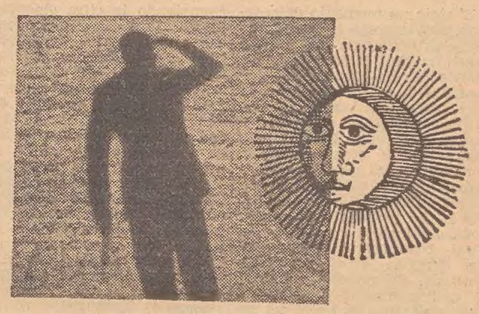
Maurice Rowdon fa parecchie constatazioni discutibili. Una è che l'Italia, dopo aver cresto nell'antichità l'Europa, se ne è completamente staccata e non vuole più avere a che fare con essa. L'altra è che gli italiani formano sempre una comunità ma mai una società, sono cioè tutti parenti ma mai cittadini: la distinzione è sottile e vuol dire all'incirca che gli italiani sentono tutti i diritti ma non i doveri. Una terza constatazione è che gli italiani giustificano qualsiasi atto o fatto se riescono in qualche modo a metterlo sotto il manto della religione.

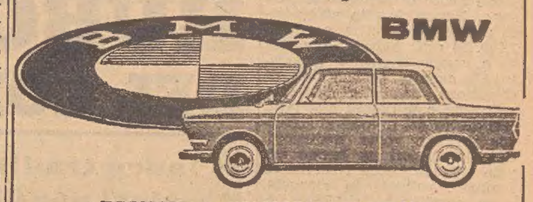
Anche l'idea che, sempre secondo l'autore, gli italiani hanno per gli stranieri, è paradossale come la loro mentalità. Lo straniero per l'italiano è il simbolo della potenza e della ricchezza, quasi un semidio; la straniera è invece il simbolo del sesso, il sogno di un libertino divenuto realtà.

Maurice Rowdon sostiene che spesso la vita in Italia è un cammino doloroso complicato da sordi odii e spesso un'attesa soporifera della morte. Egli infine trova seccante i continui richiami alla bellezza che gli italiani fanno ai turisti: ma questa, dice, è colpa di noi nordici che non facciamo altro che parlare delle bellezze dell'Italia.

Vice

LA PELLICCERIA
PER IL PROSSIMO INVERNO
INVITO ALLE SIGNORE CLIENTI alla sfilata dei nuovi modelli nei giorni
lunedì 17, martedì 18, mercoledì 19 e giovedì 20 p. v. dalle ore 17 alle 19
BASEVI
MERCATOVECCHIO, 27 — UDINE


NAIROBI nelle giornate calde
l'abito fresco in terital 55% + lana 45%
produzione Pirelliconfezioni - Arona
In vendita presso LINEA - Via Carducci, 4 - Trieste

LS LUXUS
Il vostro migliore acquisto...

...ECONOMIA - QUALITA' - ELEGANZA
AUTOSALONE REGINA - Via Coroneo, 3 - TRIESTE

NUOVI ARRIVI DA
FARO
costumi da bagno tailleurs, vestiti e biancheria per signora in grande assortimento!
VIA CARDUCCI 23 - 25

LAVASTOVIGLIE
CERCANSI RAPPRESENTANTI introdotti ristoranti e convivenze per TRIESTE, GORIZIA, UDINE e province
OMA — VIA S. MARIA VALLE 4 — MILANO

FITOTERAPIA dott. PESCE - Sede centrale Milano
ARTRITI - SCIATICA - REUMATISMI
Consultazioni: dott. MARCO FATTOVICH
Via Giulia 22, ore 18-19 - Telefono 95756

le famose cucine
Adige Bencini
sono in metallo
A TRIESTE in vendita soltanto presso
BREMA ARREDAMENTI - Via Mazzini 16

RADIO e TELEVISIONE



Sul «Nazionale» TV alle 19.15 il racconto sceneggiato «Il vestito da cerimonia» della serie «Il padre della sposa». Alle 19.45 telecronaca da Genova della regata storica delle antiche repubbliche marinare e alle 21.05 la trasmissione conclusiva di «Papà Grandet» con Tina Lattanzi, Aldo Silvani, Maria Valdemarin (nella foto). Alle 22.45, infine, il libro bianco n. 30: «India: una democrazia in cammino» a cura di Manlio Del Bosco. Sul «Secondo», alle ore 18, tre atti di Alfred Savoir «La Granduchessa e il cameriere» nella traduzione e riduzione televisiva di Flaminio Bollini. Alle 21.15 il varietà musicale «Musica Hotel», I cantanti di turno saranno Jenny Luna, Fausto Cigliano e Arturo Testa. Mac Ronay ci darà prova del suo talento eseguendo al pianoforte «Il volo del calabrone».

PROGRAMMA NAZIONALE

7.40: Culto evangelico; 8: Giornale; 8.20: Aria di casa nostra; 8.30: Vita nei campi; 9.10: Musica sacra; 9.30: S. Messa; 10: Lettura e spiegazione del Vangelo; 10.30: Trasmissione per le Forze armate; 11: Per sola orchestra; 11.25: Casa nostra; 12: Arlecchino; 13: Giornale; 13.25: La borsa dei motivi; 14: Musica sinfonica; 15: Giornale; 15.20: Musica all'aria aperta; 16.30: Fantasia musicale; 17: Concerto sinfonico; 18: Musica per orchestra d'archi; 18.30: Musica da ballo; 19.15: La giornata sportiva; 19.45: Motivi in giostra; 20: Giornale; 20.25: «Mia cugina Rachele», romanzo di D. Dumaurier; 21: Radiocruciverba; 22: Luci ed ombre; 22.15: Canzoni popolari russe; 23: Giornale.

SECONDO PROGRAMMA

7: Voci d'italiani all'estero; 8.30: Notizie; 8.35: Musiche del mattino; 9: Il giornale delle donne; 9.30: Notizie; 9.35: Hanno successo; 10: Disco volante; 10.30: Notizie; 10.35: E' primavera; 11.35: Voci alla ribalta; 12.10: I dischi della settimana; 13: La signora delle 13; 13.30: Giornale - «Don Chisciotte», rivistina; 14.30: Voci dal mondo; 15: Prisma musicale; 15.15: Il clacson; 16: La radiosquadra; 16.45: Vittorio Paltrinieri e il suo complesso; 17: Musica e sport; 18.30: Notizie; 18.35: I vostri preferiti; 19.30: Radiosera; 19.50: Incontri sul pentagramma; 20.30: Notizie; 20.35: Tuttamusica; 21: Domenica sport; 21.30: Notizie; 21.35: Europa canta; 22.30: Notizie.

RETE TRE

9: Musiche per organo; 9.30: Musiche pianistiche; 10.30: Musiche di J. S. Bach; 11.05: Compositori italiani contemporanei; 11.50: Sonate; 12.25: Musiche di A. Rejcha; 13: Un'ora con R. Schumann; 14: Concerto sinfonico; 16.05: Liriche da camera di G. F. Malipiero; 16.35: I bis del concertista.

TERZO PROGRAMMA

17.05: «L'ultima stanza», tre atti di G. Greene; 19: Anonimi: Danze elisabettiane di viole; 19.30: Concerto; 20.40: Musiche di G. Paisiello; 21: Giornale; 21.20: «Volo di notte», un atto di L. Dallapiccola. Direttore F. Previtali - «Il cordovano», di G. Petrassi. Direttore N. Sanzogno.

LOCALI TRIESTE

7.25 Il Gazzettino; 9.30: Vita agricola regionale; 9.45: Incontri dello spirito; 10: S. Messa dalla Cattedrale di San Giusto; 11: Musiche per orchestra d'archi; 11.10: Gruppo mandolinistico triestino diretto da Nino Micol; 12: Giradisco; 12.15: Oggi negli stadi - Avvenimenti sportivi della domenica; 12.40: Il Gazzettino; 14: «El Campanon»; 14: «Il Fogolar»; 19.45: Il Gazzettino.

FILODIFFUSIONE

Auditorium (IV canale): 7 (17): Antologia musicale; 10 (20): Musica da camera; 11 (21): Un'ora con G. Tartini; 12 (22): Recital del pianista Carlo Vidusso; 13.45 (23.45): Poemi sinfonici; 14.25 (0.25): Cassazioni; *15.30: Musica sinfonica in stereofonia.*

Musica leggera (V canale): 7 (13 e 19): Chiaroscuri musicali; 7.40 (13.40 e 19.40): Vedette straniere; 8.20 (14.20 e 20.20): Capriccio; 9 (15 e 21): Mappamondo; 10 (16 e 22): Canzoni di casa nostra; 11: (17 e 23): Pista da ballo; 12 (18 e 24): Musiche tzigane; 12.15 (18.15 e 0.15): Musiche del Sud America; 12.45 (18.45 e 0.45): Tastiera.

TELEVISIONE NAZIONALE

10.15: La TV degli agricoltori; 11: Dalla basilica di Sant'Antonio in Bologna: S. Messa; 15.30: Pomeriggio sportivo: Eurovisione. Varese: Campo dei Fiori: Telecronaca dell'arrivo della tappa del Giro ciclistico della Svizzera - 17.15: Milano: San Siro: G. P. Milano di galoppo; 18: La TV dei ragazzi; 19: Telegiornale; 19.15: Il padre della sposa: «Il vestito da cerimonia»; 19.45: Genova: Regata storica antiche Repubbliche marinare; 20.15: Telesport; 20.30: Telegiornale; 21.05: «Papà Grandet», di H. de Balzac; 22.45: Libro bianco n. 30: «India: una democrazia in cammino»; 23.35: La domenica sportiva e Telegiornale.

TELEVISIONE SECONDO

18: «La Granduchessa e il cameriere», tre atti di A. Savoir; 20.30: Rotocalchi in poltrona; 21.05: Telegiornale; 21.15: Musica Hotel. Varietà musicale; 22.10: Lo sport - Risultati e notizie - Eurovisione. Francia: Fasi conclusive della «24 Ore» automobilistica.

UN DONO CHE PUÒ SALVARE LA VITA!

Il LLOYD ADRIATICO
DI ASSICURAZIONI
REGALA
A TUTTI COLORO CHE ENTRO IL 30-9-1963 STIPULERANNO UNA POLIZZA
«VETTURA SICURA»
CONTRO GLI INFORTUNI AUTOMOBILISTICI
2 CINTURE DI SICUREZZA
VDO SGANCIOMATIC
DEL VALORE DI LIRE 19.900

SCONTRO A 50 KM ALL'ORA

.... SENZA CINTURA DI SICUREZZA ....
.... CON CINTURA DI SICUREZZA !

LLOYD ADRIATICO DI ASSICURAZIONI
DIREZIONE GENERALE TRIESTE - VIA LAZZARETTO VECCHIO 8 - TEL. 68701 (4 LINEE)
FONDI DI GARANZIA OLTRE TRE MILIARDI - 200 AGENZIE IN ITALIA

IN UNA ELOQUENTE SEQUENZA DI CIFRE L'ALTO ENCOMIO ALL'ARMA BENEMERITA

UMILTÀ CORAGGIO DEDIZIONE CREDO MORALE DEI CARABINIERI

Da quasi un secolo e mezzo, in pace e in guerra, il sangue dei Caduti rappresenta la prova della silenziosa fedeltà a un giuramento solenne

E' stato un momento della telecronaca ripresa a Roma durante la cerimonia per il 149.o anniversario dell'Arma benemerita che ha sintetizzato, nella fugacità di un'immagine, la importanza del Carabiniere nella vita nazionale e civica: il momento in cui i Sindaci consegnavano le benemerenze ai comandanti di Stazione delle loro amministrazioni. Il Sindaco e il maresciallo o il brigadiere: le persone che, ancor oggi, in moltissimi dei nostri paesi, costituiscono l'espressione tangibile e vivente della giustizia, del rispetto dei diritti, dell'autorità dello Stato. E questo perchè, da quasi un secolo e mezzo, i Carabinieri stanno scrivendo, nel solco dei loro ordini silenziosi e indiscutibili, il lungo volume della storia italiana e di tutti i suoi eventi, lieti, penosi o tragici che possano essere.

Per rendersi conto di quanta abnegazione, ardimento e spartano senso del dovere è improntata l'attività della Benemerita, basta dare una rapida scorsa al bilancio redatto dal Comando generale alla fine dello scorso anno: nel giro di 365 giorni, i Carabinieri che operano dall'Alpe alla Sardegna hanno assolto un'imponente mole di lavoro. Lo scarno e disadorno linguaggio delle cifre ha, in questo caso, il significato di un encomio solenne. Nel 1962, i militari hanno perseguito complessivamente 950 mila 548 delitti e contravvenzioni che hanno portato alla denuncia in stato d'arresto o a piede libero di ben 195.989 persone. Hanno fornito all'autorità giudiziaria la cifra-record di 1.170.756 atti; hanno individuato e, successivamente, arrestato 535 uomini responsabili di diserzione, mancata chiamata alle armi o renitenza alla leva. Nel diario dei numeri si inserisce un'altra voce: traduzioni, e i Carabinieri ne hanno curate 137.614. Anche i servizi di rinforzo, valutati in giornate, sono considerevoli: 252.238 e, mentre erano impegnati in tante operazioni, hanno fornito alle autorità 19.722.662 note informative.

E' un bilancio da far meditare: il bilancio di uomini che, per 365 giorni all'anno, sono in servizio permanente effettivo. Un servizio che, sovente, è arrossato dal sangue dei Caduti e dei feriti. Anche lo scorso anno, molti Carabinieri hanno pagato con la vita la loro fedeltà a un giuramento: sul fronte della battaglia ch'essi combattono per il bene comune, sono caduti dodici uomini, 2115 sono rimasti feriti e 325 riformati per cause di servizio. Sul loro sacrificio è sbocciata una luminosa fioritura di ricompense: sette medaglie al Valor militare, quindici al Valor civile, quattro attestati di pubblica benemerenza e 272 encomi solenni. Il lungo cammino umano, sociale e militare dei Carabinieri è punteggiato di episodi eroici e, dal 1946 allo scorso anno, in conflitto con malfattori o in altre operazioni di servizio, hanno perduto la vita 573 uomini; 26.089 sono rimasti feriti e 31.218 sono stati riformati per le menomazioni riportate.

Nel diario dei Carabinieri rientrano i più disparati avvenimenti: dal soccorso al cittadino in pericolo — chi ha dimenticato le care e patetiche «tavole» di Beltrame? — alla esecuzione di ordini dell'autorità giudiziaria ordinaria e militare. Lo scorso anno, per conto della Magistratura, essi hanno eseguito 27.378 ordini di cattura, arrestando, complessivamente, 21.029 persone, e reso esecutive 50.481 sentenze di condanne a pene pecuniarie, riscuotendo la cifra globale di 546.279.218 di lire. Hanno, inoltre, elevato 92.760 contravvenzioni per infrazioni di varia natura, e 566.173 al Codice della Strada. Sono intervenuti per 123.140 incidenti stradali: 4946 mortali; 74.638 con feriti; 43.556 con soli danni ai mezzi, e hanno soccorso 71.163 utenti. Nel campo della tutela delle leggi sociali hanno effettuato 103.703 ispezioni aziendali; elevato 80 mila 252 contravvenzioni; denunciato 33.876 aziende o datori di lavoro; accertato truffe ammontanti a 712.240.726 di lire e recuperato, per contributi non versati ai vari istituti assicurativi, 7.306.043.416 di lire. Nel 1962 i Carabinieri hanno, ancora, scoperto e confiscato un imponente arsenale: 11 mortai, 27 mitragliatrici, 49 fucili automatici; 351 moschetti, 1609 moschetti da guerra e fucili da caccia, 1011 pistole, 4966 bombe a mano; 14,81 quintali di esplosivo; due radio trasmittenti e 394.552 munizioni assortite.

In queste aride cifre è rispecchiata, parzialmente, la vita di un anno dei Carabinieri che operano sul suolo nazionale: la vita esemplare delle umilissime sentinelle del dovere che, in pace e in guerra, sanno alternare i panni del samaritano con quelli dell'eroe, del salomonico giudice di pace con quelli del soldato per essere sempre fedeli a un impegno solennemente assunto. Dal 13 luglio del 1814 allorchè Vittorio Emanuele I costituì il Corpo del 1861 - ai nostri giorni, i Carabinieri sono onnipresenti dove c'è bisogno d'aiuto, di protezione, di onesta mediazione e di coraggio senza ripensamenti. L'Arma è nata nello splendore di una Medaglia di oro: quella di Battista Scapaccino, il cui sacrificio fu il simbolico battesimo d'arme di quei militari che caddero nelle lotte contro il banditismo lungamente combattute e vinte dalla loro audacia e dalla loro tenacia. Musolino e il suo amaro «chillu fillu» fanno ancor oggi testo. Citiamo a caso alcuni tra i tanti nomi: Chiaffredo Bergia, che scrisse la parola fine in calce alle grandguignolesche imprese dei fuorilegge di Abruzzo; Gerolamo Berlinguer, il maggiore che, nel 1835, sconfisse, in un drammatico duello, il terribile Canu; il giovane carabiniere Carmelo Natoli-Scialli che perì lo scorso anno in un conflitto a fuoco con i banditi sardi.

I Carabinieri sono da sempre in prima linea, e la loro ottocentesca «lucerna», appare, confortante come una visione amica, sullo sfondo di tutte le tragedie: si chiamino terremoto di Messina, colera di Palermo, epidemia di febbre spagnola o alluvione del Polesine. Sempre: in pace e in guerra. I Carabinieri scrissero a Pastrengo una pagina incancellabile nella storia del valor militare, e a Culquaber rievocarono con il loro olocausto la leggendaria impresa delle Termopili. «Usi a obbedir tacendo e tacendo morir...»: è la frase che più d'ogni altra riassume il credo morale dei Carabinieri. Tacendo, morirono Vittorio Tassi, gli undici delle Fosse Ardeatine, gli ottanta eliminati dal bandito Giuliano e Salvo D'Acquisto l'eroe di Palidoro.

Aveva solo 23 anni il vicebrigadiere D'Acquisto allorchè affrontò, con serena volontà, il plotone d'esecuzione nazista pur di salvare la vita a una ventina e più di ostaggi. Era il 22 settembre del 1943: un momento tragico, un periodo di generale sbandamento e di angosciosa e, spesso, egoistica ricerca d'ogni via di scampo. Salvo D'Acquisto preferì la morte al tradimento e, innocente, si autoaccusò, sacrificando senza esitazione la sua splendente giovinezza perchè altri non perissero. Di lui, a Palidoro, sono rimaste una lapide, una scritta — «La fiamma che non si spegne» — e il culto, quasi religioso, della sua memoria.

Miranda Rotteri

CATTURATO DALLA MOBILE L'AUTORE DI UN FURTO COLOSSALE

RUBÒ I GIOIELLI DEL CONTE BISMARCK

Il ladro tradito dalla eccessiva prodigalità Preziosi per 650 milioni rinvenuti in un'auto

Bologna, 15

L'autore di un grosso furto di gioielli, effettuato a Roma nell'appariamento del conte Edoardo von Bismark, e sospettato di altri, è stato assicurato alla giustizia dalla Squadra Mobile di Bologna diretta dal dott. Montesano al termine di laboriose indagini continuate per oltre un mese. Si tratta di Angelo Valentini, di 32 anni, trovato in possesso di gioielli per circa 650 milioni di lire.

La polizia bolognese si era da tempo insospettita dell'attività di tre uomini che apparivano saltuariamente in città; uno dei tre spendeva in maniera esorbitante ed aveva inoltre offerto in vendita gioielli di grande valore. I tre si facevano chiamare con nomi falsi, si recavano a Bologna con macchine diverse di varie città italiane. Uno, il Valentini, alto, distinto, vestito di bianco, con un cappello a larghe falde, si faceva chiamare Franco Ronci.

Ieri, il Valentini e i suoi amici, a bordo di un'auto americana bianca targata La Spezia, si sono fermati davanti al ristorante «Gambrinus» di Casalecchio di Reno dove hanno fatto colazione. Lasciata poi l'automobile a Casalecchio, i tre si sono recati a Bologna con un taxi. Giunti in Piazza Maggiore, mentre due si recavano in un bar del centro, l'altro è proseguito per via Indipendenza, diretto al «Monte di Bologna». Fermati dalla polizia, i tre sono stati accompagnati in Questura. Nelle tasche del Valentini sono stati trovati una manciata di grossi brillanti e un milione e mezzo in contanti.

Una perquisizione compiuta sull'automobile ha portato al ritrovamento, in un nascondiglio sotto il baule posteriore, di una cassetta portagioie, contenente preziosi per oltre 650 milioni (fra questi erano una collana composta da 14 smeraldi e 272 brillanti, assicurata per 250 milioni, un anello in oro antico con smeraldo, spille di smeraldi, anelli d'oro con perle, centinaia di perle sciolte, 15 file di perle orientali, una perla grossa come una prugna, portasigarette, tabacchiere, collane, bracciali, collane di brillanti, orologi e venti polizze dei Monti dei pegni di Firenze, La Spezia, Genova e Milano relative a centinaia di brillanti).

La collana e la maggior parte degli altri preziosi sono stati riconosciuti come bottino del furto, compiuto il 28 marzo scorso, nell'appartamento del conte Edoardo von Bismark, in piazza Fontanella Borghese a Roma. Il conte che risiede a Parigi, possiede in Italia due appartamenti: quello di Roma e un altro a Capri. Il Valentini si era fatto assumere dal conte come maggiordomo ed era poi sparito con mezzo miliardo di preziosi. Il furto aveva provocato l'ordine di cattura spiccato dalla Questura romana nei confronti del Valentini; ricercato anche dall'Interpol e da tutte le Questure d'Europa.

Nato a Brescia il Valentini non aveva una residenza stabile ma conduceva una vita nomade passando da una città all'altra d'Italia. Gli altri due, ora fermati e dei quali la polizia non ha ancora rivelato i nomi, potrebbero essere soltanto ricettatori o favoreggiatori. Il Valentini ha confessato soltanto il furto in casa Bismark, negando che gli altri gioielli siano di provenienza furtiva.

E' risultato inoltre che, a Firenze, il Valentini aveva acquistato dal concessionario della Alfa Romeo in piazza del Duomo, una «Giulietta Spyder» e una «2600 Spyder», per un valore di 6 milioni di lire, che aveva poi regalato a due suoi amici. Le due automobili vennero poi sequestrate in seguito ad un incidente stradale. Fiutando l'aria infida il Valentini era intanto scomparso. Oltre che per Franco Ronci, egli si faceva passare per Claudio Ronci, Giuliano Caporossi, Rosario Batti e Franco Lombardi. Arrestato in esecuzione dell'ordine di cattura della Questura di Roma, il Valentini si trova ora in San Giovanni in Monte e verrà trasferito nelle carceri di Regina Coeli con l'imputazione di furto aggravato continuato, falso, sostituzione di persona.

DOPO L'IMPROVVISA PARTENZA DAL CONGO

Ciombe bloccato ad Orly dalle autorità francesi

Essendo privo di passaporto verrà rispedito in Africa Forse interpreterà un film sulla tragedia del suo Paese

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Parigi, 15

Moise Ciombe, che aveva lasciato ieri improvvisamente il Congo per raggiungere Salisbury, da dove ha proseguito in volo per Parigi, si trova bloccato all'aeroporto di Orly. Sprovvisto di passaporto e di visto di soggiorno in Francia, egli attendeva ancora, questa sera, una decisione delle autorità, in merito alla sua richiesta di soggiornare per alcuni giorni nella capitale francese, in compagnia di quattro collaboratori. Dato il prolungarsi dell'attesa, il leader del Katanga ha deciso di prendere una stanza nell'albergo dell'aeroporto.

Le autorità francesi infine hanno negato a Ciombe il permesso di soggiornare sul territorio francese. Pare quindi che, conformemente alla legge internazionale, il leader del Katanga sarà rinviato al suo punto di partenza nella Rhodesia, a bordo di un aereo della stessa Compagnia. Egli non potrà nemmeno recarsi in Belgio o in Svizzera, poichè pare che questi due Paesi rifiutino di riceverlo.

Il Presidente del Consiglio provinciale del Katanga ha fatto sapere che il suo stato di salute gli vieta di fare qualsiasi dichiarazione. Sembra che le autorità francesi gli permetteranno di consultare un medico: Ciombe sarebbe condotto, sotto buona scorta, nelle prossime ore, fino al domicilio di un grande specialista parigino. Secondo le sue condizioni di salute, egli sarebbe espulso fra 24 o 48 ore.

Ciombe potrebbe ben presto essere la «vedette» di un film prodotto da Franco Cristaldi, il produttore de «Il processo di Verona». La pellicola, che sarebbe un adattamento delle «Memorie» di Jacques Duchemin, lo avventuriero che fu capo dei mercenari del Katanga, assieme al colonnello Trinquier, narrerà i tragici avvenimenti del Congo. Il produttore ha avuto l'originale idea di chiedere ai protagonisti della tragedia di recitare le loro stesse parti. Il colonnello Trinquier avrebbe già accettato. Quale sarà la reazione di Ciombe? Secondo il produttore, essa potrebbe essere favorevole, in quanto il leader del Katanga nutre ambizioni cinematografiche. Egli avrebbe in particolare accettato di finanziare un film tratto dal romanzo di Graham Greene, «La stagione delle piogge».

Gli «esterni» saranno girati nel Gabon ed il primo giro di manovella sarà dato in settembre o in ottobre. Quanto a Jacques Duchemin, l'avventuriero» egli ha categoricamente rifiutato di impersonare se stesso: sarà il «consulente storico» del film e basta. Continuano frattanto le polemiche relative ai versamenti che l'ONU ha chiesto alla Francia di fare per colmare il deficit provocato dalla operazione «caschi azzurri» nel Congo. Il delegato francese alle Nazioni Unite ha dichiarato che, per motivi di principio, la Francia rifiuterà categoricamente di partecipare al finanziamento.

Vice

EVASO CATTURATO dopo quindici anni

Bethune, 15

Evaso 15 anni fa dal penitenziario di Oermingen, nel dipartimento del Basso Reno, dove scontava una pena per spionaggio, un minatore d'origine belga, ma nato in Germania, Emile Van Den Bossche, di 46 anni, è stato arrestato in casa dei familiari ai quali faceva visita, dopo 18 anni di assenza.

Emile Van Den Bossche era stato condannato il 27 luglio 1945 dalla Corte di Giustizia di Bethune, a sette anni di lavori forzati ed a venti anni di interdizione di soggiorno. Fuggito dal carcere il 19 maggio 1948, passò in Germania e quindi in Belgio dove fu condannato a quattro anni di prigione sempre per spionaggio. Liberato dopo otto mesi, egli ritornò in Germania e da allora non si ebbero più sue notizie.

Convinto di essere stato dimenticato, Van Den Bossche era entrato in Francia giovedì scorso per far visita alla sua famiglia che risiede a Hesdin. Arrestato ieri dai gendarmi, è stato deferito all'autorità giudiziaria di Arras.

Delusa per l'accoglienza

Abbandona il Bolshoi una cantante canadese

Mosca, 15

La cantante lirica canadese Teresa Stradas, del Metropolitan di New York, ha abbandonato il teatro «Bolshoi» ieri sera nel mezzo della rappresentazione dell'«Eugenio Oneghin» e ha annunciato che, a causa della fredda accoglienza da parte del pubblico moscovita, non intende continuare la sua tournée nell'URSS.

L'Ambasciatore canadese a Mosca, Arnold Smith, ha cercato inutilmente, di far desistere la cantante dal suo proposito. Miss Stratas, che ha 25 anni, ha precisato che non era stata chiamata alla ribalta nè alla fine del primo atto, nè alla fine del secondo e ha aggiunto: «Se questa è l'accoglienza che fanno a Mosca, dovrebbero spedirli tutti nello spazio. Voglio andarmene domani col primo aereo. E pensare che mi ero presa il fastidio di studiare la mia parte in russo ed ecco l'accoglienza che mi è stata fatta».

Dopo aver rilevato di aver già interpretato la stessa parte di Tatiana a Leningrado e di essere stata chiamata alla ribalta per 16 volte, Teresa Stratas ha aggiunto: «Questa sera ho cantato meglio». Uno spettatore ha aderito al punto di vista della Stratas, ma ha fatto presente che il pubblico del Bolshoi è piuttosto riservato sino alla fine dello spettacolo.

All'ospedale di Leeds

ESEGUITO CON SUCCESSO un altro trapianto renale

Londra, 15

I chirurghi dell'ospedale di Leeds hanno trapiantato su una ragazza di 13 anni il rene prelevato da un bambino di sei anni, Jack Arthur Mann, morto poco prima in seguito ad un tumore al cervello. La ragazza, Lesley Inston, soffriva di una grave affezione renale in conseguenza della quale era stata ricoverata all'ospedale di Leeds.

L'operazione è stata eseguita il 16 maggio scorso da una «équipe» di 50 persone tra chirurghi, anestesisti e infermieri. Solo ora ne è stata data notizia. Le condizioni della ragazza vengono definite «soddisfacenti». Nel dicembre dello scorso anno, nello stesso ospedale di Leeds venne effettuato con successo il primo trapianto di un rene prelevato da un cadavere.

Il ricordo migliore
del giorno più bello della loro vita è per tutti gli sposi l'album con le fotografie delle mozze scattate da
Giornalfoto
Chiedete informazioni senza impegno nel negozio di Piazza della Borsa n. 8

INAUGURATA A VENEZIA la mostra del Carpaccio

Venezia, 15

Più di mille invitati hanno affollato stasera la sala del Maggior consiglio a Palazzo Ducale per l'inaugurazione della mostra di Vittore Carpaccio che, per la prima volta nella storia dell'arte, riunisce quasi tutte le opere del grande artista veneziano. Nelle dodici sale dell'appartamento dogale, dove la rassegna è allestita, sono esposti sessantasei quadri e trentun disegni, pervenuti da ogni parte del mondo. Alla riuscita della manifestazione hanno contribuito quasi tutte le maggiori gallerie del mondo, comprese quelle americane, sovietiche e inglesi.

La mostra, che è stata realizzata sotto l'alto patronato del Presidente della Repubblica, è stata inaugurata dal Ministro della P. I. on. Gui. Erano presenti le maggiori autorità civili e militari.

Il Ministro Gui ha tenuto il discorso inaugurale, affermando che Venezia con la mostra del Carpaccio, continua il suo programma di iniziative che, in anni alterni con quelli delle Biennali d'arte contemporanea, intendono onorare e riproporre all'attenzione degli studiosi le maggiori figure dell'arte veneta. L'oratore ha brevemente tratteggiato l'arte e l'opera del grande pittore veneziano, sottolineando le caratteristiche peculiari che fanno della rassegna veneziana un episodio artistico irrepetibile, riunendo alcuni cicli dell'attività del grande artista veneziano (quello degli Albanesi e quello di Santo Stefano) che sin dall'epoca napoleonica erano stati smembrati e divisi.

Il Ministro Gui ha concluso dichiarando aperta la mostra in nome del Capo dello Stato ed esprimendo l'auspicio che la rassegna contribuisca a stimolare e a rendere più scrupolosa la coscienza dell'importanza che ha per tutti la funzione culturale di Venezia.

STATO CIVILE

del giorno 15 giugno 1963

Nati 9. Morti 9.

MORTI: Marussi ved. Triavsek Giuseppina a. 75; De Giorgio ved. Doff Sotta Eleonora a. 59; Sulich in Capeller Gisella a. 76; Duchiè Luigi a. 74; Turroni in Gardini Maria a. 84; Vidoz ved. Stocchi Gisella a. 72; Topazi Giuseppe a. 68; Polani Ettore a. 84; Gianni Cristoforo detto Milano a. 72.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Ribaric Antonio autista con Fontanot Olivia stiratrice; Longo Antonio vigile urbano con Pettirosso Giorgia operaia; Castelli Antonio impiegato con Manes Assunta impiegata; Bernardini Aldo impiegato con Angelini Liliana parrucchiera; Zwar Livio commesso con Tamaro Marisa impiegata; Del Piero Claudio falegname con Bussani Vittoria casalinga; Santinello Spartaco impiegato con Solari Anita impiegata; Scoffi Bruno impiegato con Zigiotti Elvia casalinga; Smaltini Francesco elettricista con Delaurentis Rosaria operaia; Garbin Leonardo professore con Lican Annamaria professoressa; Grieco Romano pittore decoratore con Dovier Giovanna casalinga; Cernecca Stelio sottuff. Marina mercantile con Tagliavia Rosalia impiegata; Primosi Guerrino elettricista con Zupanc Anna Maria sarta; Loj Bruno bracciante con Jurincich Maria casalinga; Ventura Tommaso guardia P.S. con Biekar Andreina casalinga; Sandri Sergio ferroviere con Rade Gemma casalinga; Finocchiaro Giovanni vigile urbano con Suban Evelina stiratrice; Zanfagnin Giorgio impiegato con Abram Vilma commessa; Brandi Riccardo impiegato con Strausgitti Bruna insegnante sc. elem.; Mian Claudio pescivendolo con Balde Ornella sarta; Mrdali Giorgio saldat. elettrico con Ostvold Kari casalinga; Brumati Sergio bigliettaio con Del Zio Elena impiegata; Serraino Vincenzo sottuff. Esercito con Sestan Valnea casalinga; Sossi Sergio pittore con Roncatti Nerea vigilatrice d'infanzia; Milkovic Marino ragioniere con Zagar Ines impiegata; Bozzetto Gualtiero geometra con Sagher Elda commessa; Padovan Vincenzo marittimo con Secco Maria sarta; Cavedoni Giorgio carpentiere maritt. con Superina Nadia casalinga; Prodan Alfio Giorgio ferroviere con German Armida sarta; Punis Luciano panettiere con Cafagna Nivia barista; Bradassi Giuseppe impiegato con Cok Maria Elena impiegata; Vitale Damiano motocarrista con Toscan Liliana barista; Lizier Franco capitano maritt. con Tessarolo Maria Luisa casalinga; Castagna Lino operaio con Bianchini Ada casalinga; Mezgec Dario impiegato bancario con De Rosa Graziella insegnante sc. media; Becherini Mario impiegato con Vladislovich Maria Grazia impiegata; Asselti Cosimo Damiano gruista con Unger Herta casalinga; Pasini Alberto commesso con Sedmach Marta parrucchiera; Fano Umberto orafo con Fabian Edda casalinga; Caputi Pietro meccanico con Prandstaetter Livia casalinga; Pizzin Gianfranco studente con Suplina Marisa casalinga; Limbäck-Stanic Gaetano impiegato con Terpin Loretta insegnante; Bassanese Angelo muratore con Nemac Maria casalinga; Ritossa Leonardo autista con Schillani Celestina casalinga; Presiren Sergio capitano di macchina con Skarabot Nora insegnante; Struffi Adelchi impiegato con Francese Rina casalinga; Pocecco Umberto montatore con Saxida Eleonora impiegata; Griselli Ezio impiegato con Salvadori Luisa insegnante sc. elem.; Ravalico Sergio barista con Giovannini Renata commessa; Mosca Santo v. brigadiere Finanza con Ruggeri Concetta casalinga; Marassi Gianfranco tornitore meccanico con Cramerstetter Graziella cartotecnica; Cossutta Angelo giornalista con Kopun Marta operaia; Maglica Giuseppe portuale con Stella Bruna commessa; Ricci Claudio marittimo con Tonchella Livia operaia.

Il desiderio di tutti i
CRESIMANDI
avere una fotografia
CERETTI

Movimento navi

«LLOYD TRIESTINO»

Prossime partenze: «Galileo» 25-6 da Genova, Napoli, Messina per l'Australia. «Europa» 2-7 da Trieste, Venezia, Brindisi per il Sud Africa via Suez. «Bertani» verso 18-6 da Genova per il Sud Africa. «Bixio» verso 22-6 da Trieste, Ravenna, Genova, Livorno, Napoli per il Sud Africa. «Victoria» 25-6 da Genova, Napoli per l'India-Pakistan, Costa Occidentale, Estremo Oriente. «Cellina» verso 18-6 da Trieste, Venezia per lo Estremo Oriente. «Palatino» viaggio inaugurale verso primissimi luglio da Trieste, Venezia per l'India-Pakistan, Costa Occidentale, Estremo Oriente. «Portorose» verso 20-6 da Venezia verso 24-6 da Trieste, Genova, Livorno, Napoli per l'India-Pakistan, Costa Occidentale, Costa Orientale. «Adige» verso 28-6 da Fiume, Trieste, Venezia, Genova, Livorno, Napoli per l'India-Pakistan, Costa Occidentale, Costa Orientale. «Indiana» verso 1.a decade luglio da Trieste, Venezia per l'Adriatico, Mar Rosso, Africa Orientale. «Isonzo» verso 19-6 da Trieste, Palermo, Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia per l'Africa Occidentale, Congo, Angola.

Posizioni delle navi: «Africa» 14-6 part. da Aden per Mogadiscio. «Adige» 13-6 part. da Pireo per Napoli. «Alga» 13-6 part. da Madras per Calcutta. «Algida» 14-6 part. da Aden per Mogadiscio. «Aquileia» 9-6 arr. a Lagos. «Asia» 13-6 part. da Singapore per Hong Kong. «C. Cosulich» 14-6 part. da Assab per Gibuti. «Bertani» 13-6 arr. a Genova. «Bixio» 13-6 part. da Napoli per Venezia. «Caboto» 15-6 in arr. a Mogadiscio. «Cellina» 20-6 in part. da Trieste per Venezia. «Duino» 14-6 arr. a Pireo. «Europa» 14-6 part. da Mogadiscio per Aden. «Galileo» 16-6 in arr. a Napoli. «Indiana» 13-6 part. da Mogadiscio per Aden. «Isarco» 15-6 part. da Kobe per Pusan. «Isonzo» 16-6 in arr. a Trieste. «Livenza» 11-6 part. da Suez per Aden. «Neptunia» 11-6 part. da Colombo per Fremantle. «Perla» 11-6 part. da Chittagong per Madras. «Piave» 15-6 in arr. a Sassandra. «Portorose» 13-6 part. da Genova per Venezia. «Risano» 12-6 arr. a Mombasa. «Rosandra» 14-6 arr. a Matadi. «Spuma» 13-6 part. da Napoli per P. Said. «Timavo» 15-6 in part. da P. Sudan per Massaua. «Tideo» 12-6 arr. a Bombay. «Victoria» 13-6 arr. a Genova. «Vivaldi» 14-6 in arr. a Beira. «Zeta» 12-6 part. da P. Lincoln per Fremantle.

«ITALIA»

Prossime partenze: «C. Colombo» 2-6 da Genova per Cannes, Napoli, Gibilterra, New York. «Vulcania» 30-6 da Trieste per Venezia, Patrasso, Messina, Palermo, Napoli, Barcellona, Gibilterra, Halifax, New York. «L. da Vinci» 30-6 da (Napoli 29-6) Genova per Cannes, Gibilterra, New York. «G. Cesare» 21-6 da Napoli per Genova, Cannes, Barcellona, Lisbona, Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires. «Verdi» 8-7 da Napoli per Genova, Barcellona, Tenerife, C. America - S. Pacifico. «G. Ferraris» 17-6 da Trieste per Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia, Barcellona, Cadice, C. America - N. Pacifico. «A. Pacinotti» 15-7 da Trieste per Venezia, Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia, Barcellona, Cadice, Centro America-Nord Pacifico. «Vesuvio» 20-6 da Trieste per Venezia, Napoli, Livorno, Genova, Dakar, Brasile-Plata. «Nereide» 15-7 da Trieste per Venezia, Napoli, Livorno, Genova, Dakar, Brasile-Plata.

Posizione delle navi: «L. da Vinci» part. da Gibilterra per New York. Arr. 19-6. «C. Colombo» 16-6 part. da Napoli per Cannes, Genova. Arr. 17-6. «Saturnia» 15-6 part. da Boston per Lisbona, Gibilterra, Barcellona, Napoli, Palero, Patrasso, Ragusa, Venezia, Trieste. «Vulcania» 16-6 part. da Barcellona per Napoli, Palermo, Patrasso, Ragusa, Venezia, Trieste. «Augustus» 16-6 part. da Montevideo per Santos, Rio, Lisbona, Barcellona, Cannes, Genova, Napoli. «G. Cesare» 11-6 arr. a Napoli. «Marco Polo» 15-6 part. da Tenerife per Barcellona, Napoli, Genova. «A. Vespucci» 16-6 part. da Pisco per Callao, Guayaquil, Manta, Buenaventura, Cristobal, Cartagena. «Donizetti» 16-6 part. da Tenerife per La Guaira, Curacao, Cartagena, Balbos, Buenaventura, Guayaquil, Callao, Arica, Antofagasta, Valparaiso. «Nereide» 3-6 part. da Santos per Dakar, Sete, Genova, Livorno, Napoli, Venezia, Trieste. «Stromboli» 28-5 arr. a Rio de Janeiro. Proseg. per Santos, Montevideo, Buenos Aires. «Tritone» 12-6 part. da Dakar per Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires. «Vesuvio» 14-6 arr. a Trieste. «G. Ferraris» 11-6 arr. a Trieste. «A. Pacinotti» 13-6 part. da Curacao per Genova, Savona, Livorno, Napoli, Venezia, Trieste. «P. Toscanelli» 14-6 arr. a Barcellona. Proseg. per Cadice, La Guaira, P. Cabello, Curacao, Cristobal, Los Angeles, S. Francisco, Portland. «A. Volta» 11-6 arr. a Crofton. Proseg. per S. Francisco, Los Angeles, Cristobal, Curacao, Genova, Savona, Livorno, Napoli, Venezia, Trieste.

«ADRIATICA»

Prossime partenze: «Messapia 16-6 ore 18 da Genova per Napoli, Pireo, Limassol, Caifa, Larnaca. «Vicenza» verso 17-6 da Trieste per Bari, Durazzo, Brindisi, Corfù, Patrasso, Pireo, Port Said (ev.), Beirut, Lattachia, Istanbul. «San Giorgio» 20-6 ore 8 da Trieste per Venezia, Bari, Pireo, Istanbul, Izmir. «Brennero» 20-6 ore 24 da Trieste per Venezia, Bari, Alessandria, Port Said, Beirut, Famagosta, Lattachia, Mersina, Rodi, Candia, Pireo, Napoli, Genova. «Esperia» 22-6 ore 19 da Genova per Napoli, Alessandria, Beirut. «Palladio» verso 22-6 da Trieste per Venezia, Pireo, Alessandria (ev.), Port Said (ev.), Beirut, Lattachia, Deringe, Istanbul, Izmir (ev.). «Bernina» 25-6 ore 18 da Genova per Marsiglia, Livorno, Napoli, Catania, Alessandria, Port Said, Beirut, Famagosta, Lattachia, Limassol, Rodi, Candia, Pireo, Brindisi, Venezia, Trieste. «Enotria» 26-6 ore 8 da Trieste per Venezia, Brindisi, Pireo, Limassol, Caifa, Larnaca. «Illiria» 26-6 ore 12 da Trieste per Venezia, Ancona, Zara, Ragusa, Bari, Corfù, Catacolo, Rodi, Candia, Nauplion, Pireo, Itea. «San Marco» 28-6 ore 17 da Genova per Napoli, Pireo, Istanbul, Izmir.

Posizione delle navi: «Ausonia» 16-6 da Brindisi per Alessandria. «Illiria» 16-6 da Catacolo per Rodi. «San Giorgio» 16-6 da Brindisi per Venezia. «Bernina» 16-6 a Lattachia. «Brennero» 16-6 in arrivo a Trieste. «Stelvio» 16-6 in navigazione da Catania per Alessandria. «Enotria» 16-6 in navigazione da Pireo per Limassol. «Chioggia» 16-6 in navigazione da Istanbul per Mersina. «Vicenza» 16-6 in arrivo a Trieste. «Palladio» 16-6 in navigazione da Salonicco per Ravenna. «Esperia» 16-6 in navigazione da Alessandria per Siracusa. «Messapia» 16-6 da Napoli per Genova. «San Marco» 16-6 in navigazione da Napoli per Pireo. «Loredan» 16-6 in arrivo a Pireo. «Udine» 16-6 in navigazione da Pireo per Cavalla.

C'è un'acqua che FA DIGERIRE mangiando


ARAR 55
Alberani
PER RENDERE LEGGERA ANCHE L'ACQUA PIÙ PESANTE



SERIE DELUXE
capacità litri 130-150-170 210-240
sbrinatore automatico
chiusura magnetica
apertura a pedale
A richiesta viene fornito un piano in laminato plastico di facile applicazione sul frigorifero; si può avere così a disposizione un praticissimo tavolo supplementare.

25 giugno ultima estrazione del
quadrifoglio d'oro
vincite per
100 MILIONI
in gettoni d'oro 18 Kr.
oppure, a scelta, in oggetti per pari valore.
Per partecipare al concorso del quadrifoglio d'oro basta acquistare un apparecchio TELEFUNKEN dal valore di L. 20.900 in su.
D.M. 5159 del 16.6.62

Frigoriferi
TELEFUNKEN
la marca mondiale


Clinex Liquido ha il segreto della pulizia! Abbellisce in pochi istanti le dentiere senza lunghe immersioni ossigenanti. Provate a pulire con Clinex metà del vostro apparecchio e notate l'abisso di differenza! Metodo facile ed innocuo. In vendita con istruzioni nelle farmacie.
clinex
PER LA PULIZIA DELLA DENTIERA



CRONACHE SPORTIVE

APPASSIONANTE PERCHE' SEMPRE DIVERSO IL GIRO DELLA SVIZZERA

L'italiano Fezzardi nuovo leader per i ritardi di Guernieri e Adorni

Bono, vincitore della seconda semitappa, lo segue a 3'58" - Sesto e decimo in graduatoria ancora due italiani - La dura selezione operata dalle due frazioni di ieri

Lugano, 15

Per i sostenitori di Vittorio Adorni, una mezza delusione; per l'Italia in generale, una somma di eccellenti successi. Un italiano — Gelso Gambi — è giunto secondo nella prima semitappa della giornata, un altro italiano — Ernesto Bono — ha vinto la seconda semitappa; e un terzo italiano — Giuseppe Fezzardi — conduce la classifica generale, nella quale Bono lo segue al secondo posto. Dalle primissime posizioni della classifica sono scomparsi i nomi dei ciclisti italiani che figuravano ieri in testa, Guernieri e Adorni. Guernieri era ancora Maglia gialla dopo la prima semitappa odierna, ma ha mal figurato nella fase su circuito della semitappa conclusiva della giornata. Adorni, lui pure ben classificato nella prima prova (dove è giunto decimo a qualche minuto dai primi) è invece indietreggiato, con Guernieri.

La tappa iniziale della giornata, da Celerina a Lugano, è stata vinta dallo spagnolo Colmenarejo. La prova era di 127 chilometri, i primi settanta dei quali sono stati relativamente poveri di vicende. Al 20.o chilometro si è avuta la fuga dello svizzero Pfenninger, il quale ha tentato di staccare il grosso lungo la discesa del Maloja, che porta a Chiavenna. Il suo piano è riuscito solo a metà. Nella sua scia si sono portati i grandi, a cominciare da Adorni, Guernieri e Fezzardi (i primi tre della classifica generale) i quali hanno proceduto col fuggitivo.

In territorio italiano, il plotone ha ripreso contatto. Della fuga che doveva protrarsi fino a Lugano è stato autore, a una settantina di chilometri dal via, Gelso Gambi. Il ciclista della squadra Bartali ha condotto bene per una cinquantina di chilometri. A quindici chilometri da Lugano è stato però ripreso da Jose Colmenarejo. Lo spagnolo lo passava e accumulava un certo distacco. Dieci chilometri prima di Lugano Colmenarejo aveva un vantaggio di quasi un minuto e mezzo su Gambi e di oltre quattro minuti sul grosso del plotone. Rispetto a Gambi questo vantaggio aumentava ancora (era di 3'10" sul traguardo) mentre si riduceva alquanto rispetto al plotone: il quale giungeva, capiclassifica in buona posizione, a 3'10" dal vincitore della tappa.

La seconda semitappa della giornata era su circuito: un anello di 8,8 chilometri, da percorrere otto volte (in tutto, 71 chilometri). Solo 50 corridori avevano completato la prima tappa: fra essi, Gambi appariva particolarmente esausto, anche per lo sforzo che gli era costata la vittoria nel Gran premio della montagna durante la semitappa. Marcata la differenza di condizioni atmosferiche a Lugano. Dopo la tempesta di ieri e condizioni assai dure nella prima semitappa, a Lugano i ciclisti hanno trovato, per il loro giro «in circuito», un tempo eccezionalmente favorevole.

Agevole dal punto di vista climatico, la prova su circuito è stata d'altronde assai dura per le caratteristiche del percorso, che aveva diverse salite: moltiplicate per otto volte, prima della fine della semitappa le salite si sono fatte sentire.

Guernieri, Maglia gialla, ha avuto dalla sua anche la sfortuna. E' caduto nel secondo giro: una caduta brutta, che in un primo momento era apparsa anzi grave, e che lo ha comunque poi lasciato dolorante. Sfortuna anche per Adorni. Al settimo giro del percorso, l'italiano era parso deciso ad abbandonare. Ha incrociato le braccia, levandosi sul sellino. Molti hanno equivocato, e perfino i radiocronisti svizzeri, i quali hanno dato l'annuncio del ritiro di Vittorio Adorni. La notizia era inesatta. L'italiano era pur sempre in gara, seppure sconfortato per il tempo perduto e l'arretramento di posizione.

Nella prova a circuito, Bono e Fezzardi si sono staccati dagli altri durante il quinto giro, e hanno passato il traguardo appaiati: Bono era avanti per un soffio. Il loro tempo: 1,55'33", una discreta media (dato il percorso) di 36,867 chilometri orari. Fezzardi aveva lo stesso tempo del vincitore, «buono» di vittoria a parte. Terzo era lo svizzero Maurer, già terzo nella prima semitappa, che ha battuto nello sprint finale sei rivali tra cui l'italiano Zilioli. Il grosso del plotone ha raggiunto il traguardo quasi assieme, a un minuto dal gruppo guidato da Maurer: ha vinto la volata il danese Freddy Eugen.

1.a semitappa, da Celerina a Lugano, chilometri 131: 1) Colmenarejo (Spagna) in 3,22'48", alla media di 38,722; 2) Gambi (Italia) 3,25'58"; 3) Maurer (Svizzera) 3,26'15"; 4) Gimmi (Svizzera) s. t.; 5) Moresi (Svizzera) s. t.; 6) Rutten (Olanda) s. t.; 7) Marzaioli (Italia) s. t.; 8) Vandenberghe (Belgio) s. t.; 9) Ciacci (Italia) s. t.; 10) Adorni (Italia) s. t.

2.a semitappa, a Lugano, prova in circuito, chilometri 71: 1) Bono (Italia) in 1,55'53"; 2) Fezzardi (Italia) s. t.; 3) Maurer (Svizzera) 1,58'43"; 4) Gimmi (Svizzera) s. t.; 5) Moresi (Svizzera) s. t.; 6) Zilioli (Italia) s. t.; 7) Schmidiger (Svizzera) s. t.; 8) Weber (Svizzera) s. t.; 9) Desmet (Belgio) s. t.; 10) Colmenarejo (Sp.) 1,59'40".

Classifica generale dopo le semitappe odierne: 1) Giuseppe Fezzardi (Italia) 16,20'31"; 2) Ernesto Bono (Italia) a 3'58"; 3) Attilio Moresi (Svizzera) a 4'8"; 4) Maurer (Svizzera) a 4'40"; 5) Gimmi (Svizzera) s. t.; 6) Adorni (Italia) a 4'49"; 7) Bugdahl (Germania) e Hagmann (Svizzera) a 9'19"; 9) Van Den Ven (Olanda) a 9'24"; 10) Fezzardi (Italia) a 10'18".

Desmond Larshe

Adorni abbandona

Lugano, 15

Su consiglio del proprio medico il corridore italiano Vittorio Adorni, colpito da influenza, non partirà domani mattina per la quarta tappa del Giro ciclistico della Svizzera.

Cruz perde ai punti

Perkins riconquista il titolo mondiale

Manila, 15

L'americano Eddie Perkins ha completamente surclassato il campione delle Filippine Roberto Cruz riconquistando la corona mondiale dei pesi welter junior ai punti per decisione unanime.

Perkins ha mantenuto l'offensiva per tutti i quindici round dell'incontro e ha mandato Cruz al tappeto nella prima ripresa ma il filippino si è subito rialzato e non vi è stato conto da parte dell'arbitro. Specialmente nella terza e nella sesta ripresa l'americano ha fatto dell'avversario quello che ha voluto, mantenendo la supremazia per tutto il resto del combattimento. Al peso i due pugili hanno accusato: Perkins kg. 62,600 e Cruz kg. 63,500.

Perkins si era aggiudicato il titolo lo scorso settembre quando venne ripristinata la categoria dei welter junior. Lo perse nel dicembre contro Duilio Loi. Dopo il ritiro di Loi, Cruz vinse il titolo vacante lo scorso marzo a Los Angeles battendo prima del limite il messicano Raymundo Torres. Era la prima volta che Cruz difendeva il titolo.

SEMPRE PIU' AVVINCENTE IL CAMPIONATO DI HOCKEY

La Triestina ha ragione del Modena e insegue da vicino Novara e Marzotto

NOVARA-MONZA 4-3 (2-1)

Come la doccia scozzese

Novara, 15

Con un giuoco volitivo e intelligente il Novara ha avuto ragione del coriaceo Monza. All'inizio, gli azzurri sorprendono gli avversari con una serie di manovre velocissime e più volte il bravo Piazza è chiamato a intervenire, ma nulla può fare in quanto al 9' Zaffinetti, avuto un ottimo suggerimento da Crotti, inizia la segnatura con un tiro ravvicinato. Il Monza cerca di riportare le sorti in parità e Bosisio, chiamato a battere un «rigore» per fallo del portiere, segna. Sul pareggio il giuoco si fa veloce e il Novara dopo un incessante martellamento riprende il vantaggio con Colombo.

Nella ripresa invece l'inizio è di marca monzese e dopo due minuti di giuoco gli ospiti non solo annullano lo svantaggio con una rete del sempre valido Bosisio ma addirittura vanno in vantaggio per merito di Pessina. I padroni di casa accusano il colpo e riprendono con rinnovata lena. Crotti fa tutto da solo e segna una stupenda rete; ed è ancora Crotti, ormai scatenato, ad imbeccare magistralmente Mora che segna. Primo tempo: 2-1.

NOVARA: Romussi, Aina, Mora (1), Zaffinetti (1), Crotti (1), Colombo (1), Vighenzi, Rastelli.

G. F.

LA CLASSIFICA

Novara	5	4	1	0	45	9	9
Marzotto	5	4	1	0	17	10	9
Triestina	5	4	0	1	19	10	8
Monza	5	3	1	1	23	10	7
Modena	5	3	0	2	20	13	6
Ferroviario	5	2	0	3	24	24	4
Lodi	5	2	0	3	21	25	4
Follonica	5	1	0	4	14	49	2
Lazio	5	0	1	4	15	25	1
Bassano	5	0	0	5	6	29	0

TRIESTINA-MODENA 2-1 (1-1)

Vittoria nel finale

Triestina e Modena hanno dato vita a una elettrizzante partita, che si è risolta soltanto a pochi minuti dal traguardo finale. Un tiro scoccato da Prinz da lontano — l'alabardato aveva oltrepassato la metà campo solo di qualche metro — sorprendeva il portiere Forghieri, che non riusciva ad arrestare la palla deviata dai pattini di Baraldi e Martellani. I modenesi reclamavano l'annullamento della rete per una presunta irregolarità di Prinz nell'effettuare il tiro, ma l'arbitro era inflessibile e non ritornava sui propri passi. La Triestina ha vinto così questo incontro che ha rischiato di perdere e che il Modena ha rifiutato di vincere, sprecando in maniera grossolana troppe occasioni favorevoli.

La partita è stata molto incerta ed equilibrata, specie nel primo tempo. Martellani «bruciava» Forghieri dopo appena 50" di gioco: il pubblico, accorso in gran numero, era tutto in piedi per manifestare la sua contentezza. Si pensava a una passeggiata degli alabardati. Invece bisognava attendere oltre venti minuti prima di vedere la seconda marcatura della serata. Questa giungeva al 22', ma non era di colore rossoalabardato: i gialli modenesi ristabilivano le distanze a conclusione di uno scambio Rinaldi-Baraldi e tiro conclusivo di quest'ultimo. Prima del riposo un tiro di Martellani provocava le proteste dei triestini, che reclamavano la rete. La palla si era arrestata tra i gambali del portiere lasciando l'impressione che invece avesse oltrepassato la linea del gol.

La ripresa veniva condotta a buona andatura e i modenesi, sospinti da un Brezigar inesauribile, più volte minacciavano da vicino la porta di Mari. Al 5' Rinaldi andava in gol, ma l'arbitro rilevava una scorrettezza (quale?) dell'attaccante e non convalidava il punto. Vane erano le proteste degli ospiti. A questo punto i modenesi intuivano che la miglior tattica era quella di coprirsi le spalle puntando sul contrattacco. L'impostazione della «melina» era buona e dava frutti; gli alabardati s'innervosivano e nel tentativo di interrompere la tela di ragno creata a metà campo rischiavano più volte la rete in contrattacco. Rinaldi mancava due facili occasioni, i tiri di Brezigar non erano fortunati, il resto delle proiezioni offensive veniva intercettato dai difensori locali.

A più di un quarto d'ora dalla fine si comprese che il Modena puntava alla patta. Neppure un montante di Martellani al 24' scuoteva gli ospiti che davano un buon saggio in fatto di palleggio. Le speranze di lasciare imbattuti la pista triestina crollavano per i modenesi nelle battute finali e Prinz, dopo aver scoccato la martellata decisiva, veniva soffocato dall'abbraccio dei propri compagni.

Ieri sera un giocatore ha dominato la scena: l'ex alabardato Brezigar ha offerto una eccezionale prestazione. Egli è stato indubbiamente il migliore in campo. Brezigar ha dimostrato che la vecchia scuola ha ancora da dire parecchio alle nuove generazioni. Un po' trascurato nel gioco d'assieme il promettente Luppi. Prinz ha cercato di mettere ordine nelle file della Triestina ma i suoi tentativi sono spesse volte naufragati. Gli attaccanti hanno svolto un gioco confuso e dei quattro presentati in pista solo Martellani si è salvato dal nervosismo.

TRIESTINA: Mari (Rupeno), Cervo, Prinz (1), Russo, Martellani (1), Pockay, Perok. MODENA: Forghieri (Baraldi II), Baraldi I (1), Luppi, Brezigar, Rinaldi, Marchetto, Malagoli. ARBITRO: Farneti di Monza.

B. I.

Ferroviario Ts-Lazio 8-3

Roma, 15

La Lazio è riuscita a contenere soltanto nel primo tempo la netta superiorità del Ferroviario. Poi nella ripresa i triestini hanno letteralmente dilagato e il punteggio non ha tardato ad assumere proporzioni disastrose per i bianco-azzurri. Finchè infatti il fiato li ha sorretti, questi ultimi hanno saputo imprimere alla gara lo slancio necessario per un confronto dignitoso con i superiori avversari. Anzi Masala, il migliore dei bianco-azzurri colpiva anche due pali quando ancora le sorti dell'incontro erano incerte. Ma lo scatenato Gregori, dopo essersi presentato già nel primo tempo con due magnifiche reti, appena all'inizio del giuoco, nella ripresa diventava addirittura inarrestabile. Non solo metteva a segno altre tre reti, ma si ergeva a regista di tutto il complesso triestino, contribuendo in maniera determinante con la sua azione limpida e continua alla sonante vittoria del Ferroviario. Primo tempo: 2-2.

LAZIO: Marini, Cacioli, Natali, Rautnich (2), Masala (1), Gariba, Cavani. FERROVIARIO: Telocchi (Longhino), Bercè, Schieghi (1), Gregori (5), Spessot (2), Iellercich, Loggia. ARBITRO: Zeppini di Milano.

M. B.

Lodi-Bassano 4-2

Lodi, 15

Seconda vittoria della stagione del Lodi che ha superato senza eccessive difficoltà la matricola Bassano. La partita ha denunciato i limiti modesti delle due squadre. La formazione lodigiana è partita forte, assicurandosi fin dai primi minuti di giuoco un vantaggio mantenuto per tutto il resto dell'incontro. Chiuso il primo tempo con il punteggio di tre a uno, il Lodi ha cercato nella ripresa di aumentare il bottino, ma qualche tiro sfortunato e ben tre «rigori» parati da Fontana hanno consentito ai veneti di subire una sconfitta onorevole.

Da segnalare tra i migliori per i lodigiani il solito Gelmini, autore di tutte e quattro le reti lodigiane, Bedogni e Peia; in campo ospite oltre al già citato portiere Fontana il capitano Albertini e Gobbato. Primo tempo: 3-1.

LODI: Asti, Peia, Bedogni, Simonetti, Bisleri, Gelmini (4), Preda, Marchesi. BASSANO: Fontana, Gobbato, Albertini (2), Minzon, Sofia, Benetti, Cipresso, Biagioni. ARBITRO: Sassone di Novara.

P. L. T.

Marzotto-Follonica 5-2

Follonica, 15

Grazie soprattutto a un Noro in gran giornata il Marzotto è riuscito a cogliere una significativa vittoria. I locali si sono battuti bene e colti di sorpresa all'inizio da una rete improvvisa di De Gerone hanno cercato di rimontare lo svantaggio con azioni elaborate che peccavano però di lentezza, e con tiri da lontano sempre bene neutralizzati. Il Marzotto invece badava a difendersi con ordine, discendendo a tratti in veloci azioni di contropiede, riuscendo così ancora a passare al 10' con Savi e allo scadere del tempo con Sbalchiero.

Nella ripresa il Follonica dopo avere subito la quarta rete al 3' ad opera di Sbalchiero partiva al contrattacco e malgrado le prodezze di Noro segnava al 21' e al 25' su tiri di Bennati.

La quinta rete del Marzotto giungeva a tempo ormai scaduto e mentre il Follonica era tutto proteso nel suo vano sforzo nell'area veneta.

Oltre a Noro ottimi del Marzotto Sbalchiero e De Gerone.

MARZOTTO: Noro (Zen), Pretto, Dalla Chiara, Sbalchiero (2), De Gerone (2), Savi (1). FOLLONICA: Armeni (Aloisi), Galati, Gabellieri, Bennati(2), Poccetti, Angiolini, Marchesini. ARBITRO: Dabbene di Novara.

O. M.

LE REGATE REMIERE DI SABAUDIA

Quattro vittorie triestine ma due sole riconosciute valide

Quelle di Specia del C. M. M. e della Nettuno Annullate per vizio di forma quelle della S.G.T.

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Sabaudia, 15

Gli occhi erano con ansia puntati oggi sul «due con» della Nettuno di Trieste, cioè sullo equipaggio che rappresenta ora il solo sprazzo di speranza nel cielo ancora buio delle parche corse del nostro canottaggio. Ciani e Pelarin, venti e diciannove anni, studenti, e il loro piccolo timoniere Simonic, sdraiato a prua della bella barca biancoverde (adottando un sistema germanico), hanno vinto con spavalda sicurezza in uno schieramento a sei nel quale figuravano le Fiamme Gialle di Gaeta, l'Esperia di Torino, il Savoia di Napoli, l'Aeronautica di Siracusa e i Vigili del fuoco di Firenze.

Il successo della Nettuno ha avuto corollario nella vittoria del singolista Specia del Circolo della Marina Mercantile, il quale ha avuto, diciamo, l'ardire di battere i due singolisti torinesi Rampini e Girone, vale a dire quei vogatori che la Federazione, prima della gara, ha scelto per essere inviati a gareggiare domenica prossima all'Internazionale di Zurigo. Lo allievo di Culot, Marino Specia, correrà invece il 29 corr. a Bled, alla quale parteciperà anche il consocio Dambrosi, campione italiano della specialità.

Infine la S. G. Triestina: purtroppo le vittorie di Dessardo nel singolo e del «quattro senza» sono rimaste allo stato platonico a motivo del ritardato invio delle iscrizioni i due equipaggi della Ginnastica sono stati esclusi dalla premiazione in quanto erano stati ammessi alla corsa «fuori gara». Triste per essi veder andare al palco per ricevere le coppe equipaggi da loro largamente battuti.

Domani Nettuno, C.M.M. e S.G. Triestina correranno nello schieramento dei massimi calibri seniores.

«4 con» seniores (eliminatoria): 1) Finanze di Gaeta 7'27"8; 2) Velocior di LA Spezia 7'44"1; 3) Falck di Dongo 7'47"6; 4) Moto Guzzi 7'47"8; 5) Blauweis di Basilea 7'50"3.

Finale «4 con» juniores: 1) Finanze di Gaeta 7'13"2; 2) Lario di Como 7'18"1; 3) Moto Guzzi 7'28"6; 4) Lagunari di Venezia 7'35"2; 5) Livornesi 7'42"9; 6) Sanremo 7'42"9.

Singolo juniores: 1) Specia del C.M.M. di Trieste 8'13"9; 2) Rampini, Esperia di Torino 8'18"1; 3) Girone, Esperia di Torino 8'23"1; 4) Bettella, Marina Militare 8'36"6; 5) Portoghesi, Barion di Bari. Fuori gara: Dessardo della S.G.T. di Trieste con 8'11"6.

«2 con» juniores: 1) Nettuno di Trieste 8'12"1; 2) Finanze di Gaeta 8'16"9; 3) Esperia Torino 8'26"6; 4) Savoia Napoli 8'28"8; 5) Aeronautica 8'34"2; 6) Vigili del fuoco Firenze 8'38"9.

«4 senza» juniores: 1) Marina Militare Messina 7'22"8. Fuori gara Soc. Ginnastica Triestina 7'22"5. L'equipaggio della Falk di Dongo ha subito la rottura di un remo a circa 500 metri dalla partenza.

Doppio juniores: 1) Marina Militare Sabaudia (Dudine e Ciucci) 7'25"6; 2) Canottieri Milano 7'38"4; 3) Vigili del fuoco Milano 7'46"1; 4) Lazio 7'54"; 5) Sampierdarena 8'04"6.

Otto juniores: 1) Marina Militare di Sabaudia 6'40"; 2) Posillipo Napoli 6'46"6; 3) Esercito Napoli 6'48"8; 4) Tirrenia

Vittorio Marchio

Contro gli alabardati

Anche il Catanzaro molto rimaneggiato

Catanzaro, 15

Il Catanzaro ha completato nel pomeriggio la sua preparazione in vista dell'incontro di chiusura contro la Triestina. Dolfin ha sottoposto tutti gli elementi della rosa a diversi esercizi atletici, nonchè a corse, palleggi ecc. Qualche dubbio resta ancora circa la formazione che l'allenatore giallorosso è intenzionato a mettere in campo domani contro la Triestina. Tale dubbio è collegato soprattutto alle condizioni di salute del terzino o mediano Micelli, che si è lievemente infortunato durante l'ultima partita con l'Alessandria e non si è ancora ripreso.

La squadra giallorossa nel suo schieramento per la partita di congedo non sarà la migliore per l'assenza di alcuni titolari, dopo l'anticipata partenza di Maccacaro, dopo l'infortunio di Zabaglio, la forzata rinunzia di Sardei e non ultima forse l'assenza di Micelli. Sarà la volta invece del ritorno in squadra dei triestini Tulissi e Frontali che si troveranno domenica all'appuntamento con la squadra della loro città, di Mecozzi e, non meno importante, Errichiello. Una squadra dalle linfe nuove quindi che si opporrà alla battagliera Triestina, la quale non si presenterà in condizioni di rinunzia e di disarmo.

Di conseguenza il probabile schieramento del Catanzaro sarà il seguente: Bertossi; Nardin, Raise (Micelli); Tulissi, Frontali, Mecozzi; Vanini, Errichiello, Galli, Bagnoli, Ghersetich. Uno schieramento che potrà mantenere le sue promesse di spettacolo in una partita che non perderà interesse anche se nel crogiulo della contesa non sono mescolate esigenze di risultati di classifica.

T. M.

Arbitro Cirone

Milano, 15

Il commissario agli arbitri della Lega nazionale ha designato i seguenti arbitri a dirigere le gare del campionato di Serie B, che saranno giocate domani domenica 16 giugno 1963, con inizio alle ore 16: Alessandria - Simmenthal Monza: Monti; Brescia - Padova: Jonni; Catanzaro - Triestina: Cirone; Como - Cagliari: D'Agostini; Cosenza - Bari: Lo Bello; Lazio - Pro Patria: De Marchi; Messina - Foggia Incedit: Cataldo; Parma - Lucchese: Soravia; Sambenedettese - Lecco: Sbardella; Verona - Udinese: Pignatta.

Coppa Davis

G.B. - Russia 4-1

Roma, 15

Ecco i risultati degli odierni incontri di tennis valevoli per i quarti di finale della zona europea di Coppa Davis.

A Barcellona: al termine della seconda giornata la Spagna è passata a condurre per 2-1 sulla Francia in quanto, nel doppio Santana-Arilla hanno battuto i francesi Beust-Contet per 7-5, 6-2, 6-2.

A Eastbourne: con il punteggio finale di 4-1 la Granbretagna ha battuto l'URSS e si è qualificata per le semifinali, dove incontrerà la vincente di Spagna-Francia. Nel penultimo singolare Bobby Wilson aveva battuto il sovietico Alexander Metreveli per 7-5, 8-6, 6-2, mentre nell'ultimo incontro il britannico Mike Sangster aveva superato Tomas Lejus per 6-4, 6-4, 6-3.

A Stoccolma: la Svezia è virtualmente l'altra semifinalista in quanto dopo la seconda giornata conduce sulla Jugoslavia già per 3-0. Suo avversario sarà il Sudafrica. Ecco i risultati odierni: continuazione del singolare sospeso ieri per oscurità: Lundqvist (Sve.) batte Jovanovic (Jug.) 6-0, 5-7, 6-2, 6-4. Doppio: Lundqvist - Schmidt (Sve.) battono Jovanovic - Pilic (Jug.) 6-2, 3-6, 6-4, 6-1.

A Copenaghen: il Sudafrica è il quarto semifinalista trovandosi in vantaggio per 3-0 sulla Danimarca dopo l'incontro di doppio. Ecco il risultato: Forbes-Segal (S.A.) battono (Hedelund-Ulrich (Danimarca) 10-8, 6-2, 6-4.

E' IN CORSO DI SVOLGIMENTO LA TRAVOLGENTE «24 ORE» DI LE MANS

Le Ferrari senza rivali marciano a tempo di primato

Dopo sei ore di gara è in testa Surtees seguito da Scarfiotti e da Parkes - Due incidenti uno dei quali mortale: il brasiliano Heins ha perduto la vita - 250 mila spettatori

Le Mans, 15

Una folla di 250 mila persone si è riunita intorno al circuito di Le Mans per assistere alla quarantesima edizione della famosa «24 Ore» automobilistica. La noiosa pioggia dei giorni scorsi è cessata qualche ora prima del via e la partenza viene data con cielo sereno e sole sfavillante. Intorno ai 13,146 chilometri del circuito sono sorte anche le tende di coloro che intendono passare il week end nella zona per poter assistere a tutte le fasi della corsa.

Le quarantanove automobili in gara — tra le quali le dodici Ferrari grandi favorite — prendono il via rombando alle 16. Molto ammirata la macchina sperimentale della Rover-BRM, una automobile a turbina che è destinata a fare corsa a sè, e che è partita 30 secondi dopo gli altri bolidi. Questo nuoto tipo di automobile dovrà cercare di compiere 24 ore di corsa a una velocità media non inferiore al 150 chilometri all'ora.

Pedro Rodriguez, su Ferrari, che nelle prove aveva fatto segnare il tempo migliore, è in prima posizione al via. Ma Phil Hill, su Aston Martin, lo supera dopo cento metri di gara. Il tempo fatto segnare da Rodriguez nel giro più veloce delle prove è stato di 209 chilometri all'ora. Pedro Rodriguez accelera e supera di nuovo Hill, ma viene a sua volta superato dal francese Simon, su Maserati. Alla fine del primo giro le posizioni sono le seguenti: Simon (Maserati), Innes Ireland (Aston Martin), Pedro Rodriguez (Ferrari), Mike Parker (Ferrari), Dan Gurney (Ferrari).

Il primo incidente della gara è avvenuto al quarto giro: la René Bonnet guidata da Roger Masson sbanda sulla curva del Tertre Rouge, urta l'orlo della pista e finisce orizzontalmente in mezzo alla corsia. Il pilota, scaraventato dall'urto fuori dalla macchina, viene subito trasportato all'ospedale (le sue condizioni, sarà annunciato più tardi, non sono gravi) mentre gli inservienti agitano le bandiere prima della curva per avvertire i piloti in corsa del pericolo.

Per fortuna tutti i piloti riescono a evitare l'urto con la macchina abbandonata in mezzo alla pista, e dopo i passaggi è possibile trascinare via il bolide di Masson. La seconda macchina costretta ad abbandonare la gara, per una perdita di carburante, è la DKW del tedesco Gilhauden. Al sesto giro anche Phil Hill è costretto a fermarsi ai box, ma il pilota americano riparte dopo due minuti e riprende il suo inseguimento.

Dopo un'ora di gara è sempre in testa la Maserati di Simon seguita dalle Ferrari di Rodriguez, Surtees, Parkes, Scarfiotti, Guichet, Gurney. All'ottavo posto la Aston Martin di Ireland, al nono la Ferrari di Abate, al decimo la Aston Martin di Hill.

Le posizioni mutano al 14.o giro. John Surtees riesce a superare Simon e a prendere un vantaggio di cinque secondi. Anche Pedro Rodriguez supera Simon e si piazza al secondo posto. Anche la Rover a turbina, dopo un inizio piuttosto lento ha cominciato a correre con grande regolarità. I piloti di questa macchina sperimentale sono l'inglese Graham Hill e il californiano Tichie Gunther. Al 13.o giro si era ritirata, per guasto alla accensione, la Jaguar di Hansgen-Pabst.

Al 24.o giro Pedro Rodriguez effettua il giro più veloce di questa parte della gara, in 3'56"2, alla velocità di 204,9 chilometri all'ora. Poco dopo le 17.30 la maggior parte delle macchine si ferma per il rifornimento e il cambio del guidatore. Ne approfitta la Maserati di Cassner (che aveva già dato il cambio a Simon) per passare in testa. Ma al 28.o giro la Ferrari di Maglioli (che ha dato il cambio a Parkes) balza in prima posizione e distacca la Maserati. Abbandonano la gara, per guasti meccanici, l'Alfa Romeo di Foiteck-Scherze e la Austin-Healey numero 42. Rimangono così in gara 43 automobili, oltre alla Rover a turbina.

Dopo due ore il piazzamento dei primi dieci era il seguente: 1) Maserati (Andre Simon, Francia, e Lucky Casner, USA); 2) Ferrari (Mike Parkes, Gb., e Umberto Maglioli, It.); 3) Ferrari (John Surtees, Gb., e Willy Mairesse, Belgio; 4) Ferrari (Pedre Rodriguez, Messico, e Roger Penske, USA); 5) Ferrari (Ludovico Scarfiotti, It., Lorenzo Bandini, It.); 6) Ferrari (Jean Guichet, Francia, e Pierre Noblet, Francia); 7) Ferrari (Dan Gurney, e James Hall, USA); 8) Ferrari (Carlo Abate, It., e Fernando Tavano, Francia); 9) Aston-Martin (Innes Ireland, Gb., e Bruce MacLaren, N. Zelanda); 10) Porsche (Edgar Barth, Germ., e Herbert Linge, Germ.). Le auto dalla quinta posizione in poi sono state doppiate una volta.

Al passaggio del cinquecentesimo chilometro di gara, otto Ferrari erano tra le prime dieci macchine: soltanto le Maserati di Simon e la Aston-Martin di Ireland tenevano il passo delle macchine italiane mentre il sole stava calando. Ecco i passaggi al cinquecentesimo chilometro, con 43 macchine ancora in gara: 1) Ferrari (Parkes), 2) Ferrari (Surtees), 3) Maserati (Simon), 4) Ferrari (Rodriguez), 5) Ferrari (Scarfiotti), 6) Ferrari (Guichet), 7) Aston-Martin (Ireland), 8) Ferrari (Abate), 9) Ferrari (Gurney), 10) Ferrari (Masten Gregory). Subito dopo però la Maserati di Simon era costretta al ritiro.

Intanto si verificava un incidente grave. Il corridore automobilista brasiliano Bino Heins è morto in seguito ad un incidente durante le «24 Ore» di Le Mans. L'incidente è stato originato da una sbandata della Aston-Martin di Ireland-McLaren, che ha attraversato la pista cospargendola d'olio. Le tre vetture che la seguivano sono sbandate: una di esse era la «Alpine» del francese Josè Rosinski e del brasiliano Bino Heins. Quest'ultimo era al volante. La macchina, la cui carrozzeria era realizzata in fibra di vetro, si è capovolta incendiandosi. Heins è stato subito ricoverato in ospedale, dove è morto poco dopo. Anche McLaren ha riportato ferite, peraltro non gravi. Tra le macchine coinvolte nell'incidente figurava la Jaguar di Roy Salvadori.

Al termine della sesta ora è in testa alla corsa la Ferrari n. 23 di Surtees-Mairesse. Nel corso delle ultime due ore di gara le Ferrari hanno mantenuto costantemente il controllo delle posizioni di testa. In seguito all'incidente che ha causato la morte del brasiliano Christian Bino Heins ed al successivo ritiro della Ferrari di Guichet-Noblet, rimangono in gara 36 vetture: Ecco la classifica alla sesta ora: 1) Ferrari (Surtees-Mairesse) 88 giri; 2) Ferrari (Scarfiotti-Bandini) 87; 3) Ferrari (Parkes-Maglioli) 86; 4) Ferrari (Abate-Tavano) 86; 5) Ferrari (Rodriguez-Penske) 85.

Paul Steve

Pietrangeli in semifinale al torneo di Wiesbaden

Wiesbaden, 15

L'italiano Nicola Pietrangeli è entrato nelle semifinali del torneo internazionale di Wiesbaden, battendo non senza difficoltà il belga Eric Drossart per 6-1, 3-6, 7-5. Nelle semifinali del singolare femminile, l'italiana Riedl ha eliminato la svizzera Schumacher per 6-1, 6-3.

OGGI A MONTEBELLO DUE CORSE TOTIP

Non facile la scelta dei cavalli favoriti

Nel convegno di questo pomeriggio all'ippodromo di Montebello, verranno disputate due corse Totip, una alla pari sui 1660 metri riservata ai 4 e 5 anni, l'altra a vantaggi sul doppio chilometro allungato, per una egregia categoria di anziani.

Trottatori di una certa qualità figurano nella prova alla pari. Una selezione dei migliori comprende Valvoletta, Belnido, Aletto e Deità i quali si fanno nettamente preferire agli altri anche se Nairobi potrebbe ben comportarsi sulla «breve». Valvoletta non ha però una felice posizione di partenza e quindi potrebbe anche venir battuta da Belnido, se questi imbroccherà un lancio positivo, o da Aletto, che è bensì cavallo un po' strano, ma che in questi tipi di corsa sa ben destreggiarsi. La tenace Deità infine, sebbene fuori distanza, in caso di percorso netto diverrebbe alquanto insidiosa.

L'altra Totip si presenta altrettanto complessa. Elleno ha ben figurato domenica scorsa e potrebbe ripetersi anche se il compito a prima vista non pare troppo agevole. Ben situato è Pappone, altrettanto dicasi di Olinto, la distanza favorisce Cactus, mentre Buttero, pur penalizzato, non parte battuto. Un grosso «quiz» dunque. Lo risolverà Pappone?

Nel Premio delle Risacche 2.a divisione, interessante confronto fra «tre e quattro anni». I giovani sono ben rappresentati da Fabra, Valtenna, Grestasio, mentre il penalizzato Ordonez è il più qualificato dei «quattro anni». L'inizio del convegno verrà dato alle 15.30.

Ecco i nostri favoriti. *Premio delle Coste:* Domingo, Soubrette, Nargrande. *Premio delle Risacche (1.a div.):* Cerere, Troika, Invicta. *Premio degli Scogli:* Zuccherino, Texana, Imera, *Premio delle Risacche (2.a div.):* Fabra, Valtenna, Ordonez. *Premio delle Lagune:* Nitore, Cricco, Milano. *Premio delle Maree (Totip):* Pappone, Elleno, Buttero. *Premio dei Fiordi (Totip):* Belnido, Valvoletta, Aletto. *Premio delle Correnti:* Olocausto, Caribon, Zig Zag.

VINTO DAI BRASILIANI IL TORNEO VIOLA

Palmeiras-Fiorentina 3-1 (0-0)

Firenze, 15

I brasiliani del Palmeiras, la squadra di San Paolo che conta nelle sue file elementi come Tupazinho, Dialma Santos, l'ex viola Julinho e Vava, quest'ultimo peraltro costretto a rimanere ai bordi del campo per un infortunio di gioco, ha vinto la prima Coppa Città di Firenze superando nella partita di finale la Fiorentina che allineava nel reparto di attacco cinque stranieri.

Dopo un primo tempo a reti inviolate nel corso del quale Lojacono aveva sbagliato due calci di punizione e Tupazinho si era visto respingere dalla traversa un tiro da media distanza, la partita ha assunto nella ripresa un ritmo più sostenuto. Poggiando sulla continuità di Servilio e soprattutto del mezzo sinistro Tupazinho, il Palmeiras prendeva decisamente l'iniziativa e al nono su di un cross di Servilio, Tupazinho batteva Albertosi rimasto fermo perchè sorpreso dalla velocità della azione.

Cinque minuti dopo, su un affondo di Nilo, Marchesi cercava disperatamente di evitare un gol ma nell'intervento faceva terminare la palla alle spalle di Albertosi. Ancora due minuti e terzo gol del Palmeiras con il centravanti Pauloleau che giungeva preciso all'appuntamento di una cross di Servilio. Sul 3 a 0 si avevano alcuni cambiamenti.

Nella Fiorentina, Bartù lasciava il posto a Canella e nel Palmeiras Vicente prendeva il posto di Geraldo. Poi la Fiorentina aveva un periodo felice concluso al 23' con un gol di Maschio. Un minuto dopo Lojacono sbagliava una facile occasione calciando sui piedi di Valdir e quindi anche Seminario lasciava il terreno di gioco cedendo il suo posto a Dell'Angelo.

Nel finale, nonostante l'impegno di Hamrin e di Maschio, assecondati a tratti da Lojacono, il punteggio non subiva modifiche e la partita si chiudeva sul 3 a 1 con il meritato successo dell'undici brasiliano.

Nella partita per il terzo posto Botafogo e Vojvodina chiudevano alla pari (0-0). La vittoria è stata assegnata al Botafogo per i calci di rigore.

Oggi a Trieste

BASEBALL

Serie A: Radici Libertas - Gira Bologna, Villa Opicina, ore 15.30.

Serie B: Alpina Trieste - CUS Padova, Villa Opicina, ore 10.30.

TENNIS

Torneo regionale per «non classificati» organizzato dal Circolo Marina Mercantile, campi di Barcola, ore 9.

CICLISMO

Gran Premio «Cottur» per veterani. Chilometri 70, partenza da Bagnoli alle ore 9.

NUOTO

Incontro quadrangolare tra le rappresentative dei Centri del CONI di Bologna, Genova, Torino e Trieste. Piscina comunale di riva Grumula, inizio alle ore 9.15.

IPPICA

Corse al trotto all'Ippodromo di Montebello. Inizio ore 15.30. Corse di centro il «Premio delle Maree», lire 510 mila, metri 2080 e il «Premio dei Fiordi», lire 510 mila, metri 1660.

Calcio giovanile. Postcampionato juniores. Gare odierne: CRDA - Edera, campo S. Giovanni, ore 9.15; Istria - Ponziana, campo Ponziana, ore 9.30; Sant'Anna - Triestina, campo Guardiella, ore 17; riposa: Muggesana. Campionato locale allievi. Spareggio di qualificazione per l'ammissione alle finali: Ponziana B - Roianese, campo S. Giovanni, ore 10.45.

I belgi dell'«Antwerp» hanno battuto stasera gli svizzeri del «Lausanne» per 2-0 (1-0) in un incontro valevole per la Coppa Rappan di calcio.

Santos-Roma 4-3

Roma, 15

Il Santos ha piegato la Roma per 4-3 al termine di una magnifica partita svoltasi alla presenza di 50 mila spettatori. Pelè applauditissimo, ha segnato due gol, come Cutinho. Per la Roma hanno marcato De Sisti, Leonardi e Angelillo.

Molenaers al comando del Giro lussemburghese

Lussemburgo, 15

Il belga Martin Van Der Borg ha vinto l'odierna seconda tappa del Giro del Lussemburgo, la Lussemburgo-Bettemburg, di 178 km. in 5 ore 28'33". L'italiano Baffi ha preso 6 minuti di distacco. Yvo Molenaers (Belgio), si trova in testa alla classifica generale.

Segue la classifica di tappa: 2) Van Der Veken (Bel.); 3) Molenaers (Bel.); 4) Ongenae (Bel.); 5) Plankaert (Bel.); 8) Bongioni (It.); 9 De Roo (Ol.); 11) Puscjel (Germ.); 12) Geldermans (Ol.); 14) Gevaert (Bel.), tutti nello stesso tempo del vincitore; 15) Benedetti (It.) a 5'12".

Classifica generale: 1) Molenaers, 10 ore 29'35"; 2) Van Der Borg, Plankaert, Puschel, Gevaert, Pauwels, Van Der Veken, Zoeffel, Geldermans, De Roo, Roman, Ongenae e Van Menen, tutti a 1'19"; 14) Baffi (Italia) a 6'10".

Raimondo d'Inzeo secondo

Amburgo, 15

L'italiano Raimondo D'Inzeo si è aggiudicato il secondo e il terzo posto, rispettivamente su Merano e Posillipo, nel Premio di Amburgo, vinto dal tedesco Schockemohle.

Il torneo di Cividale

Cividale, 15

Sono state disputate oggi due partite del torneo giovanile di calcio: la Cormonese ha piegato il Saici per 2-1 la Marianese ha battuto la Triestina per 3-0.

GIULIA SPRINT



CAMBIO A 5 MARCE □ POTENZA A 6200 GIRI/1' CV 92 (CV-SAE 106) □ VELOCITA' EFFETTIVA 172 KM./H.

RIVOLGERSI ALLE COMMISSIONARIE.

ALFA ROMEO

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **Unione Pubblicità Internazionale U.P.I., via Silvio Pellico n. 4 pianoterra**, o inviati a mezzo posta, con relativo importo, allo stesso indirizzo.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo per l'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è di lire 50 per cinque giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 13 e dalle 14.30 alle 18.30.

A Domande di lavoro personale di servizio L. 10

CAPACISSIMA governo casa, escluso bucato, offresi per 4 ore mattina. Prego scrivere Cassetta 44203 A UPI.
DOMESTICA media età offresi presso persona sola massimo due. Cassetta 44899 A UPI.
DONNA seria, media età, referenziata, con bambino 14enne, offresi in casa signorile presso persona sola, semmai 2. Cassetta 44891 A UPI.
MEDIA età capace offresi mattinate, ore da combinarsi. Cassetta 64974 A, UPI.

B Offerte di lavoro personale di servizio L. 35

A. CONTEGGI liquidazioni di domestiche. Assoc. datori lavoro, p.zza Borsa 3, telef. 68424. 65048 B
A. PRESTASERVIZI non giornaliera ore da combinarsi, cercasi. Tel. 37397. 8934 B
ALLOGGIO gratuito darei cambio pulizia custodia quartiere giovane donna sana onesta referenziata. Offerte Cass. 44959 B UPI.
CAMERIERA domestica tutto fare trattamento da stabilire piccola famiglia cerca. Telefonare 37092 tutti giorni escluso domenica ore 16-17. 65113 B
CUOCA stabile capace cerca signora sola. Telefonare 23562, dalle 9-11. 65006 B
DONNA capace cucina cercasi per casa signorile buona paga. Tel. 36673 ore 14-15. 44917 B
FAMIGLIA milanese cerca coniugi soli media età settentrionali marito preferibilmente ex carabiniere o guardia giurata per servizio domestico moglie dalle ore 8 alle 18. Offre in cambio appartamentino moderno mobiliato. Inutile offrirsi senza serie referenze controllabili. Scrivere Casella 35 D SPI Milano. 6014 B
PERSONA sola cerca domestica governante 35-40 anni distinta capace lavori casa paga 35.000 Offerte cassetta 64976 B, UPI.
PRESTASERVIZI ore 8-11 escluso domenica cercasi. Telefonare 25006. 44886 B
PRESTASERVIZI 3 mattine settimana cercasi. XX Settembre 39, porta 7. 64996 B
PRESTASERVIZI alcune ore mattino cerca signora sola. Telefono 42100. 44960 B
PRESTASERVIZI pratica referenziata cerca famiglia 2 persone. Telefonare 24484 lunedì 9-11. 65095 B
PRESTASERVIZI cercasi ore combinarsi. Presentarsi Salita Monte Valerio 1/1, Mulachiè. 65096 B
PRESTASERVIZI referenziata 8-16 cerca famiglia 3 persone. Telefonare 51053. 44991 B
PRESTASERVIZI giovane capace ore 8-17 cercasi. Duplica, v. Galatti 24. 25596 B
SIGNORA o signorina cerco disposta occuparsi piccolo bambino e leggeri lavori domestici, paga mensile L. 40.000. Cassetta 64999 B UPI.
STABILE referenziata media età lavori domestici escluso bucato presso persona sola cercasi. Telefonare 29956. 64998 B
TUTTOFARE referenziata per coniugi soli casa moderna ogni comodità, cercasi. 32561. 44944 B

C Richieste d'impiego L. 10

A.A.A.A.A.A.A.A. PITTORE capace offresi prontamente. Telefonare 35729. 65067 C
A.A.A.A.A. PITTORE capace offresi. Tel. 93616. 44772 C
A.A.A. PITTORE offresi prontamente. Telef. 723823. 25584 C
AMMINISTRATIVO documentata attività professionale acquisita, mansioni concetto, tenitore contabili amministrazioni fiduciarie, economato paghe contributi sociali, offresi elemento particolarmente qualificato esente tutti contributi, seriamente referenziato. Cass. 65070 C, UPI.
AUTISTA 30enne patente D-E, offresi autolinee. Cassetta 25585 C, UPI.
COMPUTISTA commerciale ventitreenne occuperebbesi impiegata o commessa; telef. 47485, lunedì. 45014 C
CONSULENTE paghe contributi offresi. Tel. 30466. 25362 C
CONTABILE espertissimo paghe, assicurazioni sociali, impiegherebbesi. Offerte cassetta 65043 C, UPI.
CONTABILE inglese tedesco lunga pratica Agenzia marittima spedizioni offresi. Cassetta 44914 C UPI.
CONTABILE esperto, pratico contabilità ricalco, paghe, previdenze offresi. Cassetta 65073 C UPI.
CONTABILE magazziniere lunga pratica, tecnico-amministrativa pensionato recentemente, offresi modeste pretese. Cassetta 44965 C UPI.
CORRISPONDENTE tedesco-inglese, stenodattilografa veloce, diplomata, 20enne, buona presenza, referenziatissima, offresi a società, industria, per lavoro continuativo. Non darò evasione a offerte che non siano serie e dettagliate. Cassetta 44947 C, UPI.
DISEGNATORE progettista arredamenti, assolti obblighi militari, impiegherebbesi presso ditta arredamenti. Cassetta n. 65105 C UPI.
FISARMONICISTA diplomato, offresi stagione estiva. Telefono 722469. 65088 C
GEOMETRA militesente pratico cantiere, direzione lavori e contabilità, offresi a impresa di costruzioni o studio ingegneria civile. Indirizzare a cassetta n. 25635 C, UPI.
IMPIEGATA 21enne pratica ufficio serbo-croato perfetto offresi. Cassetta 25620 C, UPI.
IMPIEGATA 21enne assolte biennali, pratica, referenziata offresi anche come cassiera. Telefonare lunedì 78843. 44967 C
IMPIEGATA offresi per qualsiasi lavoro ufficio. Cassetta n. 44970 C UPI.
IMPIEGATO pensionato lavori interni esterni parla due lingue posto fiducia offresi. Cassetta 44843 C, UPI.
INFERMIERA offresi, telefonare 90223. 65122 C
ISTRIANO offresi come guardiano o giardiniere. Tel. 65181. 44878 C
LAVORANTE macellaio 20enne offresi, referenze. Cassetta 64985 C UPI.
PASTICCIERE II o pizzaiolo offresi per stagione estiva. Telefonare 56532. 44913 C
PENSIONATO 57.enne capitano marittimo ottima conoscenza inglese-tedesco offresi per lavori d'ufficio anche mezza giornata. Telefonare 53120. 65103 C
PENSIONATO 38enne, titolo di studio, munito Vespa, patente C offresi: risquotitore, pratiche ufficio, telefonista, magazziniere, disposto viaggiare. Telef. 77705. 44737 C
PENSIONATO offresi compagnia assistenza malato oppure portiere; parla lingue straniere. Offerte cassetta 64941 C, UPI.
RAGAZZA 18enne offresi come commessa o dattilografa. Telefonare 51984. 44946 C
RAGIONIERA 19enne, seria, dattilografa, conoscenza inglese, buone referenze, offresi impiego adeguato. Cass. 64960 C, UPI.
RAGIONIERA pratica lavori ufficio, corrispondenza, contabilità meccanizzata e sistema americano, referenziata offresi. Cassetta 25652 C, UPI.
RAGIONIERA 20enne stenodattilografa, contabilità meccanizzata, conoscenza francese tedesco, volonterosa offresi. Cassetta 44839 C, UPI.
RAGIONIERE 28enne pratica 5 anni contabilità, disponibilità immediata, offresi a seria azienda scopo miglioramento. Cassetta 65049 C, UPI.
SARTA offresi mezza giornata. Scrivere cassetta 64973 C, UPI.
SIGNORA offresi per stiro alcune ore pomeriggio. Cassetta 65086 C, UPI.
SIGNORINA mezza età sorveglierebbe 1-2 bambini periodo luglio-settembre. Pratica referenziata. Tel. 32557. 25606 C
SIGNORINA belga occuperebbesi bambino mattino o pomeriggio, anche cambio alloggio e piccolo compenso. Tel. 224154.
STENODATTILOGRAFA assolte biennali primo impiego offresi miti pretese. Cassetta 44965 C, UPI.
TAPPEZZIERE materassaio offresi. Tarabochia 5, portineria, tel. 95476 dopo le 19. 65065 C
TAPPEZZIERE materassaio capace tutti lavori, offresi. Scalinata 7. Tel. 731236. 44624 C
50ENNE volonteroso, dinamico, ingegnoso, di massima fiducia e serietà offresi previo licenziamento scopo miglioramento per lavori giardino e interni per posto stabile presso azienda oppure famiglia benestante. Cassetta 25619 C, UPI.

CC Lavoro a domicilio e artigianato L. 30

A.A.A. APPLICHIAMO il secondo canale su tutti televisori, ripariamo radio, televisori, registratori, transistor, rasoi elettrici, giradischi. Assortimento valvole. Universalradio, Settefontane 1, telef. 41317. 44850 CC
A. A. A. FALEGNAMI, vetrai sempre vostra disposizione se abbonati Euroman, via Udine 87, tel. 68550. 1913/1 CC
A.A.A. SPECIALIZZATI riparazioni impianti gas vi saranno inviati gratuitamente se abbonati Euroman, via Udine 87, tel. 68550. 1913/2 CC
A.A.A. ELETTRICISTI specializzati riparazioni gratuitamente abbonandovi Euroman, via Udine 87, tel. 68550. 1913/3 CC
A.A.A. IDRAULICI specializzati riparazione e manutenzione vostri impianti gratuitamente abbonandovi Euroman, via Udine 87, tel. 68550. 1913/4 CC
A.A. RADIORIPARAZIONI fiducia, transistor, fonovaligie. Radio Stefani, Corridoni 2, telefono 90944. 41227 CC
AMMINISTRO condomini. Tel. 91539 ore 14-15. 25638 CC
ANTILOPE, loden, impermeabili su misura, modificazioni, specializzato. Valdirivo 11, secondo. 25006 CC
ARTIGIANO muratore eseguisce restauri, modifiche, tetti, pavimenti e rivestimenti. Telefonare 96608. 44976 CC
BUCATO in genere eseguisco domicilio lavoro accurato. Telefonare da lunedì n. 23998. 44996 CC
DATTILOGRAFA precisa, macchina propria, offresi per qualsiasi lavoro di copiatura. Telefonare 52586. 64949 CC
ELETTRICISTA autorizzato impianti modifiche collaudi, prezzi modici, Manzani, telefonare 48603. 65114 CC
ESTETISTA diplomata estero, cure viso corpo conoscenza tedesco a istituto offresi. Telefonare 68058. 44969 CC
GIOCATTOLI meccanici, elettrici, bambole, soprammobili riparansi. Podetti, Carducci 12, 29640. 44937 CC
LUCIDATORE provetto assume camere da rinnovare a prezzi correnti, a domicilio. Tel. 93845.
OROLOGIAIO esegue riparazioni accurate, garantite, lire 600, via Roma 17. 45008 CC
PARCHETTISTI pavimentazione, riparazioni in legno, raschiatura elettrica, applicazione sintetica, facilitazioni di pagamento. Frittoli & Ghersevich, via S. Zenone 6, telefono 50036.
SIGNORA tedesca eseguisce corrispondenza tedesca commerciale macchina traduzione. Telefono 61624. 64965 CC
PERSIANE avvolgibili, riparazioni. Produzione serramenti in serie, arredamenti. Stabilimento zona industriale M. Bruseschi, tel. 99355, 29501. 65030 CC

D Off. d'impiego L. 35

A.A. SALONE centralissimo I.a categoria cerca lavorante finita capace e garzona pratica desiderose migliorare ottima paga. Telefonare al 70114 e da lunedì al 731242. 65090 D
A. NEGOZIO camiceria centro cerca commessa esperta, giovane, svelta, presenza, ottima venditrice, desiderosa migliorare, stipendio adeguato capacità. Si garantisce riservatezza. Offerte cassetta 25655 D, UPI.
A. STIRATRICE e garzona cercansi. Pulitura Mayer, via Martiri della Libertà 15. 44851 D
ACCADEMIA studi figura cerca modella. Telefonare 92143, feriali ore 18-20. 64858 D
AIUTO commessa cercasi possibilmente pratica. Tintoria Rustia, M. d'Azeglio 11. 44981 D
AIUTO cuoca cercasi. Buffet da Gino, via XXX Ottobre 3. 44986 D
AIUTO banconiera cercasi. Presentarsi Bar India, v. Matteotti. 64966 D
ALBERGO lusso mare lunga stagione richiede: meccanico marittimo. Precisare referenze e pretese, cassetta 44781 D, UPI.
ALBERGO lusso mare lunga stagione richiede: chef de rang, cuoco, cuoca, autista giovane bella presenza. Precisare referenze e pretese, cassetta 44781 D, UPI.
APPRENDISTA stampista e stampatore per materie plastiche con tendenza disegno cerca bottonificio. Via Pirandello 34
APPRENDISTA e giovane aiuto commesso cercansi per negozio generi alimentari. Presentarsi via Belpoggio 25. 64983 D
APPRENDISTA parrucchiera cercasi. Salone Mina via Battisti n. 20. 45023 D
APPRENDISTA pratica manicure e mezzalavorante parrucchiera cercansi. Tel. 96137. 65031 D
APPRENDISTA commesso anni 15-17. Negozio plastica, via San Maurizio 4. 44921 D
APPRENDISTA aiuto banconiera cercansi. Rivolgersi Bar Roma, riva Sauro 24. 64982 D
APPRENDISTA parrucchiera cercasi. Salone Olga, largo Barriera Vecchia 16, telef. 41308. 44872 D
APPRENDISTA meccanico d'auto 14-15enne cercasi. Tel. 30219. 64942 D
APPRENDISTA banconiera. Presentarsi lunedì ore 16-18, Bar Alcione, Galleria Fenice. 38982. 65075 D
APPRENDISTA cercasi. Officina meccanica scooter, via del Bosco 52. 65079 D
APPRENDISTA aiuto commessa 15 anni bella presenza cerca negozio fotografico. Offerte con referenze, cassetta n. 25580 D, UPI.
APPRENDISTA 16-18enne per officina elettromeccanica. Telefonare 55363. 65097 D
APPRENDISTA commesso diligente, onesto, eventualmente già pratico, cerca negozio alimentari. Telef. 95422. 44984 D
APPRENDISTA commessa 16enne bella presenza cercasi. Calzaturificio Deirossi, piazza San Giovanni 5. 64950 D
APPRENDISTA o aiuto banconiera per bar, orario diurno, cercasi. Tel. 732209. 64966 D
APPRENDISTA parrucchiera cercasi. Salone Verdi, via del Teatro 4. 25612 D
APPRENDISTA 15 compiuti cerca negozio alimentari via Genova 11. Presentarsi possibilmente accompagnati. 25649 D
APPRENDISTA parrucchiera cercasi. Salone Flavia, via Udine 22. 44740 D
APPRENDISTA, aiuto banconiera cercansi, orario ottimo. Bar Donà, largo Santorio 4. 64971 D
APPRENDISTA mezza lavorante sarta donna cercasi. Telefonare o presentarsi via Carducci 5, tel. 61530. 44904 D
APPRENDISTA commessa cercasi, Pasticceria Giorgi, via San Giacomo in Monte 1. 45001 D
APPRENDISTA commessa 15-16 anni. Presentarsi lunedì ore 12.30 - 13.30 Calzoleria Sovrana, San Lazzaro 13. 44884 D
APPRENDISTA banconiera anche primo impiego riposo domenicale cercasi. Bar Walter, via S. Nicolò 31. 25624 D
APPRENDISTI pasticceri quindicenni cerca Pasticceria La Coccinella, D'Annunzio 27. 44711 D
APPRENDISTI meccanici buona retribuzione iniziale cercansi. Officina, via Cadorna 23/B. 64920 D
APPRENDISTI bandai installatori 15-18enni, buona retribuzione, cercansi urgentemente. Officina Slobez, via Matteotti 3. 64886 D
ATTIVITA' cinetelevisiva cerca aspiranti attori, attrici. Scrivere cassetta 2010 SPI Torino. 6007 D
AUTISTA autotrenista giovane lavoro locale autobotti cercasi. Baiamonti 69. 65029 D
AUTISTA per autovettura cerca nota azienda locale. Offerte con referenze, cassetta 25640 D, UPI
AUTISTA consegnatario generi alimentari cercasi. Indicare età posti occupati. Offerte cassetta 25578 D, UPI.
AUTISTI per servizio pubblico da piazza cercansi. Autorimessa Aurora, Sonnino 73. 44840 D
CASA editrice importanza nazionale cerca produttori vendita rateale. Offresi minimo stipendio, assicurazione infortuni e malattie. Dettagliare cassetta 44982 D, UPI.
CASALINGHE, impiegate, insegnanti, offriamo attività vendite con catalogo, a tempo libero. Interessante compenso. Cassetta 44860 D, UPI.
CASSA edile di mutualità ed assistenza della prov. di Trieste assume laureato in economia o diplomato ragioniere, età 25-40 anni, residente provincia Trieste. Indirizzare domanda mezzo raccomandata R.R. al: Consiglio d'Amministrazione Cassa Edile, via Rossini 4, entro 30 giugno 1963. Norme concorso e informazioni presso stessa Cassa. Tel. 38670. 65094 D
COMMESSA pratica abbigliamento femminile preferibilmente con conoscenza sloveno cercasi. Cassetta 65099 D, UPI.
COMMESSO alimentari pratico cercasi. Pecorari, Ponterosso 6. 65034 D
COMMESSO capace assumesi per negozio specialità alimentari. Offerte dettagliate a cassetta 44938 D, UPI.
COMMESSO aiuto commesso negozio alimentari cercansi. Telefonare 90976. 44863 D
CONFEZIONATRICI e apprendiste magliaie cercansi prontamente. Rolli, viale Terza Armata 17. 44987 D
CONTABILE esperto/a cerca importante azienda locale. Offerte manoscritte curriculum, cassetta 65078 D, UPI.
CONTABILE pensionato cercasi per piccola industria impiego mezza giornata. Offerte cassetta 65032 D, UPI.
CONTABILE pratico paghe contributi cerca Impresa per cantiere Trieste. Tel. 24550. 25631 D
CORRISPONDENTE perfetta conoscenza tedesco, francese inglese, cercasi disposto trasferirsi Sicilia Isole Eolie primaria ditta esportatrice. Scrivere cassetta 205 R, Società Pubblicità Italia, Messina. 6006 D
DATTILOGRAFA assumesi con diploma computista commerciale, età massima 20. Indirizzare curriculum vitae, Cassetta 25529 D, UPI.
DIPLOMATI scuole medie superiori potranno dedicarsi libera professione consulenti lavoro frequentando corso celere per corrispondenza tenuta libri paga, contributi, consulenze sindacali. Scrivere INIS, Vescovado 2, Padova. 2065 D
FALEGNAME: apprendista 15-18 anni e operaio qualificato, cercasi, via Giotto n. 11-A. 44998 D
FALEGNAMI specializzati qualificati e apprendisti cercansi, OTTIMO SALARIO. Telefonare a SOCIETA' ARIES, via Fabio Severo 1988, Trieste, telef. 50596. 1992 D
FATTORINI 18-20 anni patente A assume ditta medicinali. Telefonare 722980 ore 10-12. 44979 D
GARZONA parrucchiera cercasi. Via Genova 23. 65033 D
GARZONA sarta donna e uomo e pantalonaia cercansi. Viale D'Annunzio 11. 44989 D
GARZONA parrucchiera cercasi. Via Carducci 12, I p., telefono 24588. 65058 D
GARZONA mezza lavorante cerca boutique centro aiuto saltuario. Telefonare 38083. 65003 D
GEOMETRA o assistente edile con mansioni di capo cantiere in Trieste, cercasi. Specificare età, posti occupati e pretese. Cassetta 44869 D, UPI.
GORIZIA cercasi ragioniere/a pratico contabilità ricalco, capace organizzare ufficio, buona retribuzione, indirizzare curriculum vitae: Fermo Posta, Carta identità 32.577.923, Gorizia. 347 D
IMPORTANTE società nazionale assume giovani militesenti bella presenza mezzo proprio per impiego contabile amministrativo. Ottime possibilità carriera e guadagno. Scrivere dettagliando età, cultura, precedenti lavorativi a cassetta n. 44974 D, UPI.
IMPORTANTE società assicurazioni assume dopolavoristi di media età per lavoro produttivo-esattivo. Ottime possibilità guadagno. Scrivere referenziando a: cassetta 44974 D, UPI.
IMPORTANTE Società con sede in Milano cerca capo ufficio serio, onesto, coscienzioso e molto attivo, per disbrigo pratiche amministrative e corrispondenza relative all'Ufficio commerciale, possibilmente conoscenza lingua inglese. Non è richiesta specifica conoscenza degli articoli trattati. Offerte a Cassetta 44902 D UPI.
INDUSTRIA locale cerca autisti con patente D-E pubblico e lic. avv. o titolo equipollente. Cassette 45020 D, UPI.
INTERNISTA giovane buon trattamento cercasi. Buffet Bagutta, via Carducci 33. 65068 D
LAVORANTE sarta uomo capace massima paga cercasi. Telefonare 35708. 44925 D
LAVORANTE capace ottima retribuzione cercasi. Salone, v. Cologna 73. 44879 D
LAVORANTE finita cerca negozio di parrucchiere per signora I.a categoria, ottima retribuzione. Telef. 43069. 65009 D
LAVORANTI mezze ed apprendiste cerca sartoria. Via Crispi 42, primo. 65004 D
LAVORANTE mezzalavorante e apprendista sarte uomo cercansi. Via Gambini 37, tel. 71622. 64993 D
LAVORO offresi a donna capace ribattiture giacche. Sartoria, S. Lazzaro 5, I piano, tel. 24251. 65016 D
MACCHINISTE magliaie apprendiste cercansi. Corso Garibaldi n. 2, Carmen, II piano, telefono 50356. 65005 D
MAGLIAIA macchinista e apprendista cercansi. Maglieria Marisa, via Parini 2. 25643 D
MECCANICO o mezzolavorante cercasi. Officina scooter, via del Bosco 52. 65079 D
MEZZA lavorante e apprendista pratica manicure cerca salone Mariuccia, via Giulia 74, telefono 41450. 65007 D
MEZZALAVORANTE sarta cercasi. Pellicceria Mazaroli, largo Barriera Vecchia 11. 44671 D
OPERAI, apprendisti bandai installatori idraulici cercansi. Officina Zollia, via S. Francesco 53, telefono 38335. 65017 D
OPERAI elettricisti pratici impianti civili si assumono. Telefonare 23693 domenica. 44893 D
OPERAIO pasticciere anche pensionato cercasi. Telefonare n. 90886. 45001 D
PANTALONAIA cercasi. Sartoria Bandelli, piazza Vico 5, telefono 55239. 44961 D
PARRUCCHIERA capacissima e apprendista cercansi. Laura, Imbriani 8. 44932 D
PARRUCCHIERA mezzalavorante e apprendista cercansi. Buonarroti 10. 44894 D
PERSONALE incarichi produttivi esterni, assumiamo per Trieste; opportunità carriera, stipendio più provvigioni, rimborso spese, assegni familiari, beneficio Inam, dopo istruzione teorica e risultato favorevole breve periodo avviamento. Scrivere precisando età, studi, attività precedenti, a cassetta n. 44733 D, UPI.
RAGAZZA o ragazzo per Bar Totocalcio cercasi subito. Telefonare 24917. 44867 D
RAGAZZA 15-17 anni apprendista fotografa cercasi. Campo S. Giacomo 14, telef. 41685. 44906 D
RAGAZZA per pasticceria panetteria cercasi. Telef. 24894. 65107 D

(Continua in 12.a pagina)

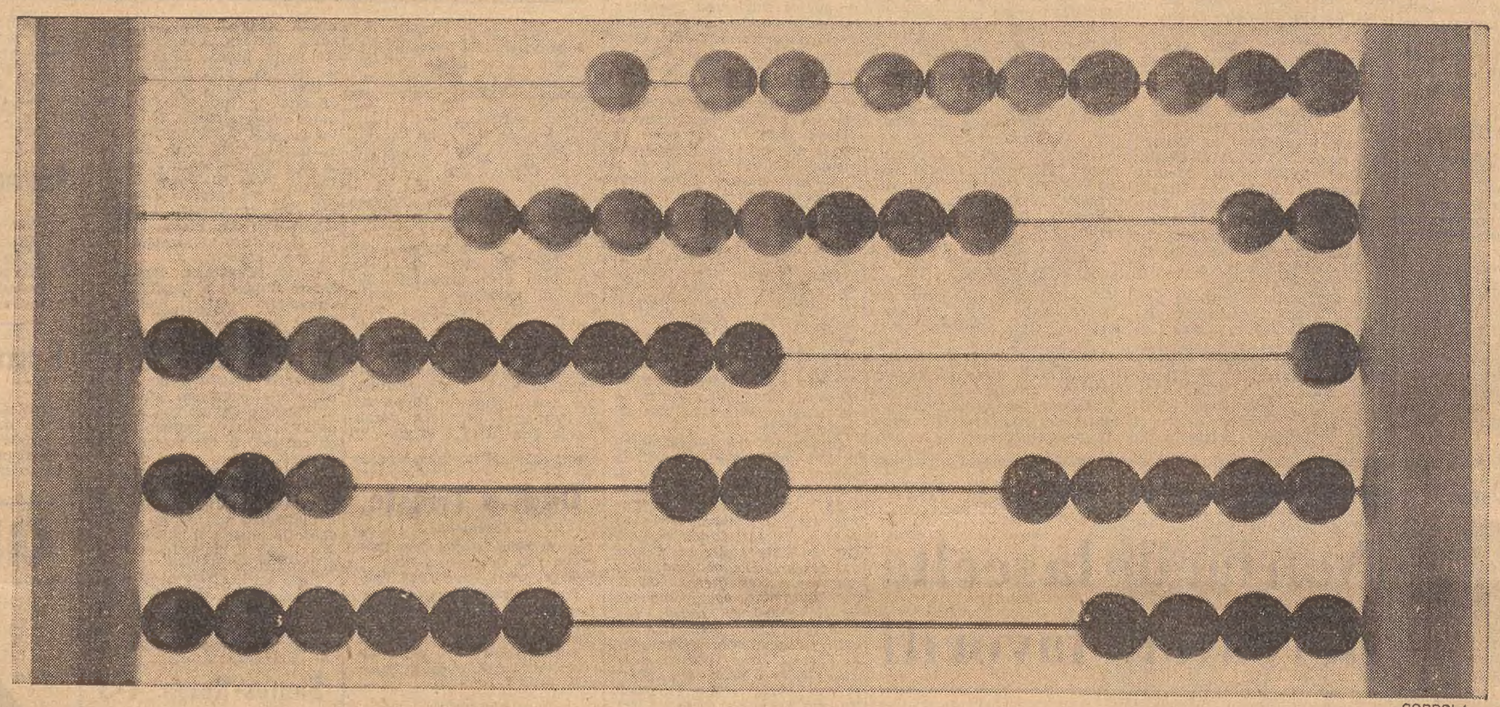


E/19-070

Noi vogliamo che il vostro prossimo appuntamento sia ancora con una Stazione di Servizio Esso. Per questo vi diamo l'assistenza più esperta e completa. Alle Stazioni Esso trovate tutto quanto vi occorre in viaggio: anche le carte, le speciali carte automobilistiche Esso d'Italia e d'Europa. La Esso è la più importante organizzazione petrolifera sulle strade d'Europa – e questo per voi vuol dire "assistenza extra" ovunque andiate.

alla Esso è tutto extra

prodotti - servizi - assistenza



COPPOLA

Alla base delle cose

C'è un linguaggio che non ha barriere di tempo o di confine: è l'espressione del numero, il concetto matematico della quantità.
Vale per la bimba che si inizia al mistero del computo - 1 caramella più 1 caramella, - ma anche per il fisico che sa dei 92 protoni e dei 154 neutroni che formano il nucleo dell'atomo di uranio. E' un linguaggio razionale e universale, efficace in ogni campo. Quanto rappresenta, ad esempio, il laminato plastico Formica? Due costanti di valore - è il primo e il più aggiornato laminato plastico - quasi cinque decine di controlli durante le lavorazioni, la somma delle esperienze di molti anni di lavoro in tutto il mondo. Alla base della qualità sta, dunque, un giudizio di merito: e l'espressione è riassunta dal marchio e dalla etichetta di garanzia.

Sí, perché in Italia come in tutto il mondo, c'è un solo laminato plastico Formica.

questo sì è FORMICA MARCHIO REGISTRATO laminato plastico
Prodotto da LAMINATI PLASTICI s.p.a. Milano su licenza della FORMICA INTERNATIONAL LTD Londra

"FORMICA" è il marchio registrato di proprietà della FORMICA INTERNATIONAL LTD. di Londra, in licenza per l'Italia alla LAMINATI PLASTICI S.p.A. - Milano. La Formica International e la Laminati Plastici S.p.A. operano congiuntamente nell'interesse del consumatore italiano per la tutela e la salvaguardia del marchio "Formica". Le contraffazioni, l'illecita utilizzazione e qualsiasi violazione del marchio saranno perseguite legalmente.

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

DURANTE I FUNERALI SU INVITO DEL CONSIGLIO DELLE CHIESE

TUTTE LE CAMPANE DEGLI S.U. HANNO SUONATO PER IL LEADER NEGRO

Al termine del rito sono scoppiati incidenti fortunatamente conclusisi senza gravi conseguenze - Messaggio di condoglianze di Kennedy alla vedova

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Jackson, 15

I rintocchi funebri di tutte le chiese degli Stati Uniti hanno ricordato oggi a mezzogiorno a tutti i cittadini di questo immenso Paese che le spoglie mortali di Medgar Evers, il leader negro caduto una settimana fa a Jackson sotto il piombo di un attentatore, stavano viaggiando verso l'ultima dimora. A Jackson, dove Evers ha lottato ed è morto per la causa dell'uguaglianza tra gli uomini, una folla di bianchi e negri è sfilata dinanzi al catafalco, collocato nella sala centrale del Tempio massonico negro, dove sono stati celebrati i servizi funebri. La salma era nella parte superiore coperta da un velo azzurro, e in quella inferiore avvolta in una bandiera americana. Le campane delle chiese hanno suonato per 15 minuti dietro invito della sezione americana del Consiglio mondiale delle chiese.

Tra la folla vi erano i leaders del movimento negro, in primo luogo Martin Luther King junior, riconosciuto come il capo morale dei negri d'America e Ralph Bunche, il negro salito all'altissima carica di Sottosegretario delle Nazioni Unite. Dopo la cerimonia religiosa, la salma è stata recata su un carro presso un'impresa di pompe funebri distante venti isolati circa, per essere traslata domani a Washington per la sepoltura che avrà luogo mercoledì al cimitero nazionale degli ex-combattenti ad Arlington.

Il corteo funebre, permesso all'ultimo momento dalla polizia di Jackson, vivamente preoccupata per la possibilità di disordini, si è svolto in forma solenne, senza incidenti di sorta. Centinaia di agenti della forza pubblica pattugliavano le vie. Dopo che la maggior parte della folla che aveva partecipato ai funerali di Mergar Evers, si era dispersa, un gruppo di alcune centinaia di negri ha cominciato a dirigersi verso il centro della città, cantando, gridando e battendo le mani, urlando e lanciando bottiglie. La polizia ha disperso nel giro di 50 minuti la manifestazione. Alcune persone sono rimaste ferite negli incidenti verificatisi, gli arrestati sono 27.

La tensione a Jackson permane estrema. Questa mattina presto un giovane bianco di 19 anni è rimasto ferito da un colpo d'arma da fuoco, per fortuna in maniera non grave, mentre insieme ad altri amici percorreva in macchina una strada che divide il quartiere negro da quello bianco. Un testimone ha dichiarato di aver veduto «diversi negri nella zona». Le persone che si trovavano sull'auto non sono state in grado di dire chi abbia sparato.

Il Presidente Kennedy ha inviato una lettera di condoglianze alla vedova di Evers. Essa dice tra l'altro: «Porgo a voi e ai vostri bambini le mie più sincere condoglianze per la tragica morte di vostro marito. Benchè pensieri di conforto siano difficile in un momento come questo, certo vi può essere di qualche aiuto il rendervi conto della giustizia della causa per la quale vostro marito ha dato la vita. Il raggiungimento dei fini, che egli ha fatto tanto per promuovere, metteranno in grado i suoi figli e la generazione successiva di condividere egualmente e pienamente i benefici ed i vantaggi che la nostra nazione deve offrire. La signora Kennedy si unisce a me nel porgervi i sensi delle sue più profonde condoglianze».

Il Vescovo cattolico di Jackson e Vicksburg, Richard O. Gerow, è intervenuto per la prima volta in 39 anni con una sua dichiarazione nella questione razziale del Mississippi. Il Vescovo, che ha 78 anni ed è nativo del Mississippi, ha definito l'uccisione di Evers «un avvenimento che scuote e rattrista, e il cui significato va al di là della scomparsa di un uomo». Il prelato, afferma, tra l'altro: «Sono rattristato quando passo in rassegna gli avvenimenti delle recenti settimane e degli ultimi giorni. In quanto leale figlio del Mississippi e come servo del Signore, mi trovo obbligato a parlar chiaro e forte in vista della grave situazione razziale nella quale ci troviamo. Io supplico i nostri capi e gli uomini di buona volontà di entrambe le razze di trovare un terreno comune sul quale basare un ordine civico fondato sulla dignità umana e sul concetto di giustizia sotto la legge di Dio».

Il Ministero della Giustizia ha annunciato oggi che alcuni «passi avanti positivi visibili» nella direzione della rimozione delle barriere razziali sono stati adottati in 143 città dal 22 maggio di quest'anno in poi. Le città in questione hanno tutte più di 10.000 abitanti e sono situate nell'estremo Sud e inoltre nel Maryland, West Virginia, Kentucky e Oklahoma. Un funzionario del Dipartimento ha detto: «Ciò è molto incoraggiante. Significa che il Sud non è monolitico».

L'ondata di dimostrazioni, scontri e arresti dovuta alla campagna per l'eguaglianza razziale continua intanto praticamente sull'intero territorio degli Stati Uniti. Non ne vanno esenti neppure le grandi città industriali del Nord, e della costa del Pacifico. La situazione appare particolarmente grave a Cambrigde, nel Maryland teatro di gravissimi disordini nei giorni scorsi dove è stato proclamato un regime di «limitata legge marziale» ed è stato imposto il coprifuoco dopo le ore dieci di sera. Le autorità hanno ordinato la chiusura di tutti gli esercizi pubblici, di qualunque genere, entro le nove di sera. Nonostante le severe disposizioni, si sono avuti in città numerosi assembramenti di negri sino a due ore e mezzo dopo il coprifuoco, e solo l'intervento dei leaders negri è riuscito a mandare i dimostranti a casa.

A Danville, in Virginia, le autorità hanno proibito dimostrazioni di più di sei persone alla volta. Agenti di polizia armati di mitra e appoggiati da una autoblinda hanno disperso ieri una manifestazione di negri davanti al Municipio. La cittadina è da due settimane in preda a disordini razziali. A Fayetteville, nella Carolina del Nord, per il terzo giorno consecutivo folle di negri e bianchi si sono ammassate nel centro della città, e la polizia ha usato gas lacrimogeni per sciogliere le manifestazioni. Circa 200 negri sono stati arrestati. Una ottantina di arresti si sono avuti, nella Carolina del Sud a Charleston, in seguito a manifestazioni dirette a desgregare alberghi e ristoranti cittadini. A Greensboro, invece, nella Carolina del Nord, i leaders negri hanno accettato una tregua sino al 1.o settembre per vedere se progressi in direzione della integrazione potranno essere raggiunti.

A Cleveland, Ohio, una folla di bianchi ha interrotto la lunga tradizione di relazioni pacifiche tra bianchi e negri nella città. Circa trecento bianchi si sono diretti verso il Rockefeller Park, dove pochi giorni fa un ragazzo bianco era stato picchiato da tre negri. Ne è seguita una sassaiola furibonda che ha provocato numerosi contusi anche tra le forze di polizia. I parabrezza di decine di auto sono andati in frantumi. A Sacramento, capitale della California, una ventina di studenti del CORE — Congresso per l'eguaglianza razziale — che da 17 giorni bloccavano lo ingresso del Parlamento sono stati allontanati con l'intervento della forza pubblica. La dimostrazione ostruzionistica era diretta a chiedere al Parlamento statale di accelerare l'approvazione della legge sulla abolizione della discriminazione razziale nelle costruzioni urbane.

A. P.

SECONDO L'AMMIRAGLIO AMERICANO RICKETTS

LA FORZA MULTILATERALE CONVENIENTE PER L'ITALIA

Tenuto conto dei fattori strategici e pratici parteciparvi è oltretutto un affare economico

Washington, 15

L'Italia ha un interesse diretto nella progettata Forza multilaterale sia dal punto di vista della difesa comune che della potenza marittima, ha dichiarato l'Ammiraglio Claude Ricketts, vice Capo di Stato Maggiore della Marina americana, in un'intervista concessa al corrispondente dell'Ansa» da Washington. «In considerazione dei fattori strategici e pratici, dell'accresciuta diversificazione dei mezzi vettori e del costo relativamente basso che ciascun Paese dovrebbe assumersi per creare una forza così efficace dal punto di vista militare, la partecipazione nella forza multilaterale costituisce un'iniziativa opportuna ed economicamente conveniente per ogni Paese membro della NATO», ha affermato l'Amm. Ricketts.

Il vice Capo di Stato Maggiore della Marina americana ha così proseguito: «L'Italia è stata ed è oggi una potenza marittima, storicamente e particolarmente nei tempi moderni. L'Italia sente il mare e dipende dal mare. In virtù della sua flotta mercantile e delle sue forze navali, l'Italia è fiduciosa nella loro efficacia, sia in tempo di guerra che in tempo di pace. La forza multilaterale è una estensione della potenza marittima», ha sottolineato l'Amm. Ricketts. «Essa accresce il potenziale attualmente disponibile, ed apre nuovi orizzonti alle operazioni delle forze navali; oltre ad aumentare la presente potenza di fuoco, essa porterà infatti alla futura espansione della capacità distruttiva dal mare».

«La Marina militare statunitense ha analizzato il progetto della Forza multilaterale da ogni possibile angolo di visuale. Sulla base di questa analisi e del nostro giudizio professionale, siamo giunti alla ferma conclusione che la forza multilaterale è realizzabile, e che sarà efficace. Essa costituirà una potente forza deterrente ed in caso di conflitto nucleare la capacità di rappresaglia garantita ed inevitabile di questa Forza non potrà essere eliminata dall'avversario», ha affermato l'alto ufficiale americano.

Nella sua intervista l'amm. Ricketts ha insistito in particolare sul fatto che la Forza multilaterale di superficie «costituirà un potenziamento moderno e di prim'ordine». La forza verrà composta da venticinque navi, venti delle quali navigheranno permanentemente nelle zone di operazioni, con un potenziale complessivo di oltre duecento missili «Polaris» dell'ultimo tipo, il cosiddetto «A 3». Le unità lanciapolaris opereranno come navi da battaglia con equipaggi misti, batteranno una bandiera speciale della NATO, e saranno proprietà delle nazioni partecipanti. Le zone assegnate alle navi della Forza multilaterale saranno il Mediterraneo, il Mare del Nord, e la fascia di Oceano Atlantico che si estende dalla Norvegia alle coste del Potogallo: le unità si terranno in acque internazionali, ma potranno navigare nelle acque territoriali dei Paesi facenti parte della Forza multilaterale dell'Allenza atlantica.

Misteriosi fenomeni in una città francese

Parigi, 15

Una commissione di periti è stata incaricata di stabilire le cause dell'incendio sviluppatosi ieri in una fabbrica di prodotti per calzature, ad Arpajon, subito dopo il passaggio a bassa quota di un aereo a reazione non ancora identificato, e di vari strani fenomeni registrati nella stessa occasione.

L'autorità inquirente ha infatti constatato che numerose tendine di abitazioni site ad un centinaio di metri dal luogo del sinistro si erano infiammate spontaneamente dietro le finestre chiuse, e che dei mobili di legno bianco avevano cambiato colore in una stanza chiusa. Più lontano, ad oltre duecento metri dall'incendio, ma, a quanto sembra, sempre sulla stessa rotta dell'aviogetto, la natura stessa ha cambiato d'aspetto negli orti e nei campi. In certi casi le foglie si sono arrotolate su sè stesse, come seccate da una repentina ondata di intenso calore; in altri casi hanno serbato la loro forma originale, ma presentano curiose macchie nerastre.

Quanto all'incendio della fabbrica, nel quale dodici persone hanno riportato ustioni, esso presenta un carattere abbastanza misterioso. Certo, lo stabilimento, nel quale vengono prodotte in particolare colle a base di acetone, ha la reputazione di essere «pericoloso». Esso era già stato devastato da altri incendi nei quali si erano deplorati numerosi feriti e anche un morto. Ma questa volta non è stato possibile scoprire alcun focolaio iniziale: tutto ha preso fuoco nello stesso tempo. Attorno allo stabilimento non è stata trovata alcuna traccia di kerosene, benchè numerosi testimoni oculari abbiano parlato di un «fungo di fuoco» osservato al momento del passaggio dell'aereo. Infine, il Centro sperimentale di Bretigny ha reso noto che nessuno dei suoi aerei sorvolava Arpajon al momento del sinistro.

PER L'INCERTEZZA DEL SISTEMA DI AVVISO

Il Pentagono rinuncia a fare i satelliti-spia

Scartato pure il progetto degli «intercettatori»

Washington, 15

Il Pentagono ha praticamente rinunziato a produrre i satelliti-spia destinati a registrare tempestivamente il lancio di missili balistici sovietici e a darne immediata segnalazione di allarme alle difese americane con dieci minuti di anticipo sul momento dell'arrivo sul bersaglio. A quanto sembra la ragione di tale rinunzia va ricercata in una drastica riduzione degli stanziamenti di bilancio, che non consentirebbe più la produzione dei satelliti «Midas».

La riduzione dei fondi, l'iniziativa della quale è partita dallo stesso Ministero della Difesa, è stata suggerita — ha dichiarato il dott. Brown — «dal fatto che le modalità di attuazione del programma non avrebbero mai prodotto un sistema del tutto attendibile e sicuro. Durante l'anno finanziario 1 luglio 1962-30 giugno 1963 il programma in questione è costato 423 milioni di dollari. Direi che circa la metà di tale cifra è stata sciupata, mentre l'altra metà è servita a raccogliere dati ed elementi che, a mio giudizio, sono indispensabili a qualsiasi sistema di questo genere che noi potremo eventualmente sviluppare in avvenire».

I satelliti-spia — ha precisato Brown — sarebbero serviti come mezzi supplementari del sistema di rapido preavviso del lancio di missili balistici ed avrebbero fornito l'annuncio di un attacco nemico con un anticipo di 10 minuti rispetto al momento dell'arrivo dei missili sul bersaglio. Un altro funzionario del Pentagono, il dott. J. Ruina, direttore dell'Ente progetti per ricerche avanzate, ha dichiarato dal suo canto alla Sottocommissione che anche il cosiddetto «sistema Bambi» è stato definitivamente scartato perchè poco pratico e tale, anche se vari problemi tecnici ad esso connessi venissero risolti, da costare in un anno circa 50 milioni di dollari. Il sistema «Bambi» avrebbe dovuto, mediante l'impiego di satelliti da ricognizione armati, localizzare e intercettare i missili balistici.

L'INTERVISTA DEL CAPO DEL CREMLINO UN'AGENDA DEI LAVORI

FORSE AVVIO AL VERTICE L'INCONTRO MOSCOVITA A TRE

Sono molti gli elementi che fanno propendere per questa eventualità A Washington si mette in rilievo il mutato «tono» della dichiarazione

Mosca, 15

Ci si avvia a un negoziato ad altissimo livello (forse addirittura al vertice) e Nikita Kruscev ha presentato la sua agenda dei lavori: questa l'interpretazione che si dà negli ambienti occidentali di Mosca all'intervista rilasciata dal Primo Ministro sovietico alla «Pravda» e alle «Izvestia». Le dichiarazioni di Kruscev sono poste anche a raffronto con quanto affermato dal leader laburista britannico Wilson e dal Ministro dell'Aviazione britannica Amery al termine dei loro incontri di questa settimana con il Capo del Governo sovietico.

E' stato da questi colloqui che si è ricavata l'impressione che la diplomazia sovietica stia lavorando alla preparazione delle basi di un negoziato globale. Wilson lo aveva fatto intendere al termine della sua prima conversazione al Cremlino. Amery lo aveva ribadito rifiutandosi di smentire categoricamente quanti motivavano il suo viaggio nell'URSS con il desiderio di Macmillan di avviare conversazioni con i sovietici. Infine, Wilson, al termine del suo secondo incontro con il Primo Ministro sovietico, ha dichiarato ieri: «Kruscev ed io abbiamo concordato che un accordo integrale sulla sospensione degli esperimenti nucleari non potrà essere raggiunto al difuori di un incontro alla sommità».

Fonti governative di Washington hanno commentato oggi l'intervista del Primo Ministro sovietico rilevando che il leader comunista non ha fatto che reiterare la posizione sovietica in merito al problema delle verifiche, e che l'unico elemento nuovo è costituito dal «tono» della dichiarazione. Le fonti di Washington non hanno voluto analizzare pubblicamente più a fondo il valore politico ovvero il possibile effetto pratico di questo mutamento di tono, ma è evidente d'altro canto che esso riveste considerevole importanza non soltanto agli effetti delle prossime trattative tripartite ad alto livello sulla cessazione degli esperimenti nucleari, ma anche in relazione all'imminente riunione plenaria del Comitato centrale del partito comunista sovietico ed alle prossime conversazioni ideologiche con la delegazione cino-comunista.

Un'attenta lettura dell'intervista di Kruscev dimostra che l'Unione Sovietica non ha ritirato la propria offerta di due o tre ispezioni in loco, ma ha semplicemente ribadito alcuni aspetti connessi alle verifiche, in linea con quanto lo stesso Kruscev ebbe ad affermare nella sua lettera del dicembre 1962 al Presidente Kennedy. Questo è quanto avvertono oggi le fonti competenti della capitale americana, ricordando che anche sei mesi fa il Primo Ministro sovietico rese noto che l'URSS non avrebbe accettato ispezioni «con finalità spionistiche». Gli Stati Uniti — aggiungono gli ambienti competenti della capitale americana — hanno sempre sostenuto e riaffermato oggi che le ispezioni proposte dall'Occidente conterrebbero garanzie sufficienti ad impedire attività spionistiche. In particolare, Washington ha rivolto appelli all'Unione Sovietica al fine di discutere le modalità del sistema di verifica per la osservanza della interdizione degli esperimenti nucleari in modo che ciascuna parte riceva assicurazioni circa l'efficacia delle ispezioni nonchè adeguate garanzie contro finalità spionistiche.

A BONN SI CONFIDA nel successo dei negoziati

Bonn, 15

La Germania federale ha reagito non nervosamente al tono e alla sostanza delle dichiarazioni pronunciate ieri da Kruscev in risposta all'appello di pace rivolto ai russi dal Presidente Kennedy. Il portavoce governativo, ha detto che il Premier ha volutamente ignorato quelle che sono le finalità dell'appello come si rileva dal suo persistente rifiuto di accettare le ispezioni di controllo proposte dagli Stati Uniti, al fine di addivenire a una moratoria nucleare. Gli apprezzamenti del portavoce sono stati espressi comunque con riserva: egli ha detto che il Governo di Bonn confida tuttora nel successo dei negoziati anche se il discorso di ieri di Kruscev non può essere considerato incoraggiante. Non solo; ma il Governo federale desidera una riconciliazione anche con l'Unione Sovietica e «sarebbe disposto a molte concessioni qualora al popolo tedesco venisse dato il diritto di autodeterminazione».

L'opinione corrente degli osservatori politici, di fronte alle accuse rivolte da Kruscev al Governo di Bonn e di fronte alla reazione misurata ma costantemente riferita alla antica richiesta dell'autodeterminazione, è che non si debba dare gran peso nè all'una nè all'altra. Si rileva, che in attesa di fatti come l'evoluzione del dialogo diretto russo-americano e della prossima trattativa ideologica russo-cinese, l'atteggiamento del Cremlino non possa abbandonare ancora la antica fraseologia politica che vuole la Germania federale il feticcio simbolico della guerra fredda e della difficoltà dei rapporti tra Est e Ovest.

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triest. - Via S. Pellico 8

LE TAPPE DA RAGGIUNGERE: DISTENSIONE, INTESA, COOPERAZIONE

De Gaulle ammette un processo graduale di avvicinamento all'Est

Si opina che il Generale da un lato si senta più forte per la ratifica al trattato franco-tedesco e dall'altro tema di essere «tagliato fuori»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Parigi, 15

Parlando a Niort, tappa del suo viaggio nel Sud-Ovest che si concluderà domani a Montmorillon, De Gaulle non ha escluso la possibilità di negoziati con l'Unione Sovietica. Ha detto: «Mantenere la pace è il primo e più elementare dei doveri. La Francia vi contribuisce al fianco dei suoi alleati. Se si presenterà l'occasione, e se non si tratterà di un semplice calcolo, essa è pronta a intavolare con l'altra parte delle conversazioni — dei negoziati come si dice — che potrebbero condurre in un primo tempo alla distensione, poi all'intesa e un giorno, senza dubbio, alla cooperazione». Il tema è stato ripreso stasera in termini più generali a Chatellerault: «Anche dall'altra parte della cortina ci sono uomini che desiderano la pace. Non è inverosimile che un giorno, al di sopra delle vecchie ideologie ormai superate, si possa stabilire con essi un clima di comprensione».

De Gaulle aveva già evocato in passato l'eventualità di una Europa unita «dall'Atlantico agli Urali», ma mentre prima — si osserva a Parigi — aveva sempre subordinato il colloquio con l'Est ad un mutamento radicale della situazione in questa parte del mondo, nel discorso di Niort ha lasciato intendere che il processo di riavvicinamento potrebbe essere graduale: prima la distensione, poi l'intesa, infine la cooperazione. Sfumature, certo: ma nei discorsi del Generale anche le sfumature contano. Si ha l'impressione che De Gaulle da un lato ritenga, dopo la ratifica del trattato franco-tedesco, di essere ormai abbastanza forte per opporsi a Kruscev come «interlocutore valido»; dall'altro tema di essere tagliato fuori dal dialogo fra i «grandi» rilanciato con il negoziato nucleare di Mosca. Per il momento si tratta di supposizioni, ma presto sapremo se si tradurranno in iniziative diplomatiche concrete.

In un altro discorso pronunciato a Parthenay il Presidente ha ripreso, con nuovi accenti, il tema della «grandeur» ritrovata: «Il mondo guarda ancora e sempre alla Francia. Ieri con qualche tristezza, oggi con invidia. Ieri questo o quello ci aiutavano; oggi siamo noi che aiutiamo gli altri, compresi certi nostri amici che dispongono di grandi mezzi ma che non si sentono menomati se ricevono il nostro sostegno cordiale. (N. d. R.: allusione agli Stati Uniti). *Siamo un Paese che opera sempre più attivamente per preservare la pace, edificare l'Europa e aiutare i Paesi sottosviluppati».*

Da notare anche nel viaggio presidenziale l'insistenza con cui De Gaulle continua a condannare «gli errori del passato». «Supponiamo — ha detto a Bressuire — di tornare alle polemiche e alle crisi di ieri. I nostri progressi verrebbero distrutti, il mondo ricomincerebbe a considerarci con pietà». Agitando i fantasmi del passato il Generale cerca, manifestamente, di preparare un clima favorevole per le elezioni presidenziali del 1965. «Dopo di me — ha detto a Chatellerault — altri verranno che, ne sono certo, proseguiranno la mia opera, nella stessa direzione. Il popolo francese ha compreso. Non dico altro». Secondo le ultime previsioni, nel 1965 De Gaulle non si ritirerebbe dalla scena politica ma, ottenuta una nuova investitura, non terminerebbe il settennato. Modificata la Costituzione con un nuovo referendum, egli patrocinerebbe l'insediamento all'Eliseo del suo delfino; quindi si limiterebbe a sorvegliare dall'alto la situazione.

Ugo Ronfani

Il «Tiros VII»

Controllerà i temporali in varie parti del globo

Cape Canaveral, 15

Il settimo satellite meteorologico della serie «Tiros» sarà lanciato, a meno di contrattempi, martedì prossimo. La missione del veicolo spaziale, secondo l'annuncio dell'Agenzia spaziale americana, è di controllare gli uragani, i tifoni e altre formazioni temporalesche su una larga area del globo.

Il lancio avverrà in modo che le macchine fotografiche installate sul satellite risulteranno puntate sui focolai delle formazioni temporalesche, nell'Atlantico, nel Pacifico e nel Mar dei Caraibi, tra gli ultimi giorni di agosto e settembre, nel periodo in cui tifoni e uragani raggiungono il massimo di attività.

UNA DURA POLEMICA CON TITO INVESTE ANCHE I SOVIETICI

Nuovo urto ideologico di Pechino contro Mosca

Al sarcasmo dei cinesi dopo le condoglianze inviate da Kruscev per la morte del Papa segue un violento attacco al revisionismo

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Tokio, 15

La prospettiva di una riconciliazione fra Mosca e Pechino che sembrava concreta quando venne dato l'annuncio al mondo che le due parti avevano deciso di incontrarsi nella capitale sovietica il prossimo 5 luglio per cercare di dirimere il contrasto ideologico che le separa ha perduto praticamente ogni consistenza. E' vero che in questi ultimi giorni le speranze che aveva fatto sorgere in campo comunista si erano notevolmente attenuate con il trascorrere del tempo, per il riaffiorare di nuovi e sempre più vivaci spunti polemici da parte della stampa cinese ed in particolare dopo la pubblicazione da parte di un foglio di Pechino di un violentissimo e sarcastico articolo provocato dalle condoglianze di Kruscev al Vaticano per la morte di Papa Giovanni XXIII, in cui si affermava che dopo questo gesto non c'era altro da attendersi che il battesimo obbligatorio di tutti i russi.

Ma l'articolo pubblicato oggi dal quotidiano di Pechino va oltre quella che può essere definita la polemica spicciola per rappresentare una presa di posizione rigida che esclude la possibilità di qualsiasi conciliazione. In sostanza l'organo ufficiale del partito comunista cinese dichiara in maniera perentoria che non vi può essere possibilità di incontro tra il punto di vista ideologico di Pechino e quello della Russia sovietica e della Jugoslavia. Una dichiarazione che a giudizio degli osservatori più qualificati sembra fatta apposta per garantire con venti giorni di anticipo il fallimento della Conferenza di Mosca.

L'articolo, che la radio di Pechino si è affrettata a diffondere in tutta l'Asia reca come titolo: «Chi serve il gruppo di Tito?» La risposta a questo interrogativo è l'imperialismo americano ed implicitamente i russi.

Come è ormai di prammatica nella polemica russo-cinese il nome di Kruscev, come da parte russa quello di Mao, non viene fatto neanche questa volta, ma comunque il Premier è chiaramente accusato di rivoltarsi nel fango insieme ai revisionisti jugoslavi.

«Ora, si chiede l'articolo — da quale parte ci si deve schierare?», e così prosegue: «Dalla parte del gruppo di Tito, per rivoltolarsi nel fango di quei rinnegati del marxismo-leninismo e respingere così le giuste conclusioni della Dichiarazione del 1960 (quella degli 81 partiti comunisti con cui venne condannata la Jugoslavia)? O dalla parte dei partiti marxisti-leninisti, per sostenere i principii della Dichiarazione del 1960 e per condurre una lotta risoluta contro il gruppo del rinnegato Tito?». E la risposta a questi interrogativi, il giornale la dà con questa drastica affermazione: «Il marxismo-leninismo ed il moderno revisionismo sono irriconciliabili».

Il senso dell'articolo appare chiarissimo e non richiede un particolare sforzo per essere afferrato: Kruscev deve ritirare il suo appoggio alla Jugoslavia altrimenti non vi può essere alcun accordo.

Attaccando aspramente il discorso pronunciato il 18 maggio dal Maresciallo Tito alla Lega dei comunisti jugoslavi, il «Quotidiano del Popolo» rileva che egli ebbe a dire a proposito della sua recente visita nell'Unione Sovietica che quella visita «è la diretta conseguenza del nostro obbligo di svolgere una parte attiva nella chiarificazione dei contrasti e delle deformazioni proprie del movimento della classe operaia». Il giornale afferma che il gruppo di Tito è impaziente di infiltrarsi nel movimento comunista internazionale «perchè desidera perpetrare ciò che non potrebbero perpetrare gli imperialisti e dire ciò che gli altri rinnegati del marxismo-leninismo e della Dichiarazione di 1960 non osano dire apertamente».

Quindi ignorando l'impegno cino-sovietico che prevede che durante questo periodo che dovrebbe essere di tregua non si facciano almeno nomi, il giornale non esita ad affermare che la propaganda «isterica e selvaggia» di Tito contro la Cina è impostata sulle menzogne degli imperialisti e degli altri revisionisti.

A. P.



IDROLITINA
alcalina frizzante digestiva purissima
serve a preparare una squisita acqua da tavola

I medici e gli igienisti consigliano l'uso quotidiano dell'IDROLITINA specialmente durante i pasti.
L'IDROLITINA è ottima sola o mista al vino del quale migliora il sapore senza alterarne il colore.
Un litro di IDROLITINA costa poche lire e vale tanto per la vostra salute. Oltre cinquant'anni di continuo e progressivo successo costituiscono la garanzia più sicura delle qualità dell'IDROLITINA.



IDROLITINA è un prodotto A.GAZZONI & C.

JOLLY 63

RAGAZZA per panificio cercasi. Telefono 36048. 65015 D
RAGAZZA 15-19enne per latteria caffè cercasi. D'Annunzio 39. 64945 D
RAGAZZA/O 16-17enne per bar cercasi. Casa Caffè, corso Italia 8. 45010 D
RAGAZZETTA 15-16 anni per apprendista pellicciaia cercasi. Mazaroli, largo Barriera Vecchia 11. 44671 D
RAGAZZINA 15enne bella presenza per apprendista commessa negozio abbigliamento assume «Nelzi», piazza della Borsa 8. 65103 D
RAGAZZINA 15enne per apprendista lavoratorio confezioni pellicce, settimanali 3500, assumo. Nelzi, v.le Miramare 19, pianoterra. 65103 D
RAGAZZO-A 16-18 anni festa domenicale cercasi Bar «Russian», Paganini 6. Presentarsi lunedì. 64989 D
RAGAZZO magazzino con nozioni meccaniche cercasi. Scrivere Cass. 64991 D UPI.
RAGAZZO 15enne bella presenza cercasi Abbigliamento. Ariston, piazza Garibaldi 2. 65000 D
RAGAZZO 15enne fattorino apprendista commesso cercasi. Presentarsi via Cavana n. 14, Facau. 44882 D
RETTIFICATORE, tornitore capace, desideroso migliorare cercasi. Cassetta 25408 D, UPI
SARTA capace vestiti camicie pantaloni bambino cercasi. Lavoro continuo a domicilio. Non presentarsi se non rispondenti plesso dilettanti. Telefonare n. quanto richiesto. Cassetta 44875 D, UPI.
SAXOFONISTA e chitarrista basso cercasi per formare com- 43817. 44889 D
SIGNORINA 16-17enne per bar cercasi, orario di negozio. Telefonare 62263. 65025 D
SIGNORINA diplomata conoscenza tedesco, inglese, francese, patente auto, cercasi. Telefonare 68288. 64958 D
SOCIETA' esportatrice cerca giovane dattilografa avente conoscenza oltre perfetto italiano anche francese eventualmente tedesco. Indirizzare offerte Cassetta 65109 D UPI.
STABILIMENTO al Porto Industriale assume apprendisti meccanici massima retribuzione. Per assunzione rivolgersi negozio via Tiziano Vecellio 8. 44915 D
STENODATTILO anche primo impiego assume studio rappresentanza purchè dinamica volonterosa. Risposte manoscritte età pretese telefono. Cassetta 64967 D, UPI.
STENODATTILOGRAFA italiano tedesco pratica lavori ufficio cercasi. Scrivere Cassetta 65001 D UPI.
STIRATRICI capaci macchina buona paga cercansi. Tintoria Rustia, M. d'Azeglio 11. 44981 D
TAPPEZZIERI specializzati, mezzilavoranti, apprendisti lavoro continuato. Presentarsi Perizzi, viale XX Settembre 38 Trieste. 64897 D

E Rich. camere e pens. L. 30

MOBILIATA tranquilla soleggiata, riscaldamento, uso telefono, cerca distinto presso distinti. Esclusi mestieranti. Cassetta 64990 E UPI.
RAGAZZA inglese cerca alloggio presso famiglia Trieste o dintorni senza pasti per mese agosto. Scrivere Hollj Urquhart presso Pratesi via di Villa Sacchetti 8 Roma. 5640 E

F Off. camere e pens. L. 30

CAMERA pulitissima mobiliata affittasi a 2 persone dabbene, eventualmente cucina. S. Francesco 34, porta 11. 44958 F
CAMERA con focolaio, grande, vuota, 10.000 affittasi; piazza Benco 2, Amsterdam. 45019 F
CAMERA mobiliata centro affittasi. Indirizzo UPI 64957 F.
CAMERINO chiaro affittasi a signorina occupata. Gatteri 23, I p., porta 18. 44945 F
CENTRALISSIMA indipendente primo piano affittasi uso ufficio. Telefonare 34687. 44927 F
CENTRALISSIMA 2 letti telefono affittasi. Timeus 1, I, destra 65056 F
MATRIMONIALE spaziosa tranquilla 1-2 persone affittasi. Gatteri 7 II destra. 65117 F
MATRIMONIALE comodo cucina affittasi. Via Pietà 29. 64948 F
MOBILIATA affittasi a persona occupata. Via Battisti 21, III, destra (casa interna). 25641 F
STANZA uso bagno telefono affittasi. Telef. 30746. 64968 F
STANZA ariosa affittasi due coniugi. Telef. 40112. 64970 F
STANZA matrimoniale con comodo cucina affittasi. Lussi, v. Coroneo 29. 64972 F
STANZA vuota indipendente m. 5,10x6,20 affittasi uso deposito. S. Lazzaro 5, I piano, sinistra. 65016 F
STANZA 25mq. IV piano ascensore, centro città, affittasi uso ufficio. Indirizzo UPI. 25657 F
STANZA ariosa bagno affittasi distintissimo signore presso due persone. XX Settembre 86, telefono 52314. 65036 F
STANZA mobiliata affittasi escluso donne. Via Torrebianca 11, II, ore 9-17. 65064 F
STANZE ambulatorio affittansi. Corso Italia 27. Telefonare 37-555 ore 12-17. 44901 F
STANZETTA vuota affittasi. Goldoni 9, porta 1. 44983 F
STANZETTA centrale primo piano affittasi a giovane occupato. Telef. 31865. 65012 F

G Istruzione L. 30

ANALISI algebrica, infinitesimale, primo, secondo biennio matematica. Pascoli 4, I. 65038 G
BALLARE novità, distinzione. Notissima Scuola Pertot Imbriani 14. Tel. 35504. 65 G
BERLITZ: accettansi iscrizioni a corsi collettivi e globali per allievi principianti e a livello avanzato di inglese, francese e tedesco. Piazza Ponterosso 2, telefono 23121. 162/3 G
BERLITZ School, accettansi iscrizioni nuovo ciclo corsi a vario livello. Inglese, francese, tedesco, spagnolo, croato, sloveno. Telefono 23121. 163/5 G

A BOLOGNA
IL PICCOLO *è in vendita nelle seguenti rivendite*
BENTIVOGLIO - piazza XX Settembre
GAMBERINI - piazza della Stazione - via Pietramellata
AMEDEO - via Indipendenza ang. via A. Righi
BRICCOLI via Indipendenza ang. via Manzoni
CABURAZZA via Indipendenza ang. via U. Bassi
PENNESI piazza Maggiore
GASPARI R. piazza Maggiore Modernissimo
DUE TORRI Due Torri via Rizzoli
BOSCHI via Marconi
RAMINI - via Marconi ang via U. Bassi

CHITARRA, fisarmonica. Corsi facili, celeri. Sistema americano; telef. 52590, pomeriggio. 65128 G
CHITARRA, fisarmonica, speciale insegnamento per suonare presto bene. Telefonare 43817. 44900 G
COMPUTISTERIA, matematica, francese, tedesco, stenografia, 3000 mensili. Giulia 26. I. 65101 G
FRANCESE impartisce lezioni e conversazioni signorina. Telefono 224154. 64987 G
INGLESE tedesco pronuncia ottima insegna signorina prezzi moderati. Tel. 66375. 44911 G
MATEMATICA fisica, licei, nautico, industriali, tecnico. Pascoli 4, I piano. 65038 G
TEDESCO madrelingua impartisce signora molto pratica conversazioni traduzioni. Tel. 61624 64965 G
23ENNE insegnante elementare inglese offresi periodo vacanze. Telefonare 48386. 44861 G

H Oggetti smarr. rinv. L. 30

BRACCIALETTO bambina cinque ciondoli smarrito Filzi, Carducci, D'Annunzio. Telef. 49932, ricompensa. 65035 H
CANE caccia bracco grigio marrone smarritosi. Rinvenitore pregato rivolgersi trattoria Klun Revoltella 87. 44942 H
OROLOGIO braccialetto donna oro, premio lavoro, smarrito mercoledì pomeriggio centro; mancia a rinvenitore. Tel. 63343 65089 H
PORTAFOGLI smarrito in autobus n. 29 da Giardino Pubblico alla via S. Marco per Servola. Pregasi onesto rinvenitore portarlo Toti 3, Trattoria Moro; lauta mancia. 44954 H
VALIGIA pelle color arancione contenente effetti personali e medicinali smarrita arrivo direttissimo da Roma, giorno 15 corrente ore 8.15. Congruo compenso riportandola famiglia Davanzo, Mazzini 19-II. 65010 H

I Off. appart. bott. L. 30

A.A.A.A.A.A.A. ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA, 61512, PONTEROSSO 3. SERVIZIO INFORMAZIONI 9-21. FELLUGA (palazzina), 3 stanze cucina bagno 2 poggioli uso giardino affittasi PRONTINGRESSO. COLOGNA, 2 stanze stanzetta cucina 2 poggioli libero LUGLIO affittasi. 349 I
A.A.A.A.A. CENTRALE casa nuova, ingresso 1.o settembre, abitazione signorile, 3 stanze, cucina, bagnogabinetto, poggiolo, ripostiglio, ascensore, termonafta, affittasi. Agenzia DOMUS, Galleria Tergesteo. 155 I
A.A.A.A.A. MAGAZZINI in casa-nuova, centrali, diverse grandezze, affittansi per qualsiasi attività. Agenzia DOMUS, Galleria Tergesteo. 155 I
A.A.A.A.A. NUOVO Castagneto, ingresso 1.o luglio '63, stanza, stanzino, cucina, bagnogabinetto, poggiolo, ascensore, termonafta, ripostiglio, affittasi. Agenzia DOMUS, Galleria Tergesteo. 155 I
A.A.A.A.A. VIA FLAVIA casa nuova, consegna luglio '63, appartamenti 1-2 stanze, soggiorno, stanzetta, bagnogabinetto, poggioli, ascensore, ripostiglio, termonafta, affittansi Agenzia DOMUS, Galleria Tergesteo. 155 I
A.A.A.A. APPARTAMENTO 2 stanze stanzetta cucina bagno poggioli ascensore centralnafta via Flavia affitta IMMOBILIARE GIULIANA, p. Dalmazia 3. 28300 65019 I
A.A.A. LOCALE d'angolo via Marconi, prezzo modesto affittasi 1.o luglio. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, piazza Sangiovanni 6. Orario 16-19. Telefono 55885. 44881 I
A.A. APPARTAMENTI varie grandezze: Santanastasio, Valdirivo, Vasari, Udine; con centralnafta Rosmini, Revoltella, Corso; affitta ATEC Goldoni 1. 87 I
A.B. AGEP passo Goldoni due affitta: PANORAMICO signorile salone, 4 stanze, biservizi, centralnafta, ascensore. FIERA 4 stanze, bagno, autoriscaldamento semimobiliato. 9851 I
A. AFFITTASI locale 75 mq., paraggi Piazza Garibaldi. Telefonare 54187. 65111 I
A. INDIPENDENTI vuote, mobiliate, quartierino, appartamento giardino. Palma, Goldoni 9, primo. 65022 I
A. PARAGGI CONTI locale annesso cortile mq. 1.000. Affittasi L. 140.000 mensili. IMMOBILIARE NISTRI, Orologio 6. 8931 I
AFFITTASI appartamento ammobiliato 2 stanze cucina servizi, affitto 15.000; telef. 96957 fino ore 16. 65119 I
AFFITTANSI appartamenti zona ROSSETTI, una stanza, soggiorno, servizi, centralnafta, ascensore; altro una stanza, stanzetta, soggiorno, servizi, poggiolo, centralnafta, ascensore; S. ANDREA, due stanze, salone, doppi servizi, poggiolo, centralnafta, ascensore. Telefono 68810. A.C.I.T., S. Lazzaro 3. 8947 I
ALLOGGI pronti fine agosto 3 stanze doppi servizi centralnafta ascensore box garage, affittansi ultimo piano palazzina panoramica. Tel. 24021. 44994 I
ALLOGGIO 3 stanze stanzino accessori affittasi. Via Alcardi 7 telefono 24021. 44994 I
ALLOGGIO 5 stanze affittasi Spiridione 6. Tel. 24021. 44994 I
APPARTAMENTI zona Beseghi 3-5 stanze, 28.000 30.000, affittansi. Amministrazione Failla, Corso Italia 29. 8905 I
APPARTAMENTI 2-4 stanze accessori centralnafta palazzina nuova, zona Rossetti, affittansi Amministrazione Failla. Corso Italia 29. 8904 I
APPARTAMENTI via COLOGNA 2-3 stanze, soggiorno, cucinino o cucina bagno, ripostiglio centralnafta, ascensore, affitta IMMOBILIARE VESTA via Gallina 4, 730344. 8914 I
APPARTAMENTINO Roiano, camera camerino cucina gabinetto 15.000 mensili compensando spese affittasi. Telefonate escluse. Paduina 3. 65040 I
APPARTAMENTINO ammobiliato 2 stanze, bagno, cucinino, ripostiglio, terrazzino, telefono, centralnafta, casa signorile, vista mare, affittasi. Telef. 26609 mattinata. Inintermediari.
APPARTAMENTINO (centro), stanza, cucina, gabinetto, andito 12.000 affittasi con spese; piazza Benco 2, Amsterdam. 45019 I
APPARTAMENTINO camera cucina gabinetto 10.000 mensili compensando spese, affittasi mattinata. Immobiliare largo Barriera Vecchia 11 angolo via Pondares. 65092 I
APPARTAMENTINO centralissimo soffitta, stanza cucina e poggiolo, affittasi prontamente senza spese. Rivolgersi via S. Nicolò 12, V, portinaia, tel. 35409. 44853 I
APPARTAMENTO signorile 2 stanze, saletta, servizi, terrazza, centralnafta, ascensore, affittasi; telefonare lunedì 78409. 701 I

PINO TOVAGLIA

nel
scatta nel motore
sprizza nel motore
scorre nel motore
si scatena nel motore
motore
brilla nel motore
vive nel motore
canta nel motore
Total nel motore
TOTAL è TOTAL
da otto anni
ogni giorno
nascono 5 stazioni
di servizio
Total

APPARTAMENTO zona TIGOR, vista mare, 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggiolo, centralnafta, ascensore, affitta primingresso IMMOBILIARE CIVICA Piazza Sangiovanni 4, 61712. 8926 I
APPARTAMENTO centro, stanza stanzetta camerino cucina, 20.000 affittasi. Amsterdam, p.zza Benco 2. 44962 I
APPARTAMENTO tre stanze stanzetta cucina bagno autoriscaldamento nafta, 30.000 affittasi. Amsterdam, p.zza Benco 2. 44962 I
APPARTAMENTO 4 stanze accessori anche uso locali d'affari affittasi largo Barriera. Telefonare 24947. 65077 I
APPARTAMENTO via COLOGNA, consegna agosto, 3 stanze, cucina, bagno, poggioli, ripostiglio, centralnafta, ascensore, soleggiato, affitta primingresso IMMOBILIARE CIVICA Piazza Sangiovanni 4, 61712. 8927 I
APPARTAMENTO via COLOGNA, 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggioli, centralnafta, ascensore, affitta prossima consegna IMMOBILIARE CIVICA Piazza Sangiovanni 4, 61712. 8925 I
APPARTAMENTO mobiliato V. UDINE lussuoso, 4 stanze, cucina, stanzetta bagno, poggiolo autoriscaldamento, affitta prontamente IMMOBILIARE VIALE XX Settembre 12/D, telefono 44908. 65115 I
APPARTAMENTO Viale 3 stanze, cucina, veranda, affitta IMMOBILIARE VIALE XX Settembre 12/D, tel. 44908. 65115 I
APPARTAMENTO v. Ginnastica, 3 stanze, stanzetta, cucina, affitta IMMOBILIARE VIALE XX Settembre 12/D, tel. 44908. 65115 I
APPARTAMENTO via Carducci 8, rimesso completamente a nuovo, 5 stanze accessori termonafta, affittasi prontamente. Tel. 26683 giorni feriali. 65039 I
APPARTAMENTO casa lusso S. Andrea, entrata spaziosa, 4 stanze 2 balconi stanzino armadi muro stanzino servitù doppi servizi bagno installato cucina armadio signorile ascensore centralnafta portineria cantina, affittasi 1.o luglio 70.000 mensili. Telef. 38458 lunedì. 65054 I
APPARTAMENTO città, 6 stanze accessori termonafta, II piano affittiamo. Alabarda, Spiridione 6. 44956 I
APPARTAMENTO signorile, via Giulia, completamente rimesso a nuovo, 5 stanze, doppi servizi, riscaldamento centrale, affittasi Amministrazione Carpani, viale XX Settembre n. 1, telef. 95001. 65124 I
APPARTAMENTO centralissimo 3 stanze accessori affittasi adatto anche professionisti. Telef. 34259, 10-12. 64959 I
APPARTAMENTO 3 stanze cucina bagno, primo piano, soleggiato, centrale, libero subito affittasi piccolo rimborso spese. Telefonare 34043. 64854 I
BICAMERE cucina 20.000 marina, altro p.zza Garibaldi 18 mila con spese; con bagno 25 mila. Agenzia Foscolo 4, I piano, 10-12. 44993 I
BISTANZE servizi doccia cucina cantina con giardino affittasi Strada Friuli 56. Visitare 10-13, 16-19. Telef. 76035. 65041 I
CAMERA camerino cucina affittasi o scambiasi. Foscolo 31, porta 9, ore 10-11. 44971 I
FONDO centrale mq. 1000 ampi magazzini affittasi. Telefonare 68888 lunedì. 44966 I
FONDO centralissimo tettoie e grandi magazzini circa 1000 mq. Immobiliare largo Barriera Vecchia 11 angolo Pondares. Affittasi lunedì. 65092 I
GUARDIOLA portinaia con attiguo magazzinetto affittasi prontamente. Via S. Nicolò 12, portinaia, tel. 35409. 44854 I
IACP bistanze cucina bagno zona Cantieri scambio stanza stanzetta soggiorno, escluso Ponziana. Telef. 46077. 25621 I
IACP scambiasi Borgo S. Sergio con Rozzol, via Eremo. Telefonare 92050. 44992 I
LOCALE d'affari via Gallina, 2 fori, circa 50 mq. altezza m. 6 adatto soppalco affittasi 1.o luglio. Telef. 37757, ore 19-21. 64986 I
LOCALE nuovo via dell'Istria 80 mq. pronto ingresso. Altri vie Settefontane, Sanzio, Pindemonte, Industria, Sinico, Pollaiuolo adatti attività varie, affitta IMMOBILIARE GIULIANA. 28300. 65019 I
LOCALE 2 fori adatto negozio affittasi in via Piccardi 2. Telefonare 35590. 44952 I
LOCALE d'affari mq. 35 affittasi paraggi Garibaldi 45.000 mensili. Cassetta 65066 I, UPI.
MAGAZZINETTO asciutto centrale affittasi L. 4500. Tel. 77296 oppure giorni feriali 95001 dalle 16 alle 19. 44949 I
MAGAZZINETTO in cortile, centralissimo, 10 mq., affittasi. Via S. Nicolò 12, portinaia, tel. 35409 44853 I
MAGAZZINI fino 1000 mq. zone grandezze diverse anche centrali affitta ATEC Goldoni 1. 87 I
MAGAZZINO S. Giacomo, interno, seminuovo, mq. 62, doccia, industriale, affittasi per deposito. Telefonare 96751. 44926 I
MAGAZZINO centrale affittasi solo uso deposito pigione minima. Telef. 65384. 64944 I
MAGAZZINO 300 mq. via Diaz affittasi. Telef. 23021. 64940 I
MAGAZZINO 300 mq. I piano affittasi. Telef. 95309. 64783 I
NEGOZIO vuoto 110 mq. affittasi nuovo complesso Rotonda Boschetto, Amministrazione Carpani, viale XX Settembre n. 1, telef. 95001. 65123 I
NEGOZIO centralissimo, ampie vetrine, 330 mq. affitta IMMOBILIARE VIALE XX Settembre 12/D, telef. 44908. 65115 I
QUARTIERINO centrale camera camerino cucina libero 30 luglio affittasi. Telef. 77296 oppure giorni feriali 95001 dalle 16 alle 19. 44949 I
STANZE 4 cucina stanzino stanzino bagno affittasi via R. Manna 14, II, per 1.o agosto. Rivolgersi portinaia ore 16-18. 25633 I
STANZE 2 e 2 stanze tinello cucinino accessori poggioli centralnafta ascensore, nuovi, affittiamo (Severo) per agosto-settembre. Alabarda, Spiridione 6. 44946 I
VANO affari mq. 40 affittasi. Flego, Navali 35. 65061 I
VILLE Santacroce Opicina quattro stanze affittansi. ASPA, Santacroce, tel. 225164. 44897 I

I Rich appart bott L. 30

APPARTAMENTINO 2 camere cucina bagno termonafta, cercasi affitto possibilmente casa nuova zona Rive, S. Vito. Cassetta 64943 L, UPI.
APPARTAMENTINO camera con bagno, vuoto-mobiliato cerca affitto persona sola. Cassetta 44910 L UPI.
APPARTAMENTINO camera, cucinino, soggiorno, bagno, possibilmente centralnafta cercano affitto sposi impiego sicuro. Telefonare feriali 38774 ore 16-19. 64984 L
APPARTAMENTINO due stanze, cucina, bagno, coniugi, cercano affitto. Telef. 46295. 8885 L
APPARTAMENTO con accessori moderni cercano sposi, affittanza. Telefono 23143 ore ufficio.
APPARTAMENTO signorile, 3-4 stanze, termonafta, funzionario piccola famiglia cerca affitto. Telefonare lunedì 37703. 8884 L
APPARTAMENTO 3-4 stanze saloncino servizi centralnafta cercasi affitto esclusi mediatori. Telefonare 9-12, 731544. 44907 L
APPARTAMENTO 4 locali servizi garage eventualmente giardino anche periferia cerca affitto professore universitario. Inintermediari. Cassetta 44896 L UPI.
APPARTAMENTO 1 stanza cucina o soggiorno e cucinino, massimo 2 stanze, accessori centralnafta possibilmente piani alti casa nuova o quasi, cerca affitto persona sola marittima, per subito. Telef. 33008. 44830 L
APPARTAMENTO 2 stanze stanzetta bagno cucina riscaldamento, zona D'Annunzio massimo 25.000, cercasi affitto; telefonare al 28877, lunedì. 65129 L
APPARTAMENTO nuovo seminuovo 1 camera cameretta servizi cercasi in affitto paraggi p. Perugino o via Revoltella. Cassetta 63042 L, UPI.
APPARTAMENTO mobiliato 2 stanze cucina bagno cercasi affitto. Telef. 36937, stanza 57. 65044 L
APPARTAMENTO 4 stanze bagno servizi centralnafta cercasi affitto posizione centrale. Cassetta 65062 L, UPI.
APPARTAMENTO 3 stanze cucina bagno riscaldamento cercasi per agosto; inintermediari. Indirizzare cassetta 44583 L, UPI
APPARTAMENTO tristanze accessori centralnafta in zona tranquilla cercasi affitto. Cassetta 25644 L, UPI.
BISTANZE cucinetta servizi centralnafta cercasi affitto massimo 30.000. Offerte cassetta n. 64980 L, UPI.
CAMERE 2 cucina statale cerca affitto senza spese. Telefonare 36381 mattinata. 65063 L
MAGAZZINO arioso anche interno mq. 80-120 cercasi affitto prontamente; telef. 61213. 45021 L
MAGAZZINO cercasi affitto paraggi S. Anna, Baiamonti, Servola. Cassetta 44919 L, UPI.
NEGOZIO oppure locale 50-100 mq. circa cercasi affitto paraggi via Carducci. Tel. 722315. 25573 L
SOGGIORNO 2 stanze servizi centralnafta soleggiato zona Rossetti cercasi affitto. Cassetta 25645 L, UPI.
STANZA soggiorno cucina, I p., periferia, massimo 15.000 circa cercasi affitto. Cassetta 44939 L, UPI.
STANZE 2 cucina anche presso persona sola cercansi in affitto. Telef. 51156. 44990 L
STANZE 4 casa nuova funzionario banca cerca affitto. Scrivere: Cennamo, Rossetti 51. 65057 L
TRISTANZE cucina bagno centralnafta cercasi affitto 1.o luglio preferibilmente zona D'Annunzio. Dettagliare cassetta n. 25622 L, UPI.

M Vendite d'occas. L. 40

A. LOCOMOTIVE Märklin, trasformatore, vagoni, rotaie, scambi, plastico meraviglioso metri 2x1½ elevabile parete vendonsi occasione. Tel. 31318. 25655 M
AFFARONE vendesi banco finissaggio completo per calzolaio, rivolgersi Calzoleria Redavid, via F. Venezian 19. 45011 M
AFFARONE bruciatore nafta automatico Joannes completo d'occasione vendo; telef. 97198. 45016 M
CANARINI tutti colori, coppie e femmine pronte cova vendonsi. Ressel 4, tel. 45555. 64969 M
CASSA Riv usata vendesi. Negozio manifatture, v. Oriani 7. 25647 M
CUSCINI tasche persiane «Sciraz» vendonsi. Tel. 35901 ore 12-13. 25646 M
FRIGORIFERI lavatrici automatiche, cucine miste, gas, elettriche, sconti eccezionali, lire 3000 mensili. Radio Stella, via Foscolo 5. 45004 M
FRIGORIFERO voltaggio 220 o 110 vendesi occasione. Telefonare 43588 in mattinata. 44955 M
LETTINO cromato ottimo stato vendesi lunedì. Borgo San Sergio 1908, porta 3, tel. 99433. 44870 M
GATTI siamesi buoni cedo persona di cuore. Telefonare num. 29863. 44999 M
LIBRI qualsiasi qualità piccole grandi biblioteche moderni antichi acquisto. Tel. 64182. 65052 M
MACCHINA Singer occasione, zig-zag automatica conveniente. Nuove garantite. Assortimento mobiletti, rimodernature, riparazioni. Gramaccini, Barriera 10 65926 M
MACCHINA cucire garantita 10 mila, rientrante bellissima 20 mila, nuove ottime marche, automatiche zig-zag, eleganti mobiletti, riparazioni accurate, rateazioni scambi. Cosulli, Manzoni 4, telef. 96925. 64695 M
MACCHINA combinata lavorazione legno, ottimo stato, vendesi. Telef. 93073. 64947 M
MACCHINA Necchi lussuosa automatica occasione; Singer 9000-36.000. Facilitazioni, ritiransi usate, rimodernature convenienti. Maiolica 10, II. 64939 M
MACCHINE Singer occasione 20.000 - 12.000 nuove mobiletti, automatiche, assortimento mobiletti, riparazioni accurate. Settefontane 2. 65110 M
MACCHINE cucire Necchi. Chiedete dimostrazioni gratuite Vendesi Singer occasione. Tullio, Battisti 12, Trieste - Monfalcone, Cervignano. 64554 M
MATERASSI lana bella vendonsi occasionissima partendo. R. Manna 3, II. 64946 M
MONETE vecchie e antiche vendonsi al miglior offerente. Schubert, via Crispi 31, V, p. 65100 M
OCCASIONE pelliccia persiano e lontra nera e stole visone vendonsi; telef. 78866 dalle 10 alle 17. 65126 M
OCCASIONE pelliccia ermellino e modello originale giacca martora vendonsi; telef. 23408 dalle 9 alle 16. 65127 M

A MILANO
IL PICCOLO *è in vendita nelle seguenti rivendite*
ALGANI - piazza della Scala
LEONARDI - galleria Portici Settentrionali
STEFFENINI Galleria Portici Settentrionali
CASIROLI - corso V. E. III
LIBRERIA CENTRALE - via T. Grossi 4
S.A.F. Stazione Centrale

2199

POMIDORO PELATI
CIRIO

il "vero„ pomodoro
di Napoli



DALMONTE

Una ricetta per Voi:
SPAGHETTI CIRIO AL SUGO:
Tritate 50 grammi di lardo con uno spicchio d'aglio, mezza cipolla e una carota.
Cuocete pochissimo in questo trito (con 50 gr. di burro e volendo, due cucchiai d'olio), il contenuto di una scatola da gr. 500 di SUPER POMIDORO PELATI CIRIO.
Cuocete a fuoco lento per ottenere una salsa omogenea e densa.
A parte in molta acqua bollente, cuocete al dente 450 gr. di SPAGHETTI CIRIO.
Appena cotti e salati conditeli con la salsa unendo un poco di burro fresco e formaggio grattugiato a volontà.

Continua la raccolta delle Etichette CIRIO, con sempre nuovi, attraenti, splendidi regali. Chiedete a CIRIO-NAPOLI il catalogo «CIRIO-REGALA» con l'illustrazione dei doni e le norme per ottenerli

SPOGLIO guardaroba estivo-invernale, pellicce leopardo, visone, stola, vendonsi. Telefonare domenica mattina o pomeriggio 722756, feriali. 65120 M
TELEVISORE 21 pollici, II canale, antenne, carrello, stabilizzatore, lampada, e radio Phonola vende privato 55.000. Rivolgersi lunedì Tecnovision, Pascoli 45. 64995 M
TELEVISORE CGE 21 pollici con II programma vendesi ottime condizioni. Telefonare 68950. 65072 M
TELEVISORI ultimo tipo. Philips, Magnadyne ecc.: lire 140 mila compreso stabilizzatore telecarrello. Pagamento piccole rate mensili. Radio Stella, via Foscolo 5. 45004 M
TINELLO moderno ottimo stato, occasione, vendesi; telefonare 38086. 45022 M

N Acquisti d'occas. L. 40

A.A.A.A.A. ACQUISTIAMO quadri, tappeti, cineserie, rami, bronzi, salotti antichi, camere letto, cucine, mobili singoli; telefonare 28551 oppure 63751 tutti i giorni. 65130 N
A.A.A.A. ACQUISTIAMO cineserie quadri bronzi salotti antichi stanze cucine. Tel. 38196 lunedì 44865 N
A.A.A. LIBRI, intere biblioteche, enciclopedie, dizionari, musica, riviste, acquistansi; telef. 28578, feriali. 45025 N
A. BOTTIGLIE ferro metalli stracci carta acquistansi. Carpison 20. Telef. 38008. 64 N
A. RADIO usate piccole, anche guaste, compero. Corridoni 2, radio. 64951 N
BINOCOLI semplici, prismatici, compassi, obiettivi fotografici, registratori, acquisto. Timeus n. 9, negozio. 44883 N
LIBRI, intere biblioteche, dischi microsloco, acquisto pagando bene. Tel. 95935. 64937 N

NN Mobili e pianof L. 40

A.A.A.A.A.A. ACQUISTIAMO stanze letto cucine salotti antichi soprammobili quadri. Tel. 36358 lunedì. 65084 NN
A.A.A.A.A. MOBILI negozio Madalosso XXX Ottobre angolo Torrebianca, stanze soggiorni cucine guardaroba estivi carrozzine marca lettini materassi Permaflex. 25132 NN
A.A.A.A. BOREAN. Mobilificio, vasto assortimento cucine formica, camere da letto, camere da pranzo, tinelli, attaccapanni, salotti, materassi Permaflex. Visitate la mostra ed il salone al I piano, piazza Belvedere 4 e negozio via Udine 28. Telefono 36490. Facilitazioni pagamento 11 NN
A.A. AL Mobilificio «Gianna» via Nordio 4 vasto assortimento: matrimoniali, camere pranzo, camere scapolo, soggiorni, salotti, divanietto, cucine, guardaroba, attaccapanni, entrate. Prezzi imbattibili; facilitazioni. 65125 NN
A. ALABARDA Zanchi, assortimento mobili, svedesi, giardino, guardaroba, salotti, carrozzine, lettini, ecc. Ricordatevi: convenientissimo. Rossetti 4. 25402 NN
A. ARMADI 15.000, attaccapanni 9000, poltroneletto 18.000, panchetteletto 30.000, brandine 4900, lettini con materasso 12 mila, carrozzine pieghevoli 3800, due usi 13.000, salotti 48.000, matrimoniali 120.000, tinelli 85 mila, cucine tutto formica prezzi bassissimi. Tarabochia 6. 44786 NN
ARMADIO 4000 letti suste materassi vetrina vendo. Bosco 12 magazzino. 44973 NN
CAMERA 2 armadi divano letto occasione esclusi mediatori vendonsi. Tel. 54159. 65074 NN
CUCINA bellissima forte vendesi esclusi rivenditori; telef. 53046. 45009 NN
CUCINA bellissima marmi completa 20.000 sparherd 5000 vendo. Bosco 12, magazzino.
CUCINA grandiosa ordinata non ritirata vendesi contanti. Falegnameria, Crispi 51.
CUCINA ottimo stato vendo 25 mila. P. Mascagni 14, porta 20.
CUCINE assortimento nuovi modelli esecuzione perfezionata tutto formica; americane colorate, svedesi teak uso soggiorno: componibili, angolo, singoli per cucinino. Garanzia illimitata. «Polli», D'Annunzio 26; esposizione: Petronio 32. 68/3 NN
CUCINE tutte in formica vendonsi prezzi favorevoli. Via Ghirlandaio 16. Esposizione Limitanea 9-A. 25618 NN
LETTINO seggiolone, stufa Zoppas vendonsi occasionissima. Telefono 79932. 44890 NN
MATRIMONIALE 98.000, assortimento comuni lussuose prezzi convenientissimi, cucina usata occasione. Mobilificio Biecher, via dell'Istria 27. 65059 NN
MATRIMONIALE, molle, materassi lana, cucina, macchina Singer, banco, scrivania, specchio triplo sartoria, vendonsi. Cecchini, corso Italia 2, domenica lunedì 9-13. 65055 NN
MATRIMONIALE 3 porte panforti vendesi occasionissima solo a privato. Visitare 8-11, Voltolina, Fabbri 2. 65018 NN
MATRIMONIALE completa suste 35.000 materassi lana vendo. Bosco 12 magazzino. 44973 NN
MATRIMONIALE 90.000, assortimento lussuosissime prezzi bassi massima garanzia. Piccardi 49. 64962 NN
MATRIMONIALI 5-6 porte singoli pezzi vendo occasione. Molinavento 44, pt. 65104 NN
MATRIMONIALI 4-5 porte lussuosissime grande occasione. Attenzione: Bosco 36. 64962 NN
MOBILI cucina buono stato vendonsi a privati. Telef. 61265 lunedì. 65074 NN
MOBILI porcellane tappeto vendonsi. Negozio olio, Udine 47. 64988 NN
MOBILI ufficio, ordigni vendonsi. Telef. 44694, mattino. 44887 NN
PIANINO per studio vendo in buono stato. Tel. 90549 ore 13. 65087 NN
PIANINO buonissimo marca germanica noleggiasi 2000 mensili. Tel. 77205. 65011 NN
PIANINO eventualmente mezzacodina acquistasi prontamente per studi progrediti. Telefonare 90688. 0021 NN
PIANINO, piccolissimo, nuovo, magnifico, concerto scambiasi. Facilitazioni. Carducci 32-II. 3611 NN
POLTRONA letto, anticamera completa vendonsi occasione. Telefono 42707. 44953 NN
SPECCHI grandi mobili diversi vendonsi esclusi rivenditori. Telefono 48419. 25611 NN
STANZA pranzo elegante ottimo stato vera occasione vendesi. Telef. 39147. 65069 NN
STANZA da letto, pranzo, studio, cucina, 2 armadi, vendonsi causa trasferimento esclusi rivenditori. Tel. 97323. 65082 NN
TINELLO cucina carrozzina letto a stipo vendo. Cisa, Raffaello Sanzio 22. 44922 NN

P Rappr. piazzisti L. 35

A.A. COMPAGNIA internazionale prodotti alcoolici largo consumo in fase potenziamento organizzazione commerciale assume agenti provvisti patente et possibile auto per zone Trieste Gorizia Udine. Assicura ottimo trattamento economico. Assunti senza esperienza saranno addestrati a spese della ditta. Cassetta 25613 P, UPI.
A. CERCHIAMO persone disposte dedicarsi alla vendita rateale, senza cambiali, a consumatori privati con nostri cataloghi e campioni di biancheria, impermeabili, drapperie, lanerie, seterie. Pagheremo mensilmente provvigioni molto elevate. Premi annuali. Inviare domande dettagliate a SPI cassetta 177/N Milano. 6001 P
CERCANSI rappresentanti tessuti introdotti sartorie privati. Cassetta 551 T, SPI, Firenze.
COMPAGNIA Singer assume produttori locali, stipendio, provvigione, militesenti. Viale XX Settembre 1. 65118 P
INDUSTRIA farmaceutica vasto listino specialità mutuabili cerca qualificati introdotti propagandisti anche in abbinamento per Trieste Udine Gorizia. Alta provvigione. Scrivere referenziando: Cassetta 1/D SPI Livorno. 6000 P
PRODUTTORI veramente capaci cerca Euro-Man, via Udine 87. Ottimo trattamento. 2100 P
RAPPRESENTANTE articoli bazar disposto viaggiare mediaalta Italia cercasi. Indirizzare offerte Cassetta 64884 P, UPI.
SOCIETA' importanza nazionale assume Trieste 25-40enni spiccate attitudini contatti esterni, sviluppo lavoro organizzato, stipendio rimborso spese e previdenze di legge. Cassetta 44734 P, UPI.

Q Auto, moto, cicli L. 50

A.A.A.A.A.A.A. AUTOMOBILI Triumph-Ducati la vettura per l'automobilista esigente. Pronte consegne. Prove e dimostrazioni presso il concessionario esclusivo Piero Ostuni, Machiavelli 28. 62/1 Q
A.A.A.A. PEUGEOT 404 a iniezione, 404 carburatore consegna pronta. Ban, via Genova 21. 65023 Q
A.A.A.A. SALONE dell'Automobile Ban, via Genova 21. Occasioni con tessera di garanzia: Giulietta TI, normale, 1100 familiare, 1100 TV spyder, 600 D, 600 59-58-56-55, Giulietta sprint, Peugeot 404-403 frizione automatica, Appia, Belvedere, 500 N, 500 N Giardiniera, Opel Reokrd, 1100 Lusso, 1200 gran luce, Fiat 1900 gran luce. Cambi, rateazioni fino 24 mesi. 65023 Q
A.A.A.A. SIMCA: Duplica, San Nicolò 12. Simca 1000, Elysée 1300 cc., Monthlery 1300 cc., Ariane collaudata 6 posti 1300 cc. Pronta consegna. 45000 Q
A.A.A.A. SIMCA: Duplica, Lazzaretto Vecchio 12. Occasioni speciali: Simca Monthlery, 1100 103 Export, Dauphine '60-'61, 1100-103 '60, 600 Multipla, 1100-103 '57, 500 C, Appia, 600 '56-'58-'59-'60, 1100-103 '54. 45000 Q
A.A.A. AUTOSALONE via Zanetti 3: Appia II 58, Giulietta sprint 58, spyder 58, 750 Vignale 63, 103 H 60-59, 500 N 60-59, Furgone 600 60, 500 C 55-51, motori fuoribordo Franchi, Perkins, scafi Ars-Mare, Pozzi. Permute rateali. Tel. 61207. 65051 Q
A.A. DKW Autounion prezzi ribassati 800 Deluxe lire 995.000 nuova F 12 lire 1.160.000 consegne sollecite prove dimostrazioni Coroneo 41 tel. 68101, 24955. 65060 Q
A.A. FIAT 1100 Export '62, 1100 H, 1100 '56 '55, 600 Multipla '58, 600 D, Appia '58 II, 500 C, Alfa Super '58, 1400 B '57, 500 C Furgoncino, Vespa '58, Lambretta '59, Iso '59. Via Nordio 9, Rateazioni. 45013 Q
A.A. «600» '60 perfetta vende privato. Eventuali rateazioni. Telefonare 91723. 44912 Q
A. E' ARRIVATO il furgone Tempo motore Austin 1000 cc. portata 10 q.li. Rateazioni 30 mesi. Visite e prove dimostrative. Commissionario di zona Licio Missaglia, Fabiosevero 58. Tel. 38820. 537 Q
A. FIAT Abarth 850 TC e 1000 berlina freni a disco velocità ripresa. Pronta consegna. Autosalone Missaglia, Fabiosevero 58. Tel. 38820. 537 Q
A. FIAT 103 perfetta vendesi domenica Crispi 11, lunedì San Nicolò 3. 44876 Q
A. MERCEDES possibilità sollecite consegne Nascimben Coroneo 39-41 tel. 24955 e 68101. 65060 Q
A RATE: 103 '58 '57 '54, 600 '60 '56, 500 N '58, Belvedere '54, 1400 '52, 1900 Super. Valle 6. 45027 Q
AERMACCHI Diesel seconda serie è il motocarro più perfetto dal minor consumo. Concessionario esclusivo Piero Ostuni, Machiavelli 28. 62/4 Q
ALFA ROMEO, Matteotti 39. Scafi «Arcangeli» modello Jolly e Super, con motori fuoribordo e entrobordo. Rateazioni fino 24 mesi. 65112 Q
ALFA ROMEO, Matteotti 39. Fiat 500 furgone, 500 N '61, Iso 150 '59, 600 '57, 1400 '50-'54. Occasione Austin A 40, Consul 315, Dauphine '61, Renault 4L semi-nuova. Permute e rateazioni fino 24 mesi. 65112 Q
ATTENZIONE! E' arrivato il motoscooter Aermacchi Brezza 150 cc. Un capolavoro di linea e finitura e costa soltanto L. 139.000. Pronte consegne. Provatelo dal concessionario esclusivo Piero Ostuni, Machiavelli 28. 62/8 Q
ATTENZIONE! E' arrivato il nuovo motocarro Aermacchi-Fiat 500 portata chilogrammi 800. Un prodotto sensazionale garantito da due grandi nomi. Provatelo dal concessionario esclusivo Piero Ostuni, Machiavelli 28. 62/6 Q
AURELIA 2500 Spyder America radio perfetto stato vendo-rateizzo. Tel. 38820. 537 Q
BARCA con motore vendesi occasione. Tel. 62406, ore 13-16. 44844 Q
BIANCHINA panoramica, 500 D, 600 1957, 1200, 103 H, 1900 1958. Bosco 20. 65121 Q
BICICLETTE marca, uomo, donna, ragazzo, 8000 causa trasloco. Zovenzoni 4, interno. 44963 Q
BICICLETTE 7000, assortimento tricicli gokarts bambini, ciclomotori nuovi usati, triciclo furgoncino seminuovo, rateali. Marcon, p. Ospedale 6. 65028 Q
CONSUL 315 fine '61 perfette condizioni vendo rateizzo. Tel. 38820. 537 Q
DUCATI 125 perfetta, occasione vendesi, via del Ponte 9, magazzino. 45007 Q
FIAT 1100 58 vendesi. Via Gatteri 13. 44977 Q
FIAT 1100 H Lusso vendesi. Via Scomparini 8. 65013 Q
FIAT 500 C Belvedere come nuova vendo. Salita Montanelli 1/A, telefono 30219. 64942 Q
FIAT 500 giardinetta perfetta vendo. Telefonare 36742. 44892 Q
FIAT 600 '58 vende privato 350 mila. Telef. 24077. 64992 Q
FLAVIA '61 seminuova perfette condizioni vendo anche rateal mente. Tel. 38820. 537 Q
FUORIBORDO seminuovo vendesi occasione, Grignano, custode Costante. 45015 Q
FUORIBORDO plastica Levriero Pirelli come nuovo, attrezzato, vendesi prontamente. Tel. 24221, lunedì. 44855 Q
FURGONCINO 500 C 120.000 privato vende. Rivolgersi Ostuni, Machiavelli 28. 62/2 Q
GIARDINIERA 500 N '60, 600 '56, 103 '58 '57 '56, Belvedere '54, Spider TV, 500 C, Furgone 500 A, 1900 Super '57, Giulietta TI. Permute. Rateazioni. Ginnastica 60. 45026 Q
GIARDINETTA metallica vendesi presso officina Weber, Matteotti 3, tel. 41342. 44948 Q
GIULIETTA TI 60 ottimo stato vendesi. Autorimessa Biliucaglia, via della Valle 4. 65083 Q
GIULIETTA sprint 1957 vendesi lire 530.000. Tel. 74877. 44931 Q
GUIDA destra '58 1100; Romeo Pullmino, Moto Guzzi Ercole, Rubin 5377 - 5500, Gorizia. 345 Q
HILLMAN Super Minx 1963 seminuova vendo occasione anche rateal mente. Tel. 38820. 537 Q
MERCEDES 180-190 Diesel cerco. Ind. UPI 44895 Q.
M.G. Spyder '61 freni a disco perfetto stato vendo-rateizzo. Tel. 38820. 537 Q
MOTO MV sport vendesi occasione. Autorimessa Mauro, via Vespucci 4. 44930 Q
MOTOCARRI. Il più grande assortimento a Trieste portata kg. 350, 770, 1500, troverete da Piero Ostuni, Machiavelli 28.
MOTOLEGGERA Orsetto Bianchi 4000 km. vendesi. Rivolgersi Garage Pitton, Vittorino da Feltre 9. 44980 Q
MV 150 vendesi occasione. Telefonare 65230. 25616 Q
OCCASIONE! Vendesi Fiat 1100 508-L motore ripassato gomme posteriori nuove. Telefonare lunedì 41769 ore 10-12. 44997 Q
OPEL Kapitän ottime condizioni presso Autorimessa Nascimben Coroneo 41/3 telefoni 68101 24955. 65060 Q
OSTUNI automoto, Machiavelli 28. Concessionario Triumph-Ducati, Aermacchi, Morini, automobili, motocicli, motocarri, fuoribordo, go-kart. Vasto assortimento comode rateazioni. 62/5 Q
SIMCA Monthlery luglio 61 unico proprietario 24.000 km. vendesi. Via Lazzaretto Vecchio 22 magazzino. 64975 Q
VENDONSI 500 C, Belvedere, 500 N '60, 1100/103 '54. Via Palladio, Autorimessa. 45018 Q
VESPA 150 completa accessori vendo L. 50.000. Tel. 97205. 65081 Q
VESPAGENZIA S. Francesco 44 telefono 28940. Consegna pronta dei nuovi quattro modelli. Rateazioni senza anticipi. Scooter e motofurgoni usati. 64573 Q
VESPE 125, 150 vendonsi 30.000, 80.000. Valdirivo 10, mattinata. 44978 Q
VESPE, Lambrette, vere occasioni, Lambrette nuove, lunghe. Rateazioni. Nicoli, Galatti 8. 45024 Q
«500» nuova vendesi. Tel. 39708. 45005 Q
«500» N '57, 1100 '57 vendo. Via S. Francesco 4. 45003 Q
500 C bella vendesi mattinata o lunedì. Telef. 32546. 44934 Q
600 55 ottime condizioni vendesi lunedì ore ufficio, Lazzaretto Vecchio 11 B. 65096 Q
«600» '57 motore revisionato, 260.000. Zamuner, viale Trieste 120, Gradisca, ore 17-20. 356 Q
«1100-103» 1954 in ottimo stato, occasione. Tel. 732741, mattinata. 44898 Q
1100 H 59-60 o **1100 D** 60-61 privato acquista contanti da privato purchè ottima. Tel. 45468. 64952 Q
1100/103 E 57 motore revisionato 2000 km. vendesi. Telefonare 70200, ore 8-13. 44838 Q
1100 H Lusso dicembre 60 privato. Via Raffaello Sanzio 30, autorimessa ore 9-12. 44951 Q
1100/103 novembre '56, vendesi. Telefonare 32931. 65131 Q
500 N vendesi. Via Gatteri 13, Autorimessa. 45018 Q
1100 Lusso fine 60, Giulietta seminuova 61. Tel. 31838. 65098 Q
«1100» TV elaborata ottimo stato privato vende. Rivolgersi Ostuni, Machiavelli 28. 62/3 Q

R Cap. soc. cess. az. L. 60

A. AFFARONE! Bar centralissimo vasta licenza cedesi causa malattia. Tel. 37397. 8929 R
A. BAR buffet centralissimo vendesi. Telef. 68424 lunedì. 65047 R
A. FINANZIAMENTI in genere, incremento attività, massima rapidità, discrezione. «JULIA», Imbriani 10. 8882 R
A. FINANZIAMENTI a commercianti, artigiani, privati con rateizzazioni sino 24 mensilità, autosovvenzioni, apertura di credito per incremento attività od inizio nuove attività economiche, qualunque importo a tassi bancari, cessioni 5.o stipendio a statali, parastatali e dipendenti aziende private sino 120 mensilità al tasso del 5.50% annuo. Informazioni dettagliate e consulenza finanziaria. COM.FAI, Ponterosso 3. Telefono 61520. 44968 R
A. PRESTITI ad impiegati concediamo in TRE giorni. Massime rateazioni. Modicità. Riservatezza. Immobilfina Mazzini n. 19, 24566. 25526 R
AFFARONE! Vendo latteria avviatissima. Telef. 24865. 45012 R
AFFARONE! Trattoria 120 litri giornalieri dimostrabili vasta licenza grandissimo giardino vendo. Telefonare 37703 lunedì. 8886 R
AMBULATORIO completo cure antireumatiche modernamente attrezzato affittasi o esaminerebbesi combinazione con medico. Telef. 37555, ore 12-17. 44901 R
BAR superalcoolici centrale darei consegna persona competente. Cassetta 64961 R, UPI.
BAR ristorante stagionale affittasi riviera Barcola. Rivolgersi viale Miramare 263/1. 64953 R
CARTOLERIA, libri scolastici, mercerie, ottima posizione vendesi. Cassetta 44857 R, UPI.
CONCESSIONI note ditte alimentari e magazzino condominio cedesi causa trasferimento. Cassetta 64954 R, UPI.
DROGHERIA vendo eventualmente facilitando pagamento. Cassetta 64955 R, UPI.
DROGHERIA avviata vendesi. Indirizzo UPI. 25648 R
ESERCIZIO alimentari avviato buona posizione offresi gestione o vendesi. Cass. 1786 R, UPI.
FRUTTA e verdura vendesi. Telefonare 94680. 44918 R

UNA BUONA OCCASIONE DI GUADAGNO

L'AUTOMAZIONE OFFRE LA POSSIBILITA' DI CREARSI UN'ATTIVITA' INDIPENDENTE E REDDITIZIA SENZA TRASCURARE IL PROPRIO ABITUALE LAVORO

Questo avviso è rivolto a quelle persone che disponendo di 4 - 5 ore libere settimanali, un capitale in contanti o in titoli da L. 690.000 - 850.000 in poi, possano seguire il lavoro di apparecchi automatici, installati a cura della società.

Ai prescelti si offre la possibilità di:
— UN ELEVATISSIMO GUADAGNO MENSILE
— LA PARTECIPAZIONE AI DIVIDENDI DELLA SOCIETA'
— RESTITUZIONE DELLA CIFRA VERSATA
— UNO SVILUPPO ED UN INCREMENTO COSTANTE E PROGRESSIVO DELL'ATTIVITA'

Gli interessati, uomini e donne, senza distinzione di età, purchè dotati di massima serietà, possono indirizzare le loro domande, complete di indirizzo ed eventuale numero telefonico, alla EUROMARKET SELF-SERVICE S.p.A., Via Po, 41 - ROMA

I prescelti, sia residenti nei grandi come nei piccoli centri, verranno intervistati a domicilio da ns. personale qualificato

Si garantisce la massima riservatezza

MOLTO CALDO ?
POCO ALCOOL ....
bevete
APEROL
APERITIVO DISSETANTE
POCO ALCOOLICO
BARBIERI PADOVA

FRUTTA verdura affittasi vendesi. Tel. 28109 lunedì ore 10-14. 65045 R

FRUTTA-verdura bene avviato in zona intensiva vendesi causa motivi famiglia. Tel. 61853 - 61532. 45017 R

FRUTTA verdura vendesi affittasi, altri impegni lavoro; garantito. Telef. 31606. 65014 R

LIBRERIA prendo affitto. Cassetta 44909 R UPI.

LATTERIA occasionissima per trasferimento vendesi. Cassetta 44928 R, UPI.

MAGAZZINO ampio zona centrale, attrezzato, adatto spedizione o deposito cedesi. Telefono 35646. 44972 R

MAGAZZINO vini ingrosso posizione centrale vendesi ottime condizioni. Telefonare al 95403 dalle 10 alle 13. 44943 R

MOTOSCAFO Bora 2B cedesi contratto. Cassetta 64870 Q, UPI.

NEGOZIO alimentari centrale, forte lavoro controllabile, vendesi o cedesi in gestione. Telefonare 97118. 44841 R

NEGOZIO verdure affittasi o vendesi causa vecchiaia. Telefonare 55298. 65024 R

PARRUCCHIERE/A capace con clientela mansioni direttive per salone centralissimo, massima discrezione, cercasi. Cassetta n. 44929 R, UPI.

RIVENDITA pane bibite dolciumi vini cedesi afittanza. Piazza Benco 2, Amsterdam. 44962 R

RIVENDITA tabacchi, giornali, cartoleria, buon reddito cediamo. Alabarda, Spiridione 6. 44956 R

RIVENDITA tabacchi con vasta licenza commerciale grande passaggio minime spese vende ATEC, Goldoni 1. 87 R

SALONE parrucchiere nuovo occasione vendo facilitazioni di pagamento. Tel. 46357. 44916 R

SCAMBIEREI negozio commestibili con attività minore o assocerei collaboratore, eventualmente cederei in gestione o vendita. Tel. 46825. 44984 R

SOCIO/A 45 quote su cento apporti 10 milioni e capace amministrare cerca ottimo negozio radio elettrodomestici centro. Cassetta 44936 R. UPI.

TRATTORIA ben avviata per ragioni familiari cedesi. Cassetta 45006 R UPI.

S Case, ville, terreni L. 60

A.A.A.A.A.A.A.A.A. ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA 61512, PONTEROSSO 3. SERVIZIO INFORMAZIONI 9-21. BOLETTINO VENDITE 1310. COMPLESSO CONDOMINIALE COLOGNA 57, una-quattro stanze, ogni comfort, doppi servizi, disponibilità vari piani, poggioli vista mare, linee 14, 17, consegna PRIMAVERA 1964. SUPERCOMPLESSO ECONOMICO BAIAMONTI ALTA, una-quattro stanze, esposizione mezzogiorno, VISTA GOLFO, rifiniture accurate, linee 10, 19, 20, 21, 29; eccellente INVESTIMENTO CAPITALE, consegna NATALE. INFORMAZIONI SUL POSTO feriali 15-19, telefono 732325. COMPLESSO CONDOMINIALE ALVIANO-BROLETTO, una-quattro stanze, poggioli tutti libera vista, locali affari bellissimi su vie ALVIANO-BROLETTO atti molteplici attività, consegna PRIMAVERA '64. INFORMAZIONI SUL POSTO 10-13; feriali 10-13, 15.30-19, tel. 730336. MOLINO-VENTO, appartamenti da 2-3 stanze, CORREDATI OGNI COMFORT, POGGIOLI PANORAMICI consegna DICEMBRE. GIUSTINELLI, ogni comfort, disponibilità 2 stanze, servizi: PIANO ATTICO, QUINTO, AMMEZZATO, consegna LUGLIO. POLA 72, 2 matrimoniali, ampio poggiolo panoramico, piano 6.o GIULIA, tre stanze, stanzino, cucina, piano 5.o. 547 S

A.A.A.A.A.A.A.A.A. CENTRALISSIMI. PROSSIMO INIZIO costruzione edificio condominio. Appartamenti varie grandezze doppi servizi poggioli soleggiati ascensore centralnafta. Finiture extralusso. Esecutrice primaria impresa. Prenotazioni: ACIT, S. Lazzaro 3, tel. 68810. 8946 S

A.A.A.A.A.A.A.A. LIGNANO Sabbiadoro e Grado appartamenti diverse grandezze tipo week-end adatti per vacanze, vicinanze spiaggia, vendonsi. Agenzia Domus Galleria Tergesteo. 155 S

A.A.A.A.A.A. FABIO SEVERO - CATULLO - VICOLO OSPEDALE MILITARE prenotansi ultimi modernissimi appartamenti da 3-4 stanze, cucina, doppi servizi, centralnafta, ascensore, poggioli. Prenotazioni AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, Piazza Sangiovanni 6. Orario 16-19. Telefono 55-885. 44880 S

A.A.A.A.A.A. SCOMPARINI ANGOLO VERUDA (zona Rossetti), prenotansi condominio mutuo bancario o Aldisio approvato, soleggiati appartamenti da 3-4 stanze, servizi, centralnafta, ascensore, ampi poggioli e terrazze. Possibilità acquisto box auto. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, Piazza Sangiovanni 6. Orario 16-19. Telefono 55-885. 44880 S

A.A.A.A.A.A. VIA REVOLTELLA (fermata linea 11), complesso condominiale «PRIMAVERA», prenotansi ultimi appartamenti 1-2 stanze, cucina, soggiorno - cucinino, centralnafta, ampi poggioli. Mutuo bancario o Aldisio approvato. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, Piazza Sangiovanni 6. Orario 16-19. Telefono 55-885. 44880 S

A.A.A.A.A.A. COMPLESSO RESIDENZIALE VIA FLAVIA NUOVA prenotansi appartamenti modernissimi e soleggiati da 1-2-3 stanze, soggiorno-cucinino, servizi, poggioli, centralnafta e ascensore. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, Piazza Sangiovanni 6. Orario 16-19. Telefono 55-885. 44880 S

A.A.A.A.A.A. VILLA SCORCOLA composta di tre appartamenti (uno libero), riscaldamento e giardino vendesi. Esposizione perfetto mezzogiorno - vista città e golfo. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, Piazza Sangiovanni 6. Orario 16-19. Telefono 55-885. 44881 S

A.A.A.A.A.I. CORONEO - RONCO iniziata costruzione edificio condominiale appartamenti tre stanze cucina servizi separati poggioli ascensore centralnafta. Al VII piano stupendo attico 7 stanze grande terrazza. — REVOLTELLA costruenda palazzina condominiale posizione panoramica appartamenti soleggiati 1-2-3 stanze servizi poggioli ascensore centralnafta finiture accurate. — FLAVIA appartamento nuovo pronto febbraio soleggiato stanza soggiorno cucinino bagno poggioli ripostiglio ascensore centralnafta, 1.o piano. Ottimo investimento capitale. Vende IMMOBILIARE GIULIANA, piazza Dalmazia 3. 65019 S



A.A.A. APPARTAMENTO zona Gretta panoramico vista mare, 2 stanze cucina bagno ripostiglio poggiolo cantina, vende Amministrazione Alberti, S. Caterina 1. 68734, 16-19. 64979 S

A.A.A. VIALE iniziata costruzione appartamenti da 3 stanze cucina biservizi ripostiglio poggioli centralnafta ascensore. Prenotazioni Amministrazione Alberti, S. Caterina 1, 68734, 16-19. 64979 S

A.A.A.X. PARAGGI CAMPI ELISI, appartamento 1 stanza soggiorno cucinino bagno centralnafta rifiniture accuratissime vendesi. IMMOBILIARE NISTRI, Orologio 6. 8930 S

A.A.A.X. INIZIO costruzione seconda palazzina condominio SOLE, appartamenti 1-2 stanze soggiorno 2 stanze cucina bagno poggioli VISTA MARE centralnafta ascensore. Facilitazioni di pagamento vendonsi ottimo prezzo. IMMOBILIARE NISTRI, Orologio 6. 8932 S

A.A.A.X. PARAGGI ROZZOL, appartamento primingresso, due stanze soggiorno cucinino bagno poggiolo soleggiatissimo vendesi 4.150.000. IMMOBILIARE NISTRI, Orologio 6. 8933 S

A.A. APPARTAMENTI signorili, attici: costruzione iniziata zona Sanatorio Rossetti, grandezze diverse, tutti comforts moderni, poggioli, ascensori, centralnafta, finiture accurate, massima serietà, vende ATEC, Goldoni 1. 87 S

A.A. APPARTAMENTI: stanza cucina bagno centralnafta; altri tre-sei stanze anche moderni centrali vende ATEC, Goldoni n. 1. 87 S

A.A. APPARTAMENTINI esentasse affittati reddito netto 10 per cento vende ATEC, Goldoni 1. 87 S

A.A. APPARTAMENTO Scorcola, vasti ambienti vista libera comforts moderni centralnafta garage vendesi libero. ATEC, Goldoni 1. 87 S

A.A. APPARTAMENTO palazzina Besenghi, panoramico, sei vani doppi servizi poggioli centralnafta garage vende-affitta ATEC, Goldoni 1. 87 S

A.A. APPARTAMENTO 4 stanze stanzetta cucina bagno WC a parte 140 mq. panoramica zona Tigor 5.500.000 vende Amministrazione Failla, corso Italia n. 29. 8906 S

A. B. AGEP, passo Goldoni 2, vende appartamenti: RONCHETO, GARIBALDI, OPICINA, CARPISON, DALMAZIA, MOLINAVENTO (affittato). Casetta SANGIACOMO rendita 9 per cento (480.000 annue). 8948 S

A.B. GHIRLANDAIO. Iniziata costruzione stabile 7 piani, centralnafta ascensore. Appartamenti 1-2-3 stanze soggiorno bagno poggioli. Altro 4 stanze salone. Facilitazioni pagamento. Sicuro investimento capitale. AGEP, passo Goldoni 2. 9849 S

A.B. MEDIA (Garibaldi). Costruzione 2 stabili signorili. Appartamenti 1-3 stanze soggiorno biservizi centralnafta ascensore. ATTICI, 4-5 stanze terrazze. Rifiniture accurate. Accessori lusso. AGEP, passo Goldoni 2. 9852 S

A.B. PINDEMONTE (Impresa LIONETTI & RAGONE). Iniziata costruzione edificio signorile, posizione soleggiatissima, tranquilla. Zona verde. Rifiniture massimo lusso, ogni comforts. Servizi doppi-tripli, due ascensori, poggioli. Appartamenti da: stanza soggiorno; tre-quattro stanze salone. Vendite dirette conto Impresa. AGEP, passo Goldoni 2. 9850 S

A GENOVA

IL PICCOLO è in vendita nelle seguenti rivendite

CORAZZA - piazza Acquaverde
PAGANETTO - piazza Principe
GISELDA - piazza Deferrari
MORCHIO - portici Accademia
GRAFFEO - piazzetta Labo
PATRINI - via XX Settembre Ponte
TRUSSI - piazza Fontane Marose

A.B. SANGIACOMO (Industria). Iniziata costruzione stabile soleggiatissimo. Appartamenti bistanze cucina bagno poggioli centralnafta ascensore. AGEP, passo Goldoni 2. 9813 S

A. AMBIENTE centrale vuoto acquistasi. Tel. 68424 lunedì. 65047 S

A. CERCASI terreno adatto costruzione. Trattative dirette. Telefono 722554. 8928 S

A. COMPRASI camera soggiorno cucinino poggiolo casa seminuova. Telefonare 46839, 65037 S

A SANGIACOMO soffitta vendesi per sopraelevazione. Telefonare 28877 da lunedì. 65129 S

ACQUISTO appartamento tre stanze accessori libero occupato. Offerte cassetta 65091 S UPI.

ALLOGGIO circa 800 mq. vendesi. Telef. 24021. 44994 S

APPARTAMENTI condominio, ottime posizioni vende direttamente impresa ing. Battara, Sannicolò 33. 45002 S

APPARTAMENTI in palazzina SANLUIGI, panoramici, soleggiatissimi, 2-3 stanze soggiorno cucinino bagno vasti poggioli centralnafta cantina garage rifiniture lusso vende IMMOBILIARE CIVICA, piazza Sangiovanni 4, 61712. 8921 S

APPARTAMENTI via PICCARDI, 2-3 stanze stanzetta cucina bagno poggioli centralnafta ascensore vende ultime disponibilità IMMOBILIARE CIVICA, piazza Sangiovanni n. 4, 61712. 8922 S

APPARTAMENTI lussuosi via MADONNINA, 1-2-3 stanze salone soggiorno cucinino bagno poggioli ripostiglio centralternica ascensore facilitazioni pagamento. INFORMAZIONI PRENOTAZIONI VENDITA ESCLUSIVA: IMMOBILIARE VESTA, via Gallina 4, 730344. 8909 S

APPARTAMENTI 2-3 stanze soggiorno cucinino bagno ripostiglio poggioli centralnafta ascensore prezzi convenienti. Aldisiani vende IMMOBILIARE VESTA, via Gallina 4, 730344.

APPARTAMENTI zona Fiera, 2 stanze soggiorno cucinino o cucina bagno ripostiglio poggioli centralnafta ascensore vende IMMOBILIARE VESTA, via Gallina 4, 730344. 8911 S

APPARTAMENTI Sangiovanni, soleggiati, 2-3 stanze soggiorno cucinino bagno gabinetto separato poggioli centralnafta ascensore vende IMMOBILIARE VESTA, via Gallina 4, 730344. 8912 S

APPARTAMENTI via COLOGNA, 1-2-3 stanze soggiorno cucinino o cucina bagno gabinetto separato poggioli centralnafta ascensore vende IMMOBILIARE VESTA, via Gallina 3, 730344. 8913 S

APPARTAMENTI zona PICCARDI, 3-4 stanze cucina bagno vasti poggioli centralnafta ascensore. PRENOTAZIONI VENDITE: IMMOBILIARE VESTA, via Gallina 4, 730344. 8915 S

APPARTAMENTI in palazzina zona tranquilla, 2-3 stanze salone doppi servizi centralnafta ascensore garage rifiniture extra-lusso vende IMMOBILIARE VESTA, via Gallina 4, 730344. 8916 S

APPARTAMENTI BESENGHI, palazzine modernissime, 3-4 stanze salone cucina doppi servizi terrazzetta centralnafta garage. VISIONE PROGETTI - VENDITE: Immobiliare Viale, XX Settembre 12-D, tel. 44908. 65116 S

APPARTAMENTI nuova palazzina REVOLTELLA, 2-3 stanze soggiorno cucinino o cucina bagno centralnafta terrazze box vende IMMOBILIARE VIALE, XX Settembre 12-D, tel. 44908. 65116 S

APPARTAMENTI S. Luigi, nuova costruzione palazzine vista mare rifiniture di lusso, 2 stanze soggiorno cucinino bagno terrazze centralnafta garage. VISIONE PROGETTI - VENDITE: Immobiliare Viale, XX Settembre 12-D, tel. 44908. 65116 S

APPARTAMENTI 2 stanze cucina, 2 stanze soggiorno cucinino, servizi, poggioli, cantine, centralnafta, costruende palazzine San Luigi vendonsi, facilitazioni, aldisiani approvati.

ADRIATICA IMMOBILIARE, Mazzini 30, tel. 35598, pomeriggio. 44935 S

APPARTAMENTO 2 o 3 stanze accessorri recente costruzione libero o occupato acquisto inintermediari. Cassetta 44920 S UPI.

APPARTAMENTO comprerei libero anche da restaurare indifferente grandezza. Telefonare 48980. 65046 S

APPARTAMENTO centrale cinque stanze, stanzetta, bagno, accessori vendesi. Telef. 68888, lunedì. 44966 S

APPARTAMENTO ROIANO, stanza soggiorno cucinetta bagno poggiolo zona verde soleggiatissom vende IMMOBILIARE CIVICA, piazza Sangiovanni 4, 61712. 8923 S

APPARTAMENTO PANORAMICO, salone 3 stanze stanzetta cucina doppi servizi terrazze centralnafta ascensore cantina vende primingresso IMMOBILIARE CIVICA, piazza Sangiovanni 4, 61712. 8924 S

APPARTAMENTO 2 stanze soggiorno cucinino bagno riscaldamento accessori zona Fiera 4 milioni 500.000 trattabili vende Amministrazione Failla, corso Italia 29. 8907 S

APPARTAMENTO FABIOSEVERO, 2 stanze soggiorno cucinino doppi servizi poggiolo centralnafta ascensore vende consegna settembre IMMOBILIARE CIVICA, piazza Sangiovanni 4, 61712. 8918 S

APPARTAMENTO splendido, centralissimo: soleggiato, ingresso padronale, 6 stanze, ambienti servitù, poggioli, centralnafta, ascensore, vendiamo. Alabarda, Spiridione 6. 44956 S

APPARTAMENTO paraggi PICCARDI, stanza soggiorno cucinino bagno poggiolo centralnafta ascensore vende consegna settembre IMMOBILIARE CIVICA, piazza Sangiovanni n. 4, 61712. 8919 S

APPARTAMENTO paraggi CRISPI, 3 stanze cucina bagno centralnafta ascensore rifiniture lusso vende IMMOBILIARE CIVICA, piazza Sangiovanni n. 4, 61712. 8920 S

APPARTAMENTO 4 stanze ascensore riscaldamento anche da restaurare acquistasi. Scrivere Cassetta 65008 S UPI.

APPARTAMENTO sette stanze tripli servizi vista mare zona Piscina coperta vendesi. Telefonare 8.30-9.30, 732220. 44823 S

ATTICO nuovo centralissimo 5 stanze, stanzetta doppi servizi terrazza poggiuoli autonafta esentasse facilitazioni vendesi. Brunetti, Piazza Borsa 4, 65029 S

BAIAMONTI. Prossimo inizio costruzione 2 edifici condominio. Appartamenti 1-2 stanze servizi ogni comforts. Posizione soleggiata vista mare. LIBERA VISIONE PROGETTO. Battisti 4. ADRIATER. 8889 S

BEATO ANGELICO (Raffaello Sanzio). Prossimo inizio costruzione complesso edilizio 3 edifici in condominio. Appartamenti 1-2 stanze soggiorno servizi. ADATTI PURE INVESTIMENTO CAPITALE. LIBERA VISIONE PROGETTO. Battisti 4. ADRIATER. 8888 S

BIBIONE Pineda alberghi ville aree costruibili al mare vendonsi. Virgili Rossini 14. 64977 S

CAMERA cameretta cucina, centrale occupato occasione vendiamo. Agenzia, Foscolo 4, I piano, 10-12. 44993 S

CASA 6 quartieri da restaurare vende privato. Tel. 31838, lunedì. 65098 S

CASA Ronchi Legionari centro, 4 vani giardino mq. 500 cantina, vendesi. Rivolgersi Ronchi Legionari, Urdih Luigi, via Staranzano 4/16, ore 8-18. Inintermediari. 25656 S

CASETTA con giardino o appartamento tre stanze comprerei. Cassetta 65071 S UPI.

CASETTA soleggiata 2 stanze stanzetta bagno più 2 vani affittasi vendesi occasione. Eremo 223, dalle 15-17. 44940 S

CASETTA 2 abitazioni, 2 camere cucina, terreno, vendesi esclusi mediatori. Tel. 42511. 64940 S

CASETTA con grande appezzamento zona Montebello vendesi. Tel. 96350 lunedì. 25626 S

CASETTA con campagna San Giovanni alto vendesi. Cassetta 44846 S, UPI.

CASETTE 2 San Giovanni altra Gretta messe nuovo vendo. Trattoria, Miramare 9; non rispondo telefono. 44877 S

CERCASI appartamento 10 o più stanze I o II piano zona stazione centrale in condominio. Scrivere cassetta 65093 S UPI.

CONDOMINIO ammezzato interno centro scambio con casetta ovunque. Scrivere precisando Cassetta 65021 S UPI.

CONDOMINIO 2 stanze soggiorno cucinino accessori, scambiasi con più piccolo. Tel. 74642 lunedì. 44950 S

GRADO periodo estivo affittasi appartamento e stanze. Telefonare 59291. 44888 S

LIGNANO Sabbiadoro, Pineta e Sud, aree fabbricabili, ville, appartamenti, anche lungomare Trieste vendonsi. Rivolgersi Ristorante Dancing «Fungo», Lignano, telef. 72120. 5900 S

LOCALE affari mq. 40 zona nuova vendo. Flego, Navali 35. 65061 S

LOCALE e terreno ex trattoria Spofford via Rossetti vendesi o affittasi. Telefonare ore ufficio 37580. 44885 S

LOCALI affari in costruendo complesso condominiale via Gambini - Manzoni prenotansi vendite. RIGUTTI locale nuovo 57 mq. prossima consegna. Vende IMMOBILIARE GIULIANA, piazza Dalmazia 3. 65019 S

MADONNINA. Corso costruzione consegna entro Natale 1963. Disponibili singoli appartamenti, bistanze stanzetta servizi. Finiture accurate ogni comforts. LIBERA VISIONE PROGETTO. Battisti 4. ADRIATER.

MUGGIA, v.le XXV Aprile, lotti sette piani fabbricabili vendonsi. Telefono 90477. 25617 S

NEGOZI (due) in condominio centrali con buona rendita, vendonsi o permutansi con terreno. Cassetta 25629 S, UPI.

PER fine settembre cercasi locazione o acquisto appartamento tristanze, servizi, con giardino. Zona Sistiana o altra zona verde. Eventuale anticipazione una annualità. Scrivere cassetta 2097 S UPI.

QUARTIERE 3 stanze servizi buono stato acquisto non periferia indicando ubicazione prezzo. Inintermediari. Cassetta 65085 S UPI.

SCORCOLA nuova palazzina vendiamo ultimo signorile tre stanze, stanzetta, biservizi, poggiuoli, centralnafta, prontingresso. Alabarda, Spiridione 6. 44957 S

S. CROCE Mare, lotti per villini con strada accesso, garage, spiaggia, acqua, luce, telefono vendonsi. Tel. 90477. 25617 S

SOLEGGIATO, perfetto: tre grandi stanze, stanzino, accessori, vendiamo (Canova) 4 milioni 250.000. Alabarda, Spiridione 6. 44957 S

STABILE centrale acquistasi, inintermediari. Telef. 31645, ore 14-16. 44984 S

STABILE centrale d'angolo di 270 mq. circa vendesi. Cassetta 25627 S, UPI.

TARCENTO riviera panorama incantevole vendesi fabbricato libero due appartamenti garage. Scrivere Cass. 24 A, SPI, Udine. 6010 S

TERRENI frazionabili piccoli lotti Rozzol, Strada Friuli, Valmaura, Guardiella, con progetto approvato vende ATEC, Goldoni 1. 87 S

TERRENI chalets mare Santa Croce, fondi Opicina vendiamo. ASPA, tel. 225164. 44897 S

TERRENI case vecchie demolibili adatte costruzioni cerca Impresa pagamento contanti o immobili nuovi. Telef. 31300. 44905 S

TERRENI vendonsi Mestre mq. 47.000 San Michele provincia Venezia mq. 900.000 L. 300 mq. Virgili Rossini 14. 64977 S

TERRENO zona carsica su strada asfaltata indicatissimo anche per week-end, metri 40 mila, vendesi anche appezzamenti piccoli. Esclusi mediatori. Telef. n. 97542, ore 16-18. 44988 S

TERRENO con progetto approvato 740 mq. vendiamo. Agenzia, Foscolo 4, I piano. 44993 S

TERRENO vicinanze Faccanoni strada per Basovizza vendesi. Cassetta 44847 S, UPI.

TERRENO mq. 1090 vista a mare vendesi. Santa Croce 241. 64978 S

TERRENO 2000 mq. vendesi Domio; altro zona industriale 1000 mq. Telefonare 28976. 44924 S

TERRENO centro Borgo San Sergio acquisto escluso mediatori. Cassetta 25623 S, UPI.

TERRENO di circa mq. 1500 libero zona A paraggi piazza Perugino, permutasi o vendesi. Cassetta 25628 S, UPI.

VILLA lussuosa completamente arredata 4000 mq. parco magnifica posizione vende IMMOBILIARE VESTA, via Gallina 4, 730344. 8908 S

VILLA padronale OPICINA, 8 stanze cucina 2 bagni riscaldamento centrale 1.000 mq. giardino garage con abitazione di servizio di 2 stanze cucina bagno vende IMMOBILIARE CIVICA, piazza Sangiovanni n. 4, 61712. 8917 S

VILLETTA 3 stanze cucina bagno giardino soffitta cantina vende IMMOBILIARE VIALE, XX Settembre 12-D, tel. 44908.

VILLETTA altipiano 3 stanze, servizi, orto, giardino acquisto. Telefonare 27490. 64997 S

VILLETTA signorile seminuova zona signorile ogni comfort vendesi. Tel. 32712, ore 9-12. 25610 S

Z. TERRENI per costruzioni diverse zone vendiamo; uno per 160 appartamenti zona Revoltella, altri Baiamonti, Barcola, Riviera, Duino, Gretta. Informazioni «IMMA», S. Maurizio 4. 44908 S

Z. VALMAURA complesso condominiale 5 case con 100 appartamenti da 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggiolo, centralnafta, ascensore. Prezzi convenientissimi, facilitazioni, mutui quindicinali. Informazioni «IMMA», S. Maurizio 4.

ZONE VALMAURA, ROMAGNA, REVOLTELLA, SANZIO, PORTA, BESENGHI, ROSSETTI, ISTRIA, HERMET, SONNINO. Vendiamo appartamenti pronti e in costruzione. Informazioni «IMMA», S. Maurizio 4. 44908 S

Z. VOLETE vendere appartamenti, case, terreni, ecc. Rivolgetevi all'Agenzia «IMMA», S. Maurizio 4, tel. 90582. 44908 S

T Villeggiature L. 60

ALBERGO Centrale Abano nuovo grande complesso cure termali grande piscina coperta e scoperta solarium cucina internazionale regionale dietetica. Chiedere forfaits telefono 90052 Abano Terme. 5854 T

CERCASI appartamentino completamente ammobiliato per agosto. Tel. 73245, ore 12-16. 44964 T

GRADO affittansi tre letti e servizi vicinissimo spiaggia e nuovo stabilimento sabbiature. Telefonare 34626. 65050 T

STANZA presso privati con tre letti cercano coniugi tedeschi con figlia periodo 11 agosto 1.o settembre 1963 Trieste o dintorni. Cassetta 65002 T UPI.

U Matrimoniali L. 70

AGEVOLIAMO sistemazioni matrimoniali. Serietà riservatezza. Casella 27/L SPI Via Parlamento 9 Roma. 5721 U

ESERCENTE 64enne vedovo, buona pensione assicurata, cerca scopo matrimonio compagna vedova circa 60enne, casalinga, preferibilmente giuliana. Scrivere indirizzo oppure telefono, massima serietà, Cassetta n. 64994 U UPI.

VEDOVO pensionato propria casa solo cerca massimo 65enne scopo matrimonio massima serietà. Carta identità 8.019.297, fermoposta Trieste. 44848 U

45ENNE impiegato relazionerebbe con signorina o vedova scopo matrimonio. Cassetta 65053 U UPI.

V Diversi L. 60

BARBONCINO pedigrée medaglie oro cerca barboncina per cucciolata. Tel. 24321. 44933 V

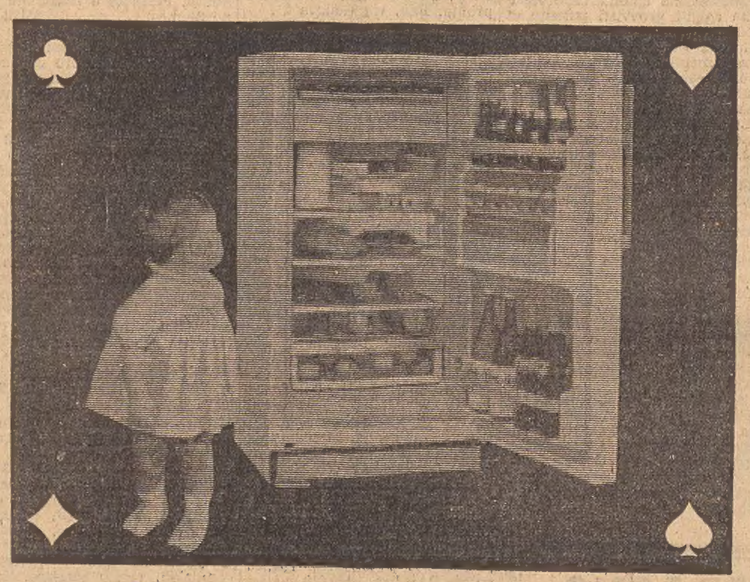
8 POSTI tomba famiglia cedonsi 4, via Matteotti n. 9, Tossi, III p., mattinata. 44995 V

A TORINO

IL PICCOLO è in vendita nelle seguenti rivendite

SERRA - corso Vitt. Eman
PRONOTTO - corso Vittorio
LIGURE - piazza C. Felice
ALLEMANDI - via Buozzi
ROSSO - piazza S. Carlo
PASQUALE - piazza S. Carlo
DAVICO - via Viotti
PROVATO - piazza Castello

PER CONSERVARE LE BUONE COSE CHE COMPERATE:
una serie di assi!



- costruiti con le esperienze di tanti anni
- chiusura magnetica
- sbrinamento automatico
- apertura anche a pedale
- capaci e funzionali
- modelli da litri 125 - 130 - 150 - 170 - 215
- da lire 66.900 ed oltre

MAGNADYNE
INFIN s.a.s. GRANDI INDUSTRIE RADIO TV ELETTROCASA
KENNEDY

Orario ferroviario
STAZIONE CENTRALE

VENEZIA - MILANO PARIGI - ROMA - BARI

PARTENZE

5.40	A	Portogruaro
6.10	R	Venezia - Bologna - Milano (1)
6.35	D	Venezia - Milano - Torino - Roma
8.46	R	Venezia Roma (Roma prenot. obbligatoria)
9.35	DD	Venezia - Milano - Genova (II) - Parigi
10.08	A	Portogruaro
13.00	R	Venezia
15.30	A	Portogruaro
14.45	D	Venezia - Milano - Parigi
16.05	D	Venezia - Parigi (2)
16.50	A	Monfalcone - Portogruaro
17.22	DD	Milano - Parigi - Bari (3)
17.48	DD	Venezia - Bari (4)
18.40	R	Venezia (5)
18.45	A	Monfalcone - Portogruaro
19.25	A	Monfalcone - Cervignano
21.45	DD	Venezia - Milano - Torino - Genova - Ventimiglia - Marsiglia (letto e cuccette Trieste - Genova) - Mestre Bologna Roma (letto e cuccette Trieste - Roma)

1) Solo 1 classe e prenotazione obbligatoria
2) 615 Simplon Express dall'1 novembre 1963 al 15 marzo 1964 con vetture per Parigi
3) ES Si effettua dal 26 maggio al 31 ottobre 1963 e dal 16 marzo 1964 in poi
4) 617 Si effettua dall'1 novembre 1963 al 15 marzo 1964
5) R 499 Si effettua dal 26 maggio al 31 ottobre 1963 e dal 16 marzo 1964 in poi

ARRIVI

6.22	A	Cervignano - Monfalcone
7.28	A	Portogruaro - Monfalcone
8.15	DD	Torino - Milano - Venezia - Roma (letto e cuccette Roma - Trieste)
9.30	D	Marsiglia - Ventimiglia - Genova - Milano - Venezia (letto e cuccette Genova - Trieste)
10.40	R	Venezia (1)
11.35	R	Venezia
11.45	DD	Parigi - Milano (2)
12.50	D	Parigi - Venezia (3)
13.30	D	Bari - Venezia (4)
13.55	A	Cervignano - Monfalcone
15.30	D	Parigi - Milano - Venezia
17.20	D	Venezia - Portogruaro - Cervignano
18.07	A	Monfalcone (**)
18.52	R	Bologna - Venezia (*)
19.15	A	Portogruaro - Monfalcone
20.00	DD	Parigi - Milano - Venezia
21.30	R	Milano - Roma - Venezia (*)
22.32	A	Venezia - Monfalcone
23.55	DD	Torino - Milano - Genova (II) - Roma - Bologna - Venezia

(*) Solo 1 classe — (**) Sospeso la domenica
1) R 490 Si effettua dal 26 maggio 1963 all'1 novembre 1963 e dal 17 marzo 1964 in poi
2) R 490 A Si effettua dal 2 settembre 1963 al 16 marzo 1964
3) SE Si effettua dal 26 maggio 1963 all'1 novembre 1963, e dal 17 marzo 1964 in poi.
4) 614 Si effettua dal 2 novembre 1963 al 16 marzo 1964
5) 616 Si effettua dal 26 maggio 1963 all'1 novembre 1963 e dal 17 marzo 1964 in poi.

UDINE - VIENNA SALISBURGO - MONACO

PARTENZE

3.43	A	Udine - Tarvisio
5.20	A	Udine
6.16	D	Udine - Tarvisio
6.21	A	Udine
7.16	D	Udine - Tarvisio - Vienna - Monaco
9.42	A	Udine - Tarvisio
12.20	D	Udine
12.30	A	Udine
14.30	A	Udine
16.24	A	Udine - Tarvisio
17.32	A	Udine
19.10	D	Udine
19.55	A	Udine
20.52	D	Udine - Tarvisio - Vienna - Monaco
21.51	A	Udine

ARRIVI

1.08	D	Udine
7.05	A	Udine
7.50	A	Udine
8.21	D	Udine
9.12	A	Udine
9.20	D	Vienna - Monaco
12.00	A	Tarvisio - Udine
15.09	A	Udine
17.37	A	Udine
18.58	DD	Tarvisio - Udine
19.50	A	Udine
21.15	A	Udine
22.40	A	Udine
22.50	D	Monaco - Vienna - Tarvisio - Udine

NB. — Dal 22 giugno solo al sabato partenza alle 13.35 DD per Udine-Cavalzo e arrivo solo alle domeniche dal 23 giugno.

POGGIOREALE LUBIANA - BELGRADO

PARTENZE

0.20	D	Poggioreale - Lubiana - Belgrado - Zagabria
7.30	A	Poggioreale
8.38	D	Poggioreale - Fiume - Lubiana
12.06	DD	Fiume - Lubiana - Zagabria (*)
13.40	A	Poggioreale
18.00	A	Poggioreale
20.08	A	Poggioreale
20.30	D	Poggioreale - Lubiana Belgrado - Atene - Istanbul

ARRIVI

6.30	D	Belgrado Zagabria - Lubiana Poggioreale
7.12	A	Poggioreale
8.28	D	Belgrado Lubiana - Poggioreale
11.20	A	Poggioreale
17.02	A	Poggioreale
17.10	DD	Zagabria Fiume
19.35	D	Lubiana Fiume - Poggioreale
21.40	A	Poggioreale

(*) SE Si effettua dal 26 maggio all'1 novembre 1963 e dal 17 marzo 1964 in poi.